

RASSEGNA STAMPA

del

10/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-06-2013 al 10-06-2013

08-06-2013 ANSA	
Incidenti montagna: ferito vicentino	1
09-06-2013 ANSA	
Borghetto Vara dedica piazza a volontari	2
08-06-2013 L'Adige	
Pd contro gli F	3
09-06-2013 L'Adige	
Aiuti per Concordia sulla Secchia	4
09-06-2013 L'Adige	
«Notte Sport», tanti volontari, una festa bella e spontanea	5
10-06-2013 L'Adige	
Il fiume Danubio fa paura Magdeburg, evacuati in 15 mila	6
08-06-2013 Adnkronos	
Gardaland Sea Life celebra la Giornata mondiale degli Oceani con Alex Bellini	7
08-06-2013 Adnkronos	
Maltempo, Protezione civile Veneto: stato di attenzione su tutta la regione	9
09-06-2013 Alto Adige	
appaltati gli impianti elettrici del primo lotto	10
09-06-2013 Alto Adige	
oggi festa sull'ortles ritorna la croce caduta lo scorso anno	11
08-06-2013 L'Arena	
È l'era del sindaco Panuccio Inizia una stagione nuova	12
08-06-2013 L'Arena	
Le Scuole in festa oggi al parco degli Alpini	14
08-06-2013 L'Arena	
Libre si presenta Un aperitivo per presentarsi alla città prima dell'apertura ufficiale d... ..	15
08-06-2013 L'Arena	
Seduta rovente sulle scuole, i genitori vanno a casa Seghetto	16
09-06-2013 L'Arena	
Viaggio-premio in Belgio agli studenti, è polemica	18
09-06-2013 L'Arena	
Chiesa aperta giorno e notte per la Madonna di Fatima	19
09-06-2013 L'Arena	
Fiumicino, choc in volo per un carrello bloccato	21
10-06-2013 L'Arena	
In migliaia per la Madonna di Fatima Un pellegrinaggio che ha fatto storia	22
10-06-2013 L'Arena	
Mozione per il Chiarenzi	24
10-06-2013 L'Arena	
Il progno diventa un fiume Frana l'argine a Casette	25
08-06-2013 Bresciaoggi	
Sfilata all'Orzi dog show dove la razza non conta	26
08-06-2013 Bresciaoggi	
Insediato il Consiglio timone al femminile	27
09-06-2013 Bresciaoggi	
MERCATINI IN PIAZZA E SOTTO I PORTICI	28
09-06-2013 Bresciaoggi	
Il lago Moro mobilita gli amici dell'ambiente	29

10-06-2013 Bresciaoggi	
Caro Marco, fra le molte opportunità per la ripresa dell'economia ci sarebbe anche quella di po...	30
10-06-2013 Bresciaoggi	
Il nuovo primo cittadino fa incetta di deleghe	31
08-06-2013 Bresciaoggi.it	
Agricoltura in affanno: deliberato lo stato di crisi	32
09-06-2013 Bresciaoggi.it	
Protezione civile al voto: la carica dei quattromila	33
09-06-2013 Cinque Giorni.it	
Incendi boschivi, patto con Forestale e Vigili del fuoco	35
10-06-2013 Il Cittadino	
Un serpentone per le strade: è la "vetrina" delle associazioni	36
10-06-2013 Il Cittadino	
Piace la commemorazione low cost	37
10-06-2013 Il Cittadino	
esordio in aula, iesce "vara" la giunta rosa	38
10-06-2013 Il Cittadino	
Una grande festa in musica ha chiuso i giochi dei record	39
08-06-2013 Corriere Alto Adige	
«Croce Bianca, un baluardo storico»	40
08-06-2013 Corriere Alto Adige	
«Bunker» di via Fago Inaugurata la mostra	41
09-06-2013 Corriere del Veneto (Ed. Padova)	
Zanonato, la «decadenza» in Consiglio Da martedì Rossi sindaco a pieno titolo	42
09-06-2013 Corriere del Veneto (Ed. Venezia)	
Due donne su 6 assessori nella giunta Cappelletto	43
08-06-2013 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Scuola a rischio sismico Il sindaco lascia l'aula, gli circondano la casa	44
08-06-2013 Corriere del Veneto.it (Vicenza)	
Maltempo, protezione civile dichiara stato di attenzione fino a lunedì	45
09-06-2013 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
Moglià, la riscossa dei Caimani	46
09-06-2013 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
Salvato dall'elicottero nell'Adda	47
09-06-2013 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Bilancio terremotato. E l'Ateneo di Salò rimane senza soldi	48
08-06-2013 Corriere della Sera.it(Nazionale)	
Maltempo, Protezione civile: da sabato allerta temporali al Nord	49
09-06-2013 Corriere delle Alpi	
torna il maltempo: è allerta meteo	50
09-06-2013 Corriere delle Alpi	
bond: lezioni fino al venerdì balestra: troppa economia	51
10-06-2013 Corriere delle Alpi	
protezione civile più forte con l'hovercraft	52
10-06-2013 Corriere delle Alpi	
la protezione civile è più forte con l'hovercraft	53
10-06-2013 Corriere delle Alpi	

frana tra cernai e san gregorio per un nubifragio	54
08-06-2013 Il Corriere di Como	
Gaddi (Pdl): «Contro i writer ripristinare il nucleo di polizia locale»	55
08-06-2013 L'Eco di Bergamo	
«Ora sogno il record degli ottomila in inverno»	56
08-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Brignano, Resmini se ne va Biffi assessore alla Sicurezza	57
09-06-2013 L'Eco di Bergamo	
di città e provincia	58
09-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Foto dal cielo con il robot in volo sulla città	59
09-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Sempre in prima linea L'alpino dell'anno è il bergamasco Zonca	60
09-06-2013 L'Eco di Bergamo	
La festa dei cani raccoglie fondi a sostegno dei mici	61
09-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Oggi e domani pioggia Da mercoledì sole e caldo	62
09-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Mapello, il Locatelli bis debutta sotto la torre: deleghe a tutti	63
09-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Valsecchi fa il pieno Applausi e la grana dell'incompatibilità	64
08-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
domani gratis in motonave al parco di san colombano	65
08-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
scuola antisismica l'inizio dei lavori non prima di un anno	66
08-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
un sostegno alle famiglie per gli affitti	67
08-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
crollano le pratiche ma fiditer si conferma solida	68
08-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
maltempo, un miliardo di danni	69
09-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
il sindaco melli nel mirino del pdl rifiutata una maxi-donazione	70
09-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
villa arrigona, un libro di storia e di terremoto alle segnate	71
09-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
entro il mese via ai lavori per la nuova bonifica	72
08-06-2013 Il Gazzettino	
Una serie di tamponamenti a catena ed è l'inferno in A4 ieri nel tratto fra Padova e Venez...	73
09-06-2013 Il Gazzettino	
La frana delle vacanze gli alberghi vanno ko	74
09-06-2013 Il Gazzettino	
VENEZIA - Le previsioni meteo per la prossima settimana sono meglio delle aspettative: arriverà...	76
09-06-2013 Il Gazzettino	
LA PROPOSTA SERVIZIO CIVILE EUROPEO Mi permetto di riprendere l'idea espressa recentemen...	77
08-06-2013 Il Gazzettino (Belluno)	

Giornata ecologica sul lago Senaiga	78
09-06-2013 Il Gazzettino (Belluno) Martina Gris	79
08-06-2013 Il Gazzettino (Padova) Code interminabili di auto e arriva la protezione civile	80
08-06-2013 Il Gazzettino (Padova) Sarà un fine luglio "d'armi e battaglie" con il Palio dello Sparviero che si tiene al castello	81
08-06-2013 Il Gazzettino (Padova) Venturini: Ecco la mia giunta	82
08-06-2013 Il Gazzettino (Padova) di Alberto Beggiolini	83
08-06-2013 Il Gazzettino (Padova) Non vogliamo la nuova tangenziale a Maserà . Il comitato Cittadini nel territorio ri...	84
09-06-2013 Il Gazzettino (Padova) Schianti in A4, code fino alla notte	85
09-06-2013 Il Gazzettino (Padova) Una giornata dedicata alla sicurezza	86
08-06-2013 Il Gazzettino (Pordenone) Giornata del volo per i disabili Club e volontari protagonisti	87
09-06-2013 Il Gazzettino (Pordenone) Una mattinata e un primo pomeriggio decisamente primaverili, poi due ore di piogge intense e una par...	88
09-06-2013 Il Gazzettino (Pordenone) Riapre la Forra, ma la frana blocca il tratto fino a Montereale	89
08-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo) Energia verde nell'ex base	90
08-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo) Il presidente della Fondazione Cariparo, Antonio Finotti, ha presentato ieri a Padova il bilancio so...	91
08-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo) La scuola resta terremotata	92
08-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo) inbreve	93
09-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo) URBANISTICA È URGENTE IL PIANO DEGLI INTERVENTI Il settore edile è in preoccup...	94
08-06-2013 Il Gazzettino (Treviso) I magnifici sette di Speranzon	97
09-06-2013 Il Gazzettino (Treviso) MONTEBELLUNA - (I.bel) Antonio Netto, il coordinatore della Protezione civile di Montebelluna, &#232...	98
09-06-2013 Il Gazzettino (Treviso) Convocato il Consiglio	99
08-06-2013 Il Gazzettino (Udine) Tornano le "Olimpiadi" della protezione civile	100
09-06-2013 Il Gazzettino (Udine) Automobilista soccorsa a Torreano Collinare in tilt per la grandinata	101
08-06-2013 Il Gazzettino (Venezia) BURANO I funerali di Albino Costantini pilastro dei Marinai d'Italia	102

08-06-2013 Il Gazzettino (Venezia) Monica Andolfatto	103
09-06-2013 Il Gazzettino (Venezia) Palacinema, appello al ministro Bray	104
09-06-2013 Il Gazzettino (Venezia) Corsa contro il tempo per salvare un bambino con la febbre a 40°	105
09-06-2013 Il Gazzettino (Venezia) Fatta la giunta, giovedì il Consiglio	106
08-06-2013 Il Gazzettino (Vicenza) Ecco la squadra del nuovo sindaco	107
08-06-2013 Il Gazzettino (Vicenza) La Martini spinge per migliori servizi ai cittadini	108
09-06-2013 Il Gazzettino (Vicenza) Pericolo rogo: non per i volontari	109
08-06-2013 Il Gazzettino.it Inferno in A4, il camionista 37enne è morto schiacciato nella cabina del tir	110
08-06-2013 Il Gazzettino.it Meteo, altre piogge sul Nordest, ma dalla metà del mese arriverà l'estate	111
09-06-2013 Il Gazzettino.it Maltempo, piogge a Nordest. Crolla il tetto di un ex cinema nell'Udinese	112
08-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Ferito durante un'escursione, lo salva il Soccorso Alpino	113
08-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: al centro nord domani tornano le piogge. Allerta in Veneto	114
08-06-2013 Giornale di Cantù Coldiretti chiede lo stato di calamità naturale	115
08-06-2013 Giornale di Cantù Il 2 giugno tanti eventi in paese, con mostre e manifestazioni per grandi e piccoli	116
08-06-2013 Giornale di Sondrio Tutti in bicicletta per aiutare i malati di distrofia	117
08-06-2013 Giornale di Sondrio Quattro gli assessori nominati da Alan Vaninetti Il neo sindaco: Al di là dei ruoli assegnati tutti saranno trattati con la medesima importanza	119
08-06-2013 Giornale di Sondrio Facciamoli suonare dona 4.400 euro ai terremotati	120
08-06-2013 Giornale di Sondrio La Festa degli alberi fa scoprire ai piccoli la calamità del 1987	121
08-06-2013 Giornale di Sondrio Alla Valletta una prova per cinquanta volontari della protezione civile	122
08-06-2013 Il Giornale di Vicenza Aziende e case vicine Esiste un piano per le emergenze?	123
08-06-2013 Il Giornale di Vicenza Dalla Valle vara la sua Giunta	124
08-06-2013 Il Giornale di Vicenza Paracadutisti in festa Nasce la sezione locale	125
08-06-2013 Il Giornale di Vicenza Le contrade della vallata piste di gara per enduro	126

09-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
A scuola di sicurezza con la Protezione civile	127
09-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Ancora pioggia, torna l'allerta	128
09-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Scivola sul ghiaccio, romanese ferito	130
09-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Non strade, ma case popolari	131
10-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Rotondi: Non serve aumentare i controlli	132
10-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
DANUBIO DA RECORD A BUDAPEST: QUASI A NOVE METRI	134
10-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Escursionisti bloccati sul Baffelan	135
10-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Grande impegno dei lavoratori per l'incendio	136
09-06-2013 Il Giorno (Lodi)	
Assalto in villa: pestati dai banditi	137
09-06-2013 Il Giorno (Lodi)	
Avviata la maxi pulizia di tronchi e rami incastrati fra i pilastri dei principali ponti sul fiume Adda	138
09-06-2013 Il Giorno (Metropoli)	
I lavori alla diga spaventano chi abita sulle sponde del Lambro	139
09-06-2013 Il Giorno (Milano)	
Lorenzo Pardini Moglia (Mantova) UN GIORNO di fine maggio il terreno del campo di rug...	140
09-06-2013 Il Giorno (Milano)	
MASSALENGO (Lodi). «Ho pensato al terremoto. I colpi sferrati alla porta di casa per sf...	141
10-06-2013 Il Giorno (Milano)	
Due aerei scomparsi e un solo mistero: si scandaglia il mare	142
08-06-2013 Il Cittadino Online	
Le associazioni Cb del senese si mettono alla prova	143
08-06-2013 Il Friuli.it	
Maltempo in arrivo	144
09-06-2013 Il Giornale.it	
Rovinata dall'alluvione, le resta la Caritas	145
09-06-2013 Il Giornale.it	
Sì allo stato di crisi per l'agricolturaL'ok della Regione	146
08-06-2013 Il Mattino di Padova.it	
La pioggia non smette più, stato di allerta nel weekend	147
08-06-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/ Da stasera allerta temporali al Nord	148
08-06-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/ Veneto: Stato di attenzione dalle 24	149
08-06-2013 L'Arena.it	
Escursionista vicentino ferito sull'Antelao Intervento del Soccorso alpino	150
08-06-2013 L'Arena.it	
Alluvione, Venezia dichiara lo stato di crisi	151
08-06-2013 L'Arena.it	

Allerta temporali da domani a lunedì	153
09-06-2013 La Nazione (La Spezia).it	
Alluvione, il comune di Borghetto Vara dedica una piazza ai volontari	154
08-06-2013 La Provincia di Lecco.it	
Colle Brianza: per la frana sos a Regione e parlamentari	155
09-06-2013 La Stampa.it (Aosta)	
Maltempo, due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso. Frana a St-Pierre, sgomberate cinque famiglie	156
09-06-2013 La Stampa.it (Torino)	
Due alpinisti torinesi dispersi da 24 ore sul Gran Paradiso	157
09-06-2013 La Stampa.it (Vercelli)	
"Primavera a 4 zampe" al campo sportivo	158
09-06-2013 La Voce del NordEst.it	
Belluno, incidente in montagna: ferito un vicentino	159
08-06-2013 La Voce di Rovigo.it	
Il Fisco in camper per i Comuni terremotati	160
09-06-2013 La Voce di Rovigo.it	
La nuova Giunta si mette al lavoro	161
08-06-2013 Lecco notizie.com	
Monte Piazzo: arriva il ministro Lupi, Dervio insiste sul peduncolo	162
09-06-2013 Il Mattino di Padova	
imparare la sicurezza	164
09-06-2013 Il Mattino di Padova	
ora voglio un paese più bello	165
09-06-2013 Il Mattino di Padova	
bisogna rialzare gli argini del novissimo	166
09-06-2013 La Nazione (La Spezia)	
Strada? No, percorso di guerra. Rischiamo ogni giorno'	167
09-06-2013 La Nazione (La Spezia)	
SECONDA marcia della pace vezzanese martedì quando tutte le scuole del comprensorio arriveranno...	168
10-06-2013 La Nazione (La Spezia)	
TERREMOTO nella notte tra sabato e domenica nella provincia spezzina. I sismograf...	169
10-06-2013 La Nazione (La Spezia)	
Terremoto nella notte, epicentro nel bolanese	170
09-06-2013 La Nuova Venezia	
martedì chiude la stagione in programma "ocio al caldo"	171
09-06-2013 La Nuova Venezia	
nominata la giunta cappelletto	172
09-06-2013 La Nuova Venezia	
sabato 15 a scorzè i regionali a cronometro	173
09-06-2013 La Nuova Venezia	
vento e pioggia, torna il maltempo	174
09-06-2013 Padova Oggi.it	
Maltempo, dichiarato lo stato di attenzione in tutto il Veneto	175
09-06-2013 Il Piccolo di Trieste	
temporali in arrivo, allerta della protezione civile	176

09-06-2013 Il Piccolo di Trieste possibili licenziamenti per i 39 assenteisti	177
09-06-2013 Il Piccolo di Trieste (Brevi)	179
09-06-2013 Il Piccolo di Trieste donna colta da grave malore soccorsa sull'isola di anfora	180
10-06-2013 Il Piccolo di Trieste muggia, protezione civile costretta a traslocare	181
10-06-2013 Il Piccolo di Trieste boom di pubblico a mossa per la mountain bike	182
10-06-2013 Il Piccolo di Trieste più di 700 alla "ronchi in bici"	183
09-06-2013 La Provincia Pavese in breve	184
09-06-2013 La Provincia Pavese garlasco, prove di emergenza nei boschi	185
09-06-2013 La Provincia Pavese domato il rogo, resta la paura	186
10-06-2013 La Provincia Pavese binasco, il rotary in campo per i terremotati emiliani	187
10-06-2013 La Provincia Pavese la dimostrazione di distensione su panca	188
08-06-2013 La Provincia di Biella La Protezione civile promuove un campo scuola per ragazzi	189
08-06-2013 La Provincia di Biella Sport con i ragazzi del Panathlon All'iniziativa sono stati invitati a partecipare tutti gli studenti delle scuole	190
09-06-2013 La Provincia di Lecco La frana di Colle Brianza Sos a parlamentari e Regione	191
09-06-2013 La Provincia di Lecco Tante piante da abbattere a Sirtori Sono pericolose	192
09-06-2013 La Provincia di Lecco Oggi Lupi e i vertici Anas valutano la Monte Piazza	193
09-06-2013 La Provincia di Sondrio Musicisti solidali Ecco l'assegno per Mirandola	194
09-06-2013 La Provincia di Sondrio Valfurva, la minoranza attacca Nel mirino il sindaco immobile	195
10-06-2013 La Provincia di Sondrio Notturna della Mera, conto alla rovescia	196
10-06-2013 La Provincia di Sondrio È Cristian Nana il nuovo assessore	197
09-06-2013 Quotidiano.net(Nazionale) Due Alpinisti dispersi sul Gran Paradiso Ricerche con l'elicottero bloccate dal maltempo	198
08-06-2013 La Repubblica calamità naturali ed emergenze in campo gli assistenti sociali - giulia destefanis	199
08-06-2013 La Repubblica idee e sicurezza scuole premiate - civile.	200

09-06-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Il meteo preoccupa Nuova allerta	201
09-06-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
PRESENTI almeno cinquanta trattori stradali e motrici provenienti dai migliori te...	202
09-06-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
La squadra di Bellan accende i motori	203
10-06-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
I ragazzi di Ficarolo tagliano i 18 anni Il regalo di compleanno è la Costituzione	204
09-06-2013 Il Secolo XIX Online	
Gran Paradiso, due alpinisti dispersi	205
08-06-2013 La Stampa (Alessandria)	
Lavori alla frana "storica" Lunedì la scelta della ditta	206
09-06-2013 La Stampa (Alessandria)	
In marcia per chiedere di eliminare la frana	207
09-06-2013 La Stampa (Alessandria)	
Sicurezza, Novi manda i suoi vigili in sei paesi vicini	208
08-06-2013 La Stampa (Aosta)	
I Comuni cambiano la tassa di soggiorno ma violano la legge	209
08-06-2013 La Stampa (Asti)	
La nuova sede della Protezione civile	210
09-06-2013 La Stampa (Asti)	
(senza titolo)	211
09-06-2013 La Stampa (Biella)	
L'allarme arriva con le campane	212
09-06-2013 La Stampa (Biella)	
Masserano "ritrova" il sindaco dopo 10 mesi col commissario	213
08-06-2013 La Stampa (Cuneo)	
"Via le baracche dei migranti"	214
09-06-2013 La Stampa (Imperia)	
Ex Caserme Revelli opposizione all'attacco	215
08-06-2013 La Stampa (Sanremo)	
Domani a Dolcedo il campionato italiano di corsa in montagna	216
08-06-2013 La Stampa (Savona)	
Un museo per esplorare i segreti dei ghiacciai	217
09-06-2013 La Stampa (Torino Città)	
A Budapest va sott'acqua anche il Parlamento	218
10-06-2013 La Stampa (Torino Città)	
(senza titolo).	219
09-06-2013 La Stampa (Verbania)	
Trovato senza vita l'infermiere disperso	221
09-06-2013 La Stampa (Vercelli)	
La Primavera è a quattro zampe e finanzia i corsi per unità cinofile	222
10-06-2013 Trentino	
terremoto, in aiuto a concordia	223
08-06-2013 Treviso Today.it	
Meteo, la Protezione Civile ha dichiarato lo "stato di attenzione"	224
09-06-2013 La Tribuna di Treviso	

traforo, il costo schizza a 80 milioni	225
09-06-2013 La Tribuna di Treviso sant'angelo, festa degli alpini con dimostrazioni e stand	226
09-06-2013 La Tribuna di Treviso fieno va a fuoco paura per le auto in via xxvi maggio	227
10-06-2013 La Tribuna di Treviso festa alpina, il marangoni fantasma	229
10-06-2013 La Tribuna di Treviso a 16 anni vola giù dal tetto del garage	230
08-06-2013 Udine Today.it Maltempo su tutto il Friuli: piogge intense fino a lunedì prossimo	231
09-06-2013 Udine Today.it Ritorna il maltempo sulla regione, allerta della Protezione Civile in Fvg	232
09-06-2013 Udine Today.it Maltempo: crolla il tetto dell'ex cinema di San Pietro al Natisone	233
08-06-2013 Varesenews Il fotografo Ibrahim Malla racconta la Siria	234
08-06-2013 Varesenews Ruba il carburante e lo rivende nella pompa di benzina fatta in casa	235
08-06-2013 VicenzaPiù Maltempo, in Veneto stato di attenzione su tutta la regione dalle ore 24 di oggi	237
08-06-2013 VicenzaPiù Toniolo, Pdl: via a lavori su Bacchiglione a Longare e su canale Bisatto: alleggerisce fiume	238
08-06-2013 VicenzaPiù Giunta, chi va e chi viene: la sua lettura da parte di Luciano Parolin	239
08-06-2013 Yahoo! Notizie Infrastrutture: domenica sopralluogo Lupi alla galleria Monte Pizzo	241
10-06-2013 marketpress.info DIFESA DEL SUOLO: GARANZIA REGIONE VENETO PER COPERTURA FINANZIARIA INTERVENTI URGENTI	242
10-06-2013 marketpress.info AMBIENTE, LIGURIA: RISORSE EUROPEE UNICA ALTERNATIVA A TAGLIO FINANZIAMENTI NAZIONALI	245
10-06-2013 marketpress.info BILANCIO FVG: SERRACCHIANI, CON ASSESTAMENTO SEGNALI A EMERGENZE STRUTTURALI	246
10-06-2013 marketpress.info LA VALLE D'AOSTA AL TAVOLO TECNICO PER LA CREAZIONE DELLA MACROREGIONE ALPINA	247

Incidenti montagna: ferito vicentino

- Veneto - ANSA.it

ANSA

"Incidenti montagna: ferito vicentino"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Incidenti montagna: ferito vicentino

Salvato da tecnico Soccorso Alpino a bordo elicottero Suem 08 giugno, 12:08 [salta direttamente al contenuto](#)
[dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CALAZO DI CADORE (BELLUNO), 8 GIU - Il 118 e' stato allertato questa mattina da un'escursionista che si era ferito mentre risaliva il canale Oppel verso la cima dell'Antelao.

L'uomo, 41 anni di Romano d'Ezzelino (Vicenza) si trovava nella parte piu' interna del canale, a circa 2.500 metri di quota.

L'elicottero del Suem lo ha individuato in un affossamento largo pochi metri. Il tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio, calato per 40 metri con il verricello, lo ha assicurato e recuperato.

|cv

Borghetto Vara dedica piazza a volontari

- Liguria - ANSA.it

ANSA

"Borghetto Vara dedica piazza a volontari"

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Borghetto Vara dedica piazza a volontari

Cerimonia con alpini, Protezione civile e Croce rossa 09 giugno, 16:17 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BORGHETTO VARA (LA SPEZIA), 9 GIU - Il comune di Borghetto Vara (La Spezia) che nel 2011 venne colpito da una violenta alluvione che procuro' 11 morti, ha dedicato una piazza ai Volontari. Dopo una messa in ricordo dei caduti, il sindaco di Borghetto Vara Fabio Vincenzi ha scoperto la targa della toponomastica comunale della piazza. "Grazie ai volontari - ha detto che ci hanno permesso di risorgere". Alla cerimonia hanno preso parte alcuni rappresentanti della Protezione civile, alpini e Croce rossa.

Pd contro gli F**Adige, L'**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

sezione: Attualit  data: 08/06/2013 - pag: 3,4,5,6,8

Pd contro gli F-35

ROMA - «Sospendere immediatamente la partecipazione italiana al programma sugli F-35 e procedere a una revisione strategica della politica di difesa destinando le somme risparmiate a investimenti pubblici per la tutela del territorio dal rischio idrogeologico, dei posti di lavoro, per la sicurezza dei lavoratori». È quanto chiede Felice Casson (foto) , vicepresidente della commissione Giustizia del Senato, con una mozione firmata da altri 17 senatori del Pd.

*Aiuti per Concordia sulla Secchia***Adige, L'**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 09/06/2013 - pag: 10,11,13,14,15,16,18,19,20,22,23,24,25,27

terremoto Siglato ieri un accordo. Alla diocesi di Carpi 500 mila euro

Aiuti per Concordia sulla Secchia

Non si ferma l'impegno del Trentino nell'Emilia colpita dal terremoto, anche se i riflettori della cronaca sono oggi puntati altrove.

È stato infatti firmato ieri pomeriggio a Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, un accordo di collaborazione tra Diocesi di Carpi, Parrocchia di San Paolo Apostolo di Concordia, Comitato dei garanti del «Fondo di solidarietà sisma 2012» e Dipartimento protezione civile della Provincia di Trento, per realizzare un progetto di ricostruzione di alcuni edifici e strutture distrutte dal terremoto dello scorso anno.

Alla Diocesi di Carpi verranno messi a disposizione circa 500.000 euro, versati dai lavoratori trentini e dai datori di lavoro - assieme alle loro associazioni - sull'apposito fondo costituito dopo il sisma.

La Protezione civile trentina realizzerà alcune opere in collaborazione con la parrocchia locale. Si tratta di due strutture in legno lamellare, che ospiteranno la nuova chiesa e l'oratorio, con annesso un campo sportivo e una piazza, in un'area destinata a ricostituire il centro del paese, tenuto conto che qui verranno collocati anche gli uffici comunali. Il legname da costruzione è stato donato dai Comuni trentini e alla realizzazione delle opere parteciperanno oltre ai professionisti e al volontariato della Protezione civile, in prevalenza maestranze trentine.

L'accordo che ha reso possibile la costituzione del «Fondo Sisma 2012» è stato siglato oltre che dalla Provincia e dal Consorzio dei Comuni dalle associazioni economiche - Associazione degli industriali, Federazione trentina della cooperazione, Unione commercio, turismo e attività di servizio, Confesercenti, Associazione artigiani e piccole imprese, Associazione albergatori - e dai sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil. I lavoratori, come noto, avevano devoluto l'equivalente di un'ora del proprio lavoro (o una somma di 10 euro) e a ciò si erano aggiunte le donazioni delle associazioni firmatarie e dei datori di lavoro.

«Notte Sport», tanti volontari, una festa bella e spontanea**Adige, L'**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 09/06/2013 - pag: 32,33,34

L'iniziativa di «RivaInCentro»

«Notte Sport», tanti

volontari, una festa

bella e spontanea

RIVA - Niente pioggia, se non di fuochi d'artificio (molto apprezzati) per la «Notte Sport Outdoor», promossa dal consorzio "RivaInCentro" per far conoscere le discipline sportive praticabili nella Busa.

Un successo per l'idea, lo spirito di volontariato di decine di soci e il coinvolgimento di enti ed istituzioni (compresi Museo, InGarda, rappresentanza del Bayern München, forze dell'ordine e protezione civile), una vetrina spontanea ed efficace per gli ospiti della città che in pochi metri hanno potuto entrare in contatto con le potenzialità outdoor dell'alto lago. Buona l'affluenza, in alcuni angoli del centro ottima, ma un poco sotto le aspettative. Oggi sul sito www.ladige.it oppure inquadrando il QRcode qui sotto con uno smartphone abilitato, tutta la fotogallery dedicata a venerdì sera.

Il fiume Danubio fa paura Magdeburg, evacuati in 15 mila**Adige, L'**

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

sezione: Attualit  data: 10/06/2013 - pag: 3,4,9

Meteo Due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso

Il fiume Danubio fa paura

Magdeburg, evacuati in 15 mila

BERLINO - Un argine sul fiume in piena dell'Elba, nell'est della Germania, ha ceduto costringendo le autorit  a ordinare l'evacuazione dei 15 mila abitanti della cittadina di Magdeburg. Il livello delle acque a Magdeburg si   quadruplicato e ha raggiunto i 7,44 metri a causa delle precipitazioni che hanno colpito il Centro Europa in questi giorni e che hanno provocato almeno 15 morti a causa delle inondazioni. In Ungheria, il Danubio ha raggiunto il livello record di 8,90 metri superando di 27 centimetri quello del 2006, anche se il picco massimo   atteso in serata. Le dighe di protezione hanno comunque tenuto, mentre i volontari della protezione civile hanno lavorato incessantemente per 24 ore soprattutto nell'ovest e nel nord ovest dell'Ungheria. «Ci aspettano due giorni molto intensi», ha detto il premier ungherese Viktor Orban. Secondo gli ultimi dati forniti dal servizio idrologico, il picco nella capitale dovrebbe essere stato raggiunto intorno alle 18 di ieri e a 8,95 metri e dovrebbe rimanere tale per le successive sei ore. In Italian invece due squadre di soccorritori hanno raggiunto il rifugio Federico Chabod (2.750 mt), base per le ricerche dei due alpinisti torinesi - Luca Corradi e Paolo Barbieri - dispersi sul Gran Paradiso (4061 mt) da oltre 24 ore.

Gardaland Sea Life celebra la Giornata mondiale degli Oceani con Alex Bellini

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Gardaland Sea Life celebra la Giornata mondiale degli Oceani con Alex Bellini"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Gardaland Sea Life celebra la Giornata mondiale degli Oceani con Alex Bellini

Alex Bellini

ultimo aggiornamento: 08 giugno, ore 16:27

Verona - (Adnkronos) - La testimonianza dell'esploratore e navigatore che ha attraversato il Pacifico in barca a remi: "E' quando il tempo si dilata all'infinito che siamo in grado di comprendere quello che davvero conta nella vita di un uomo"

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Verona, 8 giu. (Adnkronos) - In occasione della Giornata mondiale degli Oceani, Gardaland Sea Life Aquarium ha organizzato un incontro con Alex Bellini, esploratore e navigatore, protagonista di sensazionali avventure, come la traversata a remi dell'Oceano Pacifico, in solitaria e senza assistenza. 'A remi attraverso l'Oceano: la natura come unica compagna di viaggio. Il racconto di un esploratore solitario' è il titolo dell'incontro a cui oggi hanno assistito i visitatori di Sea Life, che hanno potuto ascoltare il coinvolgente e affascinante resoconto del viaggio di Bellini attraverso la vastità dell'Oceano Pacifico.

Una sfida fisica e soprattutto mentale. Un'avventura durante la quale Bellini non è stato poi completamente solo, grazie al costante supporto di migliaia di persone e della moglie Francesca che lo hanno seguito via web, e grazie agli straordinari incontri con gli esseri viventi che popolano l'Oceano. "E' quando il tempo si dilata all'infinito che siamo in grado di comprendere quello che davvero conta nella vita di un uomo", ha detto Bellini sottolineando che da questa avventura ha compreso che il valore di un uomo non può essere commisurato al successo che ottiene nella vita, ma ai sogni che lo tengono in vita.

Bellini è noto per aver partecipato alle maratone più estreme, dalla Marathon des Sables nel deserto marocchino all'Alaska Ultrasport, a piedi in mezzo alle distese ghiacciate. Ma è con il mare che Bellini entra nella storia: è stato il primo uomo al mondo ad aver attraversato il mar Mediterraneo e l'Oceano Atlantico in solitaria a bordo di una barca a remi. Nel 2008 Alex ha inoltre attraversato a remi l'Oceano Pacifico, da Lima all'Australia, in 294 giorni. Partito il 21 febbraio e arrivato il 12 dicembre 2008, Alex ha percorso, da solo, ben 18.000 km su una barca a remi di 7,5 metri in fibra di vetro.

L'appuntamento di oggi con Alex Bellini è uno dei tanti incontri ed eventi che Gardaland Sea Life Aquarium organizza per attirare l'attenzione del pubblico sui programmi di tutela del mare e delle specie in pericolo di estinzione. I Centri Sea Life di tutto il mondo, e sono 36, contribuiscono in modo diretto e costante alla conservazione e alla protezione degli animali marini grazie ad uno speciale programma denominato "Save Our Seas - Sos" finalizzato alla gestione e allo sviluppo di queste attività.

Numerose negli anni sono state le petizioni a favore delle tartarughe marine, di squali, delfini, focene e balene, quest'ultima in collaborazione con Wdc, Whale and Dolphin Conservation. Gardaland Sea Life Aquarium inoltre ha avviato con successo un programma di riproduzione di cavallucci marini, coralli e meduse e organizza periodicamente giornate di pulizia del litorale del Lago di Garda, in collaborazione con il Comune e la Protezione Civile di Castelnuovo del Garda.

Gardaland Sea Life celebra la Giornata mondiale degli Oceani con Alex Bellini

L'ultima iniziativa pratica di salvaguardia ambientale si e' svolta proprio lo scorso fine settimana quando un gruppo di bambini - potenziali gestori del territorio nel futuro - hanno svolto un'operazione di ripopolamento delle trote nel Lago di Garda. Mille giovani esemplari di trota Fario della dimensione di 15 cm sono state trasportate in massima sicurezza in mezzo al Lago dove i bambini, dopo aver ricevuto una breve ma coinvolgente spiegazione didattica, hanno liberato, con entusiasmo e molta attenzione, le piccole trote nelle acque benacensi.

Maltempo, Protezione civile Veneto: stato di attenzione su tutta la regione

- Adnkronos Veneto

Adnkronos

"Maltempo, Protezione civile Veneto: stato di attenzione su tutta la regione"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, Protezione civile Veneto: stato di attenzione su tutta la regione

ultimo aggiornamento: 08 giugno, ore 17:29

Venezia - (Adnkronos) - Le amministrazioni locali, si legge in una nota, dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticita' o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza.

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Venezia, 8 giu. - (Adnkronos) - Dalla mezzanotte di oggi alle 14 di lunedì 10 giugno il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo 'stato di attenzione' su tutto il territorio regionale per rischio idrogeologico e lo 'stato di pre allarme' a livello locale in caso di temporali intensi.

Le amministrazioni locali, si legge in una nota, dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticita' o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

appaltati gli impianti elettrici del primo lotto

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

VARIANTE

Appaltati gli impianti elettrici del primo lotto

MERANO Procede, anche se senza troppa fretta, l'ultimazione dell'impiantistica necessaria per aprire al traffico il primo lotto della circonvallazione Mebo-Passiria in galleria sotto la città. L'incarico per gli impianti di comunicazione dentro la galleria l'altro giorno è stato assegnato alla ditta austriaca Kem montage gmbH con sede a Keutschach. Grazie a questa tecnologia gli automobilisti potranno ascoltare la radio anche in galleria, ma soprattutto le forze dell'ordine e la protezione civile potranno ricevere i segnali radio per le emergenze. L'impresa di oltreconfine eseguirà i lavori per una spesa di 256 mila euro e si è aggiudicata l'appalto con un ribasso del 3,3% sul prezzo a base d'asta. Due le ditte che avevano partecipato alla gara. I lavori dovrebbero essere ultimati entro il prossimo mese di settembre. Se invece si verificasse qualche ritardo, l'inaugurazione dello svincolo alla stazione slitterebbe ancora nel tempo, accumulando quasi un anno di ritardo rispetto alle stime di durata lavori originarie. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

oggi festa sull'ortles ritorna la croce caduta lo scorso anno

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 09/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Oggi festa sull Ortles ritorna la croce caduta lo scorso anno

Il manufatto in acciaio è stato ricostruito dagli studenti delle scuole professionali di Silandro e Bressanone

SOLDA Era crollata alla fine dell'agosto scorso a causa del caldo, eccezionale in quel periodo, che ne aveva minato la base. Oggi torna sulla vetta dell'Ortles, a 3905 metri di quota, la croce. Pesa 380 chilogrammi ed è in ferro. E' stata realizzata da alcuni studenti delle scuole professionali di Silandro e di Bressanone. Dopo la celebrazione di una Santa Messa, stamattina Solda, la croce di vetta sarà trasportata sulla cima più alta dell'Alto Adige dove sarà allestita su una nuova base. Si concretizza in questo modo quello che era un auspicio della popolazione di Solda e dei numerosi escursionisti che amano le montagne e salire sull'Ortles in particolare che erano stati profondamente colpiti dal crollo della croce avvenuto l'estate scorsa. Alla fine di agosto 2012 c'era un caldo insolito in tutto l'Alto Adige: anche in alta quota, durante le ore diurne, il termometro segnava oltre 20 gradi. Ciò aveva inciso anche sul permafrost (termine con il quale si indica un terreno ghiacciato da almeno due anni): la roccia sulla cima dell'Ortles aveva ceduto trascinando con sé anche la croce di vetta che si era danneggiata in maniera irrecuperabile lungo la parete sottostante. Anche sulla cima della più alta vetta dell'Alto Adige il ghiacciaio continua a ritirarsi: la conferma era venuta, proprio nell'estate dello scorso anno, da una serie di carotaggi, con inserimento di pali in legno nello strato ghiacciato da parte degli esperti di glaciologia della protezione civile, che avevano evidenziato dei segnali considerati allarmanti. In certi punti lo scioglimento del ghiaccio è stato anche di 30 centimetri. Nelle parti inferiori, alle quote quindi più basse, si sono sciolti mediamente circa 3 metri di ghiaccio; meno inquietante i dati che si riferiscono alle parti più alte dove uno strato di neve continua a proteggere il ghiaccio. Ma se fa caldo, come nell'agosto 2012, il cedimento della roccia è da mettere in preventivo. Con la conseguenza che anche la croce di vetta era franata. Oggi, come detto, il suo ritorno in vetta, completamente rifatta. (e.d.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

È l'era del sindaco Panuccio Inizia una stagione nuova

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

CASTEL D'AZZANO. Folla fino all'esterno al municipio-castello villa Nogarola per l'insediamento del primo cittadino

È l'era del sindaco Panuccio

«Inizia una stagione nuova»

Giorgio Guzzetti

Ma il neo eletto sceglie alcuni assessori della precedente Giunta guidata da Bertaso Il suo vice è Pino Caldana.

L'opposizione si astiene al voto sulle linee del programma

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Prima votazione nel Consiglio comunale rinnovato con le elezioni del 26 e 27 maggio FOTO PECORA| ... A dieci giorni dal risultato elettorale, il nuovo consiglio comunale convocato giovedì sera è entrato nelle proprie funzioni con la convalida dell'elezione dei consiglieri, il giuramento del sindaco Antonello Panuccio «di osservare lealmente la costituzione italiana», la comunicazione dei componenti la Giunta, del vicesindaco e del programma amministrativo. Il tutto in una sala consiliare insufficiente a contenere il pubblico, la maggior parte in piedi e fuori.

Nel consiglio la maggioranza è rappresentata da facce nuove e giovani: 9 consiglieri su 17 sono giovani alla prima esperienza, di questi sei sono donne; e la novità si è tradotta anche in un clima propositivo nei diversi interventi in cui è emersa da parte di tutti la disponibilità a collaborare per il bene dei cittadini. Ha iniziato Alfonsino Dolci che, nel rassegnare le dimissioni in base all'impegno preso in campagna elettorale di lasciare il posto a un giovane in caso di sconfitta, ha promesso che «non abbandono la vita amministrativa, ma continuerò a dare una mano e il mio supporto di esperienza e tecnico al gruppo che si è formato».

Poi Alberto Comper, il neoingegnere che ha preso il suo posto, ha continuato: «Vogliamo portare avanti il nostro programma per il bene del nostro paese».

Sulla stessa lunghezza d'onda sono arrivate le dichiarazioni degli altri rappresentanti della minoranza: Sara Annechini per la lista Pd, Alessandro Testini e Sergio Falzi per la lista «Dal paese per il paese», Valerio Basalico e Comper per Lega nord-Lista Tosi. Parole riprese e avvalorate nel discorso del neosindaco: «I cittadini chiedono una stagione nuova a noi eletti: che il consiglio diventi luogo di collaborazione e discussione con tutti per mezzo del dialogo, nel rispetto delle proprie identità e per l'interesse del paese».

Il clima nuovo si è evidenziato pure nella votazione delle linee programmatiche presentate dal sindaco; la minoranza ha ribadito la propria disponibilità a collaborare, ma ha dichiarato di astenersi per senso di coerenza: «Sarebbe da ipocriti votare a favore», ha spiegato Annechini, «perché non condividiamo tutto il vostro programma, questo non ci impedirà però di dare il nostro contributo sui punti convergenti».

Il sindaco quindi ha comunicato la formazione della nuova giunta: Pino Caldana, vicesindaco e assessore alle politiche sociali, sanitarie ed ai rapporti con le frazioni; Massimiliano Liuzzi: sport, impianti sportivi, protezione civile, attività produttive, commercio e artigianato; Monica Gasparini: politiche educative, culturali e pari opportunità; Federico Piazzini: lavori pubblici, viabilità, trasporti, controllo di gestione; Carlo Filippini: manutenzioni, ecologia e ambiente; bilancio ed edilizia privata saranno di competenza del sindaco. Durante la seduta sono state assegnate pure ai consiglieri di maggioranza aree di competenza da svolgere in stretta collaborazione con gli assessori: Luca Bertassello, manifestazioni, tempo libero, polizia locale e parchi; Francesco Bonetti, patrimonio e relazioni istituzionali; Elisa Cordioli politiche giovanili e della famiglia; Daniela De Togni, rapporto con le scuole paritarie, gli asili nido, strutture e progetti per l'infanzia; Veronica Morandini arredo urbano; Valentina Polati edilizia privata. Il consiglio infine ha votato la nuova

È l'era del sindaco Panuccio Inizia una stagione nuova

commissione elettorale comunale: per la maggioranza sono stati eletti Bertassello e Morandini, per la minoranza Falzi; supplenti Cordioli, Polati e Annechini.

In conclusione del Consiglio, il sindaco Antonello Panuccio ha ringraziato i cittadini per la loro presenza e li ha invitati a esserci così numerosi nella sala del municipio anche per le prossime sedute.

Le Scuole in festa oggi al parco degli Alpini

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Le «Scuole

in festa»

oggi al parco

degli Alpini

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA,**

Le neo associazione Genitori Negrar festeggia la fine della scuola insieme ai figli. Oggi tra le 16 e le 21, nella zona della scuola media del capoluogo e del Parco degli Alpini, promuove «Scuole in festa» per adulti, bambini e ragazzi che gravitano attorno all'Istituto comprensivo di Negrar. In programma giochi, attività ricreative e sport, dal laboratorio di costruzione giocattoli al divertimento col Ludobus, dai clown ai tornei di calcetto e pallavolo. La colonna sonora del lungo pomeriggio sarà curata da alcuni ragazzi e dalle loro compilation. Con il gruppo di genitori, collaborano nell'organizzazione il Comitato San Martino, gli alpini, la Pro loco, Fidas Negrar, i commercianti e la protezione civile Ais, tutti sotto «l'ala» del Comune. La festa è aperta a tutti. All'associazione Genitori Negrar aderiscono una centinaia di mamme e papà. Presidente è Giancarlo Merci, vice Simone Bonesini.

Sono in Rete al sito Associazionegenitorinegrar.it. Informazioni al 377 2603444.C.M.

|cv

Libre si presenta Un aperitivo per presentarsi alla città prima dell'apertura ufficiale d...

L'Arena Clic - NECROLOGI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Libre

si presenta

Un aperitivo per presentarsi alla città prima dell'apertura ufficiale d

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **NECROLOGI**,

Libre

si presenta

Un aperitivo per presentarsi alla città prima dell'apertura ufficiale del prossimo settembre. Così oggi pomeriggio dalle 17 alle 21 la cooperativa Libre si presenta ai veronesi. Si tratta di un progetto culturale nato dall'iniziativa di Lia Arrigoni che, forte dell'esperienza alla storica libreria Rinascita, ha voluto lanciare una nuova iniziativa nel quartiere di Veronetta. L'appuntamento è in via Scrimari 51: la Arrigoni illustrerà il senso della proposta: non solo una libreria, ma uno spazio per incontri e mostre, oltre che per la vendita di prodotti enogastronomici delle aziende agricole veronesi. Il progetto sta nascendo grazie a una campagna di azionariato popolare: chiunque può acquistare una quota (100 euro) e prendere parte attivamente alla proposta.

Festa della Famiglia

a Forte Gisella

La Sezione Alpini di Verona, in collaborazione al coordinamento dei giovani alpini, l'Unità sezionale di Protezione Civile e le associazioni di volontariato locali, organizza per domani la quarta Festa della Famiglia: attività di intrattenimento e spettacolo, giochi e divertimento. Si potrà visitare, con il supporto di una guida, il Forte Gisella. L'organizzazione del pranzo è affidata agli alpini con prezzi a misura di famiglia. Informazioni su www.anaverona.it.

L'Albero delle Mele

in festa con gli ex Hellas

Domani l'Associazione L'Albero delle Mele onlus organizza nella sede, in via Fraccaroli 12, in Borgo Venezia, una giornata per le famiglie. Nella mattinata 3 Torneo di calcio «Mela al centro», tornei di scacchi e dama. Dalle 15 laboratori creativi e giochi di animazione. A metà giornata, il gruppo alpini del borgo assieme all'associazione offre un momento di ristoro. Saranno ospiti Bagnoli, Maddè, Fanna, Nanni, Marangon e Sacchetti dell'associazione A.S.D. Ex Calciatori Hellas, e l'artista di strada Mastro Bottiglia (Renato Toffali) con le sue creazioni-istallazioni realizzate con materiali di riciclo. Info allo 045. 8403536. E-mail: lalberodellemele@libero.it

Amici della bicicletta,

oggi la nuova sede

Oggi alle 17 inaugurazione della nuova sede degli Amici della bicicletta in piazzetta Santo Spirito 13 (Valverde).

Gruppi biblici

oggi a Sezano

Appuntamento annuale dei Gruppi biblici della diocesi (Sab, settore apostolato biblico) nel monastero degli Stigmatini di Sezano, oggi dalle 15.30 alle 19.30. «Leggere il tempo di crisi con gli occhi della scrittura», questo il tema dell'incontro cui forniranno il loro contributo il sociologo Carlo Melegari e padre Stefano Senaldi.

Seduta rovente sulle scuole, i genitori vanno a casa Seghetto

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

COLOGNA VENETA. Alta tensione nel Consiglio comunale sulla sicurezza delle medie dichiarate a rischio sismico

Seduta rovente sulle scuole,
i genitori vanno a casa Seghetto

Paola Bosaro

Il sit-in davanti all'abitazione decisa dalle famiglie infuriate dopo l'abbandono dei lavori di sindaco e maggioranza
e-mail print
sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Il sit-in dei genitori davanti all'abitazione del sindaco DIENNEFOTO| La sala consiliare ... Al consiglio comunale sulla sicurezza nelle scuole il sindaco alza i tacchi e se ne va. Seduta consiliare al calor bianco giovedì sera al Palazzo del Capitaniato. Le minoranze avevano chiesto la convocazione dell'assemblea per affrontare la questione della vulnerabilità sismica delle medie «Alighieri». Tuttavia, dopo appena 10 minuti di battibecchi tra il sindaco, il presidente del Consiglio Pierangelo Conterno e i consiglieri di opposizione, la maggioranza ha deciso di lasciare l'aula.

Almeno 150 genitori che gremivano la sala si sono infuriati e sono partite da più parti le grida: «Vergogna!».

L'argomento scuole, dunque, rischia di diventare una delicata prova di tenuta della maggioranza. Non sono stati pochi coloro che hanno notato l'assenza dell'assessore Stefano Boscaro. Che stia prendendo le distanze dalla linea Seghetto?

L'ipotesi, per ora, non trova conferme. Il Consiglio era iniziato in un clima caldo ma tutto sommato tranquillo. In prima fila, a seguire la seduta, c'era pure il sindaco di Zimella Alessia Segantin. I temi all'ordine del giorno erano, oltre alla sicurezza, lo stato di manutenzione di elementari e medie e la stabilità della programmazione scolastica. Il dissenso fra i due schieramenti, però, è iniziato subito. Il sindaco ha chiesto di leggere una comunicazione prima di iniziare i lavori. Le opposizioni sono insorte, ritenendo che fosse corretto presentare gli argomenti al centro del dibattito e poi dare la parola a Seghetto e agli assessori. In un attimo è scoppiata la bagarre.

Conterno ha tolto la parola al sindaco e quest'ultimo, per tutta risposta, si è alzato assieme agli altri membri del gruppo ed è uscito. È trascorsa un'ora senza che la maggioranza si decidesse a rientrare. Nel frattempo gli animi si sono surriscaldati. Un cittadino presente ha accusato i consiglieri di minoranza di «voler solo fare politica». Pronta la replica di Davide Febi: «Noi siamo preoccupati per i nostri figli», ha sbottato il consigliere. Constatata la mancanza del numero legale, alle 22 Conterno ha mandato tutti a casa, senza che si fosse neppure entrati nel merito delle questioni. Per metà dei presenti tuttavia la serata non poteva finire così, con l'amaro in bocca. Volevano delle spiegazioni dal sindaco. E così un gruppo di cittadini si è incamminato verso l'abitazione del primo cittadino, che dista poche centinaia di metri dal Capitaniato. Il corteo degli «irriducibili» è stato seguito passo passo, ma con discrezione, da pattuglie di vigili urbani e carabinieri. Davanti alla casa di Seghetto è partito il coro di padri e madri arrabbiati. E questa volta si è alzato il tiro: «Dimissioni, dimissioni», hanno gridato.

Il primo cittadino però era fuori. È uscita la moglie, con un'espressione tra lo sbalordito e lo stizzito. Alcune mamme le hanno chiesto: «Li manderebbe i suoi figli in una scuola così?». Lei ha ribattuto: «Io ce li ho già mandati». Intanto continuavano i mugugni. Il presidente del Consiglio d'istituto Vittorio Xotta è stato perentorio: «Basta con le chiacchiere, vogliamo impegni concreti. Un centinaio di alunni provengono dai paesi vicini e temiamo che con questa incertezza scelgano altri istituti».

Il giorno dopo il Consiglio, il gruppo «L'alternativa per Cologna» ha rilanciato la richiesta di dimissioni per sindaco e Giunta. «I consiglieri della maggioranza hanno dimostrato non solo di rifiutare un civile e serio confronto ma anche la loro incapacità ad affrontare in modo deciso ed urgente il problema della sicurezza degli edifici scolastici e del sostegno

Seduta rovente sulle scuole, i genitori vanno a casa Seghetto

del diritto all'istruzione», ha detto Enrico Varali. Seghetto appare imperturbabile. «Se mi avessero lasciato finire, avrei invitato i miei concittadini a partecipare all'incontro con il professionista che ha redatto lo studio, l'ingegner Claudio Modena, che sarà a Colonia il 12 giugno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggio-premio in Belgio agli studenti, è polemica

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

VIGASIO. L'opposizione critica le spese della trasferta pagata dal Comune ai ragazzi meritevoli

Viaggio-premio in Belgio

agli studenti, è polemica

Fabio Tomelleri

I consiglieri: «Troppi soldi stanziati in un periodo di crisi» L'assessore all'istruzione: «Usato in parte un contributo europeo»

e-mail print

domenica 09 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Il Comune di Vigasio: ha finanziato un viaggio che fa discutere Scoppia la bufera sul recente viaggio-premio offerto dal Comune agli ex studenti di terza media licenziati con il massimo dei voti. Ha scatenato le proteste dell'opposizione la trasferta a Bruxelles, cofinanziata dall'amministrazione, di cui hanno beneficiato 22 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, ossia quanti hanno terminato la scuola con le votazioni di 9/10 e 10/10.

I consiglieri Flavio Giusti, Daniele Visparelli, Annunziata Rudella e Luigi Giaretta, dei gruppi «Giusti per Vigasio» e Lega nord, attraverso un volantino distribuito a tutte le famiglie del paese, hanno criticato la Giunta per le spese sostenute nella tre giorni nella capitale europea. «La Giunta», hanno scritto i quattro esponenti di minoranza, «ha stanziato 11.938 euro per il viaggio, più 800 euro per l'ingresso ai musei e le spese telefoniche. Le famiglie, a loro volta, hanno sborsato 50 euro per alunno, ed altri 50 a testa ce li hanno messi i quattro amministratori che hanno partecipato al viaggio». Quindi hanno osservato: «In totale si tratta di 14mila euro di spesa: visto il momento di crisi, forse era il caso di risparmiare qualche soldo, pur dando il giusto premio a studenti meritevoli». I componenti della minoranza hanno pure evidenziato: «Hanno accompagnato il gruppo il sindaco Daniela Contri, il suo vice Valerio Locatelli, l'assessore Stefania Zaffani, il consigliere Angelo Curinga e due rappresentanti dell'associazione Vigasio 2003, che svolge i servizi di Protezione civile nel nostro Comune: per almeno due terzi degli accompagnatori, il viaggio ha costituito a sua volta un premio, finanziato con i soldi dei cittadini».

«A titolo di cronaca», hanno concluso i consiglieri, «un altro Comune della zona, quello di Sommacampagna, qualche settimana fa aveva mandato i suoi migliori studenti sempre nel cuore dell'Europa, a Strasburgo. In questo caso, però, i fondi municipali erogati ammontano a soli 2mila euro».

La risposta dell'amministrazione, nell'ultimo Consiglio comunale, non si è fatta attendere. Stefania Zaffani, assessore alla Scuola, ha puntualizzato: «Organizziamo tutti gli anni una gita premio per i ragazzi dell'ultimo anno delle medie che hanno ottenuto i voti più alti agli esami. Solo questa volta, però, la notizia ha fatto scalpore». L'assessore ha poi contestato gli importi indicati dalla minoranza: «La spesa a carico del Comune è stata di molto inferiore ai 14mila euro ipotizzati. Lo scorso 28 marzo abbiamo infatti usufruito di un contributo europeo di 7.513 euro per l'iniziativa».

«L'apporto della Protezione civile», ha infine concluso l'assessore, «è stato indispensabile, tanto che anche a Bruxelles abbiamo ricevuto i complimenti per come eravamo organizzati. All'opposizione, evidentemente, non ha fatto piacere il successo del progetto: così ha costruito una polemica sul nulla».

Chiesa aperta giorno e notte per la Madonna di Fatima

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

SAN PIETRO DI MORUBIO. Migliaia di persone hanno partecipato alla processione solenne. Oggi la messa con il vescovo

Chiesa aperta giorno e notte
per la Madonna di Fatima

Roberto Massagrande

Da mercoledì visite 24 ore su 24 per fare fronte al gran numero di fedeli e i sacerdoti hanno fatto gli straordinari per le confessioni

e-mail print

domenica 09 giugno 2013 **PROVINCIA**,

La processione di ieri sera con la Madonna Pellegrina: grande la partecipazione di fedeli DIENNEFOTO Ultime ore di permanenza della statua della Madonna di Fatima, pellegrina in Italia, che partirà oggi, dopo la messa celebrata, alle 9, dal vescovo di Verona monsignor Zenti.

Volge al termine una settimana mariana che ha visto un crescendo di partecipazione di fedeli. Un fenomeno che ha colto di sorpresa tutti, parroco don Michele Fiore compreso. Un'affluenza di gente al cospetto della Madonna che ha costretto il reverendo don Michele a tenere le porte della chiesa aperte 24 ore su 24, a partire da mercoledì: una decisione senza precedenti per lasciare scorrere un flusso di fedeli che non si arrestava neppure a notte fonda. Incessanti pure le richieste di confessioni. I volontari hanno passato in bianco anche l'ultima notte per montare l'altare dopo la processione.

Il fitto programma di celebrazioni è culminato ieri sera nella processione «aux flambeaux», con la statua della Madonna di Fatima per le vie del paese, dopo il primo passaggio di domenica 2 giugno, portata a spalla da 12 portantini che si davano il cambio tra loro ogni cento metri.

Stamattina, alla concelebrazione, saranno presenti le autorità ecclesiastiche, civili e militari e gli esponenti del Movimento Mariano Messaggio di Fatima. Dopo la messa, la statua attraverserà la folla radunata in piazza, prima del commiato che avverrà con il canto dell'Ave Maria di Fatima ed il tradizionale sventolio di fazzoletti bianchi.

Da una settimana, la navata della chiesa dei santi Pietro e Paolo Apostoli, straripa di fedeli; ogni sera, la messa delle 20 è stata celebrata con quattro file di panchine, sul sagrato antistante l'entrata, per i fedeli che non trovavano posto nel tempio. Alcune persone, pur di stare dentro, si sono portati sedie a sdraio da casa per potersi sedere in fondo alla navata. Altri, per star più comodi sul sagrato, si sono fatti prestare sedie da un vicino bar. È successo alla messa di venerdì sera, con don Floriano Panato, rettore del seminario minore di San Massimo.

Per tutta la settimana, la piazza è rimasta chiusa al traffico per molte ore al giorno, ed in paese era costante la presenza di mezzi di protezione civile, polizia urbana e ambulanze. Il tempo ha tenuto, solo mercoledì sera uno scroscio di pioggia ha costretto i ragazzi del servizio d'ordine ad asciugare le panchine. Moltissime le facce nuove in paese: alcuni arrivati persino dalla Svizzera, ha raccontato don Michele

Nei giorni dedicati a Maria di Fatima, giovani, gruppi parrocchiali e famiglie, si sono alternati da mattino a sera per omaggiare la statua e organizzare preghiere per tutti, tra animazioni, rosari, messe e riflessioni spirituali, insieme a chi arrivava da comunità limitrofe per portare i propri saluti e le proprie preghiere. È presto per un bilancio dell'evento: negozi e bar della piazza raccontano di aver visto migliaia e migliaia di persone: probabilmente più di 10 mila.

La statua delle Celeste pellegrina partirà per un lungo viaggio che la porterà in serata a Napoli, nella parrocchia Santa Maria della Provvidenza in Miano (Napoli), per un'altra settimana di adorazione. Andrà avanti così, una tappa dopo

Chiesa aperta giorno e notte per la Madonna di Fatima

l'altra, fino al 28 settembre, con il rientro in Portogallo.

Fiumicino, choc in volo per un carrello bloccato

L'Arena Clic - NAZIONALE - Articolo

Arena, L'

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

ROMA. A bordo 165 persone più l'equipaggio. Il velivolo ha toccato terra con una ruota sola

Fiumicino, choc in volo

per un carrello bloccato

Un Airbus A320 della Wizz Air costretto all'atterraggio di fortuna Decisiva la bravura del pilota: passeggeri illesi, sconvolti dalla paura

[e-mail print](#)

domenica 09 giugno 2013 **NAZIONALE**,

Roma, Fiumicino: l'aereo della Wizz Air costretto ieri ad effettuare un atterraggio ... ROMA

Istanti di vera paura ieri all'aeroporto romano di Fiumicino dove un volo Bucarest-Roma ha effettuato un atterraggio di emergenza dato che il carrello sinistro non si apriva, con tanta paura, ma solo qualche contuso. Decisivo il ruolo del comandante del volo della compagnia ungherese Wizz Air con 165 passeggeri a bordo, tra cui tre bambini, una donna incinta e sei membri d'equipaggio che, invece, di atterrare come da programma all'aeroporto di Ciampino, ha deciso di dirottare l'aereo su Fiumicino, dove la pista di atterraggio è più lunga e quindi più sicura nei casi di emergenza.

Gianluca Rabitti Martini, 12 mila ore di volo sulle spalle, è riuscito a manovrare bene il velivolo fino a quando non si è fermato e si è poi inclinato tutto sul lato sinistro. Appena bloccato l'aereo, sulla pista numero 3 sono stati aperti i portelloni e i passeggeri, tutti illesi, a parte le persone in stato di choc e una donna incinta trasferita in ospedale per motivi precauzionali, sono scesi servendosi degli scivoli. Lodevole, oltre alla bravura del pilota, anche la macchina dei soccorsi predisposta dalla società di gestione, Aeroporti di Roma e dall'Enac.

Subito dopo la segnalazione del comandante dell'aereo, infatti, si sono mossi immediatamente tutti gli operatori coinvolti in situazioni di questo tipo: dai Vigili del Fuoco alle ambulanze del pronto soccorso del Leonardo da Vinci, le forze di Polizia e gli operatori aeroportuali in quel momento in servizio e pronti a collaborare alle operazioni di soccorso.

Inevitabili, a causa della chiusura della pista numero 3, le ripercussioni sull'operatività dei voli. Sulla vicenda intanto la Procura di Civitavecchia ha aperto un fascicolo. Il pm procede contro ignoti per disastro colposo. L'Airbus è stato messo sotto sequestro per permettere a un consulente di accertare le cause dell'incidente. Da parte sua la compagnia Wizz Air ha fatto sapere che l'Airbus A320 coinvolto ha 13 mesi e l'ultima manutenzione è stata svolta da Lufthansa Technik a maggio del 2013.

In migliaia per la Madonna di Fatima Un pellegrinaggio che ha fatto storia

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 10/06/2013

Indietro

SAN PIETRO DI MORUBIO. Ieri, alla presenza del vescovo Zenti, l'ultimo atto della settimana mariana: un evento che ha richiamato grandi folle

In migliaia per la Madonna di Fatima
Un pellegrinaggio che ha fatto storia

Roberto Massagrande

Gran parte dei fedeli è arrivata con mezzi propri Un'occasione unica di preghiera senza dover affrontare lunghe e costose trasferte in Portogallo

e-mail print

lunedì 10 giugno 2013 **PROVINCIA**,

La statua della Madonna di Fatima sfilava per le vie FOTOSERVIZIO DIENNE

| Una folla davanti ... Una settimana che è entrata nella storia: è questa la sintesi più efficace dell'evento che ha trasformato San Pietro di Morubio in una meta di pellegrinaggio per l'omaggio alla statua della Madonna di Fatima. «Una bella riuscita», ha riassunto il parroco don Michele Fiore, tirando le somme di queste giornate di preghiera, alla vigilia del commiato avvenuto ieri mattina, dopo la messa celebrata alle 9 dal vescovo monsignor Giuseppe Zenti, alla presenza di una folta rappresentanza di autorità civili e militari: tra questi i sindaci di molti paesi e il comandante dei carabinieri di Legnago, Francesco Provvidenza.

La folla ha salutato la Madonna di Fatima con uno sventolio di fazzoletti bianchi, mentre il furgone sul quale è stata caricata la statua attraversava il paese a passo d'uomo, diretto verso la Transpolesana e, da lì, Napoli, prossima meta del pellegrinaggio. Il tempo è stato clemente, e solo nel pomeriggio ha virato al brutto, risparmiando l'atto finale della cerimonia mariana.

Questi otto giorni rimarranno scolpiti nei ricordi della comunità parrocchiale: così tanta gente, in così poco tempo, non s'era mai vista nella chiesa dedicata ai santi Pietro e Paolo apostoli. Una chiesa in grado di contenere non più di 500-600 persone; il resto dei fedeli - parliamo di migliaia di persone - ha seguito le celebrazioni sulle panchine in una piazza Roma chiusa al traffico ogni sera e presidiata dai volontari della protezione civile, carabinieri e Croce rossa.

Come si diceva, la settimana mariana ha trasformato San Pietro di Morubio in una meta di pellegrinaggio. Tutti, in paese, sono stati chiamati a fare qualcosa, anche solo appendere le catene di carta bianca e blu alle ringhiere di casa o accendere dei ceri al passaggio della processione. Occhi puntati anche sul gruppo di adolescenti, riconoscibili dalla maglietta bianca con la scritta in blu «Servizio d'ordine», che si sono dati da fare senza sosta. Per loro ci sono state parole di ringraziamento dal pulpito.

La gestione dell'afflusso dei pellegrini è stata agevolata dal fatto che gran parte dei fedeli è arrivata con mezzi propri da mezza Italia, e non solo: San Pietro di Morubio è stata infatti l'unica tappa per tutto il Centro-Nord del pellegrinaggio 2013. In paese si sono visti fedeli arrivati da Aosta come da Firenze, da Imperia come dalla Svizzera. Per molti, che non possono permettersi un pellegrinaggio in Portogallo, è stata un'occasione irripetibile poter pregare davanti alla Madonna di Fatima senza doversi sottoporre a lunghe e costose trasferte in aereo o autobus. Anche questo è un segno della crisi, argomento che è stato trattato più volte nel corso delle omelie insieme all'emergenza per la disoccupazione.

«Ciò che più mi ha sorpreso», ha detto don Michele al termine della sua ultima messa, durante la visita ai fedeli, «è il desiderio di preghiera che si è manifestato in questi giorni. Abbiamo tenuto la chiesa aperta anche di notte, grazie per la vostra bella testimonianza. E' stata una settimana molto densa e faticosa, che ripeterei subito. E' bello stare con la

In migliaia per la Madonna di Fatima Un pellegrinaggio che ha fatto storia

Madonna e già mi manca la sua presenza, anche se so che non ci lascia mai soli. Per me si è realizzato un sogno che inseguivo da ventidue anni». Una confessione che ha strappato un lungo applauso. Don Michele ha aggiunto: «Avevo fatto un patto con la Madonna: tutti gli applausi che avrei preso sarebbero stati per lei e sarebbero serviti a salvare anime». Parole che sono state accolte da un applauso ancora più caloroso.

Mozione per il Chiarenzi

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

PALU'. Oggi in Consiglio sostegno all'ospedale

Mozione per il Chiarenzi

e-mail print

lunedì 10 giugno 2013 **PROVINCIA**,

C'è una mozione a sostegno della linea adottata dal Comune di Zevio contro la chiusura dell'ospedale riabilitativo Chiarenzi nell'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi, alle 20.30, in sala civica.

Palù appare intenzionato a fare fronte comune con San Giovanni Lupatoto nel difendere gli 80 posti letto e i pochi servizi sopravvissuti nel vicino ospedale, candidato dalla Regione ad essere dismesso dal 2015. L'assemblea poi affronterà il problema tasse, determinando le aliquote Imu per il 2013 e confermando agli attuali livelli l'Irpef.

Quindi discuterà l'attivazione di una centrale unica di committenza lavori con il confinante Comune di Oppeano, approverà la convenzione per gestire servizi in forma associata con la Provincia, e infine il piano comunale di protezione civile. P.T.

Il progno diventa un fiume Frana l'argine a Casette

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

DISSESTI. Nella frazione di San Martino problemi alle tubature del gas

Il progno diventa un fiume

Frana l'argine a Casette

[e-mail print](#)

lunedì 10 giugno 2013 **CRONACA**,

L'argine del progno di Marcellise franato in località Casette. Una fiumana impressionante, secondo le testimonianze, scesa da via Montelungo, la strada che sale a San Briccio, ha causato il cedimento dell'argine del Progno di Marcellise in località Casette nel Comune di San Martino Buon Albergo. La pioggia torrenziale di ieri pomeriggio ha completato l'opera di un'erosione che era però già stata individuata dall'assessore Mauro Gaspari e dal tecnico dell'Ufficio Ecologia Placido Camponogara in un sopralluogo effettuato le scorse settimane nei punti critici lungo i corsi d'acqua del territorio comunale.

Nell'alveo sono finiti alberi divelti, legname, bolognini di un ricovero attrezzi. Il pericolo era che il materiale ostruisse l'alveo del progno mettendo a rischio l'abitato di Casette e le campagne circostanti della località detta Palù. In tutto sono franati una decina di metri lineari di argine per circa 2-3 metri di profondità. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Verona, la Protezione civile di San Martino Buon Albergo, gli operai del Comune e i tecnici di Gritti Gas perché la terra franata ha piegato un tratto di condotta del metano. L'erogazione è stata per il momento sospesa e sono state private del gas un paio di famiglie. V.Z.

Sfilata all'Orzi dog show dove la razza non conta

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

sabato 08 giugno 2013 - PROVINCIA -
ORZINUOVI. L'evento all'ombra del castello

Sfilata all'Orzi dog show
dove la razza non conta

Gli animali in passerella accompagnati dai bimbi: una giuria di adolescenti decide podio e medaglie
«Orzi dog show» è l'evento che domani occuperà il piazzale a nord del castello San Giorgio, grazie all'iniziativa della Proloco. La giornata dedicata agli amici a quattro zampe comincia alle 11 con le iscrizioni per la sfilata del «Baby dog show» e l'esposizione dei temi degli alunni delle elementari. I volontari dei vigili del fuoco e della Croce Verde di Orzinuovi effettueranno simulazioni di interventi di soccorso.

Dalle 15 è in programma una sfilata pensata per dimostrare che «Fido» può essere il miglior amico dell'uomo, a prescindere dalla razza: i bimbi sfileranno con il proprio cane e la giuria sarà formata da adolescenti.

In programma esercizi di «mobility» e dimostrazioni della «Squola di Pluto», della Protezione civile e dell'Associazione non vedenti. Alle elementari Salvo D'Acquisto saggio finale del centro God&Dog, specializzato nel trattamento del disagio psico-fisico e dei disturbi di comportamento attraverso l'interazione con il cane. Il saggio conclude il progetto che ha portato educatori cinofili e cani addestrati in due classi delle elementari. Al termine, evento a sorpresa organizzato dai Vigili del Fuoco. Partecipa al quarto «Orzi dog show» anche il Comitato bresciano pro Stamina. R.C.

Insediato il Consiglio timone al femminile

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

sabato 08 giugno 2013 - PROVINCIA -

BERLINGO. Cristina Bellini e Federica Gerra

Insediato il Consiglio

timone al femminile

Una squadra di governo decisamente a trazione femminile e giovanile, tra le pochissime con sindaco e vicesindaco al femminile e con un'età media dei suoi sei componenti che si aggira attorno ai trent'anni. Ma vediamo nel dettaglio la distribuzione delle deleghe nel Comune di Berlingo che, per effetto delle nuove norme sul contenimento delle spese degli enti locali, in questa legislatura oltre che sul sindaco Cristina Bellini potrà contare su due soli assessori (prima erano tre). La nuova squadra di governo è stata ufficialmente presentata l'altra sera nel primo consiglio comunale della legislatura. Va anzitutto precisato che il neo-sindaco Cristina Bellini ha mantenuto per sé varie deleghe «pesanti» in particolare quelle su ambiente e territorio, lavori pubblici, urbanistica ed edilizia privata, organizzazione e risorse umane, sicurezza, aziende e partecipazioni comunali.

Vicesindaco è Federica Gerri - già assessore durante la prima Giunta Ciapetti - che reggerà gli assessorati ai Servizi sociali, salute, istruzione, commercio e attività produttive. All'assessore esterno Nicola Danesi vanno invece le deleghe Bilancio, tributi, cultura, sport, volontariato e associazionismo.

Seguono tre consiglieri comunali delegati: il ventiduenne Michele Ciapetti, figlio dell'ex-sindaco Dario Ciapetti - a cui vanno le deleghe alla comunicazione, innovazione, biblioteca e alle iniziative sportive - il ventinovenne Ermes Casanova, che si occuperà della gestione del patrimonio e manutenzioni, di viabilità, protezione civile, mercati e commercio, e Amalia De Cecco, a cui vanno le politiche dell'infanzia e della famiglia, scuola, le pari opportunità e le iniziative culturali.P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATINI IN PIAZZA E SOTTO I PORTICI

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

domenica 09 giugno 2013 - PROVINCIA -

Brevi

CORTE FRANCA

MERCATINI

IN PIAZZA

E SOTTO I PORTICI

Dalle 8 in piazza di Franciacorta e lungo i portici mercatino dell'antiquariato e modernariato, hobbistica e oggettistica.

CORTE FRANCA

UNA PASSEGGIATA

CON GLI AMICI

A QUATTRO ZAMPE

Una camminata per cani e umani viene proposta dal canile Aidar. Ritrovo alle 14 in sede. Alle 17.30 dimostrazione dei carabinieri della Protezione civile.

Il lago Moro mobilita gli amici dell'ambiente

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

domenica 09 giugno 2013 - PROVINCIA -
DARFO. Oggi ritorna «Fondali puliti»

Il lago Moro mobilita
gli amici dell'ambiente

È un appuntamento con la cura concreta dell'ambiente quello in cartellone per oggi sulle sponde e sotto il livello delle acque del lago Moro: il programma prevede una edizione locale della manifestazione «Fondali puliti» e il ritrovo è fissato a Capo di Lago.

«Insieme agli amici della protezione civile di Capriolo e in collaborazione col Comune di Darfo - spiegano gli organizzatori della campagna - verrà organizzata la pulizia del tratto di bacino di fronte al prato della località e nelle zone accessibili ai volontari che prenderanno parte alla giornata, pontili della navigazione inclusi.

Dopo qualche anno di assenza da questo specchio d'acqua, Fondali puliti tornerà in scena quest'oggi per rinnovare l'impegno alla conservazione dei territori gestiti dall'Autorità di bacino dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, e oltre a partecipare alle pulizie primaverili, i presenti potranno documentarsi grazie agli stand informativi e promozionali dedicati alla Lombardia d'acqua dolce.E.FLO.

Caro Marco, fra le molte opportunità per la ripresa dell'economia ci sarebbe anche quella di po...

Bresciaoggi Clic - LETTERE - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 10/06/2013

Indietro

lunedì 10 giugno 2013 - LETTERE -

Caro Marco, fra le molte opportunità per la ripresa dell'economia ci sarebbe anche quella di po

Caro Marco, fra le molte opportunità per la ripresa dell'economia ci sarebbe anche quella di porre in sicurezza il territorio, come ha indicato il prof. Settis. Il varo di un piano per la salvaguardia del Bel Paese sarebbe molto vantaggioso anche per le casse dello Stato. Si eviterebbero, infatti, periodici interventi assai costosi per le emergenze.

Le statistiche del Centro ricerche economico-sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme) informano che vi sono in Italia sei milioni e mezzo di edifici a rischio sismico e un milione e mezzo a rischio idrogeologico. Basta una scossa o un'ondata di maltempo per mettere in ginocchio intere comunità con danni incalcolabili anche per l'economia. I rappresentanti degli Ordini degli architetti, ingegneri e geologi affermano che non mancano le soluzioni per la salvaguardia del territorio pure in tempo di crisi, senza dover necessariamente svuotare le casse dello Stato o aumentare le tasse. "Il vero problema è che oggi, mentre crollano le case, il 98% degli investimenti va su strade e ferrovie", afferma Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio nazionale degli architetti.

"Chi governa e legifera dovrebbe aggiornarsi alla scuola dei nostri virtuosi cugini tedeschi secondo i quali - ha dichiarato ancora Freyrie a "Repubblica" - per ogni euro speso in manutenzione e risparmio energetico del patrimonio immobiliare, allo Stato ne tornano quattro sotto forma di gettito fiscale, minori oneri per la disoccupazione e risparmio di costi energetici".

I suggerimenti per varare il piano sicurezza territoriale sono molti.

Si va dagli incentivi ai privati, all'obbligo di un documento per ogni immobile (soprattutto per i nuovi), vale a dire di un "libretto immobiliare" che certifichi se è in regola con le norme antisismiche e quali sono i dati relativi al consumo energetico. In base a tale documento dovrebbe avvenire la stima del valore dell'immobile stesso per poter accedere a una graduatoria e ottenere incentivi al fine di adeguarlo alle norme in vigore.

Il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Armando Zambrano, ritiene, inoltre, che si dovrebbe favorire quanti abitano in zone a grande rischio sismico a trasferirsi in altre più sicure, concedendo loro vantaggi economici. "Penso al premio in cubatura - ha esemplificato - ovvero alla possibilità di costruire un fabbricato di maggiori dimensioni, rispetto a quello originario".

E' necessario si creino le condizioni per studiare il problema mediante una commissione, ha affermato Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei Geologi. "Una commissione di esperti tecnici e finanziari che possano mettere mano a un piano per reperire le risorse e ricostituire una filiera di competenze. Dal mio punto di vista è questa la soluzione più efficace in un periodo di crisi".

Il problema, caro Marco, interessa tutti, collettivamente e individualmente. Non c'è angolo del nostro Paese che, di volta in volta, non sia colpito da calamità. Operando razionalmente si potrebbero evitare danni alle persone e al territorio.

Il nuovo primo cittadino fa incetta di deleghe

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

lunedì 10 giugno 2013 - PROVINCIA -

Il nuovo primo cittadino

fa incetta di deleghe

La nuova «squadra» che governerà Travagliato. La polemica al vetriolo con i Democratici ha relegato un po' in secondo piano la presentazione della squadra di governo di Pasinetti. Va anzitutto precisato che il neo-sindaco ha mantenuto per sé alcune tra le deleghe più «pesanti» e delicate: dai Lavori pubblici all'Urbanistica, dalla Sicurezza alla Polizia locale, dal Bilancio alla Protezione civile, dai Tributi alla Sanità pubblica fino ai Servizi demografici, affari generali, personale e pubbliche relazioni.

Cinque gli assessori: vicesindaco, come tutti si attendevano, è il coordinatore del Pdl Mimmo Paterlini, che si occuperà di welfare, lavoro interinale, attività produttive (industria e artigianato), edilizia privata, centro storico e infrastrutture sovracomunali. Istruzione, cultura, sport, manifestazioni e informatizzazione saranno invece appannaggio di Simona Tironi. A Roberto Scalvini, ex-assessore di Paterlini, vanno invece le deleghe ad Agricoltura, verde pubblico, ambiente ed ecologia, energie alternative, innovazioni agricole e rogge, cave e discariche. A Carmine Battista, altro ex-assessore, gli assessorati ai Servizi sociali, associazioni di volontariato, politiche giovanili, rapporti con l'Asl e le deleghe alla casa di riposo, al piano socio-sanitario di zona e al gemellaggio. A Luca Colosio, invece, Commercio, viabilità, gestione e manutenzione del patrimonio comunale, orti comunali e servizi cimiteriali. Oggi verranno affidate ulteriori deleghe ad alcuni consiglieri comunali. Il capogruppo consiliare - come ha fatto sapere Pasinetti - è Christian Bertozzi. P.TE.

Agricoltura in affanno: deliberato lo stato di crisi

Bresciaoggi.it - Home - Provincia in primo piano

Bresciaoggi.it

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

08.06.2013

Agricoltura in affanno: deliberato lo stato di crisi

IL PROVVEDIMENTO. La Regione Lombardia chiede aiuto allo Stato

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

La Giunta regionale ha approvato la delibera con cui viene dichiarato lo stato di crisi per l'agricoltura lombarda a causa del maltempo. Contestualmente il provvedimento prevede l'invio della richiesta formale al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'intero comparto agricolo lombardo. L'atto formale della Giunta regionale chiude la fase di raccolta di dati e segnalazioni dai territori provinciali riguardanti i danni alle coltivazioni, in atto e prossime alla raccolta; alle colture già seminate ma con una situazione di danno meglio valutabile nel momento del raccolto a fine estate. Le indicazioni provenienti dalle amministrazioni provinciali riguardano anche le prevedibili minori entrate per le aziende agricole, a causa di mancate semine programmate, per l'incremento dei costi previsti a fronte di una ridotta produzione di foraggio, il deprezzamento dei prodotti rovinati o per pezzatura scarsa e qualità scadente. «A questo punto - è il commento dell'assessore regionale all'Agricoltura - Regione Lombardia ha fatto tutto quanto le era consentito e forse anche di più. Finiscono gli alibi: ci aspettiamo che il ministero risponda quanto prima alla nostra richiesta, vista anche la gravità della situazione. Noi oggi stimiamo che i danni quantificabili si aggirino attorno al miliardo di euro. Se il ministro c'è, batta un colpo». Tra gli interventi richiesti figura anche la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti, il differimento dei termini per gli adempimenti degli obblighi tributari, la sospensione delle rate e degli effetti del credito agrario per sei mesi e l'ottenimento del ristoro economico a valere sui fondi di solidarietà nazionali. L'assessore regionale all'Agricoltura aveva chiesto al ministro un intervento nei confronti degli organi comunitari competenti, affinché gli eventi causati dal maltempo «fossero riconosciuti come riconducibili a forza maggiore e circostanze eccezionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Protezione civile al voto: la carica dei quattromila

Bresciaoggi.it - Home - Cronaca

Bresciaoggi.it

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

09.06.2013

Protezione civile al voto: la carica dei quattromila

LE CONSULTAZIONI. La prova delle urne ha coinvolto ieri una vasta «platea» di associazioni

È la «base» a eleggere il Comitato di coordinamento: al debutto un'iniziativa tutta bresciana unica in Italia nata da una proposta dell'assessorato provinciale

L'assessore provinciale Fabio Mandelli al seggio di Borgosatollo

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Più di quattromila volontari bresciani della Protezione civile (ben 4.214) erano chiamati ieri alle urne, per eleggere il «Comitato di coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile». Un'idea bresciana, unica e prima in Italia, nata dall'assessore provinciale allo sport, protezione civile e politiche giovanili, Fabio Mandelli, desideroso di portare avanti un'azione democratica e un dialogo che comunque c'è sempre stato tra i vertici della Provincia di Brescia e il gruppo composto dalle 81 associazioni di volontariato e i 62 gruppi comunali della Protezione Civile. L'INTENTO di Mandelli è creare un organismo che sia rappresentativo della consolidata e vivace realtà del volontariato bresciano, soprattutto con lo scopo di «non giungere impreparati» al passaggio che potrebbe avvenire, il prossimo anno, quando la Protezione civile dovrà agire sotto la guida di Regione Lombardia. Un passaggio che ancora non preoccupa i volontari, portatori da sempre di un'idea positiva, che non guarda alle prese di posizione politiche o dirigenziali, ma guarda soprattutto ai fatti concreti, alle azioni buone e con i risvolti positivi. L'idea è stata ben espressa da Fabio Belleri del Gruppo Comunale di Bovezzo: «Il volontario è un volontario: che il comando arrivi dalla provincia o dalla regione, resta comunque un comando». Il concetto è chiaro, ma il desiderio di Mandelli di fare delle elezioni è sostenuto dagli stessi volontari: «Perché è importante avere dei rappresentanti che possano portare il pensiero e gli interessi di tutti a conoscenza di chi prende le decisioni», come spiega ancora Belleri, raggiunto mentre votava al seggio provinciale di Concesio, uno dei cinque sparsi sul territorio. «Abbiamo pensato di mettere i seggi appena al di fuori della città, per permettere a tutti di votare» spiega GiovanMaria Tognazzi, dirigente del settore Protezione Civile della Provincia di Brescia, prendendo ad esempio proprio il seggio di Concesio, dove gli 848 volontari chiamati a votare i loro rappresentanti sono residenti in zone limitrofe al seggio, ma anche provenienti dall'hinterland nord di Brescia e dalla Val Trompia. «TUTTI POTEVANO votare tutti» spiega Mandelli, che durante la giornata di ieri ha fatto un tour attraverso le diverse sedi dei seggi e nei prossimi giorni comunicherà non soltanto i dieci nomi (cinque per le associazioni e cinque per i Gruppi comunali) di chi è stato eletto dai volontari bresciani, ma nominerà anche due persone che faranno parte della Consulta regionale con il ruolo di «sindacalisti» dei volontari della Protezione civile. Domani saranno comunicati anche i risultati dell'affluenza e solo allora si potranno trarre le conclusioni. L'auspicio dei volontari che ieri hanno scritto il nome di un rappresentante, potrebbe certamente essere quello di far emergere, e quindi risolvere, alcune problematiche che sfuggono a chi rimane dietro le scrivanie.

*Protezione civile al voto: la carica dei quattromila***Federica Pizzuto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi boschivi, patto con Forestale e Vigili del fuoco**Cinque Giorni.it***"Incendi boschivi, patto con Forestale e Vigili del fuoco"*Data: **09/06/2013**[Indietro](#)

ISTITUZIONI · domenica 9 giugno 2013

[condividi](#)

Incendi boschivi, patto con Forestale e Vigili del fuoco Al via il piano 2013 della Protezione civile

Il colpo di coda del maltempo sta lasciando il passo all'Estate e col caldo aumenta sempre di più il rischio incendi che negli ultimi due anni sono raddoppiati nel Lazio arrivando a oltre 600 rispetto ai poco più di 300 del periodo 2008-2010. Così la Regione Lazio ha pensato bene di organizzare per tempo una "task force" per la prevenzione e il contrasto di un fenomeno che purtroppo si ripresenta ogni anno.

L'accordo che prende il nome di AIB 2013 (Anti Incendio Boschivo) è stato presentato ieri dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. Al suo fianco il Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, il Comandante del Corpo Forestale Regione Lazio Aleandro Falchi e il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Domenico Riccio.

L'accordo siglato ieri tra Regione, Corpo Forestale e Vigili del Fuoco, prevede un incremento per il periodo 15 Giugno -30 Settembre sia di uomini e mezzi impegnati sul territorio che del loro coordinamento, coadiuvati da 3000 volontari delle oltre 200 associazioni e gruppi comunali. Incrementeranno anche i mezzi aerei, per un totale di 12 unità di cui 5 a disposizione della Forestale. Alla Regione, che metterà a disposizione 7 elicotteri, spetta il compito del finanziamento dei 4 milioni di euro necessari all'operazione, il coordinamento delle forze in campo e anche quello dell'informazione dei cittadini il cui ruolo è fondamentale nella vigilanza e avviso di focolai di incendio.

Il Corpo Forestale garantirà la presenza sul territorio di 100 funzionari con il compito di dirigere le operazioni di spegnimento. I funzionari avranno a disposizione 5 elicotteri per raggiungere nel più breve tempo possibile i punti di maggior criticità. I Vigili del Fuoco dislocheranno 10 presidi fissi. In caso di emergenza i cittadini potranno segnalare, oltre che al 115 dei Vigili del Fuoco, al 1515 della Forestale e al numero 803555 della Sala Operativa Regione Lazio. «Ci tengo a dire - ha detto ieri Zingaretti- che stiamo mandando avanti un testo di Legge sul riordino della Protezione Civile Regionale e sulla collaborazione interistituzionale tra i vari corpi sulla quale abbiamo ottenuto la convergenza delle altre forze politiche».

Silvio Talarico

|cv

Un serpentone per le strade: è la "vetrina" delle associazioni

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 10/06/2013

Indietro

Un serpentone per le strade: è la vetrina delle associazioni

Successo per la prima edizione di Volontariamente a Maleo: la festa dedicata al mondo del volontariato. Un serpentone di bambini, giovani, adulti e anziani ha partecipato alla marcia dell'amicizia, cuore di una giornata interamente dedicata al valore del tempo donato agli altri. Tante le persone che non hanno voluto mancare all'appuntamento, soprattutto malerini: ma anche dalla Bassa non sono mancati i curiosi. Il corteo ha attraversato il paese con decine di palloncini colorati, per terminare in piazza per il saluto del vicesindaco Peppino Maggi e del parroco don Enzo Raimondi. Circa 30 i gruppi coinvolti nell'evento: Protezione Civile, Trabavolley, Gerundia Football, Aobl, Gavem, Cri, Ancr, Virtus Maleo, Auser, Acli, Oratorio, Nonni Civici, Gruppo Ciclistico, Polisportiva, Shokotan Ryu, Gasblod, La Pira, Caritas, Coro parrocchiale, Piccole Note, parrocchia, Pro Loco, La Fenice, Adi, Bambini di Chernobyl Pellicano Rosso, Gruppo Bandistico, Gruppo Presepi, Maleo Western Riding, Comune. E proprio l'amministrazione comunale ha promosso, all'interno della manifestazione Volontariamente, la prima edizione della Fiera di primavera: una ventina di bancarelle hanno attirato i curiosi per qualche acquisto. Accanto alle bancarelle ovviamente non sono mancati gli stand delle associazioni: gazebo promozionali, finalizzati a far conoscere le diverse attività e coinvolgere nuovi volontari. Prima della santa messa di ringraziamento, si sono tenute anche le premiazioni legate alla marcia e al concorso Vinci lo scontrino, promosso da Caffè Italiano, bar Bistrò, bar Tiffany. Un'iniziativa finalizzata a far spendere nel territorio: il vincitore è stato estratto fra coloro che si sono iscritti, ottenendo un buono spesa. I momenti più significati della giornata sono stati accompagnati dalle note del Corpo Bandistico di Maleo. L'appuntamento con Volontariamente è per il prossimo anno: l'iniziativa nata dal basso diventerà un momento fisso per la comunità. Obiettivo? Attirare anche i paesi vicini e creare una manifestazione ancora più ricca.

Piace la commemorazione low cost

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 10/06/2013

Indietro

Piace la commemorazione low cost

A Melegnano l'8 Giugno è nel segno del bersagliere Giuseppe La Rosa ucciso in Afghanistan. «Un grande esempio per tutti noi». Sabato pomeriggio Melegnano ha commemorato la battaglia combattuta in città nel 1859 tra le truppe francesi e quelle austro-ungariche. L'evento è avvenuto a poche ore dall'assassinio del capitano dei bersaglieri La Rosa. Logico quindi che le autorità civili e religiose gli abbiano tributato un doveroso pensiero. «Al capitano La Rosa e agli altri militari feriti in Afghanistan va tutta la nostra solidarietà e gratitudine - ha detto il sindaco Vito Bellomo -. Sono proprio loro che tengono alto il nome dell'Italia in ogni parte del mondo». Concetti ribaditi dal rappresentante del console francese Marco Baratto, delegato generale per l'Italia del Souvenir Francais, e dal parroco della chiesa del Carmine don Luigi Citterio. Organizzata dallo Pro Loco Melegnano guidata da Ennio Caselli, l'edizione numero 154 della manifestazione ha preso il via da via Zuavi dove, aperto dal corpo musicale Giuseppe Verdi di Cerro, il corteo si è incamminato alla volta dell'Ossario di via Vittorio Veneto. In prima fila c'erano il sindaco Vito Bellomo con buona parte della sua maggioranza, seguiti da una rappresentanza dei carabinieri, della Guardia di finanza e della polizia locale. In seconda fila, poi, erano presenti i piccoli atleti del Judo club Ken Otani, del Melegnano calcio, della Pallacanestro Melegnano e dello Juventus club, che portavano un tricolore lungo una decina di metri. Ma non mancavano neppure gli standardi dei diversi movimenti locali, tra cui la Protezione civile, l'Auser, il centro anziani e l'associazione nazionale carabinieri. Il tutto completato da una rappresentanza del reggimento artiglieria a cavallo Voloire di Milano, i cui militari hanno sfilato in divisa storica. Quest'anno però, dopo l'invito alla sobrietà arrivato dalle più alte cariche dello Stato, in città non hanno fatto tappa i cavalli, che avevano invece animato le ultime edizioni della manifestazione. «Dalla battaglia del 1859, al pari di molti Stati, l'Italia ha compiuto un lungo cammino - ha rimarcato Bellomo durante la cerimonia civile all'Ossario di via Veneto -. In una fase tanto difficile, però, diventa fondamentale rafforzare l'unità dell'Europa sia a livello politico sia sul fronte economico». Baratto ha invece sottolineato l'amicizia franco-italiana iniziata proprio in quegli anni, mentre don Luigi ha citato le parole che solo poche ore prima Papa Francesco aveva rivolto al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. L'altro giorno, infine, il corteo ha fatto ritorno in centro città, dove le autorità hanno ammirato i dipinti sulla storica battaglia realizzati dal pittore Mario Ferrari e dall'hobbysta Luigi Generani.

esordio in aula, iesce "vara" la giunta rosa

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 10/06/2013

Indietro

esordio in aula, iesce vara la giunta rosa

Una giunta tutta al femminile quella che per i prossimi cinque anni governerà il comune di Sordio. Il neoeletto sindaco Salvatore Iesce si è presentato alla cittadinanza del suo paese nel corso del consiglio comunale di venerdì, il primo della sua gestione. Per prima cosa il neo eletto ha voluto ringraziare «i cittadini che hanno premiato il mio lavoro di assessore alla scuola e ai trasporti svolto negli scorsi cinque anni». A lavorare al fianco di Salvatore Iesce, che ha tenuto per sé le deleghe di cui era già titolare, scuola e trasporti, ci saranno tre assessori, tutte donne. Il vicesindaco sarà Daniela Papetti, nominata anche assessore a edilizia, lavori pubblici e verde e ecologia; Monica Fozzer, invece è la nuova titolare delle deleghe a bilancio, attività produttive, sport e tempo libero; Monica Vecchio invece gestirà le deleghe a servizi sociali, sanità, sicurezza e protezione civile. «Più volte mi era capitato di dire, in campagna elettorale, che chi votava me votava una squadra intera, e sono stato di parola». Dunque anche gli altri due consiglieri di Sordio, Desy Guarnieri e Carmelo Ottaviano, avranno due deleghe e collaboreranno rispettivamente con i settori scuola e sicurezza. Nessuno sconto è però arrivato dai banchi dell'opposizione di centro sinistra. Il capogruppo Angelo Antoniazzi ha presentato un intervento che pur augurando buon lavoro alla giunta appena insediatasi non ha risparmiato stoccate alla giunta uscente e che ha chiesto venga fatta luce su alcune decisioni prese dagli scorsi amministratori: «Con la speranza e l'auspicio che ci sia riservata una legislatura degna di essere chiamata tale - ha detto Antoniazzi - siamo disponibili ad affrontare i lavori senza preconcetti. A tal proposito chiediamo di accogliere le richieste dell'opposizione di inviare alla Corte dei Conti di tutti gli atti che si riferiscono alla demolizione, alla progettazione e alla ricostruzione del palazzo municipale».

Una grande festa in musica ha chiuso i giochi dei record

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 10/06/2013

Indietro

Una grande festa in musica ha chiuso i giochi dei record

Lodi Una grande festa in musica ha chiuso la 29esima edizione dei giochi nazionali esitivi Special Olympics, la manifestazione che fino a sabato ha coinvolto ben 517 "atleti speciali" tra Lodi (atletica), San Martino in Strada (ginnastica artistica e ritmica) e Nerviano (bowling). Al polo fieristico di San Grato, sabato sera, si sono raccolte le 58 delegazioni in rappresentanza 12 regioni italiane e di San Marino, tutte insieme per l'ultima volta nel segno dello sport che abbatte pregiudizi e barriere. «Il bilancio finale è estremamente positivo - commenta con soddisfazione Claudio Minervino, responsabile dell'organizzazione -. Siamo contenti sotto tutti i punti di vista: è stata una manifestazione straordinaria non solo per quanto riguarda la partecipazione, ma anche per l'ospitalità dei Comuni, l'organizzazione a livello di trasporti, mensa, gestione degli impianti». Un doveroso applauso va naturalmente anche ai tanti giovani volontari che hanno fatto da "angeli custodi" degli atleti durante le gare e agli uomini della Protezione civile che hanno dato il loro fondamentale contributo sotto il profilo della logistica. «Anche la cerimonia d'apertura, trasferita all'ultimo da piazza della Vittoria al "PalaCastellotti" per il timore del maltempo, si è svolta nel migliore dei modi, tanto che molti pensavano che si trattasse del "piano A" - continua Minervino -. Ancora una volta il Lodigiano si è confermato terra dell'ospitalità». E proprio dal Lodigiano si potrà ripartire per sviluppare ulteriormente il programma degli Special Olympics: «Vogliamo che ai 120 atleti speciali lodigiani se ne possano aggiungere presto anche altri e intendiamo continuare a promuovere il concetto di sport unificato a partire dai più piccoli, con programmi specifici nelle scuole primarie e dell'infanzia». I Giochi hanno messo in luce anche alcune prestazioni sportive straordinarie: nella finale dei 100 metri di sabato il 15enne lecchese Francesco Karavate ha fatto registrare uno strabiliante 12'00, migliorando di 6 centesimi la prestazione di venerdì. «Anche il triathlon unificato ha dato grandi soddisfazioni grazie alla partecipazione di ben 13 coppie - spiega Alessandra Sanna, presidentessa dell'associazione lodigiana No Limits -. Ogni anno il livello migliora: bisogna continuare su questa strada».

*«Croce Bianca, un baluardo storico»***Corriere Alto Adige**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 08/06/2013 - pag: 4

«Croce Bianca, un baluardo storico»

BOLZANO L'associazione provinciale di soccorso Croce Bianca batte ogni record. Durante l'assemblea generale dei soci, ieri a Bolzano, sono stati forniti i dati che non possono che lasciare soddisfatto il direttore Ivo Bonamico: sono circa 51.000 i soci, a volte addirittura famiglie intere quindi il dato potrebbe salire verso le 100.000 persone che, direttamente o indirettamente, sono socie della Croce Bianca. «È un dato importante che indica quanto la popolazione ci sostenga», commenta Bonamico. Un altro punto importante riguarda le donazioni ricevute tramite il 5x1000: se la Croce Bianca in questo ambito si trova al 34 posto a livello nazionale, in regione si trova invece al primo con 24.200 preferenze: «I soldi ricevuti spiega il direttore li reinvestiamo in progetti che vanno a favore della popolazione stessa: l'anno scorso, ad esempio, abbiamo implementato la presenza di defibrillatori semiautomatici nelle ambulanze». I quasi 2.700 volontari dell'associazione svolgono oltre il 57 % del lavoro complessivo e ammontano a oltre 950.000 le ore lavorative: «Questo rappresenta un inestimabile contributo per la società e l'economia del nostro paese commenta Bonamico - soprattutto in periodi di crisi, questo contributo aumenta d'importanza, perché comporta un notevole risparmio di soldi pubblici». Le attività principali della Croce Bianca sono il trasporto infermi e il soccorso: nel 2012, 115.500 pazienti hanno usufruito delle ambulanze di trasporto, mentre 49.900 pazienti hanno subito degli interventi di soccorso. Mentre il numero dei trasporti infermi è calato nettamente, da anni gli interventi di soccorso aumentano: il confronto tra chilometri percorsi in calo, ed il numero di pazienti trasportati in aumento, dimostra che gli sforzi ad applicare delle misure atte al risparmio e ad aumentare l'efficienza, danno i primi frutti. «L'anno scorso la Provincia di Bolzano, per motivi di risparmio, non è stata in grado di adempiere in pieno all'adeguamento delle tariffe di trasporto all'inflazione conclude Bonamico per cui la Croce Bianca è stata costretta ad avviare delle misure di risparmio e a posticipare degli investimenti: anche grazie a ciò, è stato possibile raggiungere e presentare oggi un risultato economico con un lieve avanzo di gestione». Nel corso dell'assemblea il Landeshauptmann Luis Durnwalder è stato nominato socio onorario «per il suo enorme impegno dimostrato in questi anni nei confronti della Croce Bianca e della Protezione Civile». Luca Tommasini RIPRODUZIONE RISERVATA

«Bunker» di via Fago Inaugurata la mostra**Corriere Alto Adige**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 08/06/2013 - pag: 5

«Bunker» di via Fago Inaugurata la mostra

BOLZANO È arrivata a Bolzano, più precisamente nel rifugio antiaereo Hofer di via Fago, la mostra fotografica itinerante «Bunker: le fortificazioni del Vallo Alpino in Alto Adige, 1939-1989» dedicata al sistema di fortificazioni realizzate in Alto Adige tra gli anni '30 e il '43. Una vecchia sala del rifugio Hofer è stata allestita con 12 pannelli ritraenti bunker e manufatti ideati ed utilizzati durante la Seconda Guerra Mondiale e, più tardi, durante la Guerra fredda, come sbarramento difensivo contro le truppe del Blocco Sovietico. La mostra, di proprietà della provincia ma curata da Andrea Pozza, si affianca ad un'altra mostra, realizzata sempre da Pozza, presente nel rifugio dal 19 aprile, data in cui sono iniziate le prime visite. Ieri, alle 17, una decina di visitatori, armati di caschetti e torce elettriche forniti dalla protezione civile dell'Ana, che volontariamente accompagna i visitatori nel bunker, sono stati accompagnati tra i freddi cunicoli che si estendono per circa 4.500 metri quadrati in un tour storico molto appassionante. «Il rifugio hanno spiegato Gino Bombonato e Stefania Lorandi, rispettivamente presidente e vicepresidente della cooperativa Talia che cura il progetto era aperto in passato, ed infatti quando un anno fa abbiamo preso in mano il tutto, abbiamo trovato fra le gallerie un degrado assoluto». Siringhe, materassi, resti di cibo, bottiglie, lattine, sono state sgombrate per permettere il passaggio ai visitatori. Attualmente, la visita, permette di dare un'occhiata a gran parte del rifugio utilizzato dagli altoatesini durante i bombardamenti, offrendo spettacoli unici come il laghetto sotterraneo e le stalattiti e le stalagmiti che, a un certo punto, ricoprono le gallerie. «Tra il 1980 e il 1990 ha commentato Andrea Pozza con il crollo del muro e la conseguente fine della Guerra Fredda, cessa di fatto la ragione strategico-militare che aveva portato al mantenimento della fortificazione permanente e l'impiego dei bunker. La mostra offre molte foto del bunker 3 di Fortezza, aperto al pubblico dal 2008, il bunker 20 di Resia, anch'esso visitabile, e lo sbarramento dei Pian dei Morti, nei pressi del lago Resia» ha concluso Pozza.

Federico Mele RIPRODUZIONE RISERVATA

Zanonato, la «decadenza» in Consiglio Da martedì Rossi sindaco a pieno titolo**Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Regione Attualità data: 09/06/2013 - pag: 11

Zanonato, la «decadenza» in Consiglio Da martedì Rossi sindaco a pieno titolo

Domani il voto, ma il «nodo» delle deleghe non verrà sciolto

PADOVA - Domani sera, a distanza di 36 giorni dalla sua nomina a ministro dello Sviluppo economico, il consiglio di Palazzo Moroni sancirà la definitiva «decadenza» di Flavio Zanonato da sindaco di Padova. E così, da martedì mattina, in cima ad un iter burocratico che ha richiesto ben tre «passaggi» nel parlamentino comunale, la guida della città sarà ufficialmente nelle mani del «reggente» Ivo Rossi (nella foto) fino al termine della legislatura, primavera 2014. Quindi, tra circa 48 ore, Rossi si ritroverà a gestire ben 11 deleghe: le 5 già sue da vicesindaco (Urbanistica, Mobilità, Città metropolitana, Comunicazione e Politiche dell'innovazione) e le 6 ereditate da Zanonato (Affari generali, Bilancio, Relazioni esterne, Programmazione e controllo, Protezione civile e Politiche dell'immigrazione e della sicurezza). Un pacchetto di compiti molto gravoso e che, necessariamente, il «reggente» dovrà spartire con i 10 assessori rimasti (dopo l'elezione alla Camera del «vendoliano» Alessandro Zan) e, magari, pure con qualche consigliere di maggioranza. Senza poi dimenticare che, al momento, risultano «scoperte» anche le 4 deleghe (Ambiente, Lavoro, Agenda 21 e Cooperazione internazionale) che appartenevano al neodeputato Zan. In proposito, l'ingresso in giunta della capogruppo di Sel a Palazzo Moroni, Marina Mancin, e quello conseguente in consiglio di Elena Ostanel dovrebbero essere rinviati (ancora) di circa un mese. Ovvero dopo l'approvazione in aula, prevista all'inizio di luglio, del bilancio di previsione 2013, l'ultimo «vero» rendiconto steso dall'amministrazione eletta nel 2009. Quello del prossimo anno, infatti, sarà un semplice «piano-guida» per chi verrà dopo. Rossi, insomma, non vuole «sorprese» ed anzi spera che a votare a favore del documento sia (almeno) tutta la maggioranza. E, chissà, pure con il contributo dei due centristi Oreste Terranova e Roberto Cruciato. Totale, se così fosse, 26 consiglieri su 40. Soltanto dopo il «reggente» si concentrerà sulla «redistribuzione» delle deleghe, tenendone per sé comunque abbastanza: certamente, l'Urbanistica, la Mobilità e le Politiche dell'immigrazione e della sicurezza. La Protezione civile, invece, potrebbe essere ceduta all'assessore alla Polizia municipale, Marco Carrai. Mentre il Bilancio, ovviamente con la «supervisione» dei vari funzionari di Palazzo Moroni, potrebbe essere affidato al capogruppo del Pd, Gianni Berno. Infine, quando (finalmente) entrerà in giunta, la Mancin dovrebbe conservare i compiti che erano di Zan. Tutte ipotesi, ad oggi. Nessuna verità. La sola ed ultima parola, chiaramente, spetterà a Rossi. Il quale, tra due giorni, assumerà «pieni poteri» e sarà così sindaco per un anno. Con l'obiettivo, dopo le elezioni, di restarlo fino al 2019. Davide D'Attino

Due donne su 6 assessori nella giunta Cappelletto**Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Venezia e Mestre data: 09/06/2013 - pag: 15

Due donne su 6 assessori nella giunta Cappelletto

SAN STINO DI LIVENZA Il neosindaco Matteo Cappelletto ha fatto la giunta, due donne e quattro maschi: tutti consiglieri comunali. Mauro Marchiori è vicesindaco e si occuperà di Lavori Pubblici, Sport e Protezione Civile; a Rita Elisa Fanton le deleghe di Cultura e Associazionismo; a Caneo Wally il Bilancio, Attività produttive e Commercio; ad Alberto Segatto Istruzione e Politiche giovanili; a Stefano Pellizzon confermate le deleghe di Urbanistica e Ambiente. Gianni Castaldo è stato nominato prosindaco della frazione di La Salute di Livenza. «Ho cercato di valorizzare il rinnovamento e le competenze» spiega il sindaco che mantiene Politiche sociali, Personale e Polizia locale.

Scuola a rischio sismico Il sindaco lascia l'aula, gli circondano la casa

Corriere del Veneto (Ed. Verona)

""

Data: 08/06/2013

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 08/06/2013 - pag: 9

Scuola a rischio sismico Il sindaco lascia l'aula, gli circondano la casa

@OREDROB: #LFIORIN % @% @BORDERO: #LFIORIN % @% COLOGNA VENETA Il Consiglio comunale sulle scuole a rischio terremoto di Cologna Veneta finisce con l'abbandono dell'aula da parte della maggioranza, sindaco Silvano Seghetto in testa, diverbi in aula consiliare e contestazioni - pacifiche - davanti alla casa del primo cittadino. E' stata un'assemblea piuttosto movimentata quella che si è svolta giovedì sera nella città del mandorlato. Dove da settimane è in primo piano la vicenda relativa alla sicurezza sismica dell'edificio che ospita la scuola media «Dante Alighieri». Uno stabile che, dalle verifiche compiute dopo il terremoto poco più di un anno fa, è risultato utilizzabile ma che l'amministrazione ha voluto sottoporre a indagini più approfondite. Verifiche dalle quali è emerso che sussiste una tangibile situazione di vulnerabilità sismica. La perizia che lo dice è stata inviata due settimane fa da un consigliere di minoranza al Prefetto, che sinora non ha preso provvedimenti, e nel frattempo le opposizioni hanno convocato un consiglio comunale che avrebbe dovuto portare chiarimenti. Il sindaco, dopo aver informato che aveva chiesto un rinvio della seduta ottenendo un diniego, ha dato appuntamento a un approfondimento con l'esperto che ha svolto gli accertamenti, disponibile solo per mercoledì prossimo, e se n'è andato con la maggioranza. Un'uscita in seguito alla quale la gente che gremiva la sala consiliare si è messa ad urlare «vergogna», prima che iniziassero sanguigni battibecchi fra qualcuno del pubblico ed i consiglieri rimasti e che qualche decina di genitori infuriati decidesse di protestare davanti alla casa del primo cittadino, dove sono dovuti intervenire carabinieri e vigili per calmare la situazione.

Maltempo, protezione civile dichiara stato di attenzione fino a lunedì

- Corriere del Veneto

Corriere del Veneto.it (Vicenza)

"Maltempo, protezione civile dichiara stato di attenzione fino a lunedì"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, protezione civile dichiara stato di attenzione fino a lunedì

METEO

Maltempo, protezione civile dichiara

stato di attenzione fino a lunedì

Temporalmente intensi nella giornata di domenica. Le piogge potrebbero iniziare nella notte

METEO

Maltempo, protezione civile dichiara

stato di attenzione fino a lunedì

Temporalmente intensi nella giornata di domenica. Le piogge potrebbero iniziare nella notte

VENEZIA - In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato dalle ore 24 di sabato 8 giugno alle ore 14 di lunedì 10 giugno 2013 lo stato di attenzione su tutto il territorio regionale per rischio idrogeologico e lo stato di pre allarme a livello locale in caso di temporali intensi.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto - secondo una nota - le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense. (Ansa)

08 giugno 2013

Moglia, la riscossa dei Caimani**Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Tempo libero data: 09/06/2013 - pag: 19

Moglia, la riscossa dei Caimani

La squadra di rugby vola in B: «Campioni del terremoto»

MOGLIA (Mn) La meta più bella la devono ancora segnare. La palla ovale oltre la linea, nel campionato appena finito, l'hanno schiacciata più di 200 volte, ma il loro sogno è un altro: vedere Moglia rinascere, e con lei i paesi vicini. I Caimani del rugby di essere più forti del terremoto l'hanno già dimostrato. Ora tocca al resto, alle case, alle fabbriche, ai cuori. La loro è una storia di riscossa come poche: nel campionato alle spalle il quindici della Coenergia Caimani, allenato da Plinio Sciamanna (ex pilastro degli Aironi Rugby) e Kaine Robertson (ex nazionale), hanno vinto tutte le partite, 23 su 23, e l'anno prossimo giocheranno in serie B. Tutto inizia nel 2006 su un campo a Bondanello di Moglia, con 5 ragazzi e un ex giocatore del Viadana, Dimmo Garavaldi (ora general manager dei Caimani), che nel tempo libero insegna loro calci, placcaggi, mischie e touche. In poco tempo i giocatori diventano 45: nel 2007 coach Garavaldi iscrive i suoi al loro primo campionato, in serie C. Li chiama Caimani del Secchia, dal nome di una vecchia squadra di calcio. Ma la svolta arriva nel 2011: Giulio Arletti, imprenditore delle energie rinnovabili decide di sponsorizzare i Caimani. Il primo campionato, nel 2011, è disastroso; poi arriva il terremoto, ma il pacchetto di mischia non crolla, anzi. «Volevo che il rugby diventasse un'incitamento, un segnale di ripresa» spiega Arletti. E così è stato, grazie anche alla solidarietà dei rugbisti della franchigia degli Aironi. Molti giocatori di A2 hanno accettato di giocare in una categoria inferiore, altri si sono messi a disposizione per lo staff tecnico (oltre a Sciamanna e Robertson c'è anche il preparatore atletico Roberto Santamaria). La B è soltanto l'inizio, ma la rosa non sarà stravolta: «Questi ragazzi devono diventare i beniamini dei più piccoli, prendere giocatori più forti per vincere a ogni costo non sarebbe un buon insegnamento». Già, i bambini. Ce ne sono 120 tesserati per le giovanili. Li si potrà vedere in azione questa mattina e oggi pomeriggio sul campo di Bondanello, nella manifestazione «L'energia del rugby vs l'energia della terra», all'interno di Piacere Moglia (www.piaceremoglia.it). Per battere il terremoto, c'è bisogno anche della loro spinta. Sabrina Pinardi RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvato dall'elicottero nell'Adda**Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Treviglio data: 09/06/2013 - pag: 7

Salvato dall'elicottero nell'Adda

Primo giorno di vera estate e primi rischi sui fiumi. Ieri un giovane salvadoregno di 21 anni è riuscito a salvarsi aggrappandosi ad un albero semi sommerso nell'Adda, a Cassano. E alla fine è stato l'elicottero (nella foto) dei vigili del fuoco a portarlo in salvo. L'allarme è scattato attorno alle 16,40. Il 21enne, secondo il suo racconto, ha perso l'equilibrio mentre camminava su alcuni massi: dopo la caduta in acqua ha cominciato ad annaspere. Un suo connazionale di 31 anni si è buttato in acqua cercando di raggiungerlo. Nel frattempo però il giovane è riuscito ad aggrapparsi al ramo di un albero, su un isolotto sommerso dalla piena dell'Adda. Un rifugio che non ha più voluto abbandonare. Una sua amica ha quindi raggiunto il bar della stazione di Cassano, vicino al fiume, e ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati l'elicottero del 118 di Bergamo e quello dei vigili del fuoco di Milano, oltre ad alcune autoambulanze, ai carabinieri e ai sommozzatori della protezione civile. I vigili del fuoco, dall'elicottero, sono riusciti a imbragare il ventunenne e a portarlo sulla sponda sinistra del fiume. Lui e i suoi amici hanno tirato un sospiro di sollievo: i carabinieri stanno verificando se risiedono regolarmente in Italia. P.T. RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio terremotato. E l'Ateneo di Salò rimane senza soldi**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 09/06/2013 - pag: 11

Bilancio terremotato. E l'Ateneo di Salò rimane senza soldi

Sta passando un momento delicato l'Ateneo di Salò, che rischia di festeggiare i 450 anni dalla sua fondazione (1564) con qualche angoscia di troppo. Per richiamare l'attenzione sulla difficoltosa realtà, il presidente Pino Mongiello ha in animo di presentarsi dimissionario all'Assemblea generale dei Soci, slittata a giugno. A mettere paura è la situazione finanziaria. Il termometro è talmente in ascesa che è già stata avviata la richiesta della cassa integrazione in deroga per l'unica dipendente, la bibliotecaria. L'Ateneo ha scritto pagine celebri di cultura gardesana, bresciana, e non solo. Possiede da una trentina di anni, in seguito a una donazione, Palazzo Girardi (del valore di alcuni milioni di euro) a poca distanza dalla torre dell'orologio di Salò. Si tratta di quattro piani di immobile, che vengono affittati. I guai girano attorno all'edificio, terremotato nel 2004 e per il quale si attende ancora una tranche di contributo regionale. Nel frattempo, per affrontare le spese, l'Ateneo ha acceso un mutuo di 250.000 euro che dovrebbe essere coperto (almeno in parte) con i soldi attesi da Milano. A rimarcare ulteriormente le ambascie in cui naviga il sodalizio, continua Mongiello, c'è anche una richiesta al Comune di Salò (respinta) di anticipare il contributo annuale di 3mila euro. «Si aggiunga che gli affitti dell'edificio non sono più garantiti, specie per la parte più cospicua, vale a dire quella versata dalla Camera di Commercio, con i suoi 24mila euro annui, dei quali comunque 9mila se ne vanno in IMU». Ma dalla fine di giugno la Camera di Commercio abbandonerà i locali e anche quell'introito verrà a cessare. Ciliegina amara sulla torta: un altro centinaio di migliaia di euro di debito verso consulenti, progettisti e tecnici. Insomma, è lo stesso presidente a definire allarmante la situazione. Vie di uscita? Poche. Una potrebbe consistere nella cessione di una parte dell'edificio, ma la proposta è già stata respinta dall'Assemblea dei 55 soci un paio di volte negli ultimi dieci anni. Ci sarebbe un'altra strada propone Mongiello, che pensa in grande: «Trovare un accordo con il Comune di Salò, che nomina i consigli di amministrazione della Commissaria Fantoni e della Carità Laicale, per rilanciare la cultura salodiana nel suo complesso, attraverso una collaborazione tra le due fondazioni e l'Ateneo. Passando forse anche attraverso dolorose vendite, che però consentirebbero alla città di guardare lontano, fondendo le importanti risorse disponibili». Bruno Festa RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, Protezione civile: da sabato allerta temporali al Nord

Maltempo, la Protezione civile: allerta temporali al Nord - Corriere.it

Corriere della Sera.it(Nazionale)

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

PREVISTI TEMPORALI

Maltempo, la Protezione civile:
allerta temporali al Nord

L'ondata di piogge sul Paese a partire da Ovest. Sole e caldo nelle regioni centromeridionali, da mercoledì arriva l'estate

Temporale in città (Fotogramma) La Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per le regioni del Nord. Dal pomeriggio inoltrato o dalla sera di sabato sono previste precipitazioni, anche a carattere temporalesco, su Valle d'Aosta, Liguria di ponente, Piemonte e, in estensione, su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Previste piogge anche sulla parte settentrionale della Sardegna.

AL CENTRO-SUD SERENO E CALDO - Le segnalazioni riguardano anche rovesci di forte intensità, grandinate su base locale, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Quest'ondata di maltempo è dovuta a un'area depressionaria di origine atlantica in arrivo da ovest, che raggiungerà il nostro Paese a partire dai settori nord-occidentali. Sereno, invece, sul Centro-Sud con temperature estive.

MERCOLEDÌ TORNA IL SERENO - Le piogge dovrebbero durare anche la domenica e ridursi di intensità nella giornata di lunedì. Martedì il tempo dovrebbe rimanere instabile solo al Nord-Est e nelle zone interne del Centro-Sud. Mercoledì sono previsti, invece, il ritorno del bel tempo e quello delle temperature estive.

L'ESTATE VERA - Secondo il Cnr-Ibimet sarà il segno dell'arrivo della vera estate. Il ricercatore Massimiliano Pasqui spiega: «Dalla settimana prossima si va verso una situazione di stabilità e di alta pressione garantita dall'arrivo sullo stivale dell'anticiclone africano che, espandendosi, garantirà circa una decina di giorni con il sole e temperature estive». E questo caldo arriverà gradatamente e senza sbalzi. Poi, «intorno al 15 giugno si verificherà una forte risalita della colonna di mercurio che si tradurrà in una bolla di calore e afa in particolare al centro sud», prosegue Pasqui.

Redazione Online8 giugno 2013 | 18:29© RIPRODUZIONE RISERVATA

torna il maltempo: è allerta meteo

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Torna il maltempo: è allerta meteo

NEL VENETO fino a domani

Temporal, pioggia intensa, raffiche di vento: arriva un ennesima ondata di maltempo e il Centro funzionale della Protezione Civile dichiara lo stato di attenzione per rischio idrogeologico sull'intero territorio veneto dalla mezzanotte di ieri alle ore 14 di domani.

|cv

bond: lezioni fino al venerdì balestra: troppa economia

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

GLI INTERVENTI

Bond: lezioni fino al venerdì Balestra: troppa economia

FELTRE Un tiro incrociato per convincere il sindaco a rivedere la scelta di chiudere il Colotti. Dal tavolo dei relatori e dalla platea nel corso dell'assemblea e poi con altre prese di posizione che si sono susseguite nel corso della giornata. Ecco il riassunto. Dario Bond (consigliere regionale Pdl). La sua proposta sparglia la situazione: «Perché non limitare le lezioni dal lunedì al venerdì come avviene in tanti paesi europei e come succederà il prossimo anno scolastico in numerose scuole della Lombardia? Se l'esigenza è quella di risparmiare questa è la soluzione giusta, pensiamo solo al riscaldamento. Quanto al Colotti, non mi sta bene sentire parlare di una scuola pericolosa o non a norma. Non è vero e chiuderlo vorrebbe dire spegnere l'interruttore su una parte importante del centro». Graziano Baster (preside del Colotti). «Il 31 maggio mi sono ritrovato alla riunione con tutti concordi sulla chiusura del Colotti. Io non ci sto. Siamo al quarto posto quanto a costi di gestione, senza tenere conto che nulla si sa dell'istituto agrario di Vellai. In questi anni abbiamo fatto tanto per migliorare la scuola e i risultati si vedono nelle iscrizioni, in crescita del 20 per cento». Milena De Carlo (Snals). «Giusto razionalizzare, ma ho visto la volontà del dirigente, dei docenti e degli studenti e ho chiesto di fare slittare di un anno la decisione invitando il sindaco a sospendere la decisione». Salvatore Schillaci (docente Colotti). «Rischiamo di uscire da una scuola relativamente sicura per spostarci in un'altra scuola certamente insicura. In ogni caso faccio i complimenti agli studenti per la maniera civile con la quale hanno dimostrato in città. Il Colotti è anche questo». Andrea Ropele (rappresentante studenti). «Se manca una certificazione si può ottenere con quanto risparmiato sul riscaldamento. E poi? Cosa succederà con lo spostamento dei laboratori, ci saranno maggiori costi di trasporto per gli studenti, più traffico al Boscariz». Ennio Trento (consigliere di minoranza). L'unico criterio serio è la valutazione di rischio sismico che non c'è. Così ogni decisione può essere un errore. Al momento la scuola messa peggio è il Negrelli». Carlo Balestra (presidente Ana). «Per la Zannetteli la città e la politica si sono mobilitati poco lasciando all'Ana la responsabilità di protestare. Il caso del Colotti dimostra che si pensa troppo alla finanza e all'economia. Intanto la città perde i pezzi». Alberto Curto (consigliere di opposizione). Il Colotti non è quattro muri e un tetto. Il Colotti è un pezzo della storia di Feltre. È l'unica scuola che andava esclusa a priori dall'ipotesi chiusura. I numeri vanno bene, ma la politica deve sapere scegliere». (r.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile più forte con l'hovercraft

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- Cronaca

Protezione civile più forte con l'hovercraft

Spettacolare dimostrazione sul Colmeda e inaugurazione della sede per il gruppo sommozzatori

FELTRE Un soccorso persona sul torrente Colmeda con l'uso del nuovo hovercraft acquistato grazie al contributo della Regione e poi tutti alla stazione ferroviaria per inaugurare la sede ottenuta in comodato d'uso gratuito da Rfi e risistemata dopo due anni di lavoro dei soci. Una domenica davvero speciale per i Sommozzatori Feltre e più in generale per la protezione civile, che vede un ulteriore potenziamento nella dotazione di mezzi di soccorso da usare in caso di emergenza. L'hovercraft si è dimostrato in grado di muoversi agilmente sulle acque a cavallo dei ponti delle Tezze e della metallurgica dove è stato allestito il teatro della dimostrazione che ha coinvolto la squadra locale del soccorso alpino, quella sanitaria dell'Ana di Belluno, il Radio club Feltrino e l'Ari. Costato più di 40 mila euro potrà diventare patrimonio di tutta la protezione civile del Veneto se come auspicato dal consigliere regionale Dario Bond sarà stipulata di una convenzione tra Regione e sommozzatori che permetta in caso di necessità di trasferire l'hovercraft in altre zone colpite da calamità. In attesa di un vero banco di prova il mezzo c'è e il personale in grado di usarlo pure dando un segnale di grande efficienza della rete di soccorso della nostra protezione civile. In tanti si sono radunati sui due ponti per osservare le operazioni di salvataggio avvenute in due fasi: nella prima la persona infortunata è stata recuperata sul greto del Colmeda nelle vicinanze del ponte della metallurgica dopodiché grazie all'hovercraft è stato trasportato controcorrente fino al ponte delle Tezze dove è stato issato dal personale del soccorso di un imbracatura per essere infine consegnato alla squadra sanitaria che ha portato via il ferito in ambulanza. Applausi per tutti i protagonisti. Dopo il rompete le righe volontari e autorità si sono trasferiti alla stazione ferroviaria dove un edificio ormai dismesso da Rfi era stata assegnata un paio d'anni al gruppo Sommozzatori in comodato gratuito. Un periodo usato bene dai soci coordinati dal presidente Marco Gazzì: sono stati loro a sistemare un po' alla volta l'edificio rendendolo ora una sede accogliente e funzionale: «mancano ancora alcuni interventi», ha sottolineato Gazzì, «come la tinteggiatura delle pareti esterne e il rifacimento del tetto, ma non ci perdiamo d'animo. Saranno i prossimi interventi da eseguire». Roberto Tonellato della protezione civile della Regione ha ricordato come i vigili del fuoco restino la punta di diamante delle forze di soccorso, «ma va detto che il volontariato sta crescendo e che grazie a questi mezzi moderni ci può essere un più frequente affiancamento». Il sindaco Perenzin e l'assessore alla protezione civile Adis Zatta hanno voluto condividere i meriti con Maurizio Zatta, assessore nella passata legislatura e vero artefice dell'operazione che ha portato ad assegnare l'edificio ai sommozzatori.

L'inaugurazione della sede è stata l'occasione per annunciare una grande esercitazione nazionale di protezione civile che si svolgerà dal 13 al 15 settembre con Longarone a fare da fulcro nell'ambito delle manifestazioni per i cinquant'anni dalla tragedia del Vajont. Il momento clou sarà sabato con la simulazione di un terremoto con epicentro a Tambre che coinvolgerà 29 Comuni di prima fascia (quindi toccati direttamente dagli effetti del sisma) più altri cento di seconda fascia. Sarà dunque una grande mobilitazione per l'intero apparato della protezione civile. Dopo il taglio del nastro alla presenza della senatrice Raffaella Bellot e dell'onorevole Roger De Menech, tutti a tavola grazie alle pietanze preparate dagli alpini dei gruppi di Pedavena e Farra e servite dagli stessi soci sommozzatori.(r.c.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

|cv

la protezione civile è più forte con l'hovercraft

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- *Prima Pagina*

La Protezione civile è più forte con l'hovercraft

esercitazione a FELTRE con il mezzo messo a disposizione dalla regione

Domenica speciale per il Gruppo sommozzatori di Feltre che ha presentato il nuovo hovercraft in dotazione con una spettacolare dimostrazione in centro sul torrente Colmeda. Al termine volontari, autorità e ospiti si sono trasferiti alla stazione ferroviaria dove è stata inaugurata la nuova sede ristrutturata dopo due anni di lavori.nA PAGINA 16

frana tra cernai e san gregorio per un nubifragio

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Frana tra Cernai e San Gregorio per un nubifragio

Un vero e proprio nubifragio durato un ora o poco più è riuscito a lasciare il segno nel Feltrino. Una frana di circa tre metri cubi di materiale si è staccata a San Vettore Veses lungo la strada che collega Cernai a San Gregorio nelle Alpi. I vigili del fuoco hanno fatto intervenire una pala meccanica del Comune di San Gregorio che ha rimosso il materiale. Altri interventi hanno impegnato la squadra di Feltre e i volontari del Basso feltrino soprattutto nel taglio di piante arbusti pericolanti. Da ultimo, a Rasai, da registrare il rinvio della partita dell'Union.

Gaddi (Pdl): «Contro i writer ripristinare il nucleo di polizia locale»**Corriere di Como, Il***"Gaddi (Pdl): «Contro i writer ripristinare il nucleo di polizia locale»"*Data: **08/06/2013**

Indietro

Gaddi (Pdl): «Contro i writer ripristinare il nucleo di polizia locale»

Sabato 08 Giugno 2013

Ma l'assessore alla Sicurezza boccia la proposta

È lotta agli imbrattatori. Il consigliere del Pdl Sergio Gaddi ha depositato ieri mattina in Comune un'interrogazione per chiedere cosa ne sia stato del nucleo antiwriter della polizia locale, operativo fino al mese di marzo del 2006. Data a partire dalla quale - dopo il caso del colpo di pistola esploso accidentalmente da un agente del nucleo contro l'allora 17enne Rumes Raigama - il team venne smantellato.

«Vorrei semplicemente conoscere i motivi per i quali non si pensa o non si vuole ricostituire questo nucleo che, a mio avviso, sarebbe utilissimo nel debellare il fenomeno writer - dice Gaddi - Servirebbe anche per contrastare e prevenire episodi di vandalismo notturni e conferirebbe un senso di maggior sicurezza ai cittadini». Questo in considerazione anche del fatto, aggiunge il consigliere comunale di opposizione, che «il centro di sera si svuota e fa sempre più paura. Mentre a Como, meta turistica, si dovrebbe lavorare per rendere la città più attraente e accogliente. Un nucleo all'opera garantirebbe la possibilità di godersi senza apprensione la sera in riva al lago. Di sentirsi maggiormente sicuri».

E tra i vari compiti di questi uomini vi sarebbe naturalmente anche il contrasto al fenomeno dei writer che sembrano ormai aver dichiarato guerra all'amministrazione comunale e al gruppo di volontari, guidata da Anna Ballerini, impegnati nel ripulire i muri di Como dalle tracce di inciviltà lasciate dai graffitari.

«Ovviamente gli uomini, in borghese, dovrebbero girare di sera. Sette giorni su sette, per intercettare piccoli episodi di vandalismo e preservare la sicurezza dei comaschi e dei turisti», conclude Gaddi. Immediata la replica di Marcello Iantorno, assessore alla Sicurezza di Palazzo Cernezzì.

«La costituzione di una simile squadra rappresenta una proposta fuori dalla realtà, inutile e fuorviante. Il territorio cittadino è controllato in modo adeguato da tutte le forze dell'ordine - spiega l'assessore - Pur senza dover ricordare gli esiti e le gesta del nucleo istituito dalla giunta Bruni nel 2006, attualmente le forze di polizia nazionali e locali sono impegnate in città in tutte le ore del giorno e della notte in compiti di controllo del territorio, corrispondenti ai compiti della cosiddetta polizia di quartiere, con ottimi risultati», aggiunge l'assessore. Il quale conclude con un ultimo richiamo: «Stiamo coordinando anche alcune associazioni, come gli ex carabinieri o la protezione civile, che hanno dato la disponibilità a essere presenti nelle zone centrali della città con compiti di osservazione e segnalazione, oltre che di collaborazione civica con i cittadini».

F. Bar.

Nella foto:

I writer hanno ripreso con forza la loro opera di "devastazione" dei muri cittadini

«Ora sogno il record degli ottomila in inverno»

Dopo il brevetto di volo, Moro torna a dedicarsi alle scalate «Ritento il Nanga Parbat»

Laura Arnoldi Simone Moro è un sognatore, scortato dal coraggio e dalla determinazione che permette di realizzarli, perché «non ci si può fermare alla fase contemplativa del sogno. Non sono un superman, non sono uno che è stato favorito; non sono ricco, ma ho sempre lavorato duramente e a lungo per dar vita ai miei progetti». Questo il messaggio che l'alpinista bergamasco ha consegnato a quanti lo hanno ascoltato ieri sera nell'ambito della rassegna di eventi «Bergamo Immagine», promossa da Orobie, in programma fino a domenica. Moro, intervistato da Pino Capellini ed Emanuele Falchetti, rispettivamente direttore e caporedattore di Orobie, ha raccontato come è riuscito a trasformare in realtà i suoi «sogni dell'aria». L'esperienza nasce dall'idea di organizzare il soccorso alpino in elicottero in Himalaya: «Dopo tanti anni che frequentavo il Nepal ho pensato che potevo fare qualcosa per chi ci vive, sapendo che a scuola le lezioni iniziano alle dieci perché i bambini devono camminare anche due ore per raggiungere la scuola e se succede qualcosa per strada nessuno li soccorre». L'avventura inizia andando a chiedere aiuto per questo progetto, ma nessuno lo sostiene: «Così ho deciso di comprare un elicottero». Non certo un impegno, anche economico, da poco. «Ho avuto la fortuna e la capacità di trovare dei maestri che mi hanno aiutato». Tra questi Gianni Carminati, che si lascia affascinare dal progetto del soccorso alpino in Himalaya, e mette a disposizione di Moro il suo elicottero per fargli capire se ha realmente le capacità necessarie per volare. L'alpinista «vola» negli Usa per il brevetto: «Ho lavorato molto e ho conseguito i brevetti in appena 69 giorni. Al mattino mi alzavo alle sei per allenarmi, poi studiavo e mi esercitavo per tutto il giorno». Moro ritorna in Italia, pronto per comprare il suo elicottero, che vuole, «per orgoglio nazionale», targato Italia. Un altro sogno, però, non diventa realtà per ragioni burocratiche: «Avrei voluto portare l'elicottero in volo dalla Maresana a Kathmandu, sorvolando tutte le montagne che ho scalato. Ma non ho trovato nessuno che mi assicurasse il mezzo in Nepal». Finalmente il soccorso inizia con il supporto tecnico di un altro «maestro»: Maurizio Folini, guida alpina valtellinese, in grado di spingere l'elicottero ben oltre i 7.000 metri di altitudine consentiti, se c'è da soccorrere qualcuno in difficoltà. Emozionante il film «Exposed to dreams», realizzato da Simone Moro, Marianna Zanatta e Sandro Filippini, proiettato nel corso della serata, che mostra come si svolge il soccorso. Durante l'incontro non è mancata la domanda su un'avventura meno piacevole che ha coinvolto Moro il 29 aprile scorso, quando con due compagni è stato aggredito da un gruppo di sherpa. «C'è poco da dire: le ho prese e ho deciso di non restituirle - commenta Moro -, sul perché posso solo dire l'idea che mi sono fatto». Alla base dell'aggressione ci sarebbe il cambiamento dei rapporti tra occidentali e nepalesi: gli sherpa stanno comprendendo che possono gestire direttamente l'affare delle spedizioni. «Alpinisti come me - che non hanno bisogno di ossigeno, né delle corde fisse, né degli sherpa - possono essere visti con ammirazione o con fastidio, perché non fanno parte del business». I sogni futuri? Oltre al soccorso in elicottero, il record delle salite degli ottomila in inverno, ritentando per la terza volta il Nanga Parbat con l'amico Denis Urubko.

Brignano, Resmini se ne va Biffi assessore alla Sicurezza

Brignano È il consigliere comunale della Lega Nord Stefano Biffi il nuovo assessore alla Sicurezza e al Territorio del Comune di Brignano. Va a sostituire Mario Resmini che lo scorso aprile si è dimesso in polemica con la Giunta comunale. La notizia dell'entrata in Giunta di Biffi, impiegato, 32 anni, è stata data nell'ultima seduta del Consiglio comunale dal sindaco Valerio Moro che questa volta, quindi, non ha atteso un eventuale ripensamento di Resmini come accaduto nel marzo 2011. Infatti anche allora l'ex segretario locale della Lega Nord aveva dato le dimissioni da assessore salvo però ritirarle in un secondo momento. «Data la sua disponibilità e la sua collaborazione - spiega il primo cittadino -. Era da tempo che Biffi meritava questa "promozione". Fino ad ora però un posto libero in Giunta non c'era. Dopo le dimissioni di Resmini non ho avuto dubbi su chi meritava sostituirlo». Volontari e Protezione civile Come assessore alla Sicurezza Biffi sarà chiamato a coordinare il gruppo comunale di Protezione civile. «Uno dei suoi principali obiettivi - dice ancora il sindaco Moro - sarà l'incremento del numero dei volontari del gruppo». La delega al Territorio per il nuovo assessore comporterà invece una particolare attenzione allo stato del patrimonio comunale, dell'arredo urbano, del verde pubblico e delle strade. Durante il Consiglio comunale ha espresso apprezzamento per la nomina di Biffi il consigliere regionale del Pdl Alessandro Sorte, diventato (subentrando al dimissionario Alessandro Ardigò) consigliere comunale di Brignano per la lista civica «Prima Brignano». Sorte non lascia Sorte era già stato, sotto la bandiera di Forza Italia, consigliere comunale di Brignano fra il 2004 e il 2009 occupando, per tre anni, anche la carica di assessore al Bilancio dalla quale si era dimesso in polemica con l'allora sindaco della Lega Nord Giuseppe Ferri. «Di logica avrei dovuto rinunciare alla carica di consigliere comunale visti i miei numerosi impegni come consigliere regionale - commenta Sorte - ma la passione per Brignano mi ha spinto a volermi occupare anche dei suoi problemi, sperando che proprio la mia posizione in Regione possa essere di aiuto». Pa. Po.

*di città e provincia**Appuntamenti*

Feste e tradizioni Costa di Mezzate Paese vecchio in festa A Cascina Fuì, chiusura della festa della locale associazione «Paese vecchio». In serata, apertura del servizio ristoro. Gaverina Terme, la Protezione civile in festa Nell'area feste, chiusura della 1.a edizione della «Festa della Protezione civile». In serata, apertura del servizio ristoro, musica e intrattenimenti. Ore 20,30, dimostrazione di intervento antincendio, alla presenza del Gruppo antincendio boschivo della Comunità montana dei Laghi Bergamaschi. Orio al Serio, Original Bier Fest Al parcheggio del centro commerciale Oriocenter, tradizionale festa in stile tirolese con musica live ogni sera; in programma fino al 23 giugno. Osio Sotto - Exposio Commercianti e artigiani in piazza per tutto il giorno: dalle 9 saluto delle autorità, nel corso della giornata spettacoli per ogni età, ore 11 esibizioni di aeromodellismo e alle 15 quello dei «Mattacchioni volanti», nel pomeriggio funamboli e trampolieri, e dopo l'esibizione della Barabba Gulasch marching band, ore 17 spettacolo visuale di teatro acrobatico con Martina Nova. E poi concerti, esibizioni di judo, sfilata di moda e torneo libero di scacchi. Sarnico, oratorio in festa All'oratorio S. Filippo Neri, chiusura della «Festa dell'oratorio». Ore 9, torneo 12 ore di pallavolo e pranzo multietnico; ore 15, sfide di Go-Kart a spinta; ore 18, al teatro Junior, saggio degli allievi bandisti. In serata, apertura del servizio ristoro, musica e intrattenimenti. Ore 21, concerto del corpo musicale cittadino e tombolata. Sovere, di corte in corte Tra le vie e i cortili del paese, chiusura della 2.a edizione dell'iniziativa «Di corte in corte», con mostre, appuntamenti culturali, musicali e poetici. In mattinata, concerto della locale banda musicale e visite guidate al santuario. Ore 11,30, visita guidata al santuario della Madonna della Torre, a cura di don Andrea Pilato, parroco di Pianico ed esperto d'arte sacra; al termine, pranzo nei locali degli «Amici del Santuario». Ore 17, spettacolo per i più piccoli «Il pane, la polvere e il piombo»; al termine, concerto di Boris Savoldelli. Inaugurazioni Lovere, il nuovo oratorio Ore 10 messa al campo sportivo con benedizione e inaugurazione del nuovo oratorio, ore 12,30 pranzo insieme. Ore 17,30 al cinema Teatro Crystal, il corso annuale della compagnia «Olive a parte» di Lovere presenta lo spettacolo teatrale «Molto rumore per nulla», ore 20,30 concerto musicale dei Liberi di sognare, ore 22 estrazione della Lotteria Torneo Memorial Cossetti. E' aperto lo stand gastronomico. Incontri Bergamo Immagine In piazza Vittorio Veneto, rassegna di eventi «Bergamo Immagine». Ore 11, proiezione del film «Silver & Light» di Ian Ruther, ore 11-19,30, mostra fotografica «Fotografare con i droni», a cura di Fotoberg; sul Sentierone, dimostrazioni. Ore 11,30, presentazione dell'iniziativa della rivista Orobie «Viaggio sulle Orobie». Ore 12, concerto di Martin Mayes. Ore 14-17, workshop sul tema «Fotografare dal basso: architetture e dintorni» con Fabrizio Pavesi e Davide Cenadelli. Ore 15, proiezione dei filmati, ore 18 presentazione in anteprima della rassegna «Il grande sentiero». Dalle 19 proiezione di film, ore 20,30, «Sola nel deserto» racconto per immagini e video di Carla Perotti. I Codici della Genesi Dalle 10 alle 17, al Centro Ananda di via Angelo Maj 10/i, incontro «I Codici della Genesi»: a introdurre i partecipanti a una lettura cabalistica di «Bereshit» («In principio», il titolo originario del libro della Genesi) è Luca Gavazzi, presidente di Izal-maim. La domenica delle salme al teatro Sociale Ore 21, al Teatro sociale, «La domenica delle salme» lezione aperta con gli ospiti del Nuovo Albergo Popolare, a cura di Araucaima Teater, conducono Matilde Facheris e Alberto Salvi, alla chitarra Claudio Fabbrini. Predore, Olio, il gusto del territorio Ore 9,30, auditorium civico S. Giovanni Battista, convegno sul tema «Olio, il gusto del territorio», organizzato dall'Associazione interprovinciale produttori olivicoltori Lombardi. Interverranno: Andrea Longaretti, responsabile olivicolo Coldiretti Bergamo, e Giovanna Cattaneo, esperta di analisi sensoriali; coordina Marco Antonucci, giornalista.

Foto dal cielo con il robot in volo sulla città

Bergamo Immagine presenta la macchina fotografica volante testata nelle zone terremotate

Federico Biffignandi Non è un ufo e nemmeno una specie di uccello esotico, neanche un'astronave, bensì un drone. Nei cieli sopra piazza Vittorio Veneto da venerdì vola un oggetto che attira l'attenzione di molti curiosi e che rappresenta un grande passo in avanti per il mondo della fotografia. Si tratta di un robot radiocomandato che porta in cielo una macchina fotografica scattando immagini aeree di buona qualità e da angolazioni inedite. A promuovere queste dimostrazioni è Fotoberg, che ha allestito uno stand all'interno della tre giorni «Bergamo Immagine». Due sono i pezzi principali che permettono alla macchina fotografica di funzionare: la struttura volante, costituita da una batteria che aziona il motore e da eliche che permettono il volo, e un computer di bordo che sta nelle mani del fotografo-pilota, il quale da terra guida il robot, controlla tutti i parametri di volo e su un display vede quello che la macchina fotografica sta riprendendo. Il radiocomando funziona fino a 2 km di raggio e ha un'autonomia di volo di circa dieci minuti. È regolato da gps, grazie al quale riesce a rimanere fermo in una posizione precisa cercando la massima stabilità per avere lo scatto migliore e può ritornare automaticamente nella posizione di partenza. Denominato tecnicamente Uav (così si chiama un aeromobile senza pilota) il robot-fotografo nasce negli Stati Uniti negli anni '60, soprattutto per azioni militari. È infatti molto utile anche per sopralluoghi in edifici o zone pericolose, dal momento che permette al pilota di rimanerne distante. «Sono due anni ormai che ci serviamo di questo strumento per alcuni tipi di fotografie - spiega Alex Persico dell'agenzia Fotoberg -. Rappresenta un salto di qualità notevole per la fotografia ma il nostro intento è quello di far capire anche alle forze dell'ordine, alla Protezione civile e alle istituzioni che si può usare in campo civile con risultati sorprendenti. Uno degli interventi principali l'abbiamo effettuato durante l'ultimo terremoto in Emilia: grazie a questi robot siamo riusciti a verificare le condizioni di alcuni edifici senza mettere a repentaglio vite umane facendo entrare solo il robot per la ripresa dei filmati necessari». Le iniziative di Bergamo Immagine proseguono anche oggi: oltre ai droni, la mattinata sarà caratterizzata dalla proiezione di «Silver&Light» con scatti sulle catene montuose americane, dalla presentazione di «Viaggio sulle Orobie» e dal concerto di Martin Mayes. Nel pomeriggio il workshop «Fotografare dal basso» alle 14, alle 18 la proiezione del film «Il grande sentiero» e a seguire una fiction che ripercorre la salita di Walter Bonatti ai Drus. Infine alle 20,30 incontro con la documentarista Carla Perrotti.

Sempre in prima linea L'alpino dell'anno è il bergamasco Zonca

Iscritto al gruppo di Calusco d'Adda, ha iniziato la sua attività di volontariato in Burundi Nella sede Ana presentato libro sull'Asilo Sorriso

Laura Arnoldi La solidarietà alpina bergamasca è sempre in prima linea. Lo testimoniano due eventi che hanno visto protagonista la sezione Ana di Bergamo: il premio Alpino dell'anno assegnato a Giuseppe Zonca, iscritto al gruppo di Calusco d'Adda, e la presentazione del libro di Cesare Poncato e Lino Chies «Ritorniamo a Rossosch. Operazione Sorriso», avvenuta ieri nella sede Ana alla presenza di una folla di penne nere giunte anche da altre sezioni. L'alpino dell'anno 2013 in Burundi Giuseppe Zonca, classe 1943, partirà per Savona in pullman con amici e parenti il prossimo 23 giugno per ritirare il premio istituito dalla sezione ligure nel 1974 per l'alpino in armi o in congedo «che abbia compiuto l'atto più meritevole dal punto di vista morale ed eroico». Zonca è l'alpino dell'anno bergamasco numero nove di una lunga serie aperta da Leonardo Caprioli, premiato nel 1977. Zonca, classe 1943, ha accolto la notizia con sorpresa, ma «è ovvio che mi faccia piacere». Con naturalezza racconta il suo impegno di volontario in Burundi dove giunse per la prima volta nel 2001 per aiutare suor Francesca Colleoni delle Orsoline del Sacro Cuore di Asola. I viaggi si sono susseguiti fino al 2010 per costruire prima una casa di accoglienza, poi un forno per il pane, e per rifare i tetti dotandoli di pannelli solari, fino a costruire un impianto idraulico per portare acqua alla missione che si trova nel villaggio di Rusaka, a 60 km dalla capitale Bujumbura. «È proprio vero quello che dicono del mal d'Africa. Arriva un momento in cui sento il bisogno di tornare. Lo farò a breve». Ma Zonca non si è dedicato solo a terre lontane: come volontario della Protezione civile ha operato nelle emergenze del terremoto in Umbria e Abruzzo e per la frana a Sarno. È stato in Kosovo nel 1999 con la missione di soccorso Arcobaleno per allestire le tende per i profughi e sfollati a seguito della guerra della ex Jugoslavia; dal 2000 al 2004 ha organizzato almeno 12 viaggi per la consegna di aiuti umanitari in Bosnia. Attualmente è responsabile della Prima colonna mobile di Pc Ana della Provincia di Bergamo. L'elenco sarebbe molto più lungo perché la generosità alpina non ha limiti, come la semplicità con cui Zonca ha sempre detto sì a chi gli chiedeva un aiuto: «Rifarei tutto quello che ho fatto. E quando lo scorso anno ho pensato di mollare, mia moglie mi ha detto di no, perché sa che non sarei lo stesso». L'opera a Rossosch Come Zonca sono tanti gli alpini bergamaschi che si sono impegnati per la costruzione in soli due anni dell'asilo a Rossosch, inaugurato nel 1993 nel cinquantesimo anniversario della battaglia di Nikolajewka. «Si volle dare testimonianza del rinnovato sentimento di pace che univa due popoli un tempo in guerra - ha spiegato Sebastiano Favero, neo presidente nazionale Ana e uno dei progettisti dell'asilo -. Non fu facile la costruzione di quell'edificio che può ospitare 150 bambini, ma l'entusiasmo degli alpini mi fece comprendere allora la forza straordinaria di questa associazione». Il libro presentato ieri raccoglie documenti, foto, testimonianze del lavoro compiuto e che nel tempo è continuato, perché negli ultimi 20 anni, gli alpini sono tornati a Rossosch per lavori di manutenzione. Un pensiero speciale è stato rivolto a Leonardo Caprioli che per problemi di salute non è intervenuto alla presentazione; amatissimo ex presidente nazionale fu lui nel 1993 a inaugurare l'asilo, a cui lavorarono almeno 700 alpini. Bergamo fu base della sede operativa e logistica che organizzava i turni, i viaggi, i materiali. «Il libro - ha commentato Carlo Macalli, presidente sezionale dell'Ana di Bergamo - è testimonianza importante di quanto compiuto e di come gli alpini abbiano saputo seguire l'invito del nostro Caprioli di tradurre in opere di solidarietà il ricordo dei padri».

La festa dei cani raccoglie fondi a sostegno dei mici

Romano Ma chi l'ha detto che i cani e i gatti per forza devono essere nemici acerrimi? Nei giorni scorsi a Romano si è tenuta una manifestazione che ha avuto come protagonisti i cani, ma che ha raccolto fondi destinati a Telethon e all'associazione «Stragatti» che si occupa dei mici randagi delle colonie feline nella città della Bassa. Per dirla in breve i cani, a debita distanza, hanno in parte finanziato i gatti. Dopo essere stata rinviata per maltempo alcune volte, finalmente il 2 giugno si è potuta tenere nello spazio verde antistante la Rocca di Romano la prima edizione di «StrabauRomano», dedicata ai cani di qualsiasi razza e taglia. «L'obiettivo della manifestazione è stato quello di promuovere il rapporto tra l'uomo e gli animali e con lo sport, diffondendo i valori di amicizia e di rispetto», sottolinea l'assessore alle Politiche ambientali Eva Pescali. Alcuni cani, impegnati nella «Pet therapy», sono stati portati anche alla casa di riposo cittadina dove hanno fatto compagnia agli anziani ospiti. «È stata veramente una iniziativa bella e di successo, al punto che ho chiesto agli organizzatori di promuovere un altro appuntamento prossimamente con i nostri ospiti», commenta Alessandro Esposito, presidente della Fondazione Opere Rubini. Nel prato della Rocca, con l'aiuto di esperti cinofili, ci sono state diverse esibizioni di cani tra cui quelli del soccorso «Argo» di Bergamo, impegnati in operazioni della Protezione civile. Una trentina di animali ha poi partecipato al concorso suddiviso in diverse sezioni. La giuria ha deciso di premiare i cani Tobia per la categoria «Gentil bau», Bea per la categoria «Amabile bau» e Neva per «Sfrenato Bau». Ultima tappa della «StrabauRomano» è stata la passeggiata/maratona di circa 5 chilometri. Le volontarie dell'associazione «Stragatti» e del gattile di Treviglio hanno allestito un'area gioco per i bambini. In circolazione invece c'era un solo gatto, di pelouche. Dei quelli veri non se ne è visto uno, e l'assenza era più che giustificata. G. B. R.

Oggi e domani pioggia Da mercoledì sole e caldo*Le previsioni*

Le previsioni meteo per la prossima settimana sono meglio delle aspettative: arriverà finalmente l'estate. «Il residuo di perturbazione che interessa in queste ore, in particolare, le regioni centro settentrionali, subirà una battuta d'arresto a partire da martedì», è l'analisi di Massimiliano Pasqui ricercatore del Cnr-Ibimet. Secondo il ricercatore «dalla settimana prossima si va verso una situazione di stabilità e di alta pressione garantita dell'arrivo sullo Stivale dell'anticiclone africano che espandendosi garantirà circa una decina di giorni con il sole e temperature estive». Ma c'è dell'altro: «La risalita delle temperature - spiega ancora il ricercatore - sarà graduale, senza grossi sbalzi di valori e certamente molto sopportabile. Ma intorno al 15 giugno si verificherà una forte risalita della colonnina di mercurio che si tradurrà in una ondata di calore e afa in particolare al Centro e al Sud». Intanto, a causa di un'area depressionaria di origine atlantica posizionata tra Spagna e Francia, in queste ore giungerà sulla nostra regione, in particolare nelle zone Nord Occidentali un'ondata di maltempo molto intensa tanto da mettere in allerta il dipartimento della Protezione civile che ha diramato una nota meteo indirizzata in particolare sulle regioni della Valle d'Aosta e Piemonte, in estensione a Lombardia e Veneto. Ma che si tratti solo di una parentesi di maltempo ne è convinto anche Antonio Sanò, direttore del portale www.IIMeteo.it, che precisa: «Dopo le piogge di oggi e domani, la settimana proseguirà più soleggiata e sempre più calda».

Mapello, il Locatelli bis debutta sotto la torre: deleghe a tutti

Compiti affidati a ogni consigliere di maggioranza, ripescato anche Brignoli Assente lo sfidante Remondini, in ferie.

L'opposizione: saremo sentinelle

Mapello Angelo Monzani Tutti i consiglieri di maggioranza della lista civica «Per il tuo paese» di Mapello sono stati coinvolti dal rieletto sindaco Michelangelo Locatelli con compiti di assessore o delegato, mentre Enrico Brignoli, ex assessore all'Urbanistica, e non rieletto, è stato «ripescato» come assessore esterno. La nuova composizione della Giunta è stata comunicata durante il Consiglio comunale che il sindaco ha voluto tenere all'aperto e in un ambiente caratteristico del paese: nella corte dello Stal di Bile e all'ombra della torre medioevale. Molti i cittadini presenti al giuramento. Assente, invece, perché in ferie, il consigliere Stefano Remondini, candidato sindaco di Pdl-Lega. Il discorso del sindaco Locatelli ha ringraziato chi l'ha votato: «Abbiamo ottenuto una percentuale di consensi molto alta (61%), sicuramente frutto del lavoro effettuato nei cinque anni precedenti. Continuerò a essere il sindaco di tutti. A breve riprenderà il calendario dei ricevimenti con il pubblico nelle frazioni: il primo sabato del mese a Prezzate al Centro S. Alberto, il secondo sabato del mese a Valtrighe al Centro sociale e Piana all'oratorio della parrocchia di Botta». La Giunta e l'opposizione Il sindaco ha quindi comunicato che gestirà lui stesso i Lavori Pubblici, Territorio, Protezione civile, Sicurezza, Politiche del lavoro e Personale, mentre la Giunta sarà formata da: Alessandra Locatelli, vicesindaco e assessore alla Pubblica istruzione, cultura e biblioteca, associazioni culturali, eventi e tradizioni e gemellaggio; Elio Azzolari, assessore alle Politiche sociali, ambiente ed ecologia; Giovanni Ghislandi assessore al Bilancio, tributi, commercio, sport, associazioni sportive e rapporti con la Polisportiva; Enrico Brignoli, assessore esterno all'Urbanistica, edilizia privata e viabilità. I consiglieri delegati, invece, sono: Mattia Caravina, delegato alla redazione del notiziario comunale, progetti relativi alle innovazioni tecnologiche comunali, rapporti con il Plis del monte Canto e del Parco del Brembo; Francesco Ferreri alla manutenzione del patrimonio comunale; Eva Carminati al progetto Pianeta Giovani, «Chi non lavora», progetto giovani e rapporti relativi al gemellaggio; Monica Agazzi, delegata a progetti in campo scolastico, manifestazioni e tempo libero, sport, salute e ambiente. Assente per ferie il candidato sindaco Stefano Remondini; hanno presenziato invece gli altri due consiglieri di minoranza Mistica Viganò e Manuel Salvi. Quest'ultimo ha rimarcato l'alta percentuale di cittadini che non hanno votato definendola «una sconfitta per tutti». Quindi, ha dato disponibilità di collaborazione del suo gruppo ma nello stesso tempo «vogliamo essere sentinelle, con occhi e orecchie aperte per indicare ai mapellesi le cose che non vanno».

Valsecchi fa il pieno Applausi e la grana dell'incompatibilità

Calolziocorte È iniziata con l'omaggio floreale ai consiglieri donna la seduta d'insediamento del nuovo Consiglio comunale di Calolziocorte, con un centinaio di persone tra il pubblico. A porgere i fiori, il neo sindaco Cesare Valsecchi della lista civica di centrosinistra «Cittadini uniti per Calolziocorte». Nell'ora e mezza della seduta il sindaco ha comunicato i nomi dei capigruppo consiliari che sono, per la maggioranza, Roberto Monteleone, per la minoranza «Lega Nord-Calolziocorte in testa» Marco Ghezzi, candidato sindaco e per la lista civica di centrodestra «Lavoro Sviluppo Libertà Gandolfi sindaco» Dario Gandolfi, pure candidato sindaco. Ghezzi ha sollevato questioni di incompatibilità, con riferimento alla posizione del sindaco per conflitti d'interesse: Valsecchi è infatti presidente del collegio sindacale di Idrolario, società che gestisce il sistema idrico integrato e contemporaneamente unico azionista, in quanto sindaco, della Ausm, partner di Idrolario nella gestione sulle reti idriche. Questione incompatibilità, secondo Ghezzi, anche per alcuni assessori, dipendenti pubblici. Una posizione da valutare e approfondire, come ha risposto il primo cittadino, adottando, se necessario, i provvedimenti conseguenti. È seguito poi il giuramento del sindaco, tra gli applausi del pubblico. Quindi la composizione della Giunta. Vicesindaco Massimo Tavola, con delega a Sport, Giovani e Trasporti, mentre gli assessori sono Eleonora Rota (Bilancio e tributi), Valentino Mainetti (Artigianato, Commercio, Polizia locale, Anagrafe), Wilna de' Flumeri (Istruzione e servizi scolastici) e Luca Giovanni Valsecchi (Servizi sociali, Cultura). Nominati pure due consiglieri delegati della lista di maggioranza: Sonia Mazzoleni (Ambiente e Protezione civile), Boubou Dia (Diritti dei migranti). Da segnalare poi la discussione sulla variazione del piano delle opere pubbliche, per consentire al Comune di partecipare a un bando per eventuali finanziamenti legati alla costruzione di una palestra. Punto approvato con il no della Lega Nord. Intanto giovedì si è insediata la Giunta. Tra i provvedimenti adottati, il taglio del compenso del 30 per cento, con un risparmio annuale di 28 mila euro. Il compenso lordo del sindaco è pari a 1.952 euro, quello del vice 1.073 euro, degli assessori 878,50, importi ridotti della metà per i lavoratori dipendenti. Rocco Attinà

domani gratis in motonave al parco di san colombano

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

SUZZARA

Domani gratis in motonave al parco di San Colombano

SUZZARA Un Po per parco , alla scoperta di San Colombano per fiume e per terra. Questa l iniziativa che si terrà domani, promossa dal Sistema parchi dell Oltrepo mantovano e dal Comitato locale del Wwf, con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Protezione civile, del gruppo Amici del Po e del Consorzio forestale padano.

L iniziativa consiste in una serie di escursioni gratuite in motonave con visite guidate nelle zone golenali. le escursioni, della durata di circa un ora, partiranno dall attracco alle 10, 11.30, 14 e 15.30. Il parco è attrezzato con vialetti, tavoli e panchine, barbeque, parcheggi per le bici e un capanno per l osservazione dell avifauna con cartelli esplicativi che indirizzano i visitatori nella ricerca delle zone più suggestive di questa vasta oasi verde. Informazioni relative alla giornata possono essere ottenute telefonando al numero 346.2487772. Giordano Cucconi

scuola antisismica l'inizio dei lavori non prima di un anno

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 08/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Scuola antisismica L inizio dei lavori non prima di un anno

Poggio Rusco. Il progetto presentato dai tecnici ai cittadini Il finanziamento non ancora confermato da Maroni
POGGIO RUSCO Con un assemblea di ben quattro ore l'amministrazione comunale di Poggio Rusco ha illustrato ai cittadini i risultati della verifica della vulnerabilità sismica condotta dallo Studio Squassabia di Mantova sulla scuola media, e ha presentato il progetto della nuova scuola primaria (arch. Genta) e della nuova palestra (ing. Sanguanini). Tutti i tecnici erano sul palco e hanno risposto alle tante domande dei cittadini, tutte focalizzate sul tema della sicurezza sismica. Come hanno spiegato il sindaco Sergio Rinaldoni e il vice Fabio Zacchi, il finanziamento per la nuova scuola concordato con la precedente giunta regionale non è ancora stato confermato dal Governatore Maroni, e su questo c'è intenzione di dare battaglia. Quanto ai tempi, nell'ipotesi che la Regione dia a breve l'assenso, i lavori non potrebbero iniziare che tra un anno, tenendo conto dei tempi che l'iter richiede. Il nuovo edificio è previsto collegato alla scuola in legno esistente, della quale verrebbero utilizzate 3 aule su 8 per le classi, mentre le altre sono destinate a laboratori e mensa. Nel nuovo edificio (2180 mq) sono previste 6 aule e la palestra interna (200 mq) al piano terra, più 6 aule e 1 aula magna al primo piano. La nuova palestra delle medie avrà invece dimensioni di 30 per 21 metri, per un'altezza interna di 7 metri ed esterna di 10 metri. L'edificio, di 4ª categoria, potrà essere usato per attività culturali e come centro di raccolta della Protezione Civile. Per il finanziamento c'è la partecipazione a due bandi, uno di Confindustria e l'altro del Ministero dello sport. Dettagliata l'indagine sulla scuola media dell'ing. Squassabia con due tecnici. I risultati hanno stabilito che l'edificio ha una sicurezza dell'80% in caso di sisma, ovvero il 20% superiore a quanto richiesto dalla norma vigente. Da parte dei genitori presenti, tra cui il presidente del Consiglio di Istituto Alberto Neri e il presidente del Comitato Genitori Paolo Ghidini, è venuta la richiesta, accolta dal sindaco e dal vice, di partire da questa accurata indagine per studiare quali interventi effettuare per aumentare ulteriormente la sicurezza dell'edificio. (r.b.)

|cv

un sostegno alle famiglie per gli affitti

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 08/06/2013

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

UN SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER GLI AFFITTI

NOI E IL TERREMOTO

IL CASO

di PAOLA BULBARELLI *

Ho letto con interesse la lettera di Stefano Berni pubblicata mercoledì 5 giugno. Mi siano consentite alcune osservazioni: - per tutte le case dichiarate inagibili al 31 gennaio 2013 sono da tempo disponibili contributi. Le relative ordinanze sono state pubblicate l'11 di marzo. Si è ritenuto infatti che 8 mesi dall'evento sismico siano stati un periodo di tempo più che sufficiente per ottenere la dichiarazione di inagibilità; - per venire incontro alle esigenze dei cittadini che non hanno chiesto (e quindi ottenuto) la dichiarazione di inagibilità, si sta procedendo ad una revisione del termine del 31 gennaio in modo da dare la possibilità anche a loro di poter accedere ai contributi; - i cittadini che hanno abitazioni danneggiate possono ottenere la dichiarazione di inagibilità, se dovuta, rivolgendosi ai sindaci. Effettivamente, i cittadini il cui immobile non è dichiarato inagibile non possono accedere al contributo. Tale decisione dipende da norme statali che, pertanto, possono essere riviste solo da altri provvedimenti statali. Il mio auspicio è che qualora avanzassimo parte delle risorse destinate alle abitazioni inagibili, certamente più bisognose, potremmo destinarle anche alle abitazioni con danni più lievi; - le istituzioni stanno procedendo ad un serrato confronto con i comuni per omogeneizzare le ordinanze lombarde con quelle emiliane (le ordinanze di rettifica/integrazione saranno disponibili a giorni); voglio altresì ricordare che tutte le famiglie impossibilitate a rientrare nelle proprie abitazioni sono state accompagnate e sostenute da subito con i fondi per l'autonoma sistemazione. Ad oggi abbiamo erogato contributi per oltre 4 milioni di euro sostenendo quasi 2 mila nuclei familiari. - Ricordo anche che, proprio la settimana scorsa, la giunta regionale ha approvato uno stanziamento straordinario di 1,8 milioni destinati al Fondo sostegno affitti per le zone terremotate. L'impegno è dunque continuo e a 360 gradi sia per le famiglie che per le imprese. Il parere favorevole alla detassazione di contributi, indennizzi e risarcimenti erogati alle imprese colpite dal sisma, espresso dalla Commissione Bilancio del Senato, è quindi un'ottima notizia. * assessore regionale alla casa

crollano le pratiche ma fiditer si conferma solida

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 08/06/2013

Indietro

- Economia

Crollano le pratiche ma Fiditer si conferma solida

I numeri della coop di garanzia legata a Confcommercio Crisi e terremoto fanno calare le richieste di credito: -100 sì di bankitalia

Asconfidi Lombardia ora è come una banca

Asconfidi Lombardia (di cui è vice presidente Enos Righi) è stata iscritta il 28 maggio nell'elenco speciale per gli intermediari finanziari tenuto da Bankitalia. Un importante traguardo per il network dei 13 confidi lombardi di cui fa parte anche Fiditer. La notizia è stata ufficializzata ieri in assemblea. «E un grande riconoscimento - ha commentato Righi -. Viene di fatto paragonata ad una banca. Un traguardo che ci eravamo prefissati tre anni fa».

La cooperativa di garanzia Fiditer (braccio operativo per il credito di Confcommercio Mantova) ha confermato ancora una volta la propria solidità, durante il tradizionale incontro con i referenti degli Istituti di credito, ieri mattina a Villa Cavriani a Garolda di Roncoferraro. Il dato che dimostra la buona salute del consorzio è rappresentato dal delta tra le garanzie prestate al sistema (14.901.578 euro) e le controgaranzie (5.880.392 euro), pari quindi a 9.021.186 euro. Oltre il 50% dell'esposizione finanziaria è coperta dal patrimonio in titoli ed obbligazioni. La totalità delle pratiche in essere al 31 dicembre 2012 si attestava a 877 per 32 milioni di risorse erogate: il 75% delle aziende interessate è risultata essere "in bonis", ovvero di non avere riscontrato problemi di pagamento. In sostanza il maggior numero delle Pmi si rivolge al consorzio perché hanno bisogno di liquidità, ma sono poi puntuali nei versamenti. Un dato commentato con ottimismo dal presidente di Fiditer Mantova, Enos Righi, sottolineando che «solo un numero ridotto di casi è in difficoltà, il 4% invece presenta insolvenze gravi (hanno in sospeso 5-6 rate) e l'11% è in sofferenza (si è passati ad un contenzioso)». A causa della crisi economica e degli effetti del sisma di un anno fa, nel 2012 le pratiche avviate dalla cooperativa sono però scese del 40% (157 nel 2012 contro le 257 del 2011) e con esse è diminuito ovviamente anche l'importo totale erogato (dai 12.802.061 milioni del 2011 si è passati a 7.233.125 milioni lo scorso anno). Lo stanziamento medio per pratica è oscillato nel 2012 attorno a 47.586 euro contro i 52.708 del 2011. «Siamo una cooperativa solida e le aziende mantovane che si rivolgono a noi risultano ancora in salute - ribadisce Righi -. La nostra provincia ha dovuto scontare grossi disagi provocati dal terremoto che ha colpito una zona dove operano industrie ad altissima tecnologia, insieme alle attività tradizionali legate all'agricoltura e all'allevamento. Purtroppo ancora troppi colleghi non hanno potuto riprendere pienamente l'attività». Ha quindi sostenuto che l'ideale di mutualità a cui è chiamata Fiditer all'interno dell'economia mantovana, deve portare a valutare con molta attenzione le pratiche di finanziamento per addivenire ad una decisione che tenga conto del merito soggettivo dell'azienda, garantendo l'accesso ai finanziamenti per quelle che hanno la possibilità di rimanere sul mercato in attesa che la crisi finisca. Un'esortazione a non lasciare morire l'imprenditoria sana per mancanza di credito, instaurando una collaborazione tra l'Ordine dei Commercialisti e Fiditer, ma per operare occorre avere «meno tasse e meno burocrazia: intanto tirem innanz». Graziella Scavazza

maltempo, un miliardo di danni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 08/06/2013

Indietro

- *Economia*

Maltempo, un miliardo di danni

Fava invia al ministero la richiesta dello stato di crisi per l'agricoltura lombarda

La Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Gianni Fava, la delibera con cui viene dichiarato lo stato di crisi per l'agricoltura lombarda per gli effetti del maltempo. Contestualmente il provvedimento prevede l'invio della richiesta formale al ministero delle Politiche Agricole per il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'intero comparto agricolo lombardo. L'atto formale della Giunta regionale chiude la fase di raccolta di dati e segnalazioni dai territori provinciali riguardanti i danni alle coltivazioni, in atto e prossime alla raccolta; alle colture già seminate ma con una situazione di danno meglio valutabile nel momento del raccolto a fine estate. Le indicazioni provenienti dalle Province riguardano anche le prevedibili minori entrate per le aziende agricole, a causa di mancate semine programmate, per l'incremento dei costi a fronte di una ridotta produzione di foraggio, il deprezzamento dei prodotti rovinati o per pezzatura scarsa e qualità scadente; inoltre, i danni a strutture e impianti dei Consorzi di bonifica. «A questo punto - commenta Fava - Regione Lombardia ha fatto tutto quanto le era consentito e forse anche di più. Finiscono gli alibi: ci aspettiamo che il ministero risponda quanto prima alla nostra richiesta, vista anche la gravità della situazione. Noi oggi stimiamo che i danni quantificabili si aggirino attorno al miliardo di euro. Se il ministro c'è, batta un colpo». Fava aveva già scritto il 24 maggio al ministro chiedendo interventi a sostegno del settore, a prescindere da quanto sarebbe poi stato deciso con il riconoscimento dello stato di crisi. Tra gli interventi richiesti figura anche la sospensione del versamento dei contributi previdenziali, il differimento dei termini per gli obblighi tributari, la sospensione delle rate e degli effetti del credito agrario per sei mesi e l'ottenimento del ristoro economico a valere sui fondi di solidarietà nazionali.

il sindaco melli nel mirino del pdl rifiutata una maxi-donazione

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 09/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Il sindaco Melli nel mirino del Pdl «Rifiutata una maxi-donazione»

SUZZARA «Si chiede se corrisponde al vero la notizia secondo la quale il sindaco di Suzzara Wainer Melli avrebbe deciso a suo tempo di rinunciare alla donazione di 50mila euro che l'emittente Radio Bruno aveva destinato quale contributo per far fronte ai danni provocati dal terremoto nel maggio dello scorso anno agli edifici pubblici ed alle abitazioni, ritenendo che gli stessi danni fossero quasi nulli». Questa, in sintesi, l'interpellanza protocollata ieri e sottoscritta dai rappresentanti del Pdl Alessandro Guiducci, Paolo Coppola e Nicola Bianchera con l'invito a farne oggetto di discussione durante una delle prossime sedute del consiglio comunale. «Ci risulta hanno osservato i tre interpellanti che il Comune di Suzzara figura fra quelli che hanno potuto beneficiare dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari e che sia inserito nell'elenco dei Comuni terremotati, ai quali sono consentiti differimenti ed esenzioni. Inoltre sono state sostenute ingenti spese per le opere provvisorie riguardanti la torre civica di piazza Castello ed altri edifici comunali, la quasi totalità degli edifici di culto ed alcuni beni immobili di proprietà privata. Anche il presidente del consiglio comunale ha sostenuto una raccolta fondi per i restauri della torre civica». Nell'interpellanza si chiede anche di conoscere l'entità dei danni dovuti al terremoto, e se la decisione di rinunciare alla donazione sia stata assunta autonomamente dal sindaco, non essendoci delibera di giunta e per quale motivo il consiglio comunale non è stato informato.(g.c.)

villa arrigona, un libro di storia e di terremoto alle segnate

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

MERCOLEDI

Villa Arrigona, un libro di storia e di terremoto alle Segnate

Villa Arrigona a San Giacomo delle Segnate è quasi un miraggio nella pianura sconfinata. Oggi è gravemente ferita dal terremoto, e si teme per la sua conservazione. E pensare che la famiglia proprietaria Sordi l'aveva appena restaurata. La cronistoria delle scosse, e le immagini del prima e dopo sono pubblicate in un bel libro (stampato da Publipaolini), Villa Arrigona. Quattro secoli di storia alle Segnate, realizzato da Maria Giuseppina Sordi, che è anche una giovane storica dell'arte. Il libro sarà presentato mercoledì a San Giacomo delle Segnate, alle 21, all'Anfiteatro. Con l'autrice ci sarà Daniela Ferrari, direttrice dell'Archivio di Stato di Mantova, che presenterà la digitalizzazione del Catasto teresiano dell'Oltrepo.

entro il mese via ai lavori per la nuova bonifica

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 09/06/2013

Indietro

MONDINE DI MOGLIA

Entro il mese via ai lavori per la nuova bonifica

MOGLIA Partirà entro il mese la prima tranche di riqualificazione dell'impianto idrovodro di Mondine, gravemente lesionato dal sisma. Il cantiere, che durerà un anno attiverà cinque delle 12 pompe previste dal progetto per il quale complessivamente serviranno 12 milioni di euro. Solo metà della cifra attualmente è a disposizione del consorzio di bonifica Emilia Centrale, stanziata nell'ambito del decreto terremoto. L'illustrazione del maxi progetto è avvenuto ieri nell'ambito della giornata centrale di Piacere Moglia ad opera dell'ingegner Raffaele Monica, progettista che sarà anche il direttore dei lavori. Punto di partenza sono gli ingentissimi danni al più grande stabilimento idrovoro italiano. Un gigante, che si è rivelato dai piedi d'argilla. «Con i suoi 65 metri di lunghezza e 20 d'altezza ha detto Monica incuteva rispetto. Ma i progettisti di un secolo fa non calcolarono l'ipotesi di un terremoto». Impossibile ristrutturarlo, sarebbe diventata una selva di acciaio e cemento. Scartata anche l'ipotesi di trasferire le sue funzioni raddoppiando l'impianto gemello di San Siro oppure sostituirlo con bacini di laminazione che avrebbero richiesto allagare 200 ettari di suolo. «La soluzione approvata dalle Sovrintendenze, visto che il bene e l'area sono vincolate è quella di spostare esternamente le tre funzioni oggi racchiuse nel vecchio edificio. Da un lato quella importantissima di scolo delle acque, che avverrà con 12 pompe che pescheranno acqua dal cavo Lama e, scavallando l'argine rimanendo quasi sempre sotto terra, la getteranno in Secchia. Dall'altro quella irrigua che avverrà con un nuovo impianto, sempre ricavato su un fianco del bacino idrico. Infine la difesa dalle piene del Secchia avverrà creando un avancorpo di difesa alla chiavica oggi danneggiata». E il vecchio edificio? «L'ipotesi è quella di ristrutturarlo e farlo diventare una sorta di museo delle acque». Un primo assaggio sarà il 21 giugno, festa del Solstizio quando il parco centenario aprirà al pubblico.(fr.r.)

|cv

Una serie di tamponamenti a catena ed è l'inferno in A4 ieri nel tratto fra Padova e Venez...**Gazzettino, Il**

""

Data: 08/06/2013

Indietro

Sabato 8 Giugno 2013,

Una serie di tamponamenti a catena ed è l'inferno in A4 ieri nel tratto fra Padova e Venezia dove il bilancio di sangue di un venerdì di passione registra due vittime. Pesantissime le ripercussioni sulla viabilità con l'autostrada chiusa in direzione Venezia da metà pomeriggio a notte inoltrata con uscita obbligatoria a Padova Est. In tilt anche l'A13 Bologna-Padova a seguito della chiusura dello svincolo per Venezia.

Il primo schianto mortale alle 17.45, sempre in carreggiata Est, al chilometro 367 in comune di Vigonza. A perdere la vita intrappolato nella cabina disintegrata della sua autocisterna è Nicola Faggian, 37 anni di Mestre. Dai primi rilievi l'uomo non si è accorto che il tir davanti a lui ha arrestato la marcia per un improvviso rallentamento.

Nell'impatto sono coinvolte anche due auto e un camion. Feriti lievi i due automobilisti che vengono trasportati all'ospedale di Dolo. Illesi gli altri camionisti, un ungherese, uno sloveno e un tedesco. Quando arriva l'elisoccorso del Suem, Faggian respira ancora. Ma ci vorranno ore per estrarre il suo cadavere intrappolato fra le lamiere. (Lo sfortunato camionista amava la musica e suonava come batterista nel complesso "Stazione Centrale").

A complicare le operazioni di rimozione dei mezzi, la sostanza altamente tossica e infiammabile trasportata dalla sua cisterna, acetato di butile. L'autostrada verrà riaperta solo a notte inoltrata con la Polstrada di Mestre impegnata con tutte le forze disponibili. Ad assistere gli automobilisti i volontari della Protezione civile.

E mentre tra Arino e Vigonza i soccorsi si prodigavano, alle 18.30 alla centrale operativa del 118 giunge una seconda telefonata d'emergenza. Sempre in direzione Venezia, pochi metri dopo il casello di Padova Ovest, un automobilista trentottenne di Catania, G. L., è giunto a velocità sostenuta verso Padova Est. Non ha fatto in tempo ad accorgersi che davanti a sé si era formata una coda di auto e mezzi pesanti, costretti al brusco stop a causa del primo incidente. Nell'impatto della sua auto contro un camion in sosta, il trentottenne è sbalzato fuori dalla vettura. Il personale medico ha fatto di tutto per tentare di rianimare l'automobilista, inutilmente. Pesanti ripercussioni sul traffico anche sulle strade secondarie che da Padova portano verso Venezia attraverso i comuni di Noventa Padovana, Vigonza e Stra.

© riproduzione riservata

La frana delle vacanze gli alberghi vanno ko

Gazzettino, Il

""

Data: 09/06/2013

Indietro

La frana delle vacanze

gli alberghi vanno ko

CITTÀ D'ARTE Passa dall'11% al 14% la quota

dei turisti che durante il periodo estivo preferiscono a visitare l'enorme patrimonio di monumenti e musei di cui dispone l'It

Domenica 9 Giugno 2013,

ROMA - Quasi la metà degli italiani non si concederà una vacanza nei mesi estivi. Saranno solo 25 milioni 700 mila le persone che non rinunceranno a un periodo di riposo e svago. Così, se nel 2010 la percentuale dei vacanzieri sfiorava l'80%, quest'anno frana al 58%. Rispetto all'anno scorso, quando andava in vacanza il 66%, quest'anno getta la spugna l'8% in più. I dati dell'estate 2013 arrivano da un sondaggio Confesercenti-Swg. La crisi primeggia fra le cause che hanno determinato l'imponente defezione: sono quasi 14 milioni di italiani ad indicarla come la prima responsabile della loro rinuncia.

L'incombere della crisi causa anche altri fenomeni, come il fatto che la vacanza stia progressivamente perdendo la sua principale caratteristica: quella di uno stacco netto con l'attività lavorativa. Non è casuale allora che aumenti di tre punti (dal 4 al 7%) la pattuglia di coloro che non vanno in vacanza perché inchiodati al posto di lavoro. E sono un vero e proprio esercito di quasi 10 milioni di italiani quelli che si portano in spiaggia o nei boschi il computer per lavorare o leggere la posta.

Emerge poi un nuovo e preoccupante fenomeno: ben il 20% del campione intervistato dal sondaggio dichiara che nel corso dell'anno ha dovuto prendere giorni di ferie «forzate» a causa delle difficoltà delle imprese, che non vogliono licenziare, ma sono costrette a chiudere per più tempo le proprie attività. Complessivamente la vacanza degli italiani vale quest'anno 24,5 miliardi di euro con una spesa media a persona di 961 euro, inferiore ai 1056 euro di prima della crisi, vale a dire nel 2008.

Agosto, il mese da sempre più gettonato, segna una flessione nelle preferenze degli italiani passando dal 55% del 2012 al 52% di quest'anno. Sale di ben 4 punti invece l'opzione per giugno e di due quella per luglio, mesi premiati evidentemente per la convenienza economica.

Non cambia la durata dei giorni di vacanza che dal 2009 resta attestata a 12 giorni (erano 14 giorni nel 2008). Le mete regine sono il mare (al 50%, ma era il 73% nel 2006 e il 53% nel 2012), all'estero la Spagna (27%), in Italia Emilia-Romagna e Sicilia (14%). Ma insidiate da alcune evidenti novità: con un grande balzo dall'11 al 18% aumenta la quota di vacanzieri che si recheranno in Germania. Ed è più forte l'attrazione, in Italia, delle città d'arte, che conquistano il cuore del 14% dei turisti (dall'11% dell'anno scorso).

Cedono vistosamente, fra le mete estere prescelte per una vacanza, la Francia (dal 31 al 24%), la Grecia (dal 25% al 16%) e la Croazia (dal 19 al 12%). Mentre si fanno apprezzare Gran Bretagna e Danimarca con un aumento di tre punti. Stabile la montagna, con il 12% dei vacanzieri.

È profonda crisi negli alberghi. Se diminuiscono lievemente (-0,8%) le presenze turistiche negli alberghi italiani tra gennaio e maggio di quest'anno (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), ciò che preoccupa è il crollo dei lavoratori nelle strutture turistiche che, rispetto al 2012, sono diminuiti del 4,7%. I dati sono tali da far chiedere al presidente della maggiore Federazione che riunisce gli albergatori italiani e aderisce a Confcommercio, Bernabò Bocca, lo stato di crisi occupazionale. «Il crollo di quasi il 5% di lavoratori rappresenta un danno incalcolabile innanzitutto per quei lavoratori e le loro famiglie alle quali viene meno, oltre al lavoro, una indispensabile fonte di reddito, che si rovescia sull'economia nazionale con un conseguente calo dei consumi». Cosa chiedono a governo e Parlamento? «Quei puntelli senza i quali lo svuotamento dei reparti nelle varie imprese turistiche potrebbe divenire un pozzo senza fondo».

La frana delle vacanze gli alberghi vanno ko**SONDAGGIO CONFESERCENTI SWG****Appena 26 milioni di persone****faranno i turisti, gli altri a casa****ALLARME NELLE STRUTTURE RECETTIVE****Il numero dei lavoratori è calato****del 4,7 %: «Il governo intervenga»****AUSTERITY** Gli italiani senza soldi sono costretti a tirare la cinghia

VENEZIA - Le previsioni meteo per la prossima settimana sono meglio delle aspettative: arriverà...

Gazzettino, Il

""

Data: 09/06/2013

Indietro

Domenica 9 Giugno 2013,

VENEZIA - Le previsioni meteo per la prossima settimana sono meglio delle aspettative: arriverà finalmente l'estate. «Il residuo di perturbazione che sta interessando in queste ore in particolare le regioni centro settentrionali, subirà una battuta d'arresto a partire da martedì», è l'analisi di Massimiliano Pasqui ricercatore del Cnr-Ibimet. Secondo il ricercatore «dalla settimana prossima si va verso una situazione di stabilità e di alta pressione garantita dell'arrivo sullo stivale dell'anticiclone africano che espandendosi garantirà circa una decina di giorni con il sole e temperature estive». Ma «la risalita delle temperature sarà graduale, senza grossi sbalzi di valori e certamente molto sopportabile». A metà mese arriverà un'ondata di gran caldo.

Intanto c'è il rischio di una domenica di pioggia a Nord Est. Il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato dalla notte di sabato alle 14 di domani lo stato di attenzione per rischio idrogeologico e lo stato di pre allarme a livello locale in caso di temporali intensi. Oggi saranno possibili temporali a tratti intensi, con forti rovesci, raffiche di vento e aree interessate da grandine. In Friuli al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile. Dal pomeriggio frequenti temporali sui monti e in pianura, con piogge anche intense.

LA PROPOSTA SERVIZIO CIVILE EUROPEO Mi permetto di riprendere l'idea e spressa recentemen...

Gazzettino, Il

""

Data: 09/06/2013

Indietro

Domenica 9 Giugno 2013,

LA PROPOSTA

SERVIZIO CIVILE

EUROPEO

Mi permetto di riprendere l'idea espressa recentemente da un lettore sul Gazzettino. Idea, secondo me, da sottoporre all'attenzione del presidente del Consiglio, Enrico Letta, in vista della prossima riunione a Roma dei principali responsabili europei. Creazione di un servizio obbligatorio per i giovani da 17 a 20 anni, o facoltativo al di là di tale età, in pratica un servizio europeo di Protezione civile. Servizio di cui l'Europa ha bisogno e che probabilmente incontrerebbe l'approvazione dei giovani per l'occasione di lavorare e imparare un lavoro in un ambito multinazionale. Un tale servizio toglierebbe dalla disoccupazione un numero importante di giovani, di entrambi i sessi, e sarebbe a carico del bilancio dell'Unione e non, almeno parzialmente, dei singoli Stati. Resterebbe da convincere il regno Unito ad accettare questa nuova spesa, ma la cosa mi sembra più facile che non quella di convincere la Germania a finanziare i singoli Stati, in particolare quelli in difficoltà. Avrebbe inoltre il vantaggio di promuovere il concetto di cittadinanza europea.

Antonio Seguso

Lido di Venezia

PENSIONI

RISPETTARE

LA COSTITUZIONE

Leggo che nella nuova compagine governativa è stata chiamata la dottoressa Cécile Kyenge, congolese, con il compito di occuparsi dell'integrazione degli stranieri. Compito arduo, considerando che gli irregolari stanno bene nella loro clandestinità. Chi avesse dei dubbi farebbe bene a leggersi la dichiarazione di uno di loro a pagina VII del Gazzettino di venerdì 26 aprile, dove tra le tante cose dà anche degli stupidi ai poliziotti. Allora io mi domando, perché tanta premura per i clandestini e non ci si preoccupa, invece, di istituire un apposito dicastero per la rivalutazione delle pensioni, adeguandole al tasso di inflazione? E ciò in conformità a quanto disposto dalla Corte dei Conti - sezione Puglia con sentenza del 26/01/2005, n. 70 - la quale afferma il principio che le pensioni in godimento ai pensionati Inpdap devono essere ricalcolate equiparandole agli stipendi del personale in servizio in considerazione degli articoli 36 e 38 della Carta Costituzionale. Un noto parlamentare aveva l'abitudine di dichiarare, a quanti si lamentavano, che le sentenze non si criticano, si rispettano. Ma forse questo vale per gli altri, non per loro. Chiudo con questa affermazione: i 3 milioni di lire di allora, non sono equivalenti ai 1.500 euro di adesso.

Natale Codemo

LE POSTE

RACCOMANDATE

STILE LUMACA

Una raccomandata da Padova città a Padova città, bollo euro 3,60 (7.000 lirette vecchio conio), spedita il 29 maggio scorso è stata consegnata il 6 giugno. Senza commento. Aspettando la "crescita". Mah!

Enrico Mazza

Giornata ecologica sul lago Senaiga**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

LAMON

Giornata ecologica sul lago Senaiga

Sabato 8 Giugno 2013,

Eco-giornata, domani, sul lago Senaiga, finalizzata alla pulizia delle sponde. L'iniziativa è del Bacino di pesca numero 11, della Protezione civile e del Gruppo alpini Cima Campo. La base operativa è fissata in località Valdeniga, con ritrovo alle 8 al bar al Pescatore da Trovatori. Gli organizzatori raccomandano ai partecipanti di portare da casa un paio di guanti e la roncola. A fine lavori verrà offerto un pranzo ristoratore e conviviale. (V.B.)

© riproduzione riservata

*Martina Gris***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

Martina Gris

Domenica 9 Giugno 2013,

Fare un passo indietro sulla scelta di chiudere il Colotti e verificare tutti gli edifici dal punto di vista del rischio sismico. Questa la richiesta rivolta al sindaco Paolo Perenzin durante l'assemblea organizzata ieri nell'aula magna dell'istituto. Al di là delle certificazioni, è emerso, come sottolineato dal consigliere d'opposizione Ennio Trento, che «nessuno ha mai verificato gli edifici con criteri sismici. Prima di prendere una decisione come quella di chiudere il Colotti - ha affermato - dovremmo avere questi dati, altrimenti non ci sono valutazioni veramente oggettive sulla scelta di chiudere un istituto piuttosto che un altro. La parte vecchia dell'Itis Negrelli è stata inaugurata nel 1982, quando non c'erano criteri antisismici e credo che una verifica potrebbe affermare che non li rispetta». Una valutazione che si può fare anche per il Colotti, del quale esistono i progetti originari contenuti nello studio dell'architetto Alberto Alpago Novello e depositati al Centro archivistico dell'Università di Parma. «I progetti originari ci sono e sono anche nell'archivio del Comune di Feltre - ha spiegato l'architetto Andrea Bona - Si può così fare una verifica sismica dell'edificio». Il criterio che ha portato alla scelta di chiudere il Colotti per razionalizzare i costi è stato «quello di optare per l'edificio meno a norma, che manca di alcune certificazioni - ha detto Perenzin - Costa richiederle». Per gli edifici storici «però - ha spiegato Bona - si possono chiedere delle deroghe alla Sovrintendenza». L'ingegner Leopardi ha garantito la staticità della struttura. Sono state poi discusse proposte alternative, alcune già presentate dal preside Graziano Baster, come lo spostamento degli studenti del Forcellini al Negrelli o anche degli studenti del Forcellini al Colotti. «Se spostiamo i geometri all'Itis, saturiamo l'edificio e non diamo la possibilità agli istituti tecnici di espandersi - ha affermato il sindaco - Nell'incontro di martedì, l'ingegner Soppelsa della Provincia ha spiegato che gli edifici del Boscariz sono a norma». L'insegnante Salvatore Schillaci, gli studenti, il vice sindaco di Seren Livio Scopel, il presidente della sezione Ana di Feltre, Carlo Balestra, l'ex consigliere provinciale Marisa Dalla Gasperina e il consigliere di opposizione Alberto Curto hanno chiesto al sindaco di non basarsi su meri calcoli, ma anche sul mantenimento di uno stabile storico diventato un simbolo per la città affinché non si rovini come l'ex sede del liceo Dal Piaz in via Liberazione. Per i sindacati era presente Milena De Carlo dello Snals che ha invitato il sindaco a soprassedere sulla chiusura del Colotti. «Ringrazio il comandante della compagnia carabinieri di Feltre, capitano Antonio Cavalera, per il sostegno - ha aggiunto Baster - e la Questura».

© riproduzione riservata

Code interminabili di auto e arriva la protezione civile**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

VIABILITÀ IN TILT

Code interminabili di auto

e arriva la protezione civile

Sabato 8 Giugno 2013,

(Ni.Co.) I vigili urbani hanno lavorato per ore nella zona di Padova est nel tentativo di regolare il massiccio flusso di traffico, ma si sono trovati di fronte una situazione difficilissima da gestire con un numero incredibile di veicoli intrappolati nel caos. Il problema, come risultava evidente dalle segnalazioni giunte alla sala operativa del comando di via Gozzi, è che dall'autostrada tutti gli automezzi che dovevano andare a Mestre, a Venezia, oppure che erano diretti verso nord, sono stati fatti uscire dagli agenti della Polstrada appunto a Padova est, dove peraltro si era concentrata pure la grande massa di autoveicoli che non poteva varcare il casello, in quanto la A4 risultava inaccessibile per l'incidente verificatosi ad Arino di Dolo, in cui erano coinvolti quattro camion e due veicoli. Padova est e il comparto di Ponte di Brenta nel giro di poco tempo sono andati in tilt e le code hanno avuto conseguenze pesanti anche nelle zone limitrofe, con ripercussioni importanti persino a distanza di svariati chilometri. Tutte le arterie attorno alla città hanno risentito della chiusura dell'A4.

Se a Ponte di Brenta si è registrata la presenza massiccia dei vigili impegnati nel tentativo di fluidificare il traffico, in autostrada, invece, sono andati gli uomini della Protezione civile che sono intervenuti portando acqua agli automobilisti "intrappolati" nella morsa del traffico e fornendo loro assistenza. Interminabili gli incolonnamenti anche in via Venezia, sulla tangenziale nord, in viale del Commercio e sulla Noalese. Ma gravi situazioni si sono verificate pure nei Comuni della Cintura dove si sono riversati gli automobilisti alla ricerca di tragitti che potessero portarli nei pressi dell'ingresso dell'altro casello autostradale utile, che è quello di Arino. A tarda ora la situazione era ancora molto critica.

Sarà un fine luglio "d'armi e battaglie" con il Palio dello Sparviero che si tiene al castello ...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Sabato 8 Giugno 2013,**Sarà un fine luglio "d'armi e battaglie" con il Palio dello Sparviero che si tiene al castello di San Martino della Vaneza.****Una rievocazione medievale organizzata dal gruppo Voci del Medioevo di Trambacche, con la partecipazione della Provincia e dei Comuni di Cervarese, Veggiano e Saccolongo.****Se l'anno scorso sono stati gli eventi sismici a mettere il bastone fra le ruote al palio con la chiusura del castello, quest'anno non sarà di certo la pioggia a minare l'organizzazione dello spettacolo che si tiene il 26, 27 e 28 luglio. Evento che doveva tenersi a giugno, ma le ultime piene del fiume Bacchiglione hanno lasciato il segno.****La "buca" in cui si tiene il banchetto, il palio e lo spettacolo d'armi, si è trasformata in un lago artificiale. E così la decisione di spostare in avanti la data, per dare tempo alla protezione civile di svuotare la fossa con le pompe e permettere al terreno di asciugarsi per la preparazione del palco. Lavoro che impegnerà i volontari della protezione civile per alcuni giorni. Intanto ieri mattina al castello la firma dell'intesa fra l'assessore alla Cultura e Identità veneta della Provincia Leandro Comacchio, il sindaco di Cervarese Santa Croce Claudio Chiarello, il sindaco di Saccolongo Dorella Turetta, l'assessore di Veggiano Michele Sartori e il presidente dell'associazione Voci dal medioevo di Trambacche Antonio Dal Corso.****«Si tratta di un'iniziativa capace di attirare una straordinaria presenza di pubblico - ha detto Comacchio - e ogni anno riscuote grande successo. Lo dimostra anche la sempre crescente partecipazione dei gruppi di rievocazione storica che provengono da tutta Italia per questo evento. È un appuntamento che rinnoviamo anche quest'anno perché valorizza il Castello di San Martino, nostro fiore all'occhiello che ben si presta a ospitare il Palio. Inoltre questa firma è stata l'occasione per aprire i nuovi spazi museali dedicati all'accoglienza e al ristoro rivolti agli utenti del Museo del fiume Bacchiglione».**

Venturini: Ecco la mia giunta**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

CASALSERUGO Presentata la squadra di assessori, deleghe anche ai consiglieri

Venturini: «Ecco la mia giunta»

Sabato 8 Giugno 2013,

Si è insediato il nuovo consiglio comunale di Casalsérugo uscito dalle elezioni del 26 e 27 maggio e il riconfermato sindaco Elisa Venturini, rieletta con un vero e proprio plebiscito, ha nominato la giunta e assegnato le deleghe ad assessori e consiglieri. Riconfermato vicesindaco e assessore alla protezione civile Attilio Meneghello, a Matteo Cecchinato le deleghe all'urbanistica, lavori pubblici e ambiente, al plurivotato (con 520 preferenze) Cristian Sartorato i referati relativi a cultura e servizi sociali, mentre alla neofita Stefania Barbieri vanno le attività produttive ed il turismo. Capogruppo di maggioranza Alberto Greggio, al quale il sindaco ha conferito la delega allo sport, al consigliere Manuela Conforto i servizi finanziari ed il bilancio ed a Giorgio Volpin la manutenzione e gestione del patrimonio. Al sindaco il compito impegnativo di coordinare e rappresentare la comunità civile. Tre i consiglieri di minoranza, Luciano Francescon, antagonista della Venturini che ricoprirà l'incarico di capogruppo, coadiuvato da Alberto Danieli e Valter Francescon, che vantano una lunga esperienza amministrativa. Clima festoso e scevro da polemiche quello che si è respirato nel primo consiglio comunale e non avrebbe potuto essere diversamente: la rielezione della Venturini ha infatti varcato i confini provinciali e regionali ed è approdata a Rai Radio 1 dove qualche giorno fa il sindaco è stata lungamente intervistata nel corso di una trasmissione radiofonica del mattino. Il sindaco, che è apparsa emozionata, ma anche determinata, ha illustrato le linee programmatiche dell'amministrazione: sostegno alla mobilità debole con la realizzazione delle piste ciclabili all'interno del territorio comunale sulle vie maggiormente trafficate, cioè in direzione di Padova e verso la frazione di Ronchi, completamento delle opere pubbliche già avviate, tra le quali spicca senz'altro la ristrutturazione della caserma dei Carabinieri. Tra le altre priorità la vivibilità del capoluogo e della frazione, anche attraverso la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali che Casalsérugo può vantare.

Nicola Benvenuti

*di Alberto Beggiolini***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

di Alberto Beggiolini

Sabato 8 Giugno 2013,

Uno strumento, messo a punto in Giappone, per riprodurre ed esaminare in laboratorio i meccanismi di un terremoto, generando in scala le energie e gli attriti che si sprigionano a chilometri di profondità. «Perchè - ha detto il professor Giulio di Toro, del dipartimento di Geoscienze dell'Università di padova, destinatario del finanziamento di 450 mila euro - una cosa è sentire un brutto rumore che arriva dal motore di un'auto, un'altra è sollevare il cofano per cercarne di capire qualcosa di più».

Studiare le capacità di apprendimento di bambini e ragazzi con difficoltà tali da rallentare il percorso scolastico, e aiutarli ad acquisire fiducia e a migliorare. «Senza "patologicizzare" le situazioni, ma affrontando l'insieme dei problemi che possono condizionare l'attività cognitiva dei bambini», ha sottolineato la professoressa Daniela Lucangeli, responsabile scientifico del Centro regionale di ricerca per le difficoltà di apprendimento, sorto a Padova in seno a Cà Edimar e divenuto un'eccellenza nazionale con l'apporto dell'Università, centro che è stato finanziato con 423 mila euro.

E ancora: un corposo sostegno (con un contributo complessivo di oltre 5 milioni) ai progetti per migliorare la capacità di cura nelle malattie infantili, ossia la ricerca che si svolge nel reparto di Oncoematologia pediatrica e nell'Irp, l'istituto di ricerca pediatrica Città della Speranza. «Ricerca grazie alla quale - ha ricordato il responsabile del reparto, Giuseppe Basso - oggi si è arrivati a salvare la vita dell'80% dei bambini ricoverati e a portare il centro di Padova a divenire il riferimento nazionale».

Sono solo alcuni dei progetti realizzati nel 2012 grazie alle erogazioni della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, illustrati ieri (con le testimonianze dirette dei "beneficiari") dal presidente Antonio Finotti (fresco di rinnovo di mandato), nella presentazione del bilancio sociale. Un consuntivo che riassume la stessa "mission" della Fondazione, supporto al territorio per la cultura, la scienza, la ricerca e l'assistenza sociale. Un welfare privato sempre più necessario «perchè - ha detto Finotti - la crisi attuale e le ancora incerte prospettive di crescita richiedono prudenza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili».

Risorse che, al netto delle imposte («perchè anche la Fondazione le paga: nel 2012 circa 1,5 milioni», come ha precisato Roberto Saro, segretario generale della Fondazione) e chiuso l'esercizio 2012 con un avanzo di 58,3 milioni, in netto aumento (+57%) rispetto all'anno precedente «consentirà quest'anno di destinare 45 milioni di euro a progetti tra Padova e Rovigo». Di queste risorse, 8,5 milioni andranno rispettivamente a ricerca scientifica, istruzione e arte e cultura; 6,5 a salute ed ambiente, 10 all'assistenza e tutela delle categorie deboli e altri 3 tra sport, protezione civile, sicurezza alimentare ed agricoltura di qualità.

Le maggiori energie, quindi, andranno a progetti di sostegno all'occupazione, nell'impegno sempre più pressante di affiancare iniziative che possano ridare impulso al lavoro e all'innovazione. «Ma visti i tempi e le limitate risorse - ha aggiunto il presidente - le nostre azioni saranno ancor più prudenti e verificate». In linea con la trasparenza e la precisione che hanno fruttato alla Fondazione Cariparo l'Oscar di bilancio 2012 nella categoria di riferimento. Un Oscar conquistato anche rispettando un motto veneto, come ha ricordato Francesco Jori, curatore del volume sui vent'anni della Fondazione: "Risparmiare senza risparmiarsi".

© riproduzione riservata

Non vogliamo la nuova tangenziale a Maserà . Il comitato Cittadini nel territorio ri...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 08/06/2013

Indietro

Sabato 8 Giugno 2013,

«Non vogliamo la nuova tangenziale a Maserà». Il comitato Cittadini nel territorio rilancia la battaglia contro la circonvallazione che dovrebbe essere realizzata ad ovest del paese. «L'opera porterà, in eredità, 5mila nuovi abitanti - sottolinea Gabriele Marcolongo, portavoce del comitato - Sul nostro comune si è già abbattuta in passato una colata di cemento. Queste nuove lottizzazioni sarebbero il colpo di grazia». Il comitato ha predisposto un vademecum che comprende soluzioni alternative alla tangenziale. Fra queste, la realizzazione di nuove piste ciclabili, la complanare all'autostrada A13 e il prolungamento dell'autobus 88 fino a Maserà. «Per quanto riguarda l'urbanistica non ci sono alternative al modello dello sviluppo sostenibile - continua Marcolongo - Occorre fermare la cementificazione, magari riqualificando l'esistente. Ci riferiamo, ad esempio, agli immobili residenziali e ai capannoni artigianali abbandonati. Infine, bisogna prevedere misure ad hoc per azzerare il rischio idrogeologico nel nostro territorio». Il vicesindaco Gabriele Volponi segue da vicino la vicenda della tangenziale da diversi anni. Secondo l'amministratore la circonvallazione, in questo particolare momento storico, è un falso problema: «La nuova viabilità verrà realizzata solo se ci sarà un'adeguata domanda di sviluppo residenziale. Tuttavia, i dati parlano chiaro. Negli ultimi anni Maserà è cresciuta di poche decine di unità. Il comitato sostiene che da qui ai prossimi anni arriveranno 5mila nuovi residenti. Si tratta di cifre che non hanno capo né coda. Le nostre stime parlano di 250, massimo 300 residenti». Il vicesindaco conclude la sua riflessione: «Una viabilità alternativa alla Conselvana serve, almeno sulla carta. Che poi venga davvero realizzata è tutto da verificare. Per il momento non esiste nemmeno il progetto esecutivo. La lista guidata da Paolo Mastellaro, al cui interno c'erano componenti del comitato, ha sbagliato campagna elettorale. Probabilmente non riescono ad accettare la sconfitta».

Schianti in A4, code fino alla notte**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

AUTOSTRADA Intera serata di lavori per pompieri e Polstrada dopo il duplice incidente mortale

Schianti in A4, code fino alla notte

I volontari della Protezione civile hanno distribuito bottiglie d'acqua agli automobilisti bloccati

SOCCORSI Gli agenti della Polstrada durante l'intervento sull'incidente mortale in A4 di venerdì pomeriggio

Domenica 9 Giugno 2013,

È stato dipinto da tutti come il venerdì nero dell'autostrada A4. Dopo il duplice incidente dell'altro pomeriggio, che ha provocato due morti, gli agenti della Polstrada di Padova e Venezia, con il supporto dei Vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile, hanno lavorato tutta la notte per tentare di ripristinare una viabilità direzione Venezia quanto meno discreta. Le tre corsie di percorrenza sono rimaste inibite al traffico fino all'una di notte complice la presenza di più mezzi pesanti incidentati da spostare. Poi sono state riaperte due corsie. Una lotta contro il tempo per non congestionare ulteriormente una viabilità che venerdì sera ha superato i quindici chilometri di coda.

La situazione nel tratto della A4 tra Vigonza e Arino si è normalizzata alle 13 di ieri, quando è stato dato il via libera per riaprire anche la terza corsia. Il ritardo è stato dovuto alla presenza di un cumulo di detriti residui dei carichi persi dai mezzi pesanti che dovevano essere ancora smaltiti. Tra le 17.30 e le 18.30 di venerdì sera sono rimasti sull'asfalto privi di vita un camionista di Mestre, Nicola Faggian di 37 anni e un'automobilista di Catania, Giuseppe Lo Castro di un anno più vecchio. E visto lo scenario che si sono trovati di fronte le forze dell'ordine e i soccorritori del Suem 118, il bilancio poteva certamente essere ancora più grave. Se in autostrada gli autisti in coda hanno vissuto momenti di incubo e di rabbia per il caos che si è venuto a creare, non è andata meglio per chi è uscito dall'autostrada a Padova Est e ha provato a rientrare al casello di Dolo. A migliaia i mezzi pesanti e le auto che si sono andati letteralmente a incastrare nella colonna di Vigonza e Noventa Padovana direzione Stra. Dopo la mezzanotte la situazione era impressionante, con i conducenti ancora costretti a procedere a passo d'uomo. Anche le tangenziali hanno subito gravi ripercussioni da questa ondata imprevista di auto e camion. Fondamentale in questa situazione d'assoluta emergenza, è stata la presenza lungo le strade dei volontari della Protezione civile che hanno distribuito sia in autostrada che lungo le arterie secondarie bottigliette d'acqua ai passeggeri in coda. A rendere la situazione ancor più caotica lungo la riviera del Brenta, ci hanno pensato i vacanzieri del weekend che, all'oscuro di quello che poco prima era accaduto in autostrada, si sono messi in viaggio verso le località di villeggiatura. Ma invece del tanto atteso bagno in mare, almeno fino a tarda notte, si sono dovuti "accontentare" di un bagno di sudore e di arrabbiate. Sulle cause che hanno portato ai due paurosi incidenti stanno lavorando gli agenti della Polstrada, ma se nel primo caso - quello tra Vigonza e Arino - pare si sia trattato di un sorpasso azzardato tra mezzi pesanti - nel secondo, molto sarebbe dipeso da una distrazione del conducente catanese di 38 anni che non si sarebbe accorto della coda finendo con la sua utilitaria contro un camion fermo. È stato chiamato ad un improbo lavoro anche il personale medico del Suem 118, diretto da Andrea Spagna, che nell'arco della tragica serata ha messo in campo venti uomini, muovendo per due volte, purtroppo inutilmente, l'elisoccorso.

Una giornata dedicata alla sicurezza**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

ABANO

Una giornata dedicata alla sicurezza

Domenica 9 Giugno 2013,

(Al.Ma.) Grande festa oggi dalle 9 per i circa 1500 alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado che durante l'anno sono stati coinvolti nel programma sulla sicurezza stradale realizzato in collaborazione tra il comune e l'istituto comprensivo "Vittorino da Feltre". Per la Giornata della Sicurezza, Piazza Mercato sarà trasformata per un giorno quasi in un parco tematico. Per i più piccoli la possibilità di dimostrare la propria abilità e la capacità di rispettare le regole della circolazione alla guida di una automobilina, di una bicicletta, o di una moto grazie a un simulatore. Impegnati carabinieri, polizia locale, Croce Rossa e Protezione Civile.

Giornata del volo per i disabili Club e volontari protagonisti**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

AEROCAMPO Impegnati diversi enti e associazioni

Giornata del volo per i disabili

Club e volontari protagonisti

SIMULATORE

I clown dottori

e il simulatore di volo

Sabato 8 Giugno 2013,

PORDENONE - Il successo della 12^ Giornata del volo per i soggetti diversamente abili della provincia e i ragazzi in cura al Cro di Aviano all'aerocampo "La Comina" di Pordenone, svoltasi sabato 18 maggio, è stato possibile soprattutto grazie alla partecipazione di decine di enti e associazioni. Dell'Asi (Associazioni sportive e sociali italiane), all'associazione "I ragazzi di Poincicco", al gruppo di Protezione civile del Comune di Pordenone, al comando del 31° Fw di Aviano, del Biplano club Italia, del Virtual Flying Group e del Comando aeroporto "Pagliano e Gori", i Clown dottori della "Compagnia dell'arpa a dieci corde", la Brigata Ariete, la Guardia di Finanza di Pordenone, il Corpo forestale della regione. Per tutta la giornata i piloti dell'Aeroclub Pordenone hanno portato in volo gli utenti dei centri sui loro velivoli ultraleggeri, facendo visitare loro il territorio pordenonese e le sue maggiori bellezze dall'alto, aiutati da un numeroso stuolo di volontari.

Una mattinata e un primo pomeriggio decisamente primaverili, poi due ore di piogge intense e una par...

Gazzettino, Il (Pordenone)

""

Data: 09/06/2013

Indietro

Domenica 9 Giugno 2013,

Una mattinata e un primo pomeriggio decisamente primaverili, poi due ore di piogge intense e una parte della città finisce sott'acqua come altre zone della provincia. Trentasette millimetri di pioggia sono caduti ieri pomeriggio fra le 16 e le 18.30, con un picco di 22 millimetri tra le 18 e le 18 e 45. Il risultato? Vigili del fuoco, Polizia locale e Protezione civile impegnati a garantire la sicurezza della circolazione e a liberare gli scantinati dagli allagamenti. In città i problemi più consistenti si sono concentrati lungo la Pontebbana e nella zona Nord: in diversi punti della Statale 13 si sono registrati disagi per la presenza d'acqua sulla carreggiata che ha imposto anche la chiusura temporanea al traffico di alcune vie laterali: viale d'Aviano, via Budoia e via San Daniele. Nella stessa area, in direzione Cordenons, i disagi hanno interessato via Borgo Casoni e via Stradelle, mentre sull'altro lato della Pontebbana l'acqua proveniente da via San Daniele si è riversata anche su via Interna. Problemi anche sulle vie Stradelle, Ungaresca, vial Turco e via Maestra. Quanto alla provincia, particolarmente colpiti sono stati i comuni di Fontanafredda con Ronche, Cordenons con Villa d'Arco, San Quirino, Prata e Azzano Decimo. Protezione civile impegnata sino a tardi per l'allagamento della centrale elettrica di Villadolt al quartiere satellite di Fontanafredda. L'intera zona è rimasta senza energia per diverse ore. Oltre alle strade, l'acqua ha invaso anche cantine e scantinati. La situazione più grave in via Pionieri del volo, al confine fra Pordenone e San Quirino. Qui la Protezione civile - impegnata in diverse zone della città e della provincia - è dovuta intervenire per liberare cantine seriamente danneggiate dal fiume d'acqua che ha invaso la carreggiata provenendo dall'aviosuperficie. Terreni già impregnati d'acqua e fossi che non sono riusciti a contenere l'afflusso massiccio hanno fatto il resto. Il racconto più drammatico è quello di Mohammed Laaouaj, che risiede con la moglie e tre figli piccoli in una delle abitazioni colpite. «Abbiamo sentito il rumore di un terremoto e siamo usciti di corsa. L'ondata d'acqua ha spaccato la porta e invaso la cantina dove c'era una lavatrice nuova, vestiti e altre cose». L'acqua ha allagato anche la casa di una vicina ed è filtrata fra due scantinati. Rabbia anche in casa di un'altra famiglia che vive accanto: «Siamo qua dal 1960 e non è mai successo nulla fino al 2000, quando hanno realizzato l'aviosuperficie. Da allora questa è la quinta volta che l'acqua mi entra in cantina». E le segnalazioni sono arrivate anche da Giovanni Battista Costella: «Dal 1998 ho fatto tante denunce al Comune di San Quirino, senza risultato. Questa volta mi trovavo a casa e ho fatto in tempo a realizzare una sponda per bloccare l'acqua, ma molte altre volte la cantina è finita sotto. Succede in media ogni due anni da quando hanno realizzato l'aviocampo. Prima c'erano 30 metri di alberi e un grande canale con una sponda di sabbia che fermava l'acqua». Oltre sessanta gli interventi dei vigili del fuoco gran parte in città in città

© riproduzione riservata

Riapre la Forra, ma la frana blocca il tratto fino a Montereale**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

BARCIS

Riapre la Forra, ma la frana

blocca il tratto fino a Montereale

Domenica 9 Giugno 2013,

BARCIS - (Ip) Il Consiglio direttivo del Parco naturale delle Dolomiti Friulane ha approvato lo schema di gestione del percorso ciclo-pedonale all'interno della Riserva naturale della Forra del Cellina per il periodo che va da oggi alla fine di settembre. Il percorso quest'anno sarà unicamente l'anello del "Dint": Ponte Antoi-Bivio Molassa-Osteria Molassa. Questo perché la frana caduta a dicembre, prima della vecchia diga, non consente il transito in quella zona. La percorribilità potrà avvenire solo dopo l'emissione di un'ordinanza da parte dei sindaci di Barcis e di Andreis. L'accesso sarà consentito solo con il casco.

Energia verde nell'ex base**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

CENESELLI Le ruspe smantellano la sede del gruppo missilistico di Zelo

Energia verde nell'ex base

Sorgerà un parco fotovoltaico. Gli hangar ceduti alle associazioni del territorio

Sabato 8 Giugno 2013,

Un passato da luogo di difesa militare e deposito di missili terra-aria dalle ogive bianche che in molti in paese ricordano ancora oggi, un futuro prossimo da area verde riqualificata - fruibile per enti e associazioni - e luogo di produzione di energia verde. Questa la profonda metamorfosi che sta interessando la zona lancio dell'ex base missilistica di Zelo-Ceneselli, un'area di circa 133.100 mq. Chiusa nel 1999 e venduta nel 2009 per 601mila euro, l'ex struttura militare è ora oggetto di un piano di recupero che la farà uscire dallo stato di abbandono in cui versa da anni. Le ruspe sono già al lavoro per le opere di sbancamento.

Il progetto di risanamento e riqualificazione è stato avviato dalla Cic srl, società con sede a Monza, e presenta una duplice valenza. «La prima - illustra l'ingegner Giuseppe Degradi, presidente del consiglio di amministrazione - è sociale: renderemo fruibile un'area abbandonata mediante l'abbattimento di una parte delle strutture militari e il mantenimento di altre, i vecchi hangar, che verranno ceduti in comodato d'uso gratuito a enti e associazioni che operano nel territorio (scout, protezione civile, ex militari ecc.)». Il progetto ha anche una valenza ecologica: la produzione di energia verde. «Per giustificare un tale investimento che comporterà costi tra i 20 e i 30 milioni di euro - prosegue il presidente - installeremo un parco fotovoltaico su pensiline che garantirà una produzione di energia per 12,5 MWp con allacciamento alla rete del Comune di Castelnovo Bariano».

Degradì evidenzia poi che «per quanto possibile saranno utilizzate imprese locali come già sta avvenendo per i lavori di sbancamento che sono stati affidati a un'impresa di Ceneselli». Circa i tempi necessari per la realizzazione ritiene che i lavori termineranno entro la fine dell'anno. Conclude sottolineando «i buoni rapporti instaurati con le istituzioni locali» e auspicando che «rimangano tali sino alla conclusione del progetto».

© riproduzione riservata

Gabriele Antonioli

Il presidente della Fondazione Cariparo, Antonio Finotti, ha presentato ieri a Padova il bilancio so...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Sabato 8 Giugno 2013,

Il presidente della Fondazione Cariparo, Antonio Finotti, ha presentato ieri a Padova il bilancio sociale del 2012, elencando i progetti realizzati. Lunedì toccherà a Rovigo.

Un consuntivo che riassume la stessa "mission" della Fondazione, supporto al territorio per la cultura, la scienza, la ricerca e l'assistenza sociale. Un welfare privato sempre più necessario «perchè - ha detto Finotti - la crisi attuale e le ancora incerte prospettive di crescita richiedono prudenza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili». Risorse che, al netto delle imposte («perchè anche la Fondazione le paga: nel 2012 circa 1,5 milioni», come ha precisato Roberto Saro, segretario generale della Fondazione) e chiuso l'esercizio 2012 con un avanzo di 58,3 milioni, in netto aumento (+57%) rispetto all'anno precedente «consentirà quest'anno di destinare 45 milioni di euro a progetti tra Padova e Rovigo».

Di queste risorse, 8,5 milioni andranno rispettivamente a ricerca scientifica, istruzione e arte e cultura; 6,5 a salute ed ambiente, 10 all'assistenza e tutela delle categorie deboli e altri 3 tra sport, protezione civile, sicurezza alimentare ed agricoltura di qualità.

Le maggiori energie, quindi, andranno a progetti di sostegno all'occupazione, nell'impegno sempre più pressante di affiancare iniziative che possano ridare impulso al lavoro e all'innovazione. «Ma visti i tempi e le limitate risorse - ha aggiunto il presidente - le nostre azioni saranno ancor più prudenti e verificate».

In linea con la trasparenza e la precisione che hanno fruttato alla Fondazione Cariparo l'Oscar di bilancio 2012 nella categoria di riferimento.

© riproduzione riservata

*La scuola resta terremotata***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

LENDINARA La giunta approva il progetto preliminare di adeguamento statico

La scuola resta terremotata

I lavori costano più di mezzo milione, ma il Comune non ha soldi a sufficienza

Sabato 8 Giugno 2013,

C'è un progetto preliminare per 545mila euro ma manca la copertura finanziaria per rifare il tetto dell'ala inagibile della scuola media «Mario», chiusa da ormai un anno in attesa appunto dei lavori di adeguamento statico per la messa in sicurezza del blocco.

A poco più di un anno di distanza dall'ordinanza di inagibilità, la Giunta comunale ha approvato il progetto preliminare per i lavori di ristrutturazione per adeguamento statico dell'ala di via Marconi. I lavori sono finiti in cima alla lista delle priorità dopo che la verifica di vulnerabilità sismica condotta l'estate scorsa sul corpo principale dell'edificio ha riscontrato problemi importanti. I tecnici suggerivano interventi per circa 134mila euro per rimediare alle numerose criticità, la Giunta ha poi valutato diverse ipotesi e ha ritenuto più opportuno propendere per un rifacimento totale della copertura piuttosto che per una sistemazione di quella vecchia, con l'obiettivo di avere un miglior risultato che sia duraturo negli anni.

La Giunta ha approvato il progetto preliminare e contestualmente ha acquisito il fascicolo allegato per la valutazione antincendio, in ottemperanza alle indicazioni ricevute tempo fa dal comando dei Vigili del Fuoco in merito all'adeguamento alla normativa.

La spesa complessiva prevista è di 545mila euro e attualmente c'è il finanziamento di 100mila euro stanziato dal Ministero delle Infrastrutture con il decreto attuativo del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. C'è poi un contributo teorico di 186.286 euro ammesso ma non finanziato dalla Regione Veneto nell'ambito del bando disposto per la sistemazione di edifici scolastici.

La Giunta dunque ha preso atto, nella delibera, che il progetto «non rispetta la previsione di spesa esposta dal piano triennale delle opere pubbliche e dal bilancio corrente e non si dispone della copertura finanziaria necessaria». La sfida, ora, sarà trovare risorse per fare l'opera (al momento la cifra mancante è di 445mila euro) e realizzarla in tempi brevi per consentire ad alunni e insegnanti di tornare nell'ala principale e non dover più condividere spazi esigui nell'ala di via Canozio.

© riproduzione riservata

|cv

*inbreve***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

inbreve

Sabato 8 Giugno 2013,**OCCHIOBELLO****Memorial don Gino**

Dal 10 al 12 giugno si svolgerà il secondo torneo di calcio memorial don Gino. Il torneo si terrà nel campo sportivo di S. Maria Maddalena, l'iscrizione è aperta alle squadre di cinque componenti.

OCCHIOBELLO**Vertice sul terremoto**

I sindaci dei comuni colpiti dal terremoto attorno a un tavolo assieme all'assessore regionale alle politiche di bilancio Roberto Ciambetti. Lunedì alle 10, nella sala consiliare, Ciambetti incontrerà ventuno sindaci per discutere dell'applicazione del patto di stabilità. Per Occhiobello, saranno presenti l'assessore al bilancio Davide Diegoli e l'assessore ai lavori pubblici Davide Valentini.

URBANISTICA È URGENTE IL PIANO DEGLI INTERVENTI Il settore edile è in preoccup...

Gazzettino, Il (Rovigo)

""

Data: 09/06/2013

Indietro

Domenica 9 Giugno 2013,

URBANISTICA**È URGENTE IL PIANO****DEGLI INTERVENTI**

Il settore edile è in preoccupante recessione in tutta la provincia. Non lo affermano solo le associazioni di categoria preoccupate per la infinita chiusura di piccole e medie aziende che da anni hanno operato sul nostro territorio. Lo possono anche confermare, da un osservatorio egualmente privilegiato, i professionisti che a titolo diverso costituiscono il punto di coordinamento di molte delle attività svolte dagli operatori del settore. Da una parte gli architetti, gli ingegneri, i geometri, spesso mal rappresentati e mal tutelati dai rispettivi ordini professionali, evitano di manifestare il proprio disagio confermando una attitudine tipica delle professioni intellettuali.

Tuttavia in molti tacciono anche per conservare una particolare condizione e l'acquisizione di privilegi (non ultimo una stretta contiguità con il mondo della politica) che nulla hanno a che vedere con il grande disagio vissuto da molti colleghi, dai giovani iscritti, ma anche dai muratori, artigiani, manovali che devono affrontare una drammatica e quotidiana assenza di lavoro. E l'irreversibilità di questo fenomeno sta creando le condizioni per la perdita definitiva di un settore provinciale caratterizzato da una particolare tipicità fatta di piccole imprese artigiane, ma anche di piccoli studi professionali di indubbia qualità operativa che hanno agito in modo capillare sul territorio.

Prima di parlare dei possibili correttivi, che esistono, è opportuno ribadire che l'orientamento assunto negli ultimi anni dalle grosse imprese edili locali, ma anche di chi ha fornito loro le necessarie autorizzazioni, non favorisce oggi tangibili elementi di ripresa del settore. L'edificazione selvaggia, con interventi di diffuso utilizzo del suolo e di qualità spesso al di sotto di una soglia sostenibile, ha inflazionato il mercato delle abitazioni. Si pensi che nel momento in cui la crisi economica odierna cominciava ad essere chiaramente identificata, a Rovigo i cantieri per la costruzione di nuovi fabbricati lavoravano a pieno ritmo sostenuti da uno slogan tanto contraddittorio quanto drammatico, quella "Rovigo da abitare" che qualche amministratore lungimirante aveva attribuito, come mission irrinunciabile, al Piano di assetto del territorio.

Non potendo quindi abbattere quei fabbricati, peraltro costituiti prevalentemente di piccoli o medi alloggi attualmente invendibili, dobbiamo rivolgere l'attenzione verso altri orizzonti che fortunatamente, anche gli autori della "Rovigo da abitare", cominciano oggi a scorgere. Il fatto che si parli di riqualificazione urbana, anche tra i banchi di chi ha sempre glorificato il mito delle "new town", è certamente emblematico. Ma la riqualificazione urbana perde completamente di significato se non è sostenuta da provvedimenti normativi efficaci che paradossalmente, pur essendo scritti in modo chiaro nella nostra legge regionale, non sono ancora stati resi operativi dalla nostra amata amministrazione.

A più di un anno dal voto regionale che ha approvato il Piano di assetto del territorio, il nostro ufficio Urbanistica, che ha creato un gruppo di lavoro ad hoc (arricchito anche dalla consulenza di esperti esterni) stenta a produrre un Piano degli interventi che potrebbe essere l'unica occasione per dare la stura ad un settore immobilizzato. A Rovigo, che è anche città di risparmiatori (oggi purtroppo spaventati) esistono realtà localizzate nelle quali il privato vuole investire, o ha già investito in termini di progettazione, ed aspetta solo che la propria proposta progettuale venga presa in esame. L'ufficio Urbanistica sta certamente prendendo in considerazione in questi giorni le proposte dei privati (sarebbe meglio dire di "alcuni privati"), seguendo tuttavia procedure estranee alle indicazioni della normativa. La scelta di prendere decisioni in tema di urbanistica solamente in giunta e non in consiglio comunale ne è un chiaro esempio. E allora si proceda subito con la presentazione dei Piani di intervento, per il centro storico, ma anche per le frazioni e con gli avvisi di evidenza pubblica (articolo 17 e 18 della legge regionale 11/04) che consentano ai cittadini di condividere con l'amministrazione le loro proposte di progetto.

URBANISTICA È URGENTE IL PIANO DEGLI INTERVENTI Il settore edile è in preoccup...

È opportuno dire che quegli operatori di settore oggi in difficoltà non risolveranno certamente i loro problemi con un passante nord, con l'apertura della Decathlon o una torre in pieno centro storico, ma con una visione più ampia del futuro della città e con l'adozione di provvedimenti normativi che chi la amministra ha oggi il dovere morale di mettere in campo.

Ultimo riferimento va agli istituti di credito ai quali oramai è inutile ribadire quale debba essere il loro ruolo all'interno del nostro territorio e quale la natura insostituibile della loro azione nel sostegno alla ripresa.

Comitato comunale Psi

Rovigo

PARTITO DEMOCRATICO

CON "ADESSO ADRIA"

C'È IL CAMBIAMENTO

La politica italiana e di conseguenza locale, sta vivendo un momento difficile, le cui dinamiche non riportano alle persone la fiducia per le istituzioni. Colpa di una pluriennale crisi che restringe le possibilità di progredire e colpa di una politica poco attenta alle vere necessità del Paese, che sono essenzialmente quelle che ogni persona e ogni famiglia vive quotidianamente.

Con i Comitati per Matteo Renzi, durante le scorse primarie, si intravedeva la speranza di poter cambiare, di voltare pagina ad una politica incerta e lontana dalle esigenze della stragrande maggioranza degli italiani ed è giusto dire che pur avendo perso le primarie, Matteo Renzi ha comunque contribuito a cambiare e rinnovare, lasciando intendere che il suo percorso non finiva lì, anzi, più determinato avrebbe proseguito nella strada dell'innovazione politica.

A tale proposito viene l'input dal nostro coordinatore regionale Nicola Garbellini di dare l'avvio anche nella nostra provincia alle associazioni "Adesso", già costituite a Padova, Vicenza e Verona, con l'obiettivo di promuovere e diffondere le idee di Matteo Renzi dentro e fuori il Pd, pur nello spirito di rafforzare il partito stesso con nuove idee ed una rinnovata passione.

Ad Adria le persone che si sono impegnate nel comitato per Matteo Renzi sono molte, motivate e intente a continuare un'esperienza che porti a migliorare la politica, anche nel nostro territorio, per un centrosinistra nuovo.

Per primi in polesine abbiamo istituito il "Comitato Adesso Adria" per le primarie e per questo nei prossimi giorni, raccogliendo l'appello regionale, nascerà "Adesso Adria" e si riprenderà l'attività politico-propositiva della quale tanto necessitano la nostra città e il territorio polesano.

Mauro Rubiero

Matteo Stoppa

LAVORO

I POSTI CI SONO

SE SI HA VOGLIA

Leggo sul Gazzettino "In 1.400 per un posto da infermiere". Tant'è vero che l'Ulss 18 Rovigo non ha locali abbastanza capienti per svolgere la prova scritta e così ha dovuto affittare un capannone ad hoc. Quello che desta una certa perplessità e che circa mille sono provenienti dalle regioni del Sud. In altre parole c'è in atto una "spedizione dei mille" alla rovescia, ovviamente ogni aspirante infermiere ha in pectore un "Garibaldi".

Sottolineo che solo qualche mese fa avevo letto su internet che nell'amato Stivale si cercavano con urgenza centinaia di saldatori, carpentieri, tornitori, falegnami, pizzaioli, elettricisti e fornai. Si presentarono alle varie agenzie solo alcune decine di giovani. Tant'è vero che tuttora si rivolgono agli extracomunitari e purtroppo nella stramaggioranza dei casi lavorano in nero, così dicono.

Vorrei aggiungere qualcosa di piccante sui nostri ragazzi, però preferisco lasciare all'intelligenza del lettore le eventuali relative conclusioni.

Luciano Bertarelli

Rovigo

POST SISMA

QUANDO L'ARTE

DIVENTA UN AIUTO

Nel paese altopolesano più colpito dal terremoto è stata celebrata una messa, con le autorità e gli operatori, in primis la

URBANISTICA È URGENTE IL PIANO DEGLI INTERVENTI Il settore edile è in preoccup...

Protezione civile.

Molto è stato fatto, per quanto due aspetti risultino ancora evidenti: al terremoto in Emilia hanno contribuito cause particolari delle quali poco si parla. La cultura della prevenzione non avanza per un'insieme di motivi, essa è soprattutto legata al concetto di sviluppo che continuiamo ad avere.

Personalmente ho compiuto, da cittadino, varie azioni comuni, oltre a spunti artistici e giornalistici. Ecco un fattore: mediante Il Gazzettino avevo lanciato una iniziativa consistente nel trovare un gruppetto di autori che volessero recarsi nelle tendopoli dell'Emilia e intrattenere gli sfollati con poesie, riflessioni e dialoghi importanti, incontri dal vivo. Cose utili come, e forse di più, la raccolta di beni e denaro. La bellezza della parola e la spiritualità dell'arte contro gli effetti interiori del sisma.

Appello rimasto inascoltato, malgrado tutte le associazioni, laboratori di scrittura ed enti solidali che ci sono. Purtroppo sono risultanze che hanno radici nei terreni circa quanto sopra menzionato. Tuttavia questa mia idea rimane attuale, per cui lascio nuovamente a disposizione il numero 347/8503688.

Giuseppe Pietroni

Ficarolo

I magnifici sette di Speranzon*Gazzettino, Il (Treviso)*

'''

Data: **08/06/2013**

Indietro

DOPO IL VOTO Deleghe a 3 consiglieri: Astolfo (Famiglia), Furlan (Agricoltura) e Righi (Risparmio energetico)

I magnifici sette di Speranzon

In Giunta Panighel (Bilancio), Angeli (Cultura), Pesce (Sicurezza idraulica) e Giroto (Sociale)

Sabato 8 Giugno 2013,

Il sindaco Paolo Speranzon ha nominato la nuova Giunta che dirigerà l'amministrazione comunale di Motta per i prossimi cinque anni. Il decreto è stato firmato ieri mattina.

Come previsto, confermatissimo Graziano Panighel, che si occuperà di bilancio, come nei due mandati da sindaco e da ultimo come vicesindaco. Avrà anche i referati di urbanistica, attività produttive e commercio e personale.

Speranzon ha scelto anche un assessore esterno, un volto nuovo, quello di Ercole Giroto, titolare dei Servizi sociali: succede a Romano Astolfo.

Seconda new entry è la 29enne Mariaelisa Angeli: si occuperà di Cultura, succede a Sabrina Matteazzi. Previsto e confermato Carlo Pesce: già consigliere con delega alla sicurezza idraulica, si occuperà della medesima materia questa volta in qualità di assessore. Altri referati di sua competenza saranno Ambiente e Protezione civile (precedentemente seguiti da Panighel) e di Lavori pubblici (di cui si era occupato Giampaolo Gargan).

Dunque la giunta comunale passa da sei a quattro componenti: il numero massimo, attualmente consentito dalla legge, sarebbe stato di cinque (più il sindaco sindaco). Ai quattro assessori si affiancheranno tre consiglieri con delega specifica. Si tratta di Romano Astolfo, alle Politiche familiari, il quale negli ultimi dieci anni si era occupato della medesima materia come assessore; Giuliano Furlan (consigliere già dal 2003) si occuperà nello specifico di agricoltura. Altro giovane nella stanza dei bottoni sarà Alessandro Righi: il suo impegno sarà rivolto al risparmio energetico. Nel precedente consiglio erano due i consiglieri con delega: Carlo Pesce appunto e, prima delle sue dimissioni per altri incarichi nella Savno, Renzo Cester che si occupava di risparmio energetico.

La prima riunione del neo esecutivo è fissata per l'inizio della prossima settimana, mentre venerdì la squadra verrà presentata ufficialmente alle 20.30 durante il primo consiglio comunale.

Commenta il primo cittadino Paolo Speranzon: «Come avevamo annunciato, si tratta di un gruppo con esperienza amministrativa ma caratterizzato da un oggettivo rinnovamento. Si tratta di assessori e consiglieri che opereranno nel loro ambito specifico, mettendo a disposizione il proprio entusiasmo e garantendo il necessario gioco di squadra».

MONTEBELLUNA - (l.bel) Antonio Netto, il coordinatore della Protezione civile di Montebelluna, è...**Gazzettino, Il (Treviso)***"MONTEBELLUNA - (l.bel) Antonio Netto, il coordinatore della Protezione civile di Montebelluna, è..."*Data: **09/06/2013**

Indietro

Domenica 9 Giugno 2013,

MONTEBELLUNA - (l.bel) Antonio Netto, il coordinatore della Protezione civile di Montebelluna, è stato recentemente insignito dal presidente Giorgio Napolitano dell'onoreficenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, che gli è stata consegnata dal prefetto di Treviso, Aldo Adinolfi.

Personaggio buono e umile, di grande disponibilità, negli ultimi 25 anni ha fatto del volontariato e dell'emergenza il suo pane quotidiano.

Netto (nella foto col presidente della provincia Muraro) è stato a Chernobyl dove ha fatto parte di una squadra scientifica di vari paesi europei, chiamata a effettuare rilievi sullo stato attuale dell'area contaminata dalla fuga radioattiva del 1986. Con le squadre dei volontari è intervenuto in tutte le emergenze nazionali, alluvioni e terremoti che hanno provocato disastri con morti, feriti e danni patrimoniali, per non parlare del supporto nelle ricerche di persone scomparse o peggio per il recupero di salme in circostanze drammatiche. Senza dimenticare la routine, ovvero il servizio in manifestazioni locali. Una persona che Montebelluna ha imparato ad apprezzare negli anni e che ora è stata premiata per il suo impegno civile.

*Convocato il Consiglio***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

SEGUSINO

Convocato il Consiglio

Domenica 9 Giugno 2013,

SEGUSINO - È stato convocato dal sindaco Guido Lio il consiglio comunale di Segusino. Nutrito l'ordine del giorno si parlerà del Piano comunale di protezione civile. All'ordine del giorno un altro punto molto caldo: l'insostenibilità della nuova Tares. Quella delle tasse è un punto dolente, una spina al fianco, di tutte le Amministrazioni, che puntano il dietro contro lo Stato.

Tornano le "Olimpiadi" della protezione civile**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

CIVIDALE Oggi e domani si cimenteranno nelle prove e nelle simulazioni anche squadre estere

Tornano le "Olimpiadi" della protezione civile

Sabato 8 Giugno 2013,

CIVIDALE - Cividale ospita oggi e domani la 3. edizione di "Rescueday", dedicata agli operatori e ai volontari del soccorso. Quest'anno la manifestazione è organizzata da Assovolontari Friuli in collaborazione anche con Sar-Pro Roma, Cav Treviso e Protezione civile.

L'evento è stato promosso grazie alla determinante collaborazione della sezione della Città Ducale della Cri e della Federazione italiana di salvamento acquatico. Fitto il programma, che si sviluppa su due giornate: in scaletta una mostra statica di mezzi, numerose dimostrazioni di soccorso, convegni e seminari a tema. Saranno presenti i vigili del fuoco di Italia, Austria, Slovenia, Croazia e della base Usaf di Aviano, oltre a Cri, 118, Corpo forestale Fvg, Polizia, carabinieri, Gdf, Protezione civile Fvg, di Lugo di Romagna, di Spoleto e di Erba Laghi di Como. In piazza Paolo Diacono intrattenimento didattico per i bambini con giochi, animazioni e rilascio il diploma di "minisoccorritore".

Nell'aviosuperficie di San Mauro, a Premariacco, esercitazione di ricerca e soccorso; su richiesta, il pubblico potrà assistere a decolli e atterraggi dei velivoli del Cav.

In piazza Duomo, a Cividale, manovre di soccorso e simulazioni di incidenti domestici a cura della Cri e dei vigili del fuoco; nel Parco della Lesa, infine, sarà allestita un'aviosuperficie con velivoli ad ala rotante di Aeronautica militare, vigili del fuoco, Gdf e Protezione civile.

Automobilista soccorsa a Torreano Collinare in tilt per la grandinata**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

Automobilista
soccorsa a Torreano
Collinare in tilt
per la grandinata

Domenica 9 Giugno 2013,

MARTIGNACCO - L'acquazzone che si è abbattuto sul Friuli nel pomeriggio di ieri, ha avuto le sue conseguenze più gravi nella zona collinare, dove un'improvvisa grandinata ha messo in ginocchio la circolazione soprattutto per quanto riguarda la viabilità minore.

Numerose le chiamate al centralino dei vigili del Fuoco e gli interventi delle squadre di Protezione civile per segnalazioni riguardanti l'allagamento di cantine e scantinati a Plaino, Moruzzo, Fagagna, Martignacco.

Qui nella frazione di Torreano i pompieri sono dovuti intervenire in soccorso di una donna, sorpresa dal maltempo mentre stava percorrendo con la sua auto una strada bianca. Si è trovata ben presto impantanta con l'acqua che stava crescendo velocemente attorno alla vettura.

La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un avviso meteo che prevede un peggioramento della situazione atmosferica già con oggi, quando dal pomeriggio si potranno registrare frequenti temporali sui monti e in pianura, con piogge anche intense. La sera temporali anche sulla costa, sarà possibile qualche temporale forte accompagnato da colpi di vento. L'attenzione dunque è rivolta alla rete idrica minore, al drenaggio nelle città e alla possibilità di frane.

BURANO I funerali di Albino Costantini pilastro dei Marinai d'Italia**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

BURANO

I funerali di Albino Costantini

pilastro dei Marinai d'Italia

Sabato 8 Giugno 2013,

(M.Lamb.) Si svolgeranno questa mattina alle 10, nella chiesa di San Martino i funerali di Mario Costantini chiamato Albino, storica figura dell'associazione dei Marinai d'Italia. Albino partecipava con entusiasmo al gruppo locale, con l'obiettivo di tenere vivo il culto della Patria, l'attaccamento ai valori e alla Marina Militare, ma anche ricordare i caduti in guerra e trasmettere ai giovani lo spirito che permea la vita marinara e le sue tradizioni. Il gruppo collaborava con l'Avis Burano e la Protezione Civile nell'organizzazione di iniziative patriottiche

*Monica Andolfatto***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Monica Andolfatto

Sabato 8 Giugno 2013,

Uno schianto violentissimo ed è l'inferno in A4. Respira ancora quando gli operatori del 118 arrivano sulla scena dell'ennesimo disastro in autostrada. Ha una profonda ferita alla testa ed è intrappolato fra volante e cruscotto. Nicola Faggian, 37 anni, di Asseggiano morirà poco dopo nella cabina disintegratasi nell'urto. Ci vorranno ore per estrarne il corpo dal groviglio di lamiere. Sono le 17.45 di ieri quando l'autocisterna del Cam (Consorzio autocisternisti Mestre) di Marghera, carica di acetato di butile, piomba contro l'autoarticolato che lo precede chiudendo tragicamente il tamponamento a catena che aveva appena coinvolto un altro camion e due auto, una Alfa 159 stationwagon e una Micra: per fortuna senza gravi conseguenze per gli occupanti. Si registrano infatti due feriti lievi trasportati all'ospedale di Dolo. Siamo in carreggiata Est, direzione Venezia, al chilometro 367+800 in comune di Vigonza. Le ripercussioni sul traffico sono immediate e pesantissime. Si alzano l'elicottero del Suem di Padova e quello dei vigili del fuoco di Mestre per non perdere minuti preziosi. L'uscita obbligatoria per chi proviene da Milano è Padova Est, consigliata quella di Padova Ovest. La coda raggiunge i 15 chilometri già alle 19. In tilt anche l'A13 all'altezza dello svincolo per Venezia.

Sul posto dell'incidente arrivano, non senza difficoltà, due squadre dei pompieri di Mestre e una di Padova, più due autogru. A coordinare l'intervento sul fronte della viabilità la Polstrada di Mestre. Disagi e code anche in senso opposto a causa dei soliti curiosi. La circolazione attorno alle venti è completamente paralizzata.

Si teme che nel devastante impatto la cisterna possa essersi lesionata: la sostanza trasportata allo stato liquido è altamente tossica e infiammabile. Quando si ha la certezza che non ha subito cedimenti strutturali allora viene contattato il Cam che fa partire dalla sede di via Monzani un'altra motrice. Alle 21.30 iniziano la rimozione: a sollevare la cisterna dalla sede originaria le gru dei pompieri. Le operazioni sono molto lente e la tensione è alta perché la sostanza è pericolosissima e sensibile anche agli spostamenti: l'obiettivo è quella di agganciarla all'altro trattore stradale.

Illesi i camionisti degli altri tre tir coinvolti: un ungherese che trasporta polvere di granito, uno sloveno che trasporta collettame e un tedesco che trasporta bomboloni vuoti. La Padova-Venezia è nel caos più completo: verrà riaperta solo a notte inoltrata. Ad assistere gli occupanti dei veicoli ostaggi del mega ingorgo da metà pomeriggio sono i volontari della Protezione civile. Faggian lavorava per il Cam da oltre quindici anni, subentrato al padre come padroncino. Ma la sua vera passione era la musica che voleva diventasse il "suo" mestiere.

© riproduzione riservata

Palacinema, appello al ministro Bray**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

Palacinema, appello al ministro Bray

Lettera delle associazioni ambientaliste: «La voragine ha inghiottito molti soldi»

Domenica 9 Giugno 2013,

Il Coordinamento delle associazioni ambientaliste del Lido lancia un appello al nuovo ministro ai Beni culturali, Massimo Bray, sulla vicenda del buco del Palacinema. La lettera firmata a nome dei comitati dal portavoce, Salvatore Lihard segue le preoccupazioni espresse dallo stesso ministro in occasione della sua venuta in laguna per la Biennale d'Arte ai Giardini. Bray ha garantito anche un sostegno del Governo con fondi adeguati per riempire il buco. I comitati mettono sotto attacco la gestione commissariale e anche il ruolo assunto, per anni, dal Comune. «La sua - scrivono i comitati al ministro Bray - è una preoccupazione giustissima. Quel buco non è stato causato da un meteorite di amianto. Si tratta di una voragine che ha inghiottito molto denaro pubblico, si è formato grazie ad un sistema amministrativo che ha voluto una grande sala di cui nessuno oggi osa ribadire la necessità, che ha voluto avviarne i lavori senza che la provvista finanziaria fosse disponibile, che ne ha affidato la gestione ad una struttura commissariale di protezione civile (non in ragione di una emergenza, ma solo di una ricorrenza)». Il movimento «Un altro Lido è possibile» ribadisce le proprie posizioni. «Apprezziamo - si legge - che si dica ora quello che sosteniamo da tempo. Innanzitutto, la necessità di utilizzare tutte le volumetrie esistenti per ricavarne gli spazi necessari per una moderna mostra del cinema e per garantirne utilizzi appropriati in tutto l'arco dell'anno. Pensiamo dunque che debbano esser ben valutate tutte le risorse e le possibilità, a partire dal Palazzo del Casinò e considerando anche, ad esempio, gli edifici della vicinissima Isola del Lazzaretto Vecchio, proprietà demaniale restaurata da qualche anno e priva di destinazione d'uso».

Lorenzo Mayer

Corsa contro il tempo per salvare un bambino con la febbre a 40°**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 09/06/2013

Indietro

Corsa contro il tempo per salvare
un bambino con la febbre a 40°

Domenica 9 Giugno 2013,

Ostaggio dell'autostrada per oltre cinque ore. In uno dei primi pomeriggi assolati. Fra gli automobilisti intrappolato nel tratto fra Padova Est e Arino, in direzione Venezia, a causa del tragico tamponamento in cui ha perso la vita Nicola Faggian, c'è stato anche chi ha accusato malori. In campo i volontari della Protezione civile per distribuire bevande e panini. E non è mancata un episodio di vera e propria emergenza. Quando alle 22.30 una pattuglia della Polstrada ha fatto da staffetta alla macchina di una famiglia con un bimbo di 18 mesi che forse a causa del calore accusava circa 40 di febbre. In contromano, sulla corsia di emergenza, i due veicoli sono arrivati fino al varco all'altezza della Statale 11 dove, all'esterno attendeva l'ambulanza che ha trasportato il piccolo all'ospedale di Dolo per le cure del caso.

E alle 23. poco prima dell'apertura di una corsia per far cominciare a far defluire il traffico, qualche conducente ha forzato abusivamente un varco collocato a un paio di chilometri dallo schianto, in comune di Vigonza. Ma tensione ed esasperazione sono rientrate quasi subito e tutto è ritornato alla normalità senza conseguenze.

© riproduzione riservata

Fatta la giunta, giovedì il Consiglio**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

SAN STINO DI LIVENZA Il sindaco Matteo Cappelletto ha nominato la squadra

Fatta la giunta, giovedì il Consiglio

Domenica 9 Giugno 2013,

Nominati i cinque assessori, il prosindaco per La Salute ed assegnate le deleghe. A due settimane dal voto amministrativo, nasce la nuova giunta comunale.

La fumata bianca ieri a mezzogiorno. Il neo sindaco Matteo Cappelletto si occuperà di Politiche sociali, affari generali, personale e polizia locale. Vicesindaco è Mauro Marchiori, impiegato tecnico di 47 anni, con le deleghe a Lavori pubblici, sport e protezione civile. Rita Elisa Fanton, impiegata di 52 anni, è assessore a Cultura e associazionismo; Wally Caneo, agente immobiliare di 39 anni, al Bilancio, attività produttive e commercio; Alberto Segatto, perito informatico e start upper di 27 anni, all'Istruzione e politiche giovanili; Stefano Pellizzon, impiegato di 30 anni, all'Urbanistica e politiche ambientali. Gianni Castaldo, sovrintendente della Guardia di Finanza di 40 anni, è infine il Prosindaco della frazione di La Salute di Livenza.

Sono tutti consiglieri comunali eletti con il voto di fine maggio. I cinque assessori risiedono a San Stino. L'età media della giunta, scaturita dalla civica "Livenza", è di 39 anni, tre anni in meno rispetto alla passata amministrazione. Due sono laureati, quattro diplomati. Due le donne, così come nella legislatura appena conclusa, e quattro entrano in Consiglio comunale per la prima volta. I nuovi consiglieri e subito assessori sono Wally Caneo, Rita Elisa Fanton ed Alberto Segatto. A loro si aggiunge il Prosindaco Gianni Castaldo. Stefano Pellizzon è l'unico assessore riconfermato.

«Nella composizione della squadra di giunta - evidenzia il sindaco Cappelletto - ho cercato di valorizzare al meglio il rinnovamento e la competenza degli eletti. Sono orgoglioso di aver guidato una lista elettorale preparata e capace. Per questo ringrazio tutti i candidati eletti e non per la disponibilità dimostrata. Ora confido nella collaborazione di tutti i consiglieri comunali. Quello che come amministrazione abbiamo davanti è un lavoro di impegno a servizio di tutta la comunità sanstinese». Il primo consiglio comunale è convocato per giovedì prossimo.

© riproduzione riservata

*Ecco la squadra del nuovo sindaco***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

MAROSTICA Marica Dalla Valle ha ufficializzato il suo esecutivo. Ci sarà anche un assessore esterno

Ecco la squadra del nuovo sindaco

«L'obiettivo è rifondare l'idea di città e territorio con progetti flessibili e adeguati alle esigenze»

Sabato 8 Giugno 2013,

Il sindaco di Marostica Marica Dalla Valle ha deciso, rendendo noto la squadra che amministrerà la città nei prossimi cinque anni e la cui prima uscita è prevista per mercoledì 12 giugno, a partire dalle venti, in occasione del primo consiglio comunale. Il Sindaco tiene per sé il referato all'urbanistica; al suo fianco, in qualità di vicesindaco e assessore alle attività produttive e al turismo Simone Mattesco. C'è anche un assessore esterno, Loris Giuseppe Marchiorato, architetto, che si occuperà di ambiente, ecologia, patrimonio (valorizzazione e gestione) e centro storico. A completare la squadra esecutiva Sergio Fantin come assessore al bilancio e alla finanza, Serena Vivian alla cultura e Antonio Capuzzo ai lavori pubblici e viabilità. Cinque assessori, uno dei quali esterni, più il Sindaco a comporre la nuova giunta che sarà comunque sostenuta da alcune figure specifiche volute dalla stessa Marica Dalla Valle. Per l'assessorato all'urbanistica, area particolarmente delicata in vista del PAT, il primo cittadino sarà assistito dal consigliere Loris Girardi e dalla collaborazione offerta da Domenico Patassini in qualità di coordinatore di un più ampio gruppo di lavoro composto. “Tutti i consiglieri inoltre saranno coinvolti attivamente con specifici incarichi - sottolinea il sindaco - chiedo ad Angela Bernardi di occuparsi di sport e pubblica istruzione, a Loris Girardi di entrare nel vivo delle potenzialità e dei problemi delle frazioni e quartieri, della protezione civile e del piano neve. Paola Volpato si occuperà dell'area servizi sociali, Giulia Cunico delle politiche giovanili e Maria Rita Frison coadiuverà Simone Mattesco per il settore agricoltura. A Paolo Bonotto spetta il compito di entrare nel vivo del settore vigilanza e sicurezza e di curare le manifestazioni istituzionali. Giancarlo Broglio si occuperà di informatica, semplificazione e coadiuverà la mia attività nella pianificazione strategica.” Ma con quali obiettivi la nuova squadra inizierà a lavorare al servizio di Marostica? “Lavoreremo con generosità, capacità d'analisi e confronto in un clima di collaborazione - prosegue Marica dalla Valle - ci siamo presi i tempi necessari per valutare al meglio la nostra programmazione strategica e mettere a punto le risorse e l'organizzazione che interpretassero al meglio il nostro programma. L'obiettivo è chiaro e preciso: rifondare l'idea di città e di territorio con progetti flessibili che colgano le mutevoli esigenze del cittadino ma che portino a un unico obiettivo: Marostica, territorio da amare, vivere e visitare.”

|cv

La Martini spinge per migliori servizi ai cittadini

Gazzettino, Il (Vicenza)

""

Data: 08/06/2013

Indietro

ROSSANO Dopo tante tensioni clima sereno nella seduta d'insediamento del nuovo consiglio comunale

La Martini spinge per migliori servizi ai cittadini

Sabato 8 Giugno 2013,

ROSSANO VENETO - (A.L.) Con serenità, ma visibilmente emozionata, l'altra sera, Morena Martini ha diretto, da sindaco, la seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale. Un folto pubblico ha assistito alla votazione dei sette punti all'odg trattati in meno di un'ora, con toni pacati. Indossata la fascia tricolore, neo-sindachessa ha giurato di osservare lealmente la Costituzione aggiungendo poi, a braccio, sentiti ringraziamenti alla sua famiglia, a sua figlia (presente alla seduta e attenta alla nuova veste della madre) e a chi ha creduto a un gruppo che vuole governare con buon senso e lealtà.

Quindi è stata data comunicazione dei componenti della giunta: Giorgio Campagnolo, vicesindaco e assessore all'Urbanistica; Ugo Marinello che seguirà Lavori pubblici e sicurezza; Marco Zonta che si occuperà di Politiche sociali, anziani, giovani e Protezione civile; la giovane Paola Ganassin che gestirà Bilancio e sport. La Martini terrà per sé i referati di Personale, ecologia e ambiente, attività produttive, politiche del lavoro e scuola.

Al voto anche le linee sulle azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato di «Insieme per Rossano» tra i quali spicca la volontà di potenziare la Casa comunale (oltre all'organico di Polizia municipale) con uffici efficienti a servizio del cittadino, a servizio delle imprese (sportello antiburocrazia), dei lavoratori (alcune pratiche si potranno fare a Rossano senza rivolgersi al Centro per l'impiego di Bassano) e delle associazioni per sbrigare le pratiche di chi si dedica in modo gratuito e attivo al "bene pubblico".

Tra le minoranze, se Marcon e Trevisan hanno valutato positivamente il programma della Martini («I cui grandi temi rispecchiano le linee da noi presentate» - ha affermato Marcon), il neofita Franco Marchiori ha messo alcuni puntini sulle "i". «Accettiamo la volontà della maggioranza relativa dei rossanesi e siamo aperti a future collaborazioni - ha osservato Marchiori - ma attendiamo che vengano affrontate delle priorità quali la risoluzione definitiva della situazione della cava di Ca' Vico, la riqualificazione del centro storico, incentivando le ristrutturazioni, il miglioramento della viabilità». Nel suo intervento ha esortato tutti i consiglieri a partecipare attivamente al dibattito superando quelle logiche che nelle passate amministrazioni hanno fatto sì che vari consiglieri di maggioranza non siano mai intervenuti in consiglio, palesando un "silenzio-assenso imbarazzante".

Voto unanime sulla nomina delle Commissioni. Eccone la composizione. Commissione elettorale: Loris Gobbo, Marco Zonta e Franco Marchiori (supplenti Paola Ganassin, Helga Battaglin ed Ezio Marcon); Commissione Urbanistica e assetto del territorio: Loris Gobbo, Helga Battaglin, Adriano Guarise, Ugo Marinello, Paola Ganassin, Gilberto Trevisan, Franco Marchiori; Commissione Bilancio: Loris Gobbo, Helga Battaglin, Marco Zonta, Giorgio Campagnolo, Ugo Marinello, Ezio Marcon e Franco Marchiori; Commissione Statuto e regolamenti: Helga Battaglin, Marco Zonta, Adriano Guarise, Ugo Marinello, Paola Ganassin, Ezio Marcon e Franco Marchiori.

Pericolo rogo: non per i volontari**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

CRESPANO In poche ore hanno disinnescato una situazione che aveva creato anche problemi al traffico

Pericolo rogo: non per i volontari

Domenica 9 Giugno 2013,

CRESPANO DEL GRAPPA - (gz) Incendio doloso: rotoballa a fuoco. È successo ieri mattina a Crespano, con i volontari degli antincendi boschivi che hanno lavorato fin dopo le 11 per spegnere le fiamme e i tizzoni. A dare l'allarme, verso le 7.30, sono stati i volontari del Gev (Guardie ecologiche volontarie) del Comune che stavano effettuando un servizio di controllo proprio in via 24 maggio, la zona a sud del comune che confina con San Zenone degli Ezzelini. Giunti in zona gli uomini del Gev hanno visto una grossa voluta di fumo che si alzava in cielo e le fiamme che avvolgevano una grossa rotoballa di 5 quintali, sistemata in un campo a pochi metri dalla strada, dove la visibilità era diventata pericolosamente precaria. Immediatamente è scattato l'allarme e sul posto sono giunti gli uomini dell'Avab-Protezione civile della Pedemontana che hanno lavorato sodo per spegnere il fuoco e poi per l'opera di smassamento del fieno bruciacciato in modo che non si generassero altri focolai, un'operazione durata fin dopo le 11. Contemporaneamente sono stati allertati anche gli agenti del Corpo Forestale dello Stato e dei carabinieri anche perchè ci sono tutti i presupposti per parlare, secondo gli esperti, di incendio doloso.

|cv

Inferno in A4, il camionista 37enne è morto schiacciato nella cabina del tir

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

08-06-2013 sezione: NORDEST

Inferno in A4, il camionista 37enne

è morto schiacciato nella cabina del tir

Tamponamento a catena verso Venezia. L'autostrada è stata chiusa e si è formata una coda di 15 chilometri/ Foto e video

VENEZIA - Uno schianto violentissimo ed è l'inferno in A4. Respira ancora quando gli operatori del 118 arrivano sulla scena dell'ennesimo disastro in autostrada. Ha una profonda ferita alla testa ed è intrappolato fra volante e cruscotto. Nicola Faggian, 37 anni, di Asseggiano morirà poco dopo nella cabina disintegratasi nell'urto. Ci vorranno ore per estrarne il corpo dal groviglio di lamiere.

Sono le 17.45 di ieri quando l'autocisterna del Cam (Consorzio autocisternisti Mestre) di Marghera, carica di acetato di butile, piomba contro l'autoarticolato che lo precede chiudendo tragicamente il tamponamento a catena che aveva appena coinvolto un altro camion e due auto, una Alfa 159 stationwagon e una Micra: per fortuna senza gravi conseguenze per gli occupanti. Si registrano infatti due feriti lievi trasportati all'ospedale di Dolo.

Siamo in carreggiata Est, direzione Venezia, al chilometro 367+800 in comune di Vigonza. Le ripercussioni sul traffico sono immediate e pesantissime. Si alzano l'elicottero del Suem di Padova e quello dei vigili del fuoco di Mestre per non perdere minuti preziosi. L'uscita obbligatoria per chi proviene da Milano è Padova Est, consigliata quella di Padova Ovest. La coda raggiunge i 15 chilometri già alle 19. In tilt anche l'A13 all'altezza dello svincolo per Venezia. Sul posto dell'incidente arrivano, non senza difficoltà, due squadre dei pompieri di Mestre e una di Padova, più due autogru. A coordinare l'intervento sul fronte della viabilità la Polstrada di Mestre. Disagi e code anche in senso opposto a causa dei soliti curiosi. La circolazione attorno alle venti è completamente paralizzata.

Si teme che nel devastante impatto la cisterna possa essersi lesionata: la sostanza trasportata allo stato liquido è altamente tossica e infiammabile. Quando si ha la certezza che non ha subito cedimenti strutturali allora viene contattato il Cam che fa partire dalla sede di via Monzani un'altra motrice. Alle 21.30 iniziano la rimozione: a sollevare la cisterna dalla sede originaria le gru dei pompieri. Le operazioni sono molto lente e la tensione è alta perché la sostanza è pericolosissima e sensibile anche agli spostamenti: l'obiettivo è quella di agganciarla all'altro trattore stradale.

Illesi i camionisti degli altri tre tir coinvolti: un ungherese che trasporta polvere di granito, uno sloveno che trasporta collettame e un tedesco che trasporta bomboloni vuoti. La Padova-Venezia è nel caos più completo: verrà riaperta solo a notte inoltrata. Ad assistere gli occupanti dei veicoli ostaggi del mega ingorgo da metà pomeriggio sono i volontari della Protezione civile. Faggian lavorava per il Cam da oltre quindici anni, subentrato al padre come padroncino. Ma la sua vera passione era la musica che voleva diventasse il "suo" mestiere.

Meteo, altre piogge sul Nordest, ma dalla metà del mese arriverà l'estate

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

08-06-2013 sezione: NORDEST

Meteo, altre piogge sul Nordest, ma
dalla metà del mese arriverà l'estate

VENEZIA - -Un'altra depressione di origine atlantica, in arrivo da Spagna e Francia, ha raggiunto in serata l'Italia nord-occidentale portando maltempo. Il Dipartimento della Protezione civile prevede, a partire da questa sera precipitazioni, anche con rovesci o temporali, su Piemonte poi Lombardia e a seguire Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni provocheranno rovesci intensi, con anche qualche grandinata, temporali e forti raffiche di vento. Le previsioni meteo per la prossima settimana sono invece meglio del previsto: arriverà finalmente l'estate. «Il residuo di perturbazione che sta interessando in queste ore in particolare le regioni centro settentrionali, subirà una battuta d'arresto a partire da martedì», è l'analisi di Massimiliano Pasqui ricercatore del Cnr-Ibimet «Dalla settimana prossima si va verso una situazione di stabilità e di alta pressione garantita dell'arrivo dell'anticiclone africano che espandendosi garantirà circa 10 giorni di sole e temperature estive». Ma c'è ancora dell'altro: «La risalita delle temperature - spiega il ricercatore - sarà graduale, senza grossi sbalzi di valori e certamente molto sopportabile». Meno buone invece, le notizie per chi non sopporta il caldo, le previsioni dell'esperto per metà mese parlano di un'ondata di gran caldo: «Dal 15 giugno si verificherà una forte risalita della colonnina di mercurio che si tradurrà in una bola di calore e afa».

Maltempo, piogge a Nordest. Crolla il tetto di un ex cinema nell'Udinese

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

09-06-2013 sezione: NORDEST

Maltempo, piogge a Nordest. Crolla

il tetto di un ex cinema nell'Udinese

L'allarme è scattato verso l'una e 30 a San Pietro al Natisone

Allagamenti a Moruzzo, Martignacco e in Destra Tagliamento

VENEZIA - Sta arrivando sul Nordest la nuova perturbazione da Spagna e Francia. Piogge e temporali da ieri sera in molte parti del territorio, ma l'estate sarebbe dietro l'angolo: la prossima settimana è previsto bel tempo. Intanto però i rovesci hanno causato danni nell'Udinese: è crollato il tetto dell'ex cinema di San Pietro al Natisone, ora utilizzato occasionalmente come deposito.

Il crollo, del soffitto e di parte della muratura si è verificato nella notte. L'allarme è scattato intorno all'una e 30. Alcuni calcinacci hanno ostruito in parte anche una stradina laterale.

Allagamenti nel Pordenonese. Alcuni allagamenti, ma di lieve entità, si sono verificati nel corso della notte su alcuni corsi d'acqua in Friuli Venezia Giulia, in particolare nel Pordenonese, a causa di piogge intense. La Protezione civile regionale non segnala tuttavia situazioni di particolare criticità. In totale, sono intervenuti circa 60 volontari delle squadre locali, oltre che nella Destra Tagliamento anche a Moruzzo e Martignacco (Udine).

Ferito durante un'escursione, lo salva il Soccorso Alpino

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ferito durante un'escursione, lo salva il Soccorso Alpino"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Ferito durante un'escursione, lo salva il Soccorso Alpino

Stamattina in provincia di Belluno lungo il canale Oppel verso la cime del monte Antelao un escursionista si è ferito. Ha allertato il 118, ed è stato recuperato dal Soccorso Alpino

Sabato 8 Giugno 2013 - Dal territorio -

Un escursionista è stato recuperato questa mattina dal Soccorso Alpino Veneto dopo essersi ferito mentre risaliva il canale Oppel verso la cima dell'Antelao, in provincia di Belluno.

Attorno alle 7.20 il 118 è stato allertato direttamente dall'uomo, P.P., 41 anni di Romano d'Ezzelino (VI), in escursione con un amico si trovava 200 metri più in alto, ma era impossibilitato a scendere in suo aiuto.

L'infortunato si trovava nella parte più interna del canale, a circa 2.500 metri di quota. Decollato, l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha effettuato una ricognizione, individuando l'escursionista ferito in un affossamento largo pochi metri.

Il tecnico del Soccorso alpino di turno, assieme all'equipaggio, si è calato per 40 metri con il verricello, ha assicurato l'escursionista e lo ha recuperato velocemente, nel timore che dall'alto, dove si trovavano altre persone, potessero cadere neve e sassi.

L'infortunato è stato quindi trasportato all'ospedale di Cortina con una sospetta frattura del braccio.

Redazione/sm

Maltempo: al centro nord domani tornano le piogge. Allerta in Veneto

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo: al centro nord domani tornano le piogge. Allerta in Veneto"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: al centro nord domani tornano le piogge. Allerta in Veneto

Le regioni al centro nord salutano di già il sole, arrivato per pochi giorni, per lasciare nuovamente spazio ad un'altra ondata di maltempo. In Veneto è stato dichiarato lo stato di pre allerta

Sabato 8 Giugno 2013 - Attualità -

Mentre su quasi tutta Italia oggi splende il sole, al nord ovest sono in atto precipitazioni con quantitativi cumulati generalmente moderati. Ma le previsioni meteo attendono un peggioramento a partire dalla serata di oggi e per la giornata di domani su tutto il centro nord. Quasi come se il sole di oggi abbia dato solo una pia illusione di estate.

Responsabile del ritorno del maltempo è un'area depressionaria di origine atlantica, posizionata tra Spagna e Francia, che tende ad estendersi sui settori nord-occidentali, determinando una fase di maltempo che si estenderà su gran parte delle regioni settentrionali.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, a partire dal pomeriggio-sera di oggi, sabato 8 giugno, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta e Piemonte, in estensione a Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto ha già dichiarato lo Stato di attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale e lo Stato di Pre-allarme a livello locale in caso di temporali intensi dalla mezzanotte di oggi alle 14 di lunedì 10 giugno 2013.

"La fase più intensa sarà nella giornata di domenica, quando saranno possibili temporali a tratti intensi, con forti rovesci, raffiche di vento e aree interessate da grandine" scrive il Centro Funzionale nel comunicato dell'allerta.

Le previsioni meteo per domani attendono anche precipitazioni da isolate a sparse sulle restanti zone del nord Italia, sulla Toscana, Umbria, zone interne e montuose delle Marche, Lazio settentrionale ed orientale e Sardegna centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Redazione/sm

|cv

Coldiretti chiede lo stato di calamità naturale

Gazzetta della Martesana

Giornale di Cantù

""

Data: 08/06/2013

Indietro

COMO

Coldiretti chiede lo stato di calamità naturale

«Una situazione disastrosa». Così il presidente e il direttore di Coldiretti Como Fortunato Trezzi (nella foto) e

Francesco Renzoni sintetizzano il bilancio che traccia il quadro dei danni provocati all'agricoltura lariana dalla lunga ondata di maltempo primaverile. Il riassunto? Produzione di mais decimata, cereali minacciati dalle malattie fungine, alberi da frutto con sofferenze vegetative e scarsità di impollinazione. E, come se non bastasse, ortaggi invendibili perché marciti in campo e florovivaisti alle prese con costi di produzione alle stelle e costretti a mantenere accese anche fuori stagione le caldaie per riscaldare le serre. Un bollettino di guerra, che pone molti interrogativi sul prosieguo della stagione agraria. «Nella provincia di Como il maltempo ha lasciato dietro di sé una lunga lista di danni, che ha convinto Coldiretti ad attivarsi chiedere alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale per la Lombardia. Gli agricoltori fanno i conti con la distruzione delle semine appena fatte sperando che il bel tempo ora tenga davvero, dopo settimane di pioggia battente. E non è solo il problema dell'eccesso di acqua e delle colture già marcite o non cresciute in campo a preoccupare le imprese: infatti, il pericolo viene anche dal potenziale sviluppo dei funghi e dei parassiti che con questo clima umido trovano il loro habitat ideale. Ci vorranno diversi giorni di bel tempo per far asciugare i terreni e in ogni caso non basterà per mettere in sicurezza gli alberi da frutta, nella fascia montana come in pianura». Ai danni del maltempo si sono aggiunti quelli di cinghiali e selvatici: gli imprenditori agricoli si sono ritrovati con i campi appena seminati e subito devastati dagli animali.

Autore:pia

Pubblicato il: 08-Giugno-2013

Il 2 giugno tanti eventi in paese, con mostre e manifestazioni per grandi e piccoli

Gazzetta della Martesana

Giornale di Cantù

""

Data: 08/06/2013

Indietro

CERMENATE

Il 2 giugno tanti eventi in paese, con mostre e manifestazioni per grandi e piccoli

In occasione della Festa della Repubblica si è svolta in paese una giornata ricca di eventi. La mattina si è svolta la cerimonia con i bambini nati nel 2012. A seguire, discorso delle autorità incentrato sul valore e l'importanza della Costituzione oggi e la consegna delle benemeritenze civiche a personalità e associazioni che si sono distinte per il loro operato a favore di Cermenate, con la commemorazione della festa da parte degli alunni delle scuole di Cermenate, dei diciottenni, dei nuovi cittadini italiani. Nel pomeriggio la manifestazione è proseguita con animazioni, stand delle associazioni e alcune mostre allestite presso il parco Scalabrini. I laboratori più caratteristici sono stati la dimostrazione con i cani specializzati nella ricerca, a cura della Protezione civile, il laboratorio di giardinaggio per bambini dai 6 agli 11 anni, la «Fiorata» e la fattoria didattica, a cura delle aziende agricole del paese.

Autore:mpt

Pubblicato il: 08-Giugno-2013

Tutti in bicicletta per aiutare i malati di distrofia

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: 08/06/2013

Indietro

MORBEGNO

Tutti in bicicletta per aiutare i malati di distrofia

«Bicicletta della solidarietà » per la Uildm (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), sezione di Talamona che s'è data appuntamento domenica, nella frazione di Campovico. La pedalata si è snodata da lì a Mantello, passando attraverso Regoledo, seguendo poi la ciclabile lungo il corso dell'Adda. Questo il percorso seguito da decine di partecipanti, adulti e bambini, con l'aiuto dei volontari della Protezione civile e dell'associazione che hanno coordinato e monitorato il tranquillo svolgersi dell'evento. Presenti rappresentanti di tutte le generazioni. Piccolissima è, infatti, Arianna Pusterla accompagnata dal papà , **Nicola** , la mamma, Diana Vanotti e l'amico,

Marco Perlini. «Non è la prima manifestazione sportiva della Uildm a cui partecipiamo - spiegano -. E' la prima, però, organizzata in Bassa Valle. Forse perchè la ciclabile è sicura e alla portata di tutti. Conosciamo bene l'associazione e siamo qua per sostenere le sue attività . Speriamo di farcela a concludere il percorso, nelle ultime settimane a causa della pioggia la bici è rimasta sempre in garage». Allenati, invece, i componenti della famiglia formata dal papà Daniele Vairetti, **Samuele** e la mamma,

Miriam Zuccalli. «Diciamo di sì - ammettono - siamo abbastanza preparati. Pensiamo di farcela senza problemi. E' bello comunque anche solo trascorrere una giornata insieme all'aria aperta». Atleti di tutte le età , con l'allegro gruppo formato dai veterani **Gianbattista** , **Alda** , **Carla** , **Valeria** e **Roberto** di Morbegno. Ancora più numerosa la squadra di **Diego** e

Filippo Spini (papà e figlio),

Guido Brisa,

Cladis Mucca,

Michelangelo Gallo,

Giorgio Sidorov,

Aldine Shemso Ouboulane,

Daniele De Pascalis e

Michael Lapis. «La Uildm di Talamona è nata solo nell'ottobre 2010 ed è partita a gennaio dell'anno seguente - spiega il presidente

Bruna Perlini-. La nostra è una realtà in crescita. Ogni anno si iscrivono nuove persone che contribuiscono a rendere sempre più forte e vivo il gruppo. La nostra sede è in via Gavazzeni, in un locale della casa di riposo preso in comodato d'uso». Trasporto scolastico dei bimbi con distrofia, acquisto di attrezzature per la riabilitazione e la cura della malattia, come per esempio lo strumento per misurare la quantità di ossigeno nel sangue, sono solo alcune delle azioni concrete promosse dal comitato di Talamona che ha sviluppato una proficua sinergia con Aovv e i centri di cura. Primaria è, infine,

Tutti in bicicletta per aiutare i malati di distrofia

la consulenza per informazioni, consigli e sostegno delle famiglie con casi di distrofia muscolare che colpisce ancora l'1% della popolazione in Italia.

Autore:pea

Pubblicato il: 08-Giugno-2013

Quattro gli assessori nominati da Alan Vaninetti Il neo sindaco: Al di là dei ruoli assegnati tutti saranno trattati con la medesima importanza

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: 08/06/2013

Indietro

COSIO VALTELLINO

Quattro gli assessori nominati da Alan Vaninetti Il neo sindaco: «Al di là dei ruoli assegnati tutti saranno trattati con la medesima importanza»

E' già al lavoro dal giorno successivo la sua elezione a sindaco di Cosio, ma ufficialmente l'insediamento di Alan Vaninetti e dell'intero consiglio comunale avverrà martedì prossimo appunto con la prima seduta. Già ufficiali i componenti della giunta che saranno

Giuseppe Martinalli, vicesindaco con delega a territorio, agricoltura e protezione civile;

Manuela Dalle Grave sarà assessore ai Servizi Sociali e allo Sport;

Giorgio De Giobbi ai Lavori Pubblici;

Samuele Pace Tributi e Bilancio, mentre

Tito Bottà sarà capogruppo di maggioranza. La squadra sarà completata dai due delegati,

Simone Vaninetti, all'Urbanistica ed Edilizia privata, e

Anna Tonelli alla Cultura e Istruzione. «I ruoli sono stati assegnati in base alle competenze di ciascuno - sottolinea

Vaninetti - E ognuno al di là del ruolo e della giunta sarà trattato da me e dal consiglio nel medesimo modo, con gli stessi gradi di importanza e responsabilità per tutti». Con il gruppo di maggioranza «Cosio Valtellino per tutti» nei consigli

siederanno anche i tre eletti delle due minoranze. Per «Progetto comune» l'ex candidato sindaco

Eugenio Rabbiosi sarà affiancato da

Carlo Felice Lomazzi, mentre per «Progetto per Cosio continua» ci sarà solamente l'ex vicesindaco

Giancarlo Tonelli. Vaninetti, in campagna elettorale, ha evidenziato come fossero necessari cambiamenti e ha inserito nelle priorità la riorganizzazione e la razionalizzazione della macchina comunale, degli uffici, dei servizi e del personale.

E' certo che il nuovo primo cittadino ci stia già lavorando. Ne sapremo di più martedì prossimo durante il primo consiglio.

Autore:dns

Pubblicato il: 08-Giugno-2013

Facciamoli suonare dona 4.400 euro ai terremotati

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: 08/06/2013

Indietro

MORBEGNO

«Facciamoli suonare» dona 4.400 euro ai terremotati

Con la consegna il 2 giugno scorso al presidente della Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli di Mirandola di un assegno di 4.400 euro, si è concluso «Facciamoli suonare». Il progetto aveva l'obiettivo di sostenere con un contributo la scuola Musicale di Mirandola (Mo), colpita dal sisma nel 2012. L'iniziativa è stata organizzata dalla Cm e dal Consorzio Turistico «Porte di Valtellina».

Autore:web

Pubblicato il: 08-Giugno-2013

|cv

La Festa degli alberi fa scoprire ai piccoli la calamità del 1987

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

"La Festa degli alberi fa scoprire ai piccoli la calamità del 1987"

Data: **08/06/2013**

Indietro

VALDISOTTO

La Festa degli alberi fa scoprire ai piccoli la calamità del 1987

133 bambini della scuola primaria, in occasione della Festa degli Alberi, hanno piantato aceri larici betulle aiutati dal responsabile della didattica del Parco

Massimo Favaron e dalla Guardia boschiva

Leandro Comi. E' stata scelta la località Belvedere, in piena area protetta sulla frana in Val Pola. Quella frana che i piccoli hanno imparato a conoscere grazie ai video che sono stati mostrati loro poco prima e dedicati agli eventi calamitosi del 1987. Seguiti poi da quelli relativi ai lavori di riqualificazione della zona. Ad accompagnare i piccoli giardinieri, oltre alle insegnanti, c'erano il presidente del Parco

Ferruccio Tomasi, l'assessore

Rino Dei Cas, il sindaco Alessandro Pedrini e il dirigente scolastico

Erminio Andreola.

Autore:cvb

Pubblicato il: 08-Giugno-2013

Alla Valletta una prova per cinquanta volontari della protezione civile

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

TRAONA

Alla Valletta una prova per cinquanta volontari della protezione civile

Oggi, sabato 8 giugno, con ritrovo alle 13.30 presso il Polifunzionale in località Valletta, si svolgerà un'esercitazione di protezione civile che coinvolgerà i gruppi di Traona, Mantello, Cercino, Civo, Dazio e la Comunità Montana di Morbegno. Per un totale di circa 50 volontari. Prenderanno parte all'evento il Soccorso alpino Guardia di finanza, Croce Rossa di Morbegno, guardie ecologiche e Regione Lombardia con l'elicottero. Le squadre saranno suddivise per operare in diverse attività come il montaggio tenda pneumatica e smontaggio, interventi operativi sugli scenari di prosciugamento da esondazione e arginatura con sacchi di sabbia (località Vallone Traona), di evacuazioni frazioni in montagna e di ricerca disperso fiume Adda.

Autore:dns

Pubblicato il: 08-Giugno-2013

Aziende e case vicine Esiste un piano per le emergenze?

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

CREAZZO. Il Comitato cittadini dopo l'incendio

Aziende e case vicine

«Esiste un piano
per le emergenze?»

Il sindaco: «La procedura c'è ed è approvata dalla Provincia»

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Dopo l'incidente al colorificio è lecito chiedersi se esista un piano di emergenza. Ed è proprio questo il contenuto della richiesta sollevata dal Comitato Cittadini di Creazzo all'indomani del rogo che ha coinvolto il colorificio Zetagi di via Pasubio. «Sul nostro territorio - ricorda il vice presidente Gaetano Marinelli - ci sono tre aziende potenzialmente pericolose, tra cui la Zetagi, dove si sono già verificati due incendi. A dicembre 2012 abbiamo chiesto al sindaco informazioni sul rischio industriali e il relativo piano d'intervento civile ma non abbiamo mai ricevuto risposta».

«Queste aziende - ricorda - sono tutte vicine tra loro e la zona industriale di Creazzo è situata a ridosso della frazione di Olmo, densamente popolata. Vogliamo solo la certezza che, nel caso si dovesse ripetere un altro incidente, magari anche di proporzioni più rilevanti, i cittadini siano informati sull'esistenza, o meno, di un piano di emergenza».

A sostegno delle sue affermazioni, il Comitato riporta quanto scritto nel Rapporto Ambientale preliminare 2010 del Comune: «Sul rapporto - spiega la presidente Laura Benetti - si legge che "l'area artigianale di Olmo è scarsamente dotata di servizi standard adeguati e posta in continuità con l'edificato residenziale". Siamo consapevoli dell'importanza delle aziende, ma sappiamo anche che la loro presenza implica l'assunzione di opportuni sistemi di sicurezza».

«Creazzo - precisa il sindaco Stefano Giacomini - condivide, con i Comuni di Montebelluna, Gambugliano e Sovizzo, un piano intercomunale di Protezione Civile informatizzato, trasmesso e approvato dalla Provincia, e redatto secondo le disposizioni regionali».

«Il piano, che prevede una procedura operativa standard in caso di emissioni in atmosfera o al suolo dovute ad attività industriali, coinvolge tutto il territorio, viene attuato su indicazione del sindaco e contiene tutti gli adempimenti amministrativi ed operativi in caso di pericoli. Attraverso il Pat cercheremo di riqualificare la zona».CI.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Valle vara la sua Giunta

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

MAROSTICA DOPO IL VOTO. Presentato ieri pomeriggio il nuovo esecutivo. Il ruolo esterno di Marchiorato e Patassini

Dalla Valle vara la sua Giunta

Riccardo Bonato

Fantin, Capuzzo, Mattesco (anche vicesindaco) e Vivian i neoassessori scaligeri

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **BASSANO**,

Il sindaco Marica Dalla Valle| Dopo Rossano, anche Marostica ha il suo esecutivo| Sergio ... Il sindaco di Marostica Marica Dalla Valle ha presentato la propria squadra. Individuati dunque i componenti della nuova Giunta comunale scaligera, ma anche i consiglieri eletti nella maggioranza espressione della lista civica Marostica Più, avranno dei compiti ben precisi.

Questi gli assessori: a Sergio Fantin bilancio e finanza, a Serena Vivian cultura, ad Antonio Capuzzo lavori pubblici e viabilità, a Simone Mattesco, che sarà anche vicesindaco, attività produttive e turismo. Ad affiancarli anche la figura di Loris Giuseppe Marchiorato, architetto, al quale è stato affidato l'ambiente ed ecologia, patrimonio e centro storico.

«Il risultato elettorale ci ha trasferito energia e motivazione e ci siamo presi i tempi necessari per valutare al meglio la nostra programmazione - spiega Marica Dalla Valle - Le esperienze e i percorsi diversi di ciascun componente ci hanno dato la possibilità di lavorare a un progetto amministrativo. Tra le tante emergenze che Marostica deve affrontare siamo consapevoli che questa amministrazione deve sapersi concentrare su una progettualità a medio e lungo termine, per lavorare a un ideale di città che vogliamo dare ai nostri figli».

Sciolte anche le ipotesi riguardanti il referato dell'urbanistica. Non ci saranno incarichi particolare al professor Domenico Patassini docente dell'università di architettura di Venezia. Tuttavia sarà proprio Patassini a fornire collaborazione in un gruppo ad "hoc" che seguirà l'urbanistica di Marostica, compresa l'evoluzione del Pat. Coordinerà un gruppo di lavoro con diverse professionalità: geologo, agronomo, sociologo, storico. L'urbanistica, guidata da Dalla Valle, avrà anche un altro componente. Il consigliere Loris Girardi, che seguirà anche gli aspetti relativi a frazioni e quartieri, Protezione civile, piano neve. Riguardo agli altri componenti la nuova maggioranza ci sono ulteriori suddivisioni su specifici temi: sport e pubblica istruzione seguiti da Angela Bernardi, servizi sociali da Paola Volpato, politiche giovanili da Giulia Cunico. Per l'agricoltura Maria Rita Frison affiancherà il vicesindaco Mattesco mentre Paolo Bonotto si occuperà di vigilanza e sicurezza seguendo anche le manifestazioni istituzionali, Giancarlo Broglio seguirà l'informatica e a fianco del sindaco si occuperà anche di semplificazione e pianificazione strategica.

«La squadra vedrà coinvolti tutti i consiglieri - spiega il sindaco - Si tratta di un lavoro a 360 gradi. Intendiamo lavorare con generosità, capacità di analisi e confronto in un clima di collaborazione con le realtà del territorio».

Paracadutisti in festa Nasce la sezione locale

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

ARCUGNANO/2. Domani le celebrazioni

Paracadutisti in festa

Nasce la sezione locale

[e-mail print](#)

sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Si celebra domani la costituzione dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia-sezione di Arcugnano con una cerimonia in programma a Torri organizzata in collaborazione con il Comune. La sezione locale, nata ufficialmente nel gennaio di quest'anno su iniziativa di alcuni paracadutisti in congedo e simpatizzanti, farà parte dell'Anpi.d'I. Berica. Alle 9.30 è previsto il raduno in piazza Rumor a Torri, alle 10.15 l'alzabandiera e la consegna della Fiamma, seguita dalla sfilata dei paracadutisti fino al piazzale della chiesa di S. Luca Evangelista dove alle 11.15 verrà celebrata la messa. Alle 12 il ritorno al piazzale per l'alzabandiera e il saluto delle autorità.

«I paracadutisti si sono già messi a disposizione per collaborare con i gruppi alpini, la protezione civile e le associazioni di volontariato - dice l'assessore al turismo e alle associazioni Antonia Menon - aggiungendosi così alle tante realtà del territorio in grado di lavorare e programmare iniziative a favore della comunità e del bene comune». L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le contrade della vallata piste di gara per enduro

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

L'EVENTO. Da oggi

Le contrade

della vallata

piste di gara

per enduro

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Ndoc Qafarena, 45 anni Il Moto Club Schio sezione Off Road, organizza oggi e domani il primo trofeo di enduro Valle Agno. La gara è valida per il campionato veneto della specialità. La manifestazione ha come punto di partenza l'area degli eventi dell'ex inceneritore in zona industriale e si svolge lungo un circuito che si snoda tra i comuni di Valdagno e di Cornedo Vicentino. Prevede due prove speciali, una in contrada Tovo e l'altra all'interno del territorio della cava Faedo. Oggi è aperto il paddock all'ex inceneritore mentre domani dalle 10 comincerà la gara vera e propria. La competizione si è potuta realizzare grazie alla collaborazione di Faedo Spa che ha messo a disposizione il territorio della cava per una allestire una prova speciale. Fondamentale poi il lavoro del gruppo fuoristrada Usm Adventure Team per le relazioni con le autorità comunali e del territorio, della Protezione Civile di Valdagno e di tutti i ragazzi del Moto Club Schio. Decisiva la collaborazione organizzativa con gli abitanti delle contrade Gobbi Bassi, Gobbi Alti, Boscato e Tovo, che oltre a mettere a disposizione le loro proprietà, hanno collaborato in prima persona per poter realizzare delle prove tecnicamente all'altezza della manifestazione. L.CRI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A scuola di sicurezza con la Protezione civile

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

ZUGLIANO. Giornata conclusiva di un progetto con i ragazzi delle Medie

A scuola di sicurezza
con la Protezione civile

Silvia Dal Maso

Ieri gli studenti hanno assistito ad una esercitazione
e-mail print
domenica 09 giugno 2013 **PROVINCIA**,

I ragazzi delle scuole medie assistono all'esercitazione a Zugliano| Altri studenti che ... Gli studenti della 2 F "Delfini" delle medie di Zugliano sono i vincitori del progetto indetto dalla Protezione civile e ambientale di Fara e Zugliano durante l'anno scolastico.

«Con questo progetto - dichiara il presidente dell'associazione Sergio Polga - abbiamo intrapreso un cammino di prevenzione con i ragazzi delle classi seconde per renderli consapevoli dei pericoli che ci circondano e dell'importanza della protezione di noi stessi, delle persone con cui viviamo e dell'ambiente circostante, seguendo un percorso di sicurezza».

La naturale conclusione del progetto è stata la "Giornata della sicurezza" che si è tenuta ieri mattina nella piazza di Zugliano, dove i ragazzi hanno potuto "toccare con mano" le attrezzature usate dalla Protezione civile, conoscere meglio i volontari e il loro modo di operare sul campo in situazioni di emergenza.

È stato predisposto, dunque, un percorso di visita attraverso varie postazioni: quella antincendio, quella dei soccorritori, dei cinofili, della radio, la mini tendopoli e la postazione di Polizia locale, solo per fare alcuni esempi.

I ragazzi hanno anche visto il defibrillatore, strumento indispensabile per salvare vite umane.

I volontari, infine, hanno parlato dei rischi che caratterizzano il territorio di Zugliano, del piano comunale di Protezione civile e dell'importanza della prevenzione.

Ancora pioggia, torna l'allerta

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

IL METEO. E il consigliere regionale Toniolo annuncia lo stanziamento dei due milioni per gli argini a sud del capoluogo

Ancora pioggia, torna l'allerta

Roberto Luciani

Nuova perturbazione in arrivo e la protezione civile dichiara lo stato di attenzione per rischio idrogeologico per i temporali

e-mail print

domenica 09 giugno 2013 **CRONACA**,

Maltempo e temporali in arrivo nelle prossime 24 ore. FOTO ARCHIVIO Incertezza. Ovvero, quando hai già impostato il condizionatore ecco la solita perturbazione atlantica che ti convince a riaprire l'armadio.

La primavera sta finendo ma in realtà continuiamo a non accorgercene considerato l'ultimo bollettino diramato dalla Regione.

IL RISCHIO. «In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato dalle 24 di ieri alle 14 di lunedì 10 giugno 2013 lo Stato di attenzione per rischio idrogeologico e lo Stato di preallarme a livello locale in caso di temporali intensi». La premessa, asciutta asciutta, non solo lascerebbe poco spazio alla speranza di un ripensamento da parte di Giove Pluvio, ma preannuncia alla sua maniera una giornata e mezza da clima tropicale, tra un monzone e un possibile uragano. Si legge infatti nel comunicato: «Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense».

EMERGENZA. Chiesta, di conseguenza, la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile «che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza». Insomma un'altra domenica lontano dal mare e questo diventa tanto più incredibile al ricordo di un sabato dalle temperature decisamente estive (+ 26). Ed a questa situazione si lega in qualche modo la comunicazione del consigliere regionale del Pdl Costantino Toniolo a proposito dei lavori sul Bacchiglione a Longare e sul canale Bisatto. Scrive il presidente della Commissione Bilancio a palazzo Ferro Fini: «L'accordo di programma siglato con il ministero dell'Ambiente, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, è un passo in avanti importantissimo. La Regione assicurerà la copertura dei costi dei lavori che devono essere finanziati con le risorse in capo al ministero. Si tratta in tutto di 67milioni di euro a carico dello Stato che saranno anticipati dalle nostre casse e poi restituiti a Palazzo Balbi dal Commissario straordinario, man mano che arriveranno le risorse».

GLI ARGINI. Per quanto riguarda Vicenza, previsti circa due milioni di euro per le arginature a sud del capoluogo, di cui 1.038.000 euro per il secondo stralcio relativo all'adeguamento della difesa dell'argine destro del Bacchiglione fra Debba e Col de Ruga, a Longare, e 950mila per la risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo il canale Bisatto, costruito dai vicentini nel XII secolo per impoverire il Bacchiglione e togliere acqua ai fossati di difesa di Padova.

«Ma se oggi non viene pulito e mantenuto con regolarità - conclude Toniolo - rischia di fare danni sia a monte che a valle». Ecco perchè la manutenzione, oltre agli stanziamenti, diventa indispensabile per evitare dissesti idrogeologici.

Ancora pioggia, torna l'allerta

Scivola sul ghiaccio, romanese ferito

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

SULL'ANTELAO. Ricoverato all'ospedale di Cortina, non è grave

Scivola sul ghiaccio, romanese ferito

[e-mail print](#)

domenica 09 giugno 2013 **BASSANO**,

Rotolato per 200 metri lungo la parete ghiacciata e innevata, se l'è cavata con la sospetta frattura di un braccio. Ed è stato lo stesso protagonista, P. P., 41 anni, residente a Romano, con il telefonino cellulare, a dare l'allarme al Suem. L'episodio è accaduto ieri mattina, a circa 2500 metri di quota, lungo il canale Oppel che porta verso la cima del monte Antelao, nel Bellunese, vicino a Pieve di Cadore. Molto probabilmente un distacco dalla parete di neve e ghiaccio ha provocato la caduta dell'alpinista romanese, che era preceduto da un compagno di escursione per il quale è stato impossibile scendere ad aiutare l'amico per aiutarlo. L'allarme è stato ricevuto dalla base di soccorso di Pieve di Soligo da dove s'è levato in volo l'elicottero con un medico e un esperto del soccorso alpino. L'alpinista ferito era riuscito a fornire indicazioni precise sul luogo dove si trovava. Dopo una breve ricognizione i soccorritori hanno notato P. P. e hanno avviato l'azione di recupero, effettuata velocemente per evitare il formarsi di valanghe. Il romanese è stato imbragato e trasportato in elicottero all'ospedale di Cortina. L.Z.

COPYRIGHT

|cv

Non strade, ma case popolari

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

POLEMICA. Un'altra Bassano attacca l'Amministrazione invocando attenzione ai bisogni dei cittadini in tempo di crisi

«Non strade, ma case popolari»

Lorenzo Parolin

«Spostando 50 mila euro da lavori non indispensabili si garantirebbe una sistemazione dignitosa a famiglie in difficoltà»
e-mail print

domenica 09 giugno 2013 **BASSANO**,

Gli alloggi popolari di via Bonaguro FOTO CECCON "Un'altra Bassano" bacchetta la maggioranza sui lavori pubblici, chiedendo meno rotonde e più sociale in previsione di un bilancio che sarà segnato come mai in passato dalla crisi.

«È chiaro - commenta la capogruppo della civica Paola Facchinello - che i lavori pubblici servono, ci mancherebbe. Di questi tempi, però, riteniamo sia doveroso tenere conto della situazione drammatica che stiamo vivendo e dirigere le risorse disponibili a soddisfare i bisogni essenziali dei cittadini».

In sostanza, secondo la civica, in tempi di crisi è necessario rinunciare a parte della promozione elettorale garantita dalle opere visibili, come le rotonde, a favore dell'edilizia popolare e degli interventi d'emergenza per famiglie in difficoltà e fasce deboli.

«Il Comune - prosegue Facchinello - è proprietario di oltre 300 appartamenti, 46 dei quali sono in vendita. La Regione ha dato il via libera da mesi ma il bando per l'alienazione non è ancora pronto. Innanzitutto ci chiediamo il perché, poi sollecitiamo l'Amministrazione a provvedere in fretta e destinare le somme a interventi di edilizia popolare».

In città, nel 2011, le richieste di alloggi comunali sono state oltre 350. L'acuirsi della crisi, nel 2012, ha aggiunto un altro centinaio di sfratti per morosità e la tendenza non pare invertirsi.

«Le ultime case popolari, a Bassano, - aggiunge la capogruppo - sono state realizzate durante l'Amministrazione Gambaretto. Da allora sono passati 15 anni e non è stato fatto più nulla. Sarebbe il momento di riaprire anche questo fronte o, almeno, di rimettere in ordine gli appartamenti non agibili in modo da garantire un tetto ad alcuni nuclei familiari in difficoltà».

Secondo le stime di Un'altra Bassano, spostando 50 mila euro da lavori non indispensabili a interventi per contrastare l'emergenza alloggi, si potrebbe garantire una sistemazione dignitosa a più di dieci famiglie.

«Il problema - rimarca Facchinello - è che stiamo attraversando una crisi di sistema e il Comune propone rimedi parziali, come l'ospitalità a Casa San Francesco, che può essere una soluzione temporanea e certamente non ottimale».

Tra le possibilità non prese in considerazione, Un'altra Bassano cita la legge regionale che permette di assegnare alle famiglie sfrattate fino al 15 per cento degli alloggi sfitti.

«Quando c'è un terremoto ci si mobilita. - osserva la consigliera - A Bassano non ci si rende conto che stiamo attraversando un terremoto economico e sociale dal quale, probabilmente, molto difficilmente torneremo indietro. Per questo motivo la nostra lista chiede scelte di sistema, forse meno premianti sul piano elettorale ma vicine alle richieste della comunità».

Rotondi: Non serve aumentare i controlli

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 10/06/2013

Indietro

L'INTERVISTA. L'assessore alla Sicurezza e alla protezione civile illustra le sue ricette per risolvere le criticità di alcune zone della città: in primis l'area di viale Milano

Rotondi: «Non serve aumentare i controlli»

Nicola Negrin

L'ex questore guarda al ruolo della polizia locale «Fino a questo momento non c'è stato impegno contro il degrado.

Riorganizzerò la struttura»

e-mail print

lunedì 10 giugno 2013 **CRONACA**,

L'assessore alla sicurezza Dario Rotondi sfila in centro. È stato l'asso nella manica calato sul tavolo da Achille Variati all'inizio della campagna elettorale. Un «gentiluomo di ferro», per usare le parole del sindaco, che a Vicenza è ricordato soprattutto per la vicenda Dal Molin e che d'ora in avanti dovrà gestire più di qualche caso bollente. Dario Rotondi è pronto a passare dalla poltrona di questore a quella di assessore. L'ex capo dei poliziotti vicentini dovrà gestire la Sicurezza cittadina. Un compito già svolto «anche se - precisa - da questore mi sono occupato solamente di una parte della sicurezza, non tutta».

Cosa le manca?

La sicurezza urbana, appunto. Che gestirò ora. Non è stata considerata attentamente e c'è bisogno di maggiore impegno.

Quello che è stato fatto finora è insufficiente.

Come intende operare?

Prima di tutto è necessario partire da una considerazione: i vigili non sono un altro corpo di polizia. Ciò non significa che siano inferiori, anzi. Hanno pari dignità, ma si devono occupare della sicurezza urbana, non di altre questioni.

La sicurezza è davvero un problema o è solo una questione di percezione?

Non mi pongo questa domanda dopo 45 anni di servizio. Io devo gestire al meglio le risorse che ho. Se poi i problemi sono piccoli, ben venga. Ci metterò meno tempo. Il cittadino, però, ha diritto ad avere risposte a prescindere.

Ha già in mente le soluzioni necessarie per intervenire?

Serve un metodo nuovo, perché la sicurezza urbana è stata poco presidiata nel corso degli anni. Bisogna sperimentare.

Ad esempio?

Molteplici azioni. Ma una cosa prima di tutto: con i controlli non si elimina il degrado.

Dunque, cosa serve?

È necessario fare affidamento sui cittadini. Se qualcuno pensa che presidiando tutte le zone della città si risolvano i problemi, si sbaglia di grosso. A Vicenza ci sono 115 mila abitanti. Cosa facciamo, ci mettiamo a monitorare tutti? No. Eppure ci sono delle zone critiche. Si veda ad esempio l'area di viale Milano e Campo Marzo. Proprio voi in campagna elettorale avete detto che in sei mesi avreste "ripulito" la zona.

Se uno si aspetta che via Firenze diventi come corso Palladio sbaglia strada. Qui ci sono delle caratteristiche che sono difficilmente eliminabili e che non vanno cancellate.

E quindi cosa si potrà fare?

Questo potrà essere il punto di partenza per capire come riorganizzare la polizia locale, che si deve occupare principalmente di sicurezza urbana. Sicuramente non ci saranno controlli a raffica. Se mando una task force in viale Milano non risolvo i problemi. Il degrado si sposta. E io perdo la mia battaglia. Dobbiamo agire dall'interno.

Un altro nervo scoperto è la prostituzione. C'è un'ordinanza ma le multe, come è stato ribadito nei giorni scorsi, non

Rotondi: Non serve aumentare i controlli

vengono pagate.

Il problema va visto da vicino. Ci possono essere donne che vanno sulla strada perché sono costrette, altre che lo fanno perché non hanno i soldi. E c'è chi infine fa la prostituta per piacere personale.

Dunque come intende agire?

Le ordinanze servono. Ma è impensabile eliminare il mestiere più antico del mondo. Bisogna estirpare la criminalità che c'è alle spalle.

Come si sente ad essere passato da questore ad assessore?

Non cambia molto. In entrambe le situazioni bisogna dirigere e indicare la soluzione.

Certo, però, adesso dovrà anche rispondere alle critiche. Ora è nel mondo della politica.

Se ricorda le ho ricevute anche da questore. Anzi, ho ancora memoria di quanto accaduto cinque anni fa. Dunque, non c'è niente di nuovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DANUBIO DA RECORD A BUDAPEST: QUASI A NOVE METRI

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 10/06/2013

Indietro

Brevi

e-mail print

lunedì 10 giugno 2013 **NAZIONALE**,

SVEZIA

FERROVIERI IN GONNA: SCATTA LA PROTESTA

CONTRO IL CALDO

L'ondata di caldo che da una settimana ha investito la Svezia, ha portato con sé anche un'imprevista e originale protesta: i macchinisti della compagnia ferroviaria «Arriva» hanno deciso di indossare la gonna ritenendo i pantaloni troppo caldi e avendo ricevuto il divieto di vestirsi con gli shorts. La protesta è stata portata avanti da 15 macchinisti e impiegati della linea di Roslagsbanan, una delle periferie di Stoccolma, dopo che il termometro aveva fatto registrare 35 gradi.

ALLUVIONI IN EUROPA

DANUBIO DA RECORD

A BUDAPEST:

QUASI A NOVE METRI

Il Danubio ha raggiunto ieri mattina a Budapest un livello record di 8,83 metri, superando di 20 centimetri quello del 2006. Ieri sera è poi aumentato ancora fino a 8,95 metri. Le dighe di protezione hanno comunque tenuto, mentre i volontari della protezione civile hanno lavorato incessantemente per 24 ore, soprattutto nell'ovest e nel nord ovest dell'Ungheria. «Ci aspettano due giorni molto intensi», ha detto il premier ungherese Viktor Orban, riferendosi alle previsioni che continuano a segnalare precipitazioni e alluvioni, almeno per altre 48 ore.

Escursionisti bloccati sul Baffelan

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 10/06/2013

Indietro

MONTAGNA/2. Tre veneziani recuperati dal Soccorso alpino

Escursionisti bloccati sul Baffelan

e-mail print

lunedì 10 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Il maltempo scatenatosi sulla Val Leogra ieri pomeriggio ha messo in serie difficoltà alcuni escursionisti avventuratisi sul Pasubio.

Attardatisi rispetto al resto della comitiva prima del tratto attrezzato del Boale del Baffelan, tre escursionisti veneziani, fratello e sorella e un'amica cinquantenni, sono stati bloccati dal rovescio temporalesco e sono stati costretti a contattare il 118, trovandosi in difficoltà in un punto ripido e scivoloso non distante dal rifugio Campogrosso, dove si sarebbero potuti mettere in salvo.

Una squadra del Soccorso alpino di Schio è subito partita in loro aiuto, mentre altri soccorritori delle stazioni di Recoaro-Valdagno, Verona, Padova, impegnati in un addestramento nelle vicinanze, risalivano da un altro percorso.

Individuati facilmente grazie alle segnalazioni, i tre escursionisti sono stati assicurati per superare il tratto difficile che li aveva messi in allarme e riaccompagnati fino al parcheggio del Piano delle Fugazze, dove avevano lasciato i loro veicoli.

Non è stato necessario l'intervento del Suem; il terzetto veneziano è tornato a casa rimediando solo un forte spavento.

M.SAR.

Grande impegno dei lavoratori per l'incendio

Il Giornale di Vicenza Clic - LETTERE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

CREAZZO

«Grande
impegno
dei lavoratori
per l'incendio»

e-mail print

lunedì 10 giugno 2013 **LETTERE**,

Chi scrive è un camionista, un corriere, che si è trovato martedì pomeriggio al magazzino del colorificio Z.G. di Creazzo pochi minuti prima dell'incidente che ha semi-distrutto il reparto produzione. Conosco da anni il personale del magazzino e desidero pubblicamente ringraziarli per la professionalità, la disponibilità e la grande gentilezza che li hanno sempre contraddistinti. Martedì hanno cercato in tutti i modi di salvare la loro azienda dal fuoco intervenendo prontamente nel reparto colpito. Hanno, ancora una volta, dimostrato grande coraggio e grande attaccamento alla loro ditta.

Il giorno dopo hanno avvisato clienti e fornitori che l'attività continuava normalmente nonostante il dramma subito. Li ho trovati come sempre gentilissimi e disponibilissimi, decisi a continuare il loro lavoro e pronti a rimboccarsi le maniche per far risorgere la loro amata azienda. Sono veramente degli eroi. Rappresentano con grande onore il popolo vicentino ed il popolo veneto, gente che non si ferma mai, mai doma, grandi lavoratori che con il loro sacrificio ed il loro impegno hanno conquistato il mondo. Tutti devono andare fieri degli eroi del colorificio Z.G.. Forza ragazzi, vi siamo vicini.

Paolo Palombi

Assalto in villa: pestati dai banditi**Giorno, 11 (Lodi)***"Assalto in villa: pestati dai banditi"*Data: **09/06/2013**

Indietro

LODIGIANO pag. 5

Assalto in villa: pestati dai banditi Gli incappucciati hanno sfondato la porta. Poi 20 minuti di terrore MASSALENGO MARITO E MOGLIE SOTTO CHOC. BOTTE E MINACCE CON UNA MAZZA di LAURA DE BENEDETTI MASSALENGO «HO PENSATO al terremoto. I colpi sferrati alla porta di casa per sfondarla erano talmente forti che io, a letto, ho pensato al terremoto. Poi, nel giro di tre secondi, ce li siamo trovati in camera, uno di loro mi ha stretto alla gola, ci hanno minacciato, poi ci hanno legato mani e piedi con il nastro adesivo e ci hanno coperto la testa con alcuni nostri indumenti». M.M., 57 anni, ricorda così gli attimi che hanno dato inizio ad una violenta aggressione, subita per circa 20 minuti venerdì sera attorno alle 22.10, nella propria villa di via Grandi, a Massalengo. Vittime lei e il marito, N.M., 65 anni, imprenditore. «ERANO IN TRE, stranieri, e brandivano una mazza di quelle da cantiere, che si acquistano dal ferramenta ricorda la donna. Volevano sapere dov'erano i soldi, ma gli abbiamo spiegato che noi non ne teniamo in casa. Che più che debiti non abbiamo. Gli abbiamo consegnato le catenine d'oro di cresime e comunioni dei nostri figli: l'unico altro oro che possiedo è il mio anello di matrimonio. Probabilmente hanno capito. Ci hanno separato, tenuto legati in due camere diverse. Hanno rovistato nei cassetti». Prima però, per convincerli che facevano sul serio, i tre aggressori hanno malmenato l'uomo, procurandogli, come è stato accertato più tardi in pronto soccorso, la frattura del setto nasale e un taglio sopra l'occhio che ha richiesto 5 punti di sutura ad opera di un chirurgo plastico. L'aggressione è avvenuta nell'oscurità: «Avevano delle torce, siamo rimasti al buio racconta ancora la vittima. Ho provato a chiamare mio marito solo quando non abbiamo sentito più rumori nella casa. Lui piano piano si è liberato ed è venuto a togliere il nastro adesivo anche a me». QUINDI è scattata la chiamata alle forze dell'ordine, le quali hanno poi fatto intervenire un'automedica. Il "commando", che sarebbe risultato poi essere composto da 4 uomini, uno dei quali è rimasto a fare il palo, è entrato nella villetta scavalcando il muro di recinzione e sfondando poi la porta a colpi di mazza, complice il fatto che la villetta si trova in posizione piuttosto isolata. «Si tratta di un episodio abbastanza grave commenta il sindaco di Massalengo, Domenico Papagni. Noi siamo protetti da un sistema di telecamere che infatti ha permesso di vedere questi quattro uomini, solo due dei quali incappucciati, dirigersi a piedi verso il luogo dell'aggressione, con in mano un bastone. Probabilmente non volevano far rilevare l'auto. Le forze dell'ordine comunque stanno lavorando sulle riprese. Certo che questo episodio, insieme ad altri recenti furti o tentativi di furto avvenuti nel Lodigiano, determinano una situazione preoccupante a livello sociale. Si genera un clima di paura, la gente ne risente».

laura.debenedetti@ilgiorno.net

Avviata la maxi pulizia di tronchi e rami incastrati fra i pilastri dei principali ponti sul fiume Adda**Giorno, 11 (Lodi)**

"Avviata la maxi pulizia di tronchi e rami incastrati fra i pilastri dei principali ponti sul fiume Adda"

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

CREMA pag. 7

Avviata la maxi pulizia di tronchi e rami incastrati fra i pilastri dei principali ponti sul fiume Adda PIZZIGHETTONE
LAVORI Le prime opere di pulizia sui pilastri

Decine di tronchi e rami incastrati tra i pilastri dei ponti pizzighettesi. E così dopo la piena dell'Adda delle settimane scorse è scattata una maxi operazione di pulizia messa in atto dai volontari della Protezione civile del Gruppo Anai. I lavori sono iniziati ieri e continueranno oggi. L'accumulo di tronchi e legna tra i pilastri dei ponti è molto pericoloso perché creano sbarramenti naturali che alla lunga potrebbero compromettere la sicurezza dei ponti. I volontari grazie all'ausilio di alcune imbarcazioni hanno cominciato il loro lavoro dalla passerella, il ponte pedonale che collega le due parti del centro storico di Pizzighettone, chiusa da qualche anno a causa del mancato collaudo. Quindi il ponte principale che collega le due sponde del centro storico. Infine i ponti ferrovia e il Salvo d'Acquisto. Image: 20130609/foto/1787.jpg

I lavori alla diga spaventano chi abita sulle sponde del Lambro**Giorno, Il (Metropoli)***"I lavori alla diga spaventano chi abita sulle sponde del Lambro"*

Data: 09/06/2013

Indietro

RHO BOLLATE pag. 9

I lavori alla diga spaventano chi abita sulle sponde del Lambro COLOGNO CANTIERI SUL LAGO DI PUSIANO: SAN MAURIZIO TEME IL FIUME

PERICOLO Protezione civile sulla riva del fiume che attraversa Cologno (Spf)

di CHIARA GIAQUINTA COLOGNO MONZESE LAVORI in vista alla diga del lago di Pusiano. E a Cologno Monzese cresce la preoccupazione per le esondazioni del fiume Lambro. Ma dal Comune rassicurano: «Gli interventi più significativi, che metteranno di fatto fuori uso per un po' la diga, sono in programma per il prossimo anno, quando ormai i lavori sugli argini del tratto colognese del fiume saranno conclusi». Che ci siano cantieri pronti a partire a valle del Lambro, si sapeva ormai da tempo: Aipo, Regione e Comuni erano già stati messi a conoscenza che la diga del lago di Pusiano, a metà tra la provincia di Lecco e quella di Como, aveva bisogno di un restyling. Realizzata nella prima metà del 1800, ha l'importante compito, tra gli altri, di regolare le piene del fiume Lambro prima che queste possano raggiungere aree densamente abitate come Monza, Cologno e Milano. Ecco spiegato il motivo per cui a San Maurizio al Lambro, al confine tra Sesto e Brugherio, la notizia dell'inizio dei lavori è stata accolta con grande preoccupazione: con la diga fuori uso e le piogge che in questi mesi sembrano non volersi placare, il rischio di esondazione sembra essere un'ipotesi più che reale. A questo si aggiunge anche un altro problema: sono ancora in corso i lavori di rifacimento degli argini nel tratto colognese, che si concluderanno solo tra qualche mese e che rendono vulnerabile la zona. «I CITTADINI possono stare tranquilli: gli interventi sulla diga di Pusiano ci sono stati illustrati dai tecnici che se ne occuperanno e non inizieranno prima del prossimo gennaio spiega il vicesindaco Raffaele Cantalupo. Entro l'estate inizieranno i primi lavori, che non interesseranno però direttamente il sistema di paratie che regola il flusso dell'acqua». Nei prossimi giorni è atteso un confronto in Provincia con tutti i soggetti interessati, che avranno dai tecnici maggiori dettagli sui tempi dei lavori (in tutto circa dodici mesi) e sulle azioni di protezione civile da mettere in campo in caso di emergenza. Le rassicurazioni del Comune, però, non sembrano convincere i cittadini della zona, che nei giorni scorsi hanno chiesto, attraverso la consulta di quartiere, la convocazione di un'assemblea pubblica in cui fare il punto. E parlare nuovamente del tema che a loro sta più a cuore: l'innalzamento del ponte al confine tra Sesto e Cologno che, secondo gli abitanti, rimane il vero problema in caso di piena. «Sulla questione ci siamo già espressi: la struttura è di proprietà della Provincia e l'intervento deve essere valutato da loro spiega Cantalupo. Al momento non è previsto, ma non si esclude che in futuro possa essere realizzato. Il Comune può tornare a fare presente la questione, come già fatto in passato, ma sono tecnici ed esperti a dovere dire la loro». chiara.giaquinta@ilgiorno.net Image: 20130609/foto/3105.jpg |cv

Lorenzo Pardini Moglia (Mantova) UN GIORNO di fine maggio il terreno del campo di rug...

Giorno, Il (Milano)

"Lorenzo Pardini Moglia (Mantova) UN GIORNO di fine maggio il terreno del campo di rug..."

Data: 09/06/2013

Indietro

SPORT VARI pag. 8

Lorenzo Pardini Moglia (Mantova) UN GIORNO di fine maggio il terreno del campo di rug... IN PIEDI Istantanea di gruppo per i Caimani, uomini grandi non soltanto nel fisico (CdG)

Lorenzo Pardini Moglia (Mantova) UN GIORNO di fine maggio il terreno del campo di rugby, quello delle case e quello delle scuole li ha traditi. Senza preavviso, senza motivo, inspiegabilmente è impazzito: è arrivato il terremoto. Moglia, Bondanello, San Benedetto Po, Novi di Modena, Concordia sul Secchia, Cavezzo, Rovereto di Novi sono solo alcuni dei paesi più colpiti dal sisma dell'Emilia Romagna. Il terremoto, scatenatosi il 20 e il 29 maggio 2012, ha messo in ginocchio questi comuni situati tra il basso mantovano e il modenese. Le ferite lasciate dal sisma sono ancora fresche nella memoria degli abitanti. Case, chiese, scuole e municipi sono ancora inagibili e in fase di ricostruzione. In questa situazione drammatica, lo sport ha portato una luce di speranza tra i residenti. È stato il mezzo che ha ridato morale e voglia di ripartire. A Moglia, comune del basso mantovano, Giulio Arletti, presidente della squadra locale di rugby dei Caimani, nel giugno del 2012 ha fatto una scelta coraggiosa. IL PATRON, terminata l'esperienza degli Aironi (di cui era sponsor, ndr) ha messo anima e corpo per rilanciare i Caimani: «Ho deciso di investire le risorse in un piano che riguardasse da vicino la nostra realtà - esordisce Arletti -. La distruzione che ha portato il terremoto mi ha dato ancora più convinzione a portare fino in fondo quest'idea». Il sisma aveva sconvolto la vita dei molgiesi: «La situazione in paese era tragica - racconta il presidente dei gialloneri -. C'era chi aveva perso il lavoro, perchè le attività commerciali avevano dovuto chiudere, e chi invece non aveva più la casa. Alcuni giocatori dei Caimani ad aprile avevano finito di pagare la propria casa con il mutuo e un mese dopo il terremoto ha distrutto tutto. Anni e anni di sacrifici spazzati via in pochi minuti». LA SITUAZIONE all'inizio non è stata facile: «Tanti ragazzi della prima squadra sono dovuti andare via - sottolinea Arletti -. Sono "emigrati" perchè non avendo più un lavoro, si sono dovuti trasferire. Inoltre per mesi non abbiamo avuto il campo di gioco perchè era stato trasformato in tendopoli». Il terreno dei caimani ha ospitati gli sfollati del sisma. Non solo il rugby, ma anche gli altri sport sono stati messi a dura prova: la squadra locale di pallavolo fino a febbraio ha dovuto giocare a 30 km di distanza, mentre la formazione di calcio ha ospitato sul proprio terreno un'altra tendopoli e, infatti, l'iscrizione all'ultimo campionato è stata in bilico fino all'ultimo. La decisione di puntare su una zona in difficoltà, attraverso il rugby, ha portato i suoi frutti. Arletti ha creato una squadra competitiva, composta da 5 elementi provenienti dall'A2, mentre il resto dei giocatori veniva da formazioni limitrofe di campionati di C3. I Caimani in un anno hanno bruciato le tappe, passando dalla C3 alla promozione in Serie B: «Questo risultato è per noi, ma soprattutto per i molgiesi» ricorda Arletti. Ma i piani futuri dei gialloneri non si fermano qui: il patron, infatti, da un lato vuole far arrivare sempre più in alto la prima squadra e potenziare il settore giovanile, mentre dall'altro vuole creare una nuova casa ai Caimani. Questa sarà un centro sportivo polifunzionale, nel cuore di Moglia. Un posto vissuto 7 giorni su sette, dove si potrà giocare non solo a rugby, ma anche a calcio e pallavolo: «Sarà una casa di tutti gli sport» conclude Arletti. Image: 20130609/foto/4890.jpg

MASSALENGO (Lodi). «Ho pensato al terremoto. I colpi sferrati alla porta di casa per sf...**Giorno, Il (Milano)**

"MASSALENGO (Lodi). «Ho pensato al terremoto. I colpi sferrati alla porta di casa per sf..."

Data: 09/06/2013

Indietro

BREVI pag. 19

MASSALENGO (Lodi). «Ho pensato al terremoto. I colpi sferrati alla porta di casa per sf... MASSALENGO (Lodi). «Ho pensato al terremoto. I colpi sferrati alla porta di casa per sfondarla erano talmente forti che io, a letto, ho pensato alle scosse. Poi ce li siamo trovati in camera: uno di loro mi ha stretto alla gola, ci hanno minacciato, poi legato mani e piedi con il nastro adesivo e coperto la testa con i nostri indumenti». M.M., 57 anni, ricorda così gli attimi che hanno dato inizio a una paurosa aggressione, subita per circa 20 minuti venerdì alle 22.10, nella propria villa a Massalengo. Vittime lei e il marito, N.M., 65 anni, imprenditore. «Erano in tre, stranieri, e brandivano una mazza di quelle da cantiere, che si acquistano dal ferramenta racconta la donna Volevano sapere dov'erano i soldi, ma abbiamo spiegato che non ne teniamo in casa. Abbiamo consegnato le catenine d'oro di cresime e comunioni dei nostri figli. Ci hanno separato, tenuto legati in due camere diverse. Hanno rovistato nei cassetti». Prima però i tre hanno malmenato l'uomo, procurandogli la frattura del setto nasale e un taglio sopra l'occhio che ha richiesto 4-5 punti di sutura ad opera di un chirurgo plastico. Il commando era composto da 4 uomini, uno dei quali è rimasto a fare il «palo».

Due aerei scomparsi e un solo mistero: si scandaglia il mare**Giorno, 11 (Milano)**

"Due aerei scomparsi e un solo mistero: si scandaglia il mare"

Data: 10/06/2013

Indietro

CRONACHE pag. 17

Due aerei scomparsi e un solo mistero: si scandaglia il mare Los Roques, riprese le ricerche per i 12 italiani Bruna Bianchi LOS ROQUES (Venezuela) RICOMINCIANO con la pioggia le ricerche sotto il mare dei Caraibi. È arrivata all'arcipelago di Los Roques la nave oceanografica americana Sea Scout che cercherà (per l'ultima volta) i relitti dei due bimotori scomparsi lo stesso giorno e sulla stessa rotta a cinque anni di distanza l'uno dall'altro. Nave di altissima tecnologia americana, francese e inglese per le ricerche fino a 3.000 metri di profondità, assicura il governo di Caracas che nel 2010 ha firmato il contratto con nostro ministero degli Esteri (e lo scorso marzo ha incluso anche il bimotore che trasportava Missoni) per dividere la spesa a metà delle ricerche del Let 410 sigla Yv2081 dell'impresa Transaven scomparso a sud della barriera corallina e mai ritrovato. A bordo c'erano 14 persone, otto erano italiani. La nave è giunta a Los Roques il 21 marzo scorso e già due giorni dopo e nove «spazzamenti», il robot sottomarino (Auv), aveva urtato qualcosa (forse una roccia). Le difficili operazioni di recupero hanno finito col rompere il sonar e bloccare i lavori in attesa del nuovo Auv. IL GIORNO prima che il robot si rompesse, un giornalista venezuelano d'opposizione aveva twuiettato il ritrovamento dell'aeronave a due miglia dalla costa (cioè molto più in alto rispetto al mayday lanciato dal pilota). Un falso subito smentito dagli organi ufficiali che però resta misterioso in due vicende già abbondantemente tinte di giallo. Si ricomincia dal sud dell'arcipelago a cercare il Transaven e si continuerà fino al 19 giugno per un totale di 11 giorni. A questo punto la nave si sposterà a nord, dove il 4 gennaio scorso è scomparso dai radar il bimotore YV 2615 Islander Britten Norman che trasportava quattro italiani, tra cui Vittorio Missoni. Alla ricerca del secondo bimotore, la nave oceanografica dedicherà cinque giorni (fino al 24 giugno) e altri cinque opzionali (fino al 29). Il piano di lavoro della nave occupa in totale 94 giorni di ricerche che comprendono anche i 46 trascorsi in attesa del pezzo di ricambio, il viaggio di andata e ritorno e le soste tecniche all'isola di Curacao. Sulla Sea Scout ci sono un team venezuelano, una squadra specializzata della Marina Italiana, oltre a un esperto nominato dai familiari dei dispersi del volo Transaven in seguito sostituito da un delegato delle famiglie Missoni e Foresti, il tutto sotto il diretto coordinamento del rappresentante della Protezione Civile Italiana. È L'ULTIMA possibilità di trovare i velivoli, se sono precipitati nel mare. Dentro dovrebbero trovarsi i resti dei corpi da restituire ai loro cari (meno uno, quello del copilota del Transaven approdato sulle spiagge di Adicora) e le casse nere che hanno registrato cos'è successo sulla rotta tra il paradiso di Los Roques e l'aeroporto Maiquetia di Caracas. bruna.bianchi@ilgiorno.net

Le associazioni Cb del senese si mettono alla prova

- Siena, FIR CB, associazioni, esercitazione Link 2013, black out 2013, prova, Arires - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Le associazioni Cb del senese si mettono alla prova"

Data: 08/06/2013

Indietro

commenti

0

commenta

ora 08/06/2013 12:59

Le associazioni Cb del senese si mettono alla prova

L'esercitazione Link 2013 sarà una replica del black out del 2003

S

IENA. Si chiamerà LINK 2013 la prima esercitazione di sole telecomunicazioni organizzata dalle Associazioni Riunite per l'Emergenza Senesi. Un nome che riassume in se non solo il concetto del collegamento tipico della radio ma anche l'idea del forte legame fra i vari soggetti coinvolti.

Il provinciale senese della Federazione Italiana Ricetrasmismissioni ha organizzato per la mattina della prossima domenica 16 giugno una simulazione che coinvolgerà la gran parte del nostro territorio. Lo scenario prevede che, a seguito di un attacco informatico, si crei una situazione simile al grande blackout del 2003. Non un collasso completo delle comunicazioni tradizionali, telefonia ed internet, ma un degrado lento e progressivo. Pertanto, via via che si svilupperà la cosa, si renderanno necessarie le radio-comunicazioni alternative sopperendo a quelle ordinarie. L'evento sarà spalmato su quasi tutto il territorio provinciale, con particolare attenzione a dove operano le 4 associazioni componenti il consorzio A.Ri.E.S. Ciascuna sede di questi club simulerà di ospitare un Centro Operativo Misto, ossia quella Sala Operativa la cui competenza si pone a metà strada fra il comune e la provincia. Si lavorerà in Amiata, con il Radio Club Amiata EST di Abbazia San Salvatore, in Valdichiana, con la Rosa dei Venti di Montepulciano che si insedierà nei locali del comune poliziano, nel capoluogo, in Valdelsa, nel Chianti ed in Val di Merse con l'Associazione Radioamatori & CB "IL PALIO" di Siena ed in Vald'Orcia con l'Associazione Radioamatori & CB "ILCINUS" di Montalcino. Questa ultima avrà un compito doppio, fingendosi anche sala strategica e dando vita ad un Centro Coordinamento Soccorsi; luogo deputato a prendere le decisioni su tutto il territorio di una provincia.

Dal punto di vista operativo si tratterà di garantire un folto numero di collegamenti radio fra i vari Centri Operativi Misti e le situazioni più critiche del territorio. A loro volta i COM dovranno colloquiare con il CCS di Montalcino, la sala operativa del 118 e le provincie di Firenze, Grosseto e Viterbo. I contatti fuori Siena saranno garantiti dalle rispettive locali realtà della Federazione Italiana Ricetrasmismissioni che simuleranno la Sala Operativa Unificata Regionale, il CCS di Grosseto e la Colonna Mobile della Regione Lazio.

L'elenco dei punti dai quali effettuare la simulazione di collegamento comprende sedi comunali, nodi infrastrutturali, aziende a rischio industriale, siti di rilevanza sanitaria, aree di ammassamento, strade, ponti e molto altro, fino alla zona di Sinalunga dove verrà ripreso l'evento alluvionale dello scorso novembre con l'allestimento di un Centro Trasmissioni Mobili.

LINK2013 è stata organizzata in modo da testare tutte le tecnologie a disposizione di A.Ri.E.S, nel modo più fedele possibile alla realtà ma senza interferire in alcun modo sulla organizzazione di tutti i soggetti del territorio. Per chi fosse interessato dalle 8 e 30 del mattino fino alle 12 e 30 sarà attivo lo hashtag di twitter #link2013, il gruppo Associazioni Riunite per l'Emergenza Senesi di Facebook oltre alla diretta sulla webradio specializzata in Protezione Civile "Radio Perugia".

Maltempo in arrivo

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Maltempo in arrivo"

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Dettagli

Pubblicato Sabato, 08 Giugno 2013 21:37

Maltempo in arrivo

Da domenica pomeriggio previsti temporali e forte vento, che porteranno piogge intense su tutta la regione

Dal pomeriggio di domani sul friuli Venezia Giulia sono previsti temporali sui monti e in pianura, con piogge anche intense. Lo annuncia la Protezione civile regionale, nell'avviso redatto in base alle previsioni dell'Osmr Arpa.

Alla sera sono previsti inoltre temporali sulla costa, e qualche temporale forte accompagnato da colpi di vento. Possibili situazioni di crisi nella rete idrografica minore, di drenaggio urbano e locali fenomeni di instabilità dei pendii.

La Protezione civile raccomanda "massima vigilanza sul territorio" per preparare misure di pronto intervento in base all'evoluzione meteorologica.

7 giugno 2013

[Condividi questo articolo](#)

Rovinata dall'alluvione, le resta la Caritas

- IlGiornale.it

Il Giornale.it

"Rovinata dall'alluvione, le resta la Caritas"

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Rovinata dall'alluvione, le resta la Caritas

Stefania Antonetti - Dom, 09/06/2013 - 07:04

«Se servirà andrò anche a Roma per incontrare il presidente». E il suo presidente resta Silvio Berlusconi. Spera nell'uomo, nel politico che possa darle credito e risolvere, almeno in parte i suoi problemi. Perché, a Genova, le risposte che lei ha cercato dopo l'alluvione del 4 novembre del 2011 non sono arrivate. Non una minaccia dunque, ma una promessa quella di Margherita, per tutti Nadia, che ha visto nell'arco di poche ore distrutta l'attività di 35 anni. Attività dedicata all'installazione di luminarie completamente ridotte in frantumi nella ditta in via Pino Sottano. E insieme, se ne sono andati anche i sogni di una vita, quantomeno decorosa. «Diciamo che per vicende personali ho dovuto ricominciare tutto. Ho iniziato a sottoscrivere contratti per l'installazione di insegne luminose e luminarie per sagre e festività - spiega Nadia - poi all'improvviso la tragica alluvione che ha ridotto in macerie 170 metri quadrati carrabili di locale. Ho iniziato a bussare a tutte le porte dei palazzi delle amministrazioni locali, ma non ho ottenuto nulla. Periti, tecnici, sono venuti hanno constatato il danno, fatto perizie e poi niente più». Nel frattempo la signora è stata sfrattata e vive alla giornata. «Un dolore che si aggiunge a tanti altri - commenta -. Non mi resta più niente. È saltato tutto. Mi sono rivolta in Municipio, in Comune e in Regione. Ho scritto alla Protezione Civile e alla Camera di Commercio. Porto con me plichi di documentazione ma le risposte non arrivano. Basterebbe poco, per ricominciare. Avrei individuato un nuovo locale. Potrei recuperare anche solo una parte del materiale per ripartire. Ma mancano i soldi».

Nel frattempo, l'aiuto è arrivato soltanto dalla Caritas. «Sì è vero - aggiunge con riconoscenza -. Chi si è fatto carico di questa situazione è stata soltanto la Caritas. Ho bussato alla loro porta, mi hanno ascoltata e aiutata. Non solo a parole ma con atti concreti. Lo hanno fatto con discrezione, senza umiliarmi, rispettando la mia persona e la mia professione. Mi hanno dato un assegno di 5mila euro per il ripristino di una parte del materiale del locale alluvionato. Questo nell'agosto del 2012. Prima ancora 2mila euro di buoni spendibili alla Coop. Mi hanno pagato le bollette per un periodo di tempo. Poi, purtroppo sono diventata morosa. Mi hanno staccato la luce e sfrattata. Ora sempre con l'aiuto della Caritas vivo in una stanza che però dovrò lasciare a breve. La mia condizione è davvero disperata, vivo nell'angoscia del domani, pur riconoscendo, che basterebbe un aiuto da parte delle istituzioni per ripartire. Aiuto che non smetterò mai di chiedere, anche pubblicamente».

Sì allo stato di crisi per l'agricolturaL'ok della Regione

- IlGiornale.it

Il Giornale.it

"Sì allo stato di crisi per l'agricolturaL'ok della Regione"

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Sì allo stato di crisi per l'agricolturaL'ok della Regione

Redazione - Dom, 09/06/2013 - 07:20

La giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, la delibera con cui viene dichiarato lo stato di crisi per l'agricoltura lombarda per gli effetti del maltempo. Il provvedimento prevede l'invio della richiesta formale al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'intero comparto agricolo lombardo. L'atto formale chiude la fase di raccolta di dati e segnalazioni dai territori provinciali riguardanti i danni alle coltivazioni, in atto e prossime alla raccolta; alle colture già seminate ma con una situazione di danno meglio valutabile nel momento del raccolto a fine estate. Le indicazioni delle amministrazioni provinciali riguardano anche le minori entrate per le aziende agricole, a causa di mancate semine programmate.

La pioggia non smette più, stato di allerta nel weekend

- Cronaca - il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

"La pioggia non smette più, stato di allerta nel weekend"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

La pioggia non smette più, stato di allerta nel weekend

Il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato dalle 24 di sabato alle 14 di lunedì lo stato di attenzione

meteo maltempo

PADOVA. In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato dalle 24 di sabato alle 14 di lunedì lo stato di attenzione su tutto il territorio regionale per rischio idrogeologico e lo stato di pre allarme a livello locale in caso di temporali intensi. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto - secondo una nota - le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Maltempo/ Da stasera allerta temporali al Nord

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Da stasera allerta temporali al Nord"

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 08 Giugno 2013

Maltempo/ Da stasera allerta temporali al Nord

Valle d'Aosta e Piemonte, in estensione Lombardia, Veneto, Friuli

Roma, 8 giu. Da stasera allerta temporali al Nord: il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Un'area depressionaria di origine atlantica, posizionata tra Spagna e Francia, si dirige infatti verso l'Italia, a partire dai settori nord-occidentali, e porterà una fase di maltempo che si estenderà poi su gran parte delle regioni settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, a partire dal pomeriggio-sera di oggi, sabato 8 giugno, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta e Piemonte, in estensione a Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Maltempo/ Veneto: Stato di attenzione dalle 24

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Veneto: Stato di attenzione dalle 24"

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 08 Giugno 2013

Maltempo/ Veneto: Stato di attenzione dalle 24

Fino alle 14 di lunedì

Venezia, 8 giu. In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato dalle ore 24.00 di oggi alle ore 14.00 di lunedì lo stato di attenzione su tutto il territorio regionale per rischio idrogeologico e lo stato di pre allarme a livello locale in caso di temporali intensi. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza.

Escursionista vicentino ferito sull'Antelao Intervento del Soccorso alpino

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

08.06.2013

Escursionista vicentino ferito sull'Antelao
Intervento del Soccorso alpino

Un intervento del soccorso alpino (FOTO ARCHIVIO)

[Aumenta](#) [Diminuisce](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

BELLUNO. Questa mattina alle 7.20 il 118 è stato allertato da un escursionista che si era ferito mentre risaliva il canale Oppel verso la cima dell'Antelao. L'uomo, che 200 metri più in alto era preceduto da un amico impossibilitato a scendere in suo aiuto, si trovava proprio nella parte più interna del canale, a circa 2.500 metri di quota. Decollato, l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha effettuato una ricognizione, individuando P.P., 41 anni, di Romano d'Ezzelino (Vicenza), in un affossamento largo pochi metri. Il tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio, calato per 40 metri con il verricello, lo ha assicurato e recuperato velocemente, nel timore che dall'alto, dove si trovavano altre persone, potessero cadere neve e sassi. L'infortunato è stato quindi trasportato all'ospedale di Cortina con una sospetta frattura del braccio.

Alluvione, Venezia dichiara lo stato di crisi

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

08.06.2013

Alluvione, Venezia dichiara lo stato di crisi

EST VERONESE. La Regione ha emesso un decreto che permette di partire con l'accertamento dei danni e la richiesta dei rimborsi, c'è tempo fino a sabato 22 giugno. I sindaci riuniti: «Ma non basta. Servono le risorse bloccate dal patto di stabilità e il rapido intervento di messa in sicurezza»

La riunione dei sindaci a San Martino Buon Albergo FOTO AMATO

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Il decreto 68 del presidente della giunta regionale Luca Zaia ha dichiarato lo stato di crisi in tutta la Regione per gli eventi eccezionali meteo accaduti dal 16 al 24 maggio, avviando l'iter per le segnalazioni di danno al patrimonio pubblico e privato. I Comuni per le loro opere pubbliche danneggiate, ma anche privati, imprese ed enti non commerciali e sociali che abbiano subito danni dall'esondazione di fiumi, torrenti e fossi nel periodo preso in considerazione possono rivolgersi agli uffici dei rispettivi Comuni per ottenere i moduli dei censimenti dei danni, oppure scaricarli dai siti internet comunali o da quello regionale (www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/superamento-dell-emergenza). Una volta compilati, vanno consegnati agli uffici comunali indicati entro sabato 22 giugno e ciascun Comune si incaricherà di vidimare le schede, compilare i prospetti riassuntivi e inviarli alla Regione entro il 5 luglio. Se non ci saranno segnalazioni entro le scadenze indicate, la Regione prenderà atto che non c'è interesse al risarcimento dei danni. In sala giunta a San Martino Buon Albergo, convocati dal sindaco Valerio Avesani, si sono trovati i sindaci di Arcole Giovanna Negro, Davide Pagangriso di Belfiore, Domenico Sella di Mezzane di Sotto, Carlo Tessari di Monteforte d'Alpone, Antonio Casu di San Bonifacio, Lino Gambaretto di Soave e Stefano Ridolfi assessore di Lavagno. «La dichiarazione dello stato di crisi è un primo passo importante ma non basta», hanno osservato concordemente i primi cittadini, «per questo abbiamo chiesto a Zaia un incontro urgente per far presente che l'Est Veronese deve essere messo in sicurezza. A Soave e Monteforte si è cominciato a lavorare già tre anni fa, ma il meteo non aspetta i tempi della burocrazia». «Vogliamo chiarire come e quando saranno erogati gli indennizzi per i danni subiti dall'alluvione», hanno aggiunto i sindaci, «perché non passino anni prima che i nostri concittadini abbiano i risarcimenti richiesti». «Siamo determinati nel lavorare e controllare che arrivino davvero», ha aggiunto Tessari, «sia per le abitazioni sia per le colture. L'evento del 2010 era accaduto a novembre quando le piante erano in riposo vegetativo e il danno è stato relativo, e tutt'al più si può parlare di danno patrimoniale sulla valutazione dei terreni, deprezzati». «Questo di primavera, invece», hanno aggiunto sia Tessari sia Avesani, «è avvenuto a produzione in atto con grave danno sia per le colture arboree, come viti e ciliegi, per le quali sono stati impossibili i trattamenti, sia per quelle orticole devastate dalla piena». «Questa prima fase», ha precisato Gambaretto, «serve solo da dichiarazione dei danni subiti, una specie di censimento. Poi, com'è stato per l'alluvione del 2010, saranno i Comuni a incaricarsi delle verifiche casa per casa e ad assumersi la responsabilità della dichiarazione di fronte al contributo regionale». I danni alle abitazioni sono stati liquidati in fretta al 50 per cento, quelli alle colture non sono

Alluvione, Venezia dichiara lo stato di crisi

ancora stati affrontati, per questo c'è scoraggiamento fra gli imprenditori sull'opportunità di affrontare una nuova procedura burocratica: «Ma l'agricoltura è in questo momento di crisi l'unico settore in positivo e va aiutato a tirare il fiato. La zona di San Vito è l'unica che viene costantemente sacrificata in caso di emergenza acqua», ha ricordato Tessari, «e i proprietari vorrebbero che fosse riconosciuto ai propri campi questo ruolo di contenimento dell'onda di piena del Chiampo». «È lo stesso problema che abbiamo a San Martino con la furia dello Squaranto», ha aggiunto Avesani, «e anche per i nostri agricoltori, come per la sicurezza dell'intero paese è urgente la definizione di un bacino di laminazione, perché lo Squaranto equivale al Chiampo». I primi cittadini si sono fatti promotori di un'azione di sostegno delle richieste di privati e imprenditori agli istituti di credito: «In particolare Unicredit e Banca popolare di Verona che si sono fatte ricche con i depositi dei lavoratori e delle imprese veronesi, dovrebbero essere sensibili ad aiutare con prestiti e crediti agevolati quegli stessi risparmiatori», hanno sottolineato i sindaci. Infine il patto di stabilità, sollevato dall'assessore Ridolfi, perché possa essere messo tra parentesi almeno per gli interventi sulle opere pubbliche danneggiate, è il tema che ha fatto allargare le braccia e sollevare gli occhi al cielo di tutti gli amministratori: «Se fossero sbloccate solo per i Comuni qui presenti, metterebbero in circolo risorse per almeno 20 - 30 milioni di euro», ha precisato Gambaretto, mentre Avesani ha annunciato di aver scritto al presidente del Consiglio Enrico Letta su questo argomento ancora il 27 maggio ma di non aver ricevuto risposta. Tessari ha preso il cellulare e fingendo una chiamata ha annunciato: «Ah, presidente Letta? Vero che ha letto e ha già sistemato tutto?».

Vittorio Zambaldo

Allerta temporali da domani a lunedì

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

08.06.2013

Allerta temporali

da domani a lunedì

Il Centro di Protezione civile segnala lo stato di attenzione per la possibilità di forti temporali per le prossime ore. Ai Comuni il compito di attivare misure di controllo

[Turisti sorpresi da un temporale a Castelveccchio \(foto/archivio\)](#)

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

VENEZIA. In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato dalle ore 24.00 di sabato 8 giugno alle ore 14.00 di lunedì 10 giugno 2013 lo stato di attenzione su tutto il territorio regionale per rischio idrogeologico e lo stato di pre-allarme a livello locale in caso di temporali intensi.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto - secondo una nota - le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Alluvione, il comune di Borghetto Vara dedica una piazza ai volontari

- La Nazione - La Spezia

La Nazione (La Spezia).it

"Alluvione, il comune di Borghetto Vara dedica una piazza ai volontari"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Homepage > La Spezia > Alluvione, il comune di Borghetto Vara dedica una piazza ai volontari.

Alluvione, il comune di Borghetto Vara dedica una piazza ai volontari

"Grazie ai volontari - ha detto il sindaco - che ci hanno permesso di risorgere"

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Il disastro di Borghetto Vara (Frascatore)

La Spezia, 9 giugno 2013 - Il comune di Borghetto Vara (La Spezia) che nel 2011 venne colpito da una violenta alluvione che procurò 11 morti, ha dedicato una piazza ai Volontari. Dopo una messa in ricordo del caduto, il sindaco di Borghetto Vara Fabio Vincenzi ha scoperto la targa della toponomastica comunale della piazza. "Grazie ai volontari - ha detto che ci hanno permesso di risorgere". Alla cerimonia hanno preso parte alcuni rappresentanti della Protezione civile, alpini e Croce rossa.

Colle Brianza: per la frana sos a Regione e parlamentari

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"Colle Brianza: per la frana sos a Regione e parlamentari"

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Colle Brianza: per la frana
sos a Regione e parlamentari

[Tweet](#)

8 giugno 2013 Cronaca [Commenta](#)

COLLE BRIANZA - La zona di via San Nicola interessata dallo smottamento (Foto by CARDINI)

Lo smottamento di Colle Brianza

COLLE BRIANZA Per mettere in sicurezza le due villette bifamigliari che rischiano di crollare da un momento all'altro ma anche per evitare che il dissesto causi danni ad altre proprietà, il sindaco Marco Manzoni scrive a consiglieri regionali e onorevoli.

Nei giorni scorsi, il primo cittadino di Colle Brianza ha infatti inviato una richiesta d'aiuto ai consiglieri regionali Antonello Formenti, Raffaele Straniero e Mauro Piazza oltre che agli onorevoli Paolo Arrigoni, Michela Vittoria Brambilla, Veronica Tentori e Gian Mario Fragonelli.

Ai rappresentanti territoriali lecchesi al Pirellone e in Parlamento, Manzoni chiede un incontro per trovare una soluzione ai problemi delle due famiglie che non possono più utilizzare le villette di via San Nicola.

Si tratta però anche per evitare che altri nuclei possano essere toccati dalle conseguenze dello smottamento che non accenna a fermarsi.

Tutti i dettagli nel servizio su "La Provincia di Lecco" in edicola domenica 9 giugno.

© riproduzione riservata

Maltempo, due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso. Frana a St-Pierre, sgomberate cinque famiglie

La Stampa -

La Stampa.it (Aosta)

"Maltempo, due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso. Frana a St-Pierre, sgomberate cinque famiglie"

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Aosta

09/06/2013 - NUOVE NEVIFICATE, IN QUOTA CINQUANTA CENTIMETRI

Maltempo, due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso. Frana a St-Pierre, sgomberate cinque famiglie

C'è attesa di una schiarita per poter fare nuove perlustrazioni con l'elicottero del Soccorso alpino

I dispersi sono piemontesi, dovevano rientrare ieri sera al rifugio Chabod. Sono stati visti l'ultima volta alle 12 in vetta. daniela genco

aosta

Nel primo pomeriggio di oggi sei uomini, tra guide del Soccorso alpino valdostano e militari della guardia di finanza di Entrèves, sono partiti a piedi da Valsavarenche in direzione del rifugio Vittorio Emanuele II a 2.732 metri di quota in soccorso di due alpinisti piemontesi, di cui non sono state rese note le generalità, che risultano dispersi da ieri sul Gran Paradiso, 4.061 metri. A causa del maltempo per ora non sono state possibili ricognizioni con l'elicottero. Al momento al cellulare dei dispersi risponde la segreteria telefonica.

I due alpinisti piemontesi avrebbero dovuto rientrare ieri sera al rifugio Federico Chabod dove però, come ha confermato il Soccorso alpino valdostano, la ricognizione in elicottero svolta già ieri non ha dato esito positivo. Secondo le testimonianze del gestore del rifugio gli alpinisti erano partiti in mattinata a piedi per poi affrontare la parete Nord e quindi la discesa con gli sci. Sono stati visti l'ultima volta in vetta verso mezzogiorno di ieri. In caso di schiarita, nel pomeriggio l'elicottero decollerà da Aosta a supporto della squadra che a piedi sta tentando di raggiungere il luogo dove si presume si trovino i due dispersi. Impresa assai difficile anche perché sopra i 2.500 metri la neve caduta ha raggiunto i 50 centimetri.

Sempre sul fronte del maltempo, cinque famiglie di Saint-Pierre hanno trascorso la notte fuori casa, alcune da parenti e altre in un residence per uno smottamento che ha sfiorato le loro abitazioni in località Tache. Stamane sul posto sono intervenuti i geologi della Regione. Dopo il sopralluogo gli sfollati hanno fatto rientro a casa. La colata di fango si è staccata ieri sera dopo le 20 dal versante della collina sotto il castello. A notare lo smottamento un vigile del fuoco volontario che ha dato l'allarme. In mattinata i geologi della Regione hanno compiuto un sopralluogo. La frana molto probabilmente è stata provocata dalla formazione di una sacca d'acqua sotterranea in un punto in cui la collina forma una conca. Sul posto anche il sindaco di Saint-Pierre Daniela Lale Demoz che ha chiesto altri sopralluoghi per capire l'origine del fenomeno. La strada che sale verso la zona della frana resta chiusa e presidiata dai vigili del fuoco volontari.

Due alpinisti torinesi dispersi da 24 ore sul Gran Paradiso

La Stampa -

La Stampa.it (Torino)

"Due alpinisti torinesi dispersi da 24 ore sul Gran Paradiso"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

09/06/2013

Due alpinisti torinesi dispersi

da 24 ore sul Gran Paradiso

Il rifugio Federico Chabod

Due squadre di soccorritori hanno raggiunto il rifugio Federico Chabod

aosta

Due squadre di soccorritori hanno raggiunto il rifugio Federico Chabod (2.750 mt), per dare il via alle ricerche dei due alpinisti torinesi - Luca Corradi, aiuto istruttore di scialpinismo del Cai, e Paolo Barbieri - dispersi sul Gran Paradiso (4061 mt) da oltre 24 ore.

I quattro finanzieri del soccorso alpino di Entreves e le tre guide del soccorso alpino valdostano attendono ora una schiarita per iniziare le ricerche in quota, eventualmente anche di notte.

Raggiungendo la Schiena dell'Asino potranno perlustrare le due possibili vie battute dai dispersi: sia quella alla cima sia quella per il rifugio Vittorio Emanuele II (2.732 mt). Sopra i 2.500 metri è caduto oltre mezzo metro di neve. L'elicottero della protezione civile è pronto ad alzarsi da Aosta in caso di miglioramento delle condizioni meteorologiche.

"Primavera a 4 zampe" al campo sportivo

La Stampa -

La Stampa.it (Vercelli)

""Primavera a 4 zampe" al campo sportivo"

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

cronaca

09/06/2013 - le iscrizioni dalle 9,30

"Primavera a 4 zampe" al campo sportivo

I Rangers addestrano cani per attività di Protezione civile

Rassegna cinofila con i Rangers, si finanzia il progetto "Un cane per la vita"

a. za.

villarboit

Oggi Villarboit torna ad ospitare «Primavera a 4 zampe», giornata organizzata dai Rangers Europa. L'appuntamento è al campo sportivo dove dalle 9,30 inizieranno le iscrizioni ad una rassegna cinofila amatoriale aperta a tutte le razze, inclusi i meticci, che prevede una sfilata con cani e padroni per una competizione non ufficiale.

I costi dell'iscrizione alla giornata serviranno a finanziare il progetto «Un cane per la vita», che attraverso l'organizzazione di corsi specifici mira all'educazione di cani e padroni portandoli al conseguimento del Cae, «Patentino del cane e proprietario buoni cittadini». Questo è solo il primo passo: chi si appassiona seguendo i corsi, totalmente gratuiti, può aspirare ad entrare a far dell'Unità Cinofila da Soccorso.

I Rangers Europa infatti, sotto la guida del presidente Antonio Monelli, addestrano i cani alle attività di Protezione Civile nei soccorsi su superficie, in acqua e tra le macerie. Monelli da 40 anni addestra pastori tedeschi, ma con i Rangers Europa lavora con tutte le razze. Dagli addestramenti partiti per ottenere il patentino Cae sono passati cani di tutte le taglie e alcuni hanno iniziato ad essere utilizzati nelle attività di Protezione Civile: l'ultimo caso è quello di un pinscher prossimo al brevetto.

Belluno, incidente in montagna: ferito un vicentino

| La Voce del NordEst.it

La Voce del NordEst.it

"Belluno, incidente in montagna: ferito un vicentino"

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Belluno, incidente in montagna: ferito un vicentino

Salvato da tecnico Soccorso Alpino a bordo elicottero Suem

Calalzo di Cadore (Belluno) Il 118 è stato allertato da un escursionista che si era ferito mentre risaliva il canale Oppel verso la cima dell'Antelao. L'uomo, 41 anni di Romano d'Ezzelino (Vicenza) si trovava nella parte più interna del canale, a circa 2.500 metri di quota.

L'elicottero del Suem lo ha individuato in un affossamento largo pochi metri. Il tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio, calato per 40 metri con il verricello, lo ha assicurato e recuperato.

Il Fisco in camper per i Comuni terremotati

| La voce di Rovigo

La Voce di Rovigo.it

"Il Fisco in camper per i Comuni terremotati"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Sab, 08/06/2013 - 16:34

Medio-alto Polesine

L'INIZIATIVA Toccherà Ficarolo, Fiesso Umbertiano e Trecenta. Diversi i servizi offerti agli utenti

Il Fisco in camper per i Comuni terremotati

Nuova campagna dell'Agenzia delle Entrate, giunta alla sesta edizione

Il camper dell'Agenzia delle Entrate riparte per fornire assistenza e informazioni ai contribuenti che vivono nelle zone colpite dal sisma del maggio dello scorso anno. Prenderà il via il 10 giugno da Correggio, in provincia di Reggio Emilia, la sesta edizione del progetto "Il Fisco mette le ruote", che quest'anno attraverserà Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, per fare tappa in sei Comuni. Queste le tappe in Polesine: Ficarolo dal 9 al 10 luglio, Fiesso Umbertiano dall'11 al 12 luglio, Trecenta dal 16 al 19 luglio. L'obiettivo dell'iniziativa, giunta al sesto appuntamento, è quello di creare un punto di contatto diretto sul territorio, intensificando il dialogo e l'assistenza fiscale agli abitanti delle zone del cratere. Tra giugno e luglio i contribuenti avranno a disposizione un camper attrezzato come un vero e proprio ufficio itinerante, in grado di fornire tutti i servizi offerti ogni giorno dagli sportelli dell'Agenzia. Quest'anno nell'ufficio mobile del Fisco sarà possibile ottenere anche informazioni su cartografia, catasto e pubblicità immobiliare, grazie all'accorpamento dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio. Tra i servizi offerti nel camper la consultazione delle quotazioni immobiliari, informazioni sulla compilazione e trasmissione dei modelli di dichiarazione, visure catastali e ispezioni ipotecarie, chiarimenti in materia di comunicazioni di irregolarità e di iscrizioni a ruolo, registrazione dei contratti di locazione, rilascio di codici fiscali e partite Iva, richiesta di duplicato della tessera sanitaria, abilitazione ai servizi telematici (codice Pin), informazioni relative a successioni e donazioni. Saranno inoltre disponibili i modelli per la dichiarazione dei redditi.

La nuova Giunta si mette al lavoro

| La voce di Rovigo

La Voce di Rovigo.it

"La nuova Giunta si mette al lavoro"

Data: **09/06/2013**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 09/06/2013 - 11:12

Delta

PORTO TOLLE Claudio Bellan: "Assessori scelti in base alle competenze, non al voto"

La nuova Giunta si mette al lavoro

Siviero: "Entro agosto, incontri con tutte le frazioni". E sullo sport: "Non c'è solo il calcio"

Stefania Rossi **PORTO TOLLE** - In posa per la rituale foto di gruppo e pronta a rimboccarsi le maniche per i prossimi cinque anni, ecco schierata la nuova Giunta guidata Claudio Bellan. "Lo diciamo con chiarezza - precisa il sindaco - le scelte sono state fatte in base alle persone. La Giunta scaturisce da accordi politici preelettorali, senza guardare alle preferenze ottenute in fase di voto, ma scegliendo altri parametri, cioè le competenze, le disponibilità, le idee e la buona volontà. Siamo andati ben oltre gli schemi politici classici". Più snella rispetto al precedente amministrazione la squadra risulta così composta: Mirco Mancin, vicesindaco, ricoprirà la carica di assessore all'urbanistica, demanio, politiche della casa, ambiente, edilizia pubblica, servizi e rifiuti; Valerio Gibin, si occuperà di lavori pubblici, servizi cimiteriali, viabilità e attività venatoria; a Michela Ferrarese andranno bilancio, tributi, attività produttive e turismo; Vilfrido Gilberto Siviero deterrà i servizi demografici e informatici, relazioni con le frazioni, sport e tempo libero, mentre Leonarda Ielasi è il nuovo assessore le politiche sociali, cultura, scuola, volontariato, terza età e politiche giovanili. A Bellan infine rimarranno le deleghe della pesca, questione Enel, sicurezza, protezione civile, affari generali e personale. Tutta la Giunta compatta asserisce che è il confronto con la cittadinanza il punto di partenza, "da raggiungere in tutti i modi" come conferma Ferrarese, soprattutto perché "ci sentiamo molto cittadini più che amministratori e le questioni le sentiamo sulla pelle" spiega Mancin. Avvalora il pensiero del vicesindaco anche Gibin sottolineando il dovere degli incarichi: "Amministrare non deve diventare un mestiere, ma deve rimanere un servizio civico". Siviero ha invece anticipato che, riguardo l'ambito sportivo, durante il mandato non si focalizzerà solo sul calcio, valorizzando anche altre discipline: "Entro agosto ho intenzione di convocare gruppi di cittadini nelle frazioni per ascoltare il parere della gente". Leonarda Ielasi infine chiarisce la sua posizione: "Sono una nuova amministratrice come altri di questa Giunta ma nessuno nasce amministratore. Non sono una politica e intendo far politica, sono stata scelta per il mio impegno e l'esperienza acquisita nel mondo del volontariato e non ha importanza la provenienza geografica". E sul lavoro che l'aspetta dichiara: "Al contrario di chi pensa a fare del terrorismo sulla mia persona, io dico che il buono che è stato fatto verrà mantenuto e il mio compito sarà quello di migliorare, nel limite delle risorse". Rimangono da ufficializzare solo le posizioni di Achille Fecchio e di Gianluca Fattorini, secondo programma rispettivamente futuri presidente del Consiglio e capogruppo, che verranno confermate dopo la votazione nel Consiglio comunale di martedì.

Monte Pizzo: arriva il ministro Lupi, Dervio insiste sul peduncolo

| Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

"Monte Pizzo: arriva il ministro Lupi, Dervio insiste sul peduncolo"

Data: **08/06/2013**

Indietro

Monte Pizzo: arriva il ministro Lupi, Dervio insiste sul peduncolo

COLICO – A meno di una settimana d'attesa per l'annunciata riapertura della canna sud della galleria Monte Pizzo, il neo ministro dei Trasporti e Infrastrutture, Maurizio Lupi, domenica visiterà il cantiere insieme all'amministratore unico di Anas, Pietro Ciucci.

Era stato lo stesso Lupi, qualche settimana fa in occasione della sua presenza alla fiera del volontariato "Manifesta", ad anticipare l'annuncio di Anas sulla riapertura del tunnel e la fine dei disagi che da oltre un mese si sono riversati sui paesi rivieraschi del lecchese.

Insieme al ministro ci sarà il prefetto di Lecco Antonia Bellomo, l'assessore regionale alle Infrastrutture Maurizio Del Tenno, l'assessore regionale del lecchese Antonio Rossi, il presidente della Provincia di Lecco Daniele Nava, il presidente della CCIAA Lecco Vico Valassi e gli assessori provinciali ai Lavori Pubblici e Viabilità Stefano Simonetti e alla Mobilità, Trasporti e Protezione Civile Franco De Poi.

Da Dervio, nel frattempo, il sindaco Davide Vassena riflette sulla situazione di emergenza creata dalla chiusura della Monte Pizzo e rende nota la disponibilità del Comune di mettere a disposizione una porzione del proprio territorio per realizzare il cosiddetto "peduncolo di Dervio":

I Comune di Dervio, in collaborazione con la Provincia, sta cercando in questi anni di attuare il completamento del secondo lotto dello svincolo di Dervio che prevede questo collegamento, del quale la Provincia di Lecco ha l'incarico della progettazione, e di cui sono già state sviluppate diverse soluzioni tecnicamente realizzabili ma che non hanno avuto seguito per limiti economici o per i vincoli posti dalla Soprintendenza.

"Un'opera di cui sono già state sviluppate diverse soluzioni tecnicamente realizzabili ma che non hanno avuto seguito per limiti economici o per i vincoli posti dalla Soprintendenza – spiega Vassena – e che dovrebbe essere intesa non soltanto in funzione di esigenze strettamente locali, ma principalmente come un'infrastruttura al servizio della viabilità interprovinciale, utile in caso di emergenze sulla Superstrada che, proprio nel tratto Dervio-Piona, presenta le maggiori criticità conseguenti ad un'instabilità geo-morfologica".

Gli elementi risolutivi che caratterizzerebbero la scelta dell'Amministrazione di Dervio sono numerosi, come spiegato dallo stesso primo cittadino:

- L'interconnessione, che si svilupperebbe in un tracciato di lunghezza molto limitata, rappresenterebbe una funzionale valvola di sfogo per la SS36 nel caso di improvvise chiusure della galleria di Monte Pizzo.
- Il tracciato alternativo alla SS36, che attualmente per il traffico leggero va dallo svincolo di Bellano a quello di Piona su un percorso di circa 15 chilometri, verrebbe contenuto, fra Dervio e Piona, in circa 6 chilometri. Per il traffico pesante la riduzione sarebbe ancora più consistente, considerato che il percorso attuale si sviluppa sui 30 chilometri che separano Abbazia da Piona.
- Il nuovo collegamento consentirebbe di evitare il transito nei centri abitati di Bellano e Dervio ed eviterebbe il blocco del traffico, per più di 50 volte al giorno, in corrispondenza dei due passaggi a livello delle FF.SS., e le problematiche per il traffico pesante determinate dal transito in galleria fra Bellano e Dervio.
- L'opera risulta già finanziata nella misura di 5 milioni di euro. Considerando i costi sostenuti anche solo in questa fase di emergenza dalla Pubblica Amministrazione e dai privati, oltre che le ricadute negative su tutti i settori produttivi sul lago, in Valtellina e Valchiavenna, si può ragionevolmente ipotizzare che i fondi eventualmente mancanti per il finanziamento completo di un collegamento a doppia corsia siano un onere sicuramente inferiore ai costi sostenuti per un'emergenza viabilistica come quella attuale.

Monte Piazzo: arriva il ministro Lupi, Dervio insiste sul peduncolo

“Per tutte queste ragioni conclude Vassena riteniamo sia doveroso, per chi gestisce lo sviluppo di questi territori, ricercare una convergenza su un'ipotesi progettuale che, eventualmente, potrebbe anche essere gestita dalla stessa ANAS, col sostegno statale, regionale e delle istituzioni del territorio di Lecco e Sondrio”.

imparare la sicurezza

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

ABANO TERME**Imparare la sicurezza**

ABANO TERME Si recupera oggi la Giornata della sicurezza stradale organizzata dal Comune con l'Istituto comprensivo Vittorino da Feltre e il Comitato genitori. Dalle 9 in piazza Mercato ci saranno le prove di ciclisti e automobilisti, simulazioni di incidenti stradali e lezioni sul Codice della strada. I ragazzini potranno salire sulle auto della polizia, dei vigili del fuoco e della protezione civile. Sono stati invitati all'evento 1500 alunni. L'incontro sarà strutturato sia sulla guida di cicli e motocicli, ma anche di automobili. L'intento dell'amministrazione comunale è di coinvolgere per l'anno prossimo anche gli studenti delle scuole superiori. Il prossimo anno ci saranno anche prove in strada. (f.fr.)

ora voglio un paese più bello

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE DI CASALSERUGO

«Ora voglio un paese più bello»

Elisa Venturini emozionatissima al debutto del secondo mandato

CASALSERUGO Anche dopo cinque anni con la fascia tricolore e la rielezione con una percentuale bulgara il giuramento da sindaco è una grande emozione per Elisa Venturini durante l'insediamento di venerdì scorso. Forte dell'85 per cento dei consensi e supportata da un gruppo affiatato (la lista civica Per Casalserugo e Ronchi, area centrodestra), Elisa Venturini intende continuare il lavoro del suo primo mandato e mettere in cantiere nuovi interventi, dalle opere pubbliche alle iniziative sociali, alle quali tiene tanto. «Con le risorse disponibili vogliamo dare il massimo e aprire una nuova stagione per Casalserugo» spiega il primo cittadino «rendendo più bello il nostro paese e mantenendo tutti i servizi. Ho assegnato le deleghe anche ai tre consiglieri comunali che non fanno parte della giunta perché voglio che tutti, anche i più giovani, abbiano la possibilità di cimentarsi in uno specifico settore. Io comunque sono sempre in municipio e seguirò le attività come ho fatto finora». Il vicesindaco resta Attilio Meneghello, gli assessori sono Cristian Sartorato, Matteo Cecchinato e Stefania Barbieri. Il vicesindaco Meneghello si occuperà di Protezione civile; Matteo Cecchinato seguirà Lavori pubblici, edilizia privata; Sartorato cultura e sociale; Barbieri le Attività produttive e il Turismo. Nicola Stievano

bisogna rialzare gli argini del novissimo

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

A ZENA DI CODEVIGO

Bisogna rialzare gli argini del Novissimo

CODEVIGO Il rischio idrogeologico continua a essere all ordine del giorno. Servono interventi strutturali e investimenti su un territorio che non lascia passare precipitazione senza mostrare tutta la sua fragilità. È il caso per esempio della località Zena , tra le frazioni di Santa Margherita e Conche, per la quale il Consorzio di bonifica Bacchiglione continua a sollecitare l intervento della Regione perché si trovi una soluzione agli allagamenti, conseguenti alla tracimazione del canale Novissimo. Le ultime solo qualche mese fa quando, a seguito di maree eccezionali, si sono verificate fuoriuscite di notevoli quantità d acqua salmastra che, unite alle piogge, hanno provocato vasti allagamenti, aggravando il problema della salinizzazione delle acque nella rete consortile. «I problemi conseguenti alla tracimazione del Novissimo sono da affrontare in tempi rapidi» dichiara Eugenio Zaggia, presidente del Consorzio Bacchiglione, «l allagamento della statale Romea comporta gravi rischi per la pubblica incolumità. Inoltre gli allagamenti provocano, oltre ai disagi immediati, anche danni a lungo termine ai terreni. La salinità delle acque, infatti, ne compromette la fertilità, causando perdite alle colture». I rilievi effettuati dai tecnici del Consorzio e del Genio civile di Venezia hanno evidenziato che il problema principale è che in molti tratti, soprattutto in corrispondenza delle darsene, le arginature hanno quote insufficienti a contenere le alte maree. «Bisogna consolidare gli argini» conclude Zaggia «per impedire la fuoriuscita di acqua salmastra. Lavori che saranno progettati direttamente dal Genio Civile, ma che il Consorzio si impegna a sostenere affinché siano finanziati e approvati in tempi veloci dalla Regione».(al.ces.)

Strada? No, percorso di guerra. Rischiamo ogni giorno'**Nazione, La (La Spezia)**

"Strada? No, percorso di guerra. Rischiamo ogni giorno"

Data: 09/06/2013

Indietro

LUNIGIANA pag. 15

Strada? No, percorso di guerra. Rischiamo ogni giorno' AULLA GLI ABITANTI DELLA FRAZIONE DELLA SERRA CHIEDONO INUTILMENTE INTERVENTI DA ANNI

DISASTRO Il pericoloso by-pass per arrivare alla Serra

AULLA «OGNI giorno rischiamo la vita». Lanciano un grido di allarme gli abitanti della Serra di Caprigliola. A causa di una frana che ha cancellato la strada per raggiungere le loro case, ogni giorno passano sopra una sorta di bypass' che però sembra proprio pericoloso, soprattutto per la presenza di una vena d'acqua che periodicamente fa franare la montagna vicina. «La situazione non è cambiata dice Carlo Ermanni, a nome di tutte le famiglie della zona quando piove dobbiamo liberare la strada dalla terra che cade, la Regione ha stanziato i fondi che però non sono ancora stati investiti». Quello che preoccupa di più è l'emergenza. «Non possono passare i vigili del fuoco dice un altro abitante non passa l'ambulanza, possono transitare solo gli abitanti o chi ha i campi al di là della frana». E non sono pochi, si tratta di sette famiglie e di una decina di proprietari di appezzamenti. «E se ci fosse un incendio o un'emergenza? Tra l'altro dobbiamo portare la spazzatura prima della frana perchè possano raccoglierla. La posta? Non arriva, dobbiamo andarla a prendere in paese, all'ufficio postale aperto però solo due giorni a settimana». La frana della Serra risale all'autunno del 2010, la strada era completamente sparita e per risolvere in modo temporaneo il disagio, era stato realizzato un percorso alternativo sterrato: resta intanto fermo un progetto per un'altra strada. «Abbiamo paura a passare continua Ermanni tante auto sono andate fuori strada, ci sono infiltrazioni d'acqua, si vedono le crepe nella montagna e sulla strada. Se piove niente auto, andiamo a fare la spesa a piedi, con gli zaini. Noi abbiamo un'azienda agricola e siamo in difficoltà. Siamo preoccupati e soprattutto stanchi di aspettare». M.L. Image: 20130609/foto/4716.jpg

SECONDA marcia della pace vezzanese martedì quando tutte le scuole del comprensorio arriveranno...**Nazione, La (La Spezia)**

"SECONDA marcia della pace vezzanese martedì quando tutte le scuole del comprensorio arriveranno..."

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 14

SECONDA marcia della pace vezzanese martedì quando tutte le scuole del comprensorio arriveranno... SECONDA marcia della pace vezzanese martedì quando tutte le scuole del comprensorio arriveranno in corteo al parco della Fontanetta ai Prati insieme alle famiglie che vorranno partecipare. Alle 10 verrà inaugurato il Muro della pace nel piazzale della scuola di Vezzano capoluogo, realizzato durante l'anno dagli studenti che, in collaborazione con noti artisti, come Walter Tacchini, hanno dipinto 225 piastrelle con simboli ecumenici. «Un progetto molto importante spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Sabrina D'Arenzo di cui l'amministrazione comunale è solo supporter e non regista». L'assessore ringrazia quindi la preside dell'Istituto Comprensivo Sandra Fabiani, le insegnanti, il professore Egildo Simeone che cura in modo impeccabile la parte dedicata alla musica e alla realizzazione dei video per creare una memoria storica, e il Comitato pace vezzanese formato da Proloco vezzanese, Avis, Protezione civile, Auser, Gruppo folk, Anteias, Amici del parco Italia/Madagascar, i Comitati festeggiamenti Prati Termo, Fontane vezzanesi, Circolo Anspi pratinsieme, Pubblica Assistenza. Fondamentale la collaborazione degli operai comunali, dell'assessorato ai lavori pubblici, della polizia municipale e in particolare di Donata Lupi dell'ufficio Pubblica Istruzione».

TERREMOTO nella notte tra sabato e domenica nella provincia spezzina. I sismograf...**Nazione, La (La Spezia)***"TERREMOTO nella notte tra sabato e domenica nella provincia spezzina. I sismograf..."*Data: **10/06/2013**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 2

TERREMOTO nella notte tra sabato e domenica nella provincia spezzina. I sismograf... TERREMOTO nella notte tra sabato e domenica nella provincia spezzina. I sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato l'epicentro della scossa a Villa, nel comune di Bolano. Per fortuna la terra si è mossa con una magnitudo Richter di 1,3, un movimento che può essere rilevato solo mediante apparecchi e molto difficilmente viene percepito dall'uomo. Il valore in questione rappresenta il primo gradino nella grandezza delle scosse, ma gli esperti lo giudicano lo stesso importante come evento: il segno che un'attività tellurica interessa l'entroterra spezzino. Negli ultimi due anni in tre occasioni onde sismiche avevano avuto come epicentro sempre la Val di Magra, tutte le volte in località Cerlasca, tra i comuni di Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure, con scala Richter di poco superiore a 2, quindi avvertibile dalle persone in posizione supina oppure attraverso i movimenti a pendolo. In altre circostanze invece lo Spezzino era stato interessato da terremoti principalmente con epicentro in Lucchesia, in Lunigiana e nel Parmense e quindi con minore intensità. Gli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato il terremoto con epicentro a Villa di Bolano ad una profondità di 10 km (non è in superficie al tempo stesso non è neanche troppo profonda), esattamente alle ore 3,32 di domenica. M.P. Image: 20130610/foto/4406.jpg

*Terremoto nella notte, epicentro nel bolanese***Nazione, La (La Spezia)***"Terremoto nella notte, epicentro nel bolanese"*Data: **10/06/2013**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 2

Terremoto nella notte, epicentro nel bolanese SISMA SCOSSA AVVERTITA SOLO DAI SISMOGRAFI DELL'INGV.
MOVIMENTI TELLURICI

di CORRADO RICCI VIVONO nell'incubo che le patologie connesse all'esposizione dell'amianto possano da un momento all'altro aggravarsi. Sono tre ex sottufficiali della Marina militare sulla sessantina per tanti anni - 15, 16 e 18 - imbarcati (due come meccanici, l'altro come nocchiere) sulle navi grigie di vecchia generazione, quelle che erano imbottite del materiale-killer usato per le coibentazioni e le cui fibre, se finivano nei polmoni, diventavano bombe a scoppio ritardato. Sanno quello a cui vanno incontro. Ma per loro, da poche settimane, c'è una consolazione formale: hanno ottenuto lo status giuridico di «Vittime del dovere», lo stesso che la Legge attribuisce alle vittime del terrorismo. Una conquista, dopo tante tribolazioni. Ma anche una beffa, visto che, al di là del 'diploma' su carta intestata del Ministero della Difesa, resta l'attesa dei benefici economico. Ce ne parla Pietro Serarcangeli, ex sottufficiale di Marina e presidente dell'Afea, Associazione famigliari esposti amianto, da anni impegnato in prima linea a tutela di coloro che, sulle navi militari o nelle officine degli Arsenalì, hanno vissuto a stretto contatto con l'amianto. E' stata l'Afea ad istruire le pratiche che sono valse il riconoscimento dello status di «Vittime del dovere» ai tre spezzini; altre 40 pratiche hanno già superato positivamente il vaglio della commissione medica centrale. Eppure Serarcangeli ha un diavolo per capello: «Carta, carta, tanta carta. Parole, parole, tante parole... Ma risultati concreti zero. Ossia neanche il becco di un quattrino per chi ne ha diritto», dice arrabbiato per quella che indica come «l'ultima beffa che va consumandosi». «CON GRANDE fatica siamo riusciti ad ottenere l'estensione della legge per le vittime del dovere agli esposti all'amianto nelle forze armate. Ma di questo passo si rischia di morire prima di ottenere il riconoscimento economico. E non parlo solo delle vittime del dovere, per le quali è stata accertata l'invalidità, ma anche per coloro che, solo per essere stati esposti per 10 anni all'amianto, avrebbero diritto alle indennità dell'Inail...». E perché non le hanno ottenute? «Perché le pratiche in questione, che alla Spezia sono circa 7000mila, risultano ancora sotto sequestro da parte della procura della Corte dei Conti che, indagando sugli abusi consumati a Genova nell'ambito del personale della cantieristica, ha esteso gli accertamenti a tutta la Liguria. Un sequestro comunque anomalo, visto che i sigilli risultano, come abbiamo documentato fotograficamente, mossi e riposti più volte. Se è l'effetto dell'indagine che procede a scaglioni, con analisi di pratiche a blocchi, allora, diciamo noi, si proceda alle erogazioni nei confronti di coloro la cui documentazione è risultata regolare. Invece è tutto al palo. Un'altra terribile beffa in una città che, in termini di vite umane, ha pagato e sta pagando il prezzo più alto in Italia, forse nel mondo».

martedì chiude la stagione in programma "ocio al caldo"

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

BALLO al paLaplip

Martedì chiude la stagione in programma Ocio al caldo

MESTRE Ocio che si balla! chiude la stagione primaverile con un ultimo appuntamento dedicato all'arrivo dell'estate. Il pomeriggio danzante di martedì prossimo, dalle 15.30 alle 18.30 al Palaplip di Carpenedo, sarà infatti dedicato all'iniziativa Ocio al caldo! , promossa da Protezione civile, Comune e Ulss 12 Veneziana per informare la popolazione anziana della città su come e dove difendersi dalle imminenti ondate di calore . A tutti i partecipanti sarà consegnato l'opuscolo realizzato dal Settore Protezione Civile e Sicurezza, nel quale sono indicati i rischi dovuti agli eccessi di calore e alcune semplici misure da prendere per tutelare la propria salute e quella delle persone che ci stanno vicine, in particolare se si tratta di anziani. Oltre a questi consigli, l'opuscolo contiene i numeri di telefono per avere informazioni sull'argomento e l'elenco dei Centri climatizzati attivati a Venezia centro storico, isole, Mestre e terraferma come misure di sollievo per le persone che non possono godere dell'aria condizionata in casa. Nel corso del pomeriggio di Ocio che si balla! interverranno anche i responsabili della Protezione Civile comunale che illustreranno l'iniziativa e potranno fornire ulteriori informazioni ai partecipanti. Sul palco di Ocio che si balla ci sarà l'one man band Enzo Ferraresi con un programma di musica dal vivo da ballare in compagnia, intervallato dai consigli del Progetto Ocio cioè dalla nuova postazione installata al centro della pista da ballo. Terminata la stagione primaverile, Ocio che si balla dà appuntamento con la programmazione dell'estate 2013, con altri sei pomeriggi alla Plip in programma tra fine giugno, luglio e agosto, come sempre di martedì. Questo il calendario: 25 giugno, 9, 16 e 23 luglio, 20 e 27 agosto.

nominata la giunta cappelletto

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

- *PROVINCIA*

Nominata la giunta Cappelletto

San Stino. Cinque gli assessori, quattro volti nuovi con due donne. E il prosindaco

SAN STINO DI LIVENZA Il neo sindaco Matteo Cappelletto annuncia la sua giunta: «Orgoglioso di aver guidato una lista preparata e capace in tutti i suoi candidati, in giunta rinnovamento e competenza». La nuova giunta comunale conta quattro volti nuovi, tra le quali due donne, a fronte di una sola riconferma. La prima seduta del nuovo consiglio comunale si terrà giovedì. La squadra: Mauro Marchiori, 48 anni, è stato nominato vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, Sport e Protezione Civile; Rita Elisa Fanton, 53 anni, è il nuovo assessore alla Cultura e all'Associazionismo; Wally Caneo, 40 anni, è stata nominata assessore con deleghe al Bilancio, alle Attività Produttive e al Commercio; Alberto Segatto, 28 anni, è il nuovo assessore all'Istruzione e alle Politiche Giovanili; e Stefano Pellizzon, 30 anni assessore uscente della giunta Moro, è riconfermato all'Urbanistica e alle Politiche ambientali. Il sindaco Cappelletto ha tenuto invece per sé le deleghe alle Politiche sociali (di cui si era occupato negli ultimi cinque anni), agli Affari Generali, al Personale e alla Polizia Locale. Come già annunciato quindi l'ex sindaco Luigino Moro non farà parte della giunta ma siederà tra i banchi dei consiglieri di maggioranza, pronto a dare il suo contributo. «Nella composizione della squadra», spiega Cappelletto, «ho cercato di valorizzare al meglio il rinnovamento e la competenza presenti tra gli eletti, orgoglioso di aver guidato una lista preparata e capace in tutti i suoi candidati. Per questo ringrazio sentitamente tutti i consiglieri eletti e non, per la disponibilità dimostrata auspicando un lavoro positivo a servizio della comunità». Dopo cinque anni inoltre, Cappelletto ha dovuto cedere il ruolo di prosindaco della frazione di La Salute di Livenza. Il nuovo prosindaco è il 41enne Gianni Castaldo. «Ringrazio la precedente amministrazione», «conclude Cappelletto, «e tutti i consiglieri di questa tornata amministrativa confidando in una proficua collaborazione». L'appuntamento per la convalida degli eletti ed il giuramento del sindaco è per il primo consiglio comunale dell'era Cappelletto in programma giovedì prossimo alle ore 20.30 nella sala consiliare del municipio. Nella medesima seduta il sindaco presenterà le linee programmatiche del suo mandato per l'approvazione da parte del consiglio. Ultimo punto all'ordine del giorno saranno l'elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio comunale. Claudia Stefani ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sabato 15 a scorzè i regionali a cronometro

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

CICLISMO

Sabato 15 a Scorzè i regionali a cronometro

SCORZÈ Gli specialisti delle lancette saranno impegnati sabato 15 giugno a Scorzè (partenza ore 13) nel campionato regionale di ciclismo specialità cronometro per le categorie allievi, allieve, juniores maschili, juniores femminili e under 23 maschili. La kermesse, organizzata dalla Libertas Scorzè, sarà valida anche come ultima prova del Bracciale del Cronoman, manifestazione in tre prove riservata ai migliori interpreti delle corse contro il tempo. Per l'occasione sono stati studiati tre percorsi, con partenza e arrivo in via Roma nei pressi del municipio, che toccheranno quattro comuni (Scorzè, Noale, Trebaseleghe e Zero Branco) e le province di Venezia, Treviso e Padova. Gli allievi e le allieve dovranno affrontare un percorso di 10,145 chilometriche dopo via Roma toccherà via Ramo Ronchi, via Conte, via Ferrara, via Duini, via Sant Ambrogio, via Ponte Comune via Grion, via Canova, via San Benedetto con l'arrivo in via Roma. Gli juniores maschili e femminili percorreranno un circuito di 14,375 km che sarà uguale a quello degli allievi fino via Sant Ambrogio e poi proseguirà su via Berti, via Malcana, via Peroni, via Rizzante, via Buonarroti, via Onaro per poi tornare in via San Benedetto e in via Roma. Gli under 23 - alla kermesse sarà presente anche il commissario tecnico della nazionale Marino Amadori - dovranno fronteggiare un percorso di 21,916 km che fino a via Malcana è lo stesso degli juniores, e poi continua su via Bramante, via Scandolara, via Guolo, via Sant Alberto, via Baldi, via Capitellon per poi arrivare in via San Benedetto e via Roma. Il programma prevede prima la partenza delle allieve cui seguiranno gli allievi, le juniores femminili e gli juniores maschili. Gli atleti di queste categorie partiranno con un intervallo di un minuto ciascuno. Seguiranno poi gli under 23 che avranno un intervallo di partenza di due minuti tra un corridore e l'altro. Imponente l'organizzazione per questo evento che potrà sabato oltre duecento ciclisti nelle strade di Scorzè e un numeroso pubblico ai bordi delle strade. Saranno presenti oltre settanta volontari tra protezione civile e rappresentanti di altre società ciclistiche. Giacomo Piran

vento e pioggia, torna il maltempo

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 09/06/2013

Indietro

- *Cronaca*

Vento e pioggia, torna il maltempo

Stato di preallarme della protezione civile fino a domani pomeriggio

MESTRE Se avevate già chiuso l'ombrello nell'armadio, riapritelo, perché torna il maltempo. Il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato dalle 24 di ieri alle 14 di lunedì lo stato di attenzione su tutto il territorio regionale per rischio idrogeologico e lo stato di pre-allarme a livello locale in caso di temporali intensi. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto - come spiega la stessa protezione civile in una nota - le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili a temporali e pioggia. L'allarme della protezione civile regionale fa seguito a quello diffuso nella giornata di ieri anche dalla Protezione civile nazionale. Pioggia e temporali infatti riguarderanno tutto il Nord Italia: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento: un anticipo si è già avuto ieri sera, quando verso il 19 il vento ha cominciato a spazzare il centro di Mestre. Il maltempo è dovuto a un'area di depressione di origine atlantica, posizionata tra Spagna e Francia, che tende a raggiungere il nostro Paese a partire dai settori nord-occidentali. La nuova perturbazione di oggi «porterà acquazzoni e temporali sparsi soprattutto su Alpi, Prealpi ed alte pianure - spiega Nucera, meteorologo di «3bmeteo.com» - Tra lunedì e martedì tempo ancora incerto al Nord, specie su Nordest e dorsale, ove saranno più probabili piogge e rovesci qua e là. Da mercoledì tornerà il bel tempo quasi ovunque e la seconda parte della settimana trascorrerà ben soleggiata con clima gradevole. Sono le prove tecniche dell'estate».

Maltempo, dichiarato lo stato di attenzione in tutto il Veneto

Maltempo e temporali in Veneto 8 e 9 giugno 2013

Padova Oggi.it

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

Maltempo, dichiarato lo stato di attenzione in tutto il Veneto

La fase più intensa nella giornata di domenica, quando saranno possibili temporali a tratti intensi, con forti rovesci, raffiche di vento e aree interessate da grandine. Il bel tempo tornerà mercoledì

Redazione 9 giugno 2013

Tweet

Storie CorrelateTemporale e allagamenti in centro a Padova mercoledì 5 giugno 2013Maltempo, agricoltura in ginocchio: i campi lasciati a marcireFlagello maltempo: temporali, freddo e raffiche di ventoPassa la piena del Bacchiglione, il fiume torna a scendereIl Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato dalle ore 24 di sabato 8 giugno alle ore 14 di lunedì 10 giugno lo stato di attenzione su tutto il territorio regionale per rischio idrogeologico e lo stato di pre allarme a livello locale in caso di temporali intensi.

IL 5 GIUGNO:Temporale e allagamenti in centro a Padova

DOMENICA GIORNATA CLOU. Secondo le previsioni meteo dell'Arpav di Teolo, la fase più intensa sarà nella giornata di domenica, quando saranno possibili temporali a tratti intensi, con forti rovesci, raffiche di vento e aree interessate da grandine.

MERCOLEDÌ TORNA IL SOLE. La nuova ondata di maltempo sarebbe dovuta a un "nucleo depressionario" in avvicinamento dalla Spagna. Da mercoledì un campo di alta pressione dovrebbe portare maggiore stabilità e un progressivo aumento delle temperature.

Le previsioni meteo dell'Arpav giorno per giorno:

DOMENICA 9. Tempo variabile/instabile, con schiarite alternate ad annuvolamenti, più frequenti nella seconda parte della giornata. Possibili locali precipitazioni nella notte e prime ore, via via più diffuse dalle ore centrali, anche a carattere di rovescio o temporale.

LUNEDÌ 10. Residue condizioni di variabilità/instabilità con schiarite alternate ad annuvolamenti. Probabili precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale.

MARTEDÌ 11. Tempo in prevalenza soleggiato in pianura ma con occasionali annuvolamenti cumuliformi, un po' più nuvoloso sui rilievi, specie al pomeriggio; possibili rovesci o qualche isolato temporale. Temperature in aumento, salvo calo delle minime in montagna.

MERCOLEDÌ 12. Tempo in prevalenza soleggiato specie in pianura. Temperature in aumento.

temporali in arrivo, allerta della protezione civile

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 09/06/2013

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Temporali in arrivo, allerta della Protezione civile

TRIESTE Il tempo non accenna a mettere giudizio. Mentre i metereologi si sbizzarriscono su una data possibile di inizio dell'estate, ieri indicativamente indicata dopo la metà del mese, in questo estremo lembo d'Italia si viaggia ancora all'insegna della variabilità. Per oggi pomeriggio, dunque, sul Friuli Venezia Giulia sono previsti temporali sui monti e in pianura, con piogge anche intense. Lo ha annunciato la Protezione civile regionale, nell'avviso redatto in base alle previsioni dell'Osmer Arpa. Alla sera sono previsti inoltre temporali sulla costa, e qualche temporale forte accompagnato da colpi di vento. Possibili situazioni di crisi nella rete idrografica minore, di drenaggio urbano e locali fenomeni di instabilità dei pendii. La Protezione civile raccomanda «massima vigilanza sul territorio» per preparare misure di pronto intervento in base all'evoluzione meteorologica. Le cose non dovrebbero cambiare in meglio neanche nella giornata di domani, quando l'Osmer Fvg prevede una nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi con piogge, in genere, da moderate ad abbondanti; più intense solo nei nuclei dei temporali. Soffierà anche il vento da sud-ovest ma dovrebbe essere moderato sulla costa.

possibili licenziamenti per i 39 assenteisti

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 09/06/2013

Indietro

- Cronaca Trieste

«Possibili licenziamenti per i 39 assenteisti»

Martines dopo la richiesta di giudizio per molti dipendenti della Soprintendenza: «Fatti gravi, decide Roma. È un lutto, da sempre Trieste additata come modello»

Quella dattilografia che sopravvive a palazzo Economo

Tutti pazzi per Rose . Rose era una campionessa della battitura a macchina nella Normandia degli anni '50, come narra il film (sopra un fotogramma) di Régis Roinsard con Déborah François nelle sale in questi giorni. «Pensavo che le dattilografe esistessero solo nei film degli anni '60» si stupisce su Facebook Nicoletta Benvenuti. Sbagliato. Un esemplare (forse neppure l'unico) sopravvive a palazzo Economo, sede della Soprintendenza. Sembra un paradosso negli anni Duemila. Arriva dal passato, quando le macchine da scrivere non erano oggetti d'antiquariato. La dattilografia, come ha raccontato al pm Massimo De Bortoli, batte a macchina i pareri di un architetto che non usa il computer e di uno che scrive a penna. Non si sa se batte a macchina con una o due mani. Fenomeno comunque. Da tutelare. Urge un vincolo della Soprintendenza. (fa.do.)

di Fabio Dorigo «È un grande dolore. Un lutto». Un lutto complicato da elaborare. L'architetto Giangiacomo Martines, direttore regionale per i Beni culturali, non trova un altro termine per definire l'inchiesta che ha travolto la Soprintendenza di Trieste, palazzo Economo, piazza Libertà: 39 dipendenti sui quali pende un rinvio a giudizio per assenteismo chiesto dalla Procura della Repubblica. «Una cosa bruttissima che ci ha preso tutti alla sprovvista. Da sempre la soprintendenza del Friuli Venezia Giulia era additata ovunque come un modello di riferimento. Io non sono nato qui, ma tutti invidiano il mio incarico: beato te che operi in uno stato austroungarico». E, invece, eccolo spuntare l'assenteismo austroungarico. «È stato un brutto risveglio. Un autentico terremoto. Una calamità per cui il ministero potrebbe essere costretto a inviare personale da altre regioni» aggiunge Martines. Un doppio terremoto se si pensa che gran parte dei 39 imputati sono i protagonisti della ricostruzione del Friuli dopo il 1976, essendo stati assunti in quegli anni. «Sono quelli che hanno rifatto la regione dopo il terremoto. Un doppio dispiacere. Per fortuna ho visto la gente reagire buttandosi a capofitto nel lavoro. Perlomeno non c'è sconcerto». Alcuni dei 39 lavoratori a tempo perso fanno capo direttamente dalla direzione regionale. Sono 39 sui 55 che lavorano a Palazzo Economo, sede della Soprintendenza, dove sono stati effettuati i controlli della Guardia di Finanza. Un assenteismo certificato da video, immagini e cartelli mai timbrati. La stragrande maggioranza. I dipendenti dei beni culturali in Friuli Venezia Giulia sono 331. In provincia di Trieste 122 persone. Quali provvedimenti saranno adottati nei confronti dei 39 austroungarici assenteisti? «La gravità dei fatti d'imputazione è tale per cui la competenza è direttamente del ministero per i Beni e le attività culturali, la direzione generale dell'organizzazione del personale. Non sono fatti lievi per i quali possono intervenire direttamente i soprintendenti o il direttore regionale instaurando il procedimento disciplinare. Generalmente, per tradizione, rispetto a eventi così gravi si sospende la procedura disciplinare e si attende che la giustizia penale faccia il suo corso mettendo in piena luce i capi di imputazione e la reale consistenza delle condanne. Dopo la sentenza possono esserci anche provvedimenti durissimi come il licenziamento in tronco», spiega Martines. Il giudizio finale spetta quindi a Roma. Le 39 persone sotto inchiesta resteranno a lavorare fino a sentenza. Ma non è detto. «Tuttavia non è escluso - spiega infatti il direttore generale per i Beni culturali - che una volta che il ministero acquisisca i fascicoli possa eventualmente, di fronte all'evidenza dei fatti, riaprire il procedimento disciplinare e provvedere al licenziamento. Questo è già successo. Le responsabilità restano comunque individuali. E vanno accertate e sanzionate caso per caso. Non siamo di fronte a un'associazione a delinquere». E la vicenda della dattilografia che scriveva pareri sulle pratiche per conto degli architetti? «Questa vicenda - spiega Martines - va letta con linguaggio dell'organizzazione burocratica degli uffici. In genere i funzionari hanno sempre a disposizione una collaborazione per lo smistamento dei fascicoli, per la loro archiviazione, per protocollo, copia e

possibili licenziamenti per i 39 assenteisti

spedizione. Anche nell'era dell'informatica esiste un aiuto umano. Ha fatto il soprintendente per sei volte in sei regioni diverse: In ogni ufficio esistono moduli e formulari. Servono a semplificare i lavori. Nessuno si sostituisce nel dare un parere». Nel 2012 i provvedimenti autorizzativi della Soprintendenza sono stati 4.518. Il fatto che a Trieste si facesse uso di una dattilografa è solo questione di amore per le cose di un tempo. «Capisco, chiamare una dattilografa oggi è come rievocare un'amministrazione dei tempi di Cicerone. Ma non c'è nulla di grave». Battere a macchina, effettivamente, non è reato. Il problema semmai è trovare una macchina da scrivere che funzioni. «Non c'è da formalizzarsi se un funzionario o un dipendente usi la Bic o la stilografica. O mandi email. Quello lasciamolo allo stile di ciascuno». È una questione di stile. Vale anche per l'assenteismo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(Brevi)

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 09/06/2013

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

FOGLIANO REDIPUGLIA È andata in scena nei giorni scorsi, a Fogliano Redipuglia, la cerimonia per la consegna dei premi Meglio Gioventù, riconoscimento istituito da quattro anni dall'amministrazione comunale e che ha ottenuto anche il patrocinio della Provincia e del Ministero per le politiche giovanili. «Questo particolare premio ha spiegato consigliere delegato Francesca Tubetti - è un riconoscimento ai giovani di Fogliano Redipuglia che si sono impegnati nel settore sportivo e sociale». Quest'anno il premio è andato a Matteo Pulicanò della squadra Api di rugby e alla squadra dei Rangers Redipuglia categoria ragazzi di baseball, formata da Marco Del Gaudio, Luca Mazzoni, Radu Luchian, Alessandro Serra, Andrea Samsa, Brian Abate, Francesco Zimolo, Arun Brotto, Riccardo Tivan, Fanose Di Michele ed Erik Pirrò. Il tutto inserito nelle celebrazioni per la festa della Repubblica. Quest'anno sono stati consegnati dal sindaco Calligaris attestati di benemerita agli appartenenti alla squadra comunale di Protezione civile di Fogliano Redipuglia che hanno partecipato agli interventi in favore delle popolazioni terremotate in Emilia e in Abruzzo: Roberto Da Re, Marino Semeraro, Danilo Marussi e Marco Furlani. La manifestazione ha visto la partecipazione anche dell'Esercito con un saluto ai diciottenni e alla comunità di Fogliano Redipuglia portato dal colonnello Cesare Chiari capo di stato maggiore del Comando dell'Esercito Friuli Venezia Giulia, che ha consegnato ai diciottenni ed ai premiati dei gadgets ricordo. La manifestazione si è aperta con l'inno nazionale cantato dal coro della scuola elementare diretto dalla maestra Siriana Zanolla. E sempre il sindaco ha consegnato la Costituzione ai diciottenni della comunità. Il neo diciottenne Rosario Greco a nome di tutti i coetanei ha espresso tutta la preoccupazione ma anche l'impegno e la speranza di ragazzi che diventano maggiorenni in un momento storico così difficile. (lu.pe.)

donna colta da grave malore soccorsa sull'isola di anfora

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 09/06/2013

Indietro

CIRCOMARE

Donna colta da grave malore soccorsa sull'isola di Anfora

Una donna gradese è stata colta da un malore sull'isola di Anfora tanto da dover essere trasportata con l'eliambulanza all'ospedale di Udine. È accaduto ieri poco dopo l'ora di pranzo. La donna, che già al mattino pare avesse palesato qualche disturbo, sarebbe stata colta da un'ischemia piuttosto seria. A breve distanza da lei, in quel momento, si trovava un militare di Circomare Grado che ha dato immediatamente l'allarme. Circomare ha fatto partire immediatamente il suo gommone. I militari si sono fermati al Molo Torpediniere per farvi salire i sanitari del 118 che nel frattempo erano giunti sul posto con l'ambulanza. Contestualmente il 118 ha fatto decollare l'elicottero. Un'altra persona colta da malore sull'isola di Anfora, dunque. Proprio come era accaduto un paio di settimane fa quando era poi scoppiato il caso delle competenze per gli interventi di soccorso. Ma questa volta a intervenire è stato, pur non avendo competenze in acque interne un mezzo con gli uomini di Circomare. La vicenda dei mezzi di soccorso, dei compiti, e perché no della conoscenza del territorio, è nata proprio a seguito del precedente soccorso sanitario in Anfora. Per i soccorsi in laguna il protocollo stabilisce che i sanitari debbono essere trasportati dai vigili del fuoco che, però, tranne il periodo estivo, a Grado non ci sono. In ogni occasione debbono correre a Grado da Monfalcone (con il gommone) o da Gorizia (con la barca al seguito). Prima dell'ultimo protocollo con i vigili del fuoco, il trasporto sanitario era stato effettuato per diversi anni da uomini e mezzi della Protezione Civile.(an.bo.)

muggia, protezione civile costretta a traslocare

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- Cronaca Trieste

Muggia, Protezione civile costretta a traslocare

L edificio che attualmente ospita mezzi e attrezzature non è antisismico Il Comune vuole costruire una nuova sede nella zona del molo Balota

di Riccardo Tosques wMUGGIA La Protezione civile muggesana avrà una nuova sede tutta per sè. Giorgio Kosic, assessore con delega alla Protezione civile di Muggia, svela i nuovi piani per la squadra rivierasca. «Il progetto di riammodernare l attuale location nei magazzini comunali è saltato. La Protezione civile invece verrà spostata in zona molo Balota, nell area vicino al depuratore». La motivazione del cambio di rotta obbligato da parte dell amministrazione è legata alle nuove norme antisismiche. Essendo quella della Protezione civile una struttura considerata «strategica», e quindi da costruire secondo criteri antisismici, i finanziamenti regionali accumulati per rimettere a nuovo la sede (80mila euro lo scorso anno e 30 mila quest anno) di via di Trieste non basterebbero per riqualificare tutto l edificio. Da qui la scelta di individuare una nuova area ove far sorgere ex novo la sede. «Abbiamo individuato un terreno vicino al molo Balota dove potremmo erigere un edificio di circa 100 metri quadri con una spazio riservato agli autoveicoli - aggiunge Kosic - quindi a giorni rifaremo la richiesta alla Regione, questa volta per circa 230mila euro». Kosic ha poi stimato le tempistiche di operatività per il nuovo progetto esprimendo anche un auspicio. «Visto anche il Patto di stabilità confido che i finanziamenti arrivino direttamente dalla Protezione civile per accelerare i tempi. Ad ogni modo credo che i lavori potranno partire non prima del prossimo anno». La Protezione civile è sicuramente uno dei fiori all occhello della cittadina muggesana. Tra emergenze, corsi, attività con le scuole e raccolte di generi per le zone terremotate la Pc, coordinata da Fabrizio Braico, ha impiegato nel 2012 qualcosa come 700 ore-uomo. Tra le diverse attività tre volontari sono partiti per l'emergenza neve delle Marche, dove sono stati impiegati, per una settimana, nel Comune di Monte Copiolo. Ben tre le settimane di presenza invece per l'emergenza terremoto in Emilia con 15 volontari. Ecco infine l'elenco ufficiale dei membri della Protezione civile di Muggia: Emanuela Barrella, Hermes Basciano, Iuma Benea, Lorenzo Biondini, Fabrizio Braico, Marco Buonincontro, Eleonora Calcina, Maurizio Candoli, Gilberto Comuzzi, Gianluca Conte, Giuseppe Conte, Eliana Derganz, Caterina De Pretis, Lorenza D'Italia, Vladimiro Fontanot, Giorgio Freddi, Monica Larniani, Dario Lebani, Fabrizio Marsich, Maddalena Mestroni, Stefano Moratto, Annamaria Noventa, Giuliana Papo, Marco Pecchi, Silvano Pizzale, Paolo Prodan, Cosimo Rocco, Diego Rugo, David Schaefer e Serena Zamola. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

boom di pubblico a mossa per la mountain bike

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Boom di pubblico a Mossa per la mountain bike

MOSSA Terreno fangoso e pesante. Ma forse è proprio questo che ha reso ancor più spettacolari gli appuntamenti con la mountain bike ieri mattina in quel di Mossa. «È stato un successo a tutto tondo», sorride il vicesindaco Edi Kocina. «E approfitto per ringrazie, oltre a tutte le associazioni che si sono prodigate per la buona riuscita delle iniziative, anche la Protezione civile che ha presidiato ogni strada. Non ci sono stati incidenti nè intoppi. E il pubblico è stato davvero quello delle grandi occasioni». Anche il tempo è stato clemente, nonostante certe previsioni parlassero di forti precipitazioni sin dalla mattinata. Invece, a farla da padrone è stato il sole, seppure intervallato da quella nuvola che, comunque, non ha dato noie. Erano ben tre gli appuntamenti in programma ieri a Mossa, promossi da Alpin Bike Mossa, Unione ciclistica caprivesi Mtb Team Gorizia e Gruppo alpini Mossa. Alle 9.30, puntuale, ha preso il via la prima edizione dell'Alpin marathon (gara valida come campionato regionale Fci Marathon che si sviluppava su un circuito di circa 30 chilometri da percorrere due volte), alle 10 è invece partita la quindicesima edizione del Trofeo Friul bike-Pedalata in mountain bike per i sentieri di Mossa e, mezz'ora più tardi, è scattato l'appuntamento con i più piccini per la 12ma edizione della Baby bike riservata ai bambini dai 4 ai 12 anni (l'iscrizione era gratuita, ma i partecipanti al Baby bike erano tutti muniti di autorizzazione dei genitori). A tutti i partecipanti è stato consegnato un simpatico omaggio. L'uso del casco era obbligatorio.

più di 700 alla "ronchi in bici"

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Più di 700 alla Ronchi in bici

Ciclisti di tutte le età hanno coperto i 18 chilometri. Festa finale con premi

RONCHI DEI LEGIONARI Oltre 700 persone hanno preso parte ieri alla quattordicesima edizione di Ronchi in bici , classica manifestazione dedicata alle quattro ruote promossa dal gruppo cittadino dell'Associazione nazionale alpini con la collaborazione dell'amministrazione comunale, della Protezione civile e del Pedale ronchese. Un lungo corteo multicolore, fatto di giovani e anziani, gruppi e singoli, alcuni dei quali con bici davvero particolari, hanno invaso le strade della città e con un percorso di 18 chilometri hanno poi toccato gli abitati di San Pier d'Isonzo, Casseglia, Turriaco, Begliano, Dobbia e Staranzano. Poi tutti nella baita alpina, per una pastasciutta e per una festa in famiglia che si è conclusa nel tardo pomeriggio. Ed è stato lì che alla presenza, tra gli altri, del vicesindaco Livio Vecchiet, si è svolta la cerimonia di premiazione animata da Gianni Miglia. Il premio per il gruppo più numeroso è andato alla famiglia Sain, con 22 partecipanti, seguito da quello di Soleschiano con 20, mentre un riconoscimento speciale è andato al nido per l'infanzia Le Birbe , per la prima volta presente all'iniziativa. La scuola di largo Isonzo è risultata avere il gruppo scolastico più numeroso, con 15 persone, seguita dalla scuola elementare di lingua slovena di via del Capitello con 10, mentre il gruppo dell'Olmo di Selz era presente con 37 ciclisti. Premio anche al gruppo Psycle con 49 persone. Francesco Vicenzini, poco meno di un anno, è stato il partecipante più giovane, seguito da Leonardo Vecchiet, Nicole Violi e Giulia Petocelli, mentre la concorrente proveniente da più lontano è risultata Michela Zanzir dell'Ana di Eraclea. La bicicletta più stravagante è stata presentata dal gruppo della società filarmonica Giuseppe Verdi , mentre la fascia di Miss Ronchi in bici è andata a Linda Zemanek. Riconoscimenti speciali anche per il triciclo della famiglia Sain e a Gilda, Dina e Adriana. Soddisfatto il capogruppo delle penne nere , Giorgio Grizonich, che ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita dell'iniziativa, una manifestazione che vuol riscoprire e valorizzare l'uso della bicicletta in città. (lu.pe.)

in breve

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 09/06/2013

Indietro

- Cronaca

IN BREVE

ALBUZZANO L orario estivo del Comune A partire dal 17 giugno in Comune entrerà in vigore l orario estivo. Gli uffici municipali, fa sapere il sindaco Margherita Canini, saranno aperti al pubblico tutte le mattine, dal lunedì al sabato, dalle 7,45 alle 13. Il martedì i dipendenti saranno a disposizione degli utenti anche nel pomeriggio, dalle 13,45 alle 16,15. SAN MARTINO SICCOMARIO Giornata in cascina Oggi si vivrà "Una giornata in paradiso, quando la campagna incontra la città", manifestazione giunta ormai alla sesta edizione e che si svolgerà presso l'azienda agricola Paradiso Vecchio di San Martino Siccomario, situata sulla strada vecchia per Carbonara al Ticino. Già a partire dalle ore 10 del mattino si potranno degustare prodotti tipici pavesi come il vino, i formaggi, il miele e i salumi direttamente dalle aziende produttrici, ma anche diversi tipi di risotto. Alle 12.30 con il risotto come protagonista mentre, nel pomeriggio, a partire dalle ore 14, è prevista l'esercitazione dei cani addestrati per la ricerca di persone scomparse da parte del gruppo di Protezione Civile A.V.C.S. e uno spettacolo

garlasco, prove di emergenza nei boschi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 09/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Garlasco, prove di emergenza nei boschi

Ieri e oggi 150 volontari simulano interventi contro gli incendi utilizzando anche l elicottero

GARLASCO Spettacolari esercitazioni antincendio nella zona del bocciodromo di via Duse: per tutta la giornata di ieri e fino a oggi pomeriggio, un ampio contingente del Corpo volontari del Parco del Ticino ha impegnato uomini e mezzi per simulare pronte reazioni ad un emergenza di incendi boschivi. L'evento si svolge una volta ogni due anni nelle zone limitrofe alla riserva naturale, e stavolta è stata Garlasco a fornire ospitalità. «Queste esercitazioni sono itineranti su tutto il territorio pavese anche perché, pur essendo una zona a estensione relativamente limitata, ha al suo interno una grande varietà di ecosistemi - ha spiegato Alessandro Todaro della Protezione Civile, capo area locale del Parco Ticino e coordinatore dell'evento - ci sono zone umide, altre dove prevalgono le latifoglie, altre ancora con piante resinose, ciascuna con le loro peculiarità riguardo agli incendi, per cui è meglio conoscerle tutte in modo da tenerle sotto controllo». Alle esercitazioni generali hanno partecipato tutti i distaccamenti del corpo: circa 150 persone su un totale di 280 volontari impegnati sul territorio del parco; tra essi, anche i vigili del fuoco garlaschesi e la squadra antincendio di Cusano Milanino, impegnati a mostrare quanto imparato negli addestramenti e a verificare punti di forza e di debolezza. Sono stati impiegati in tutto 32 mezzi tra fuoristrada, autobotti e un elicottero della Regione per il trasporto delle Sae (Squadre antincendio elitransportate), a disposizione degli organizzatori fino a questa mattina. «Ringraziamo la disponibilità dei comuni di Garlasco, Borgo San Siro, Zerbolò e dei paesi limitrofi - prosegue Todaro -delle rispettive Pro Loco e dei proprietari dei terreni, visto che non è semplice usufruire di terreni sufficientemente ampi per poter gestire le nostre manovre». Federico Tiraboschi

domato il rogo, resta la paura

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 09/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Domato il rogo, resta la paura

Robbio, dopo le fiamme alla Toscana Gomma la gente chiede un piano sicurezza

ROBBIO Incendio alla Toscana Gomma: il rogo scoppiato l'altro pomeriggio in un deposito è stato domato dopo 11 ore di lavoro da parte di 15 squadre dei vigili del fuoco arrivate da Robbio, Mortara, Vigevano, Pavia, Mede, Novara, Vercelli, Inveruno e Magenta. Fino alle 5 di ieri, i pompieri hanno lavorato per smassare gli scarti della produzione di gommapiuma per l'industria dell'auto, ed evitare che l'incendio riprendesse vigore. Anche perchè a pochi metri dal capannone ci sono depositi di "pani" di gomma piuma e di solventi chimici: i vigili del fuoco di Robbio, primi ad intervenire, hanno isolato la struttura. A causare l'incendio sarebbe stato un principio di autocombustione di un materiale nel piazzale esterno che poi ha attecchito all'interno. Sul posto anche i tecnici dell'Asl e dell'Arpa, agenzia regionale protezione ambientale. E l'Arpa ieri ha fatto sapere che: «Non ci sono rischi per la popolazione. I nostri tecnici sono intervenuti e hanno verificato che il materiale andato a fuoco non è particolarmente pericoloso. Non è stato eseguito un campionamento dell'aria. Può essere che torneremo nei prossimi giorni a Robbio». Intanto però a Robbio e dintorni (la colonna di fumo nero che per oltre un'ora si è sollevata dalla Toscana Gomma è stata vista a trenta chilometri di distanza) c'è preoccupazione. La Toscana Gomma, fondata dagli industriali locali della famiglia Ravicino e che fa parte del gruppo Olmo, infatti è tra le otto aziende più pericolose in provincia di Pavia. Tanto che sul posto è intervenuta anche la protezione civile di Robbio. «Da nessuna parte - lamentavano ieri molti robbiesi - si trova un documento che dica cosa fare in caso di un incendio più grave. Non siamo preparati in caso di emergenza». Preoccupa la concentrazione in Lomellina di alcune tra le aziende classificate pericolose della provincia. Sei su nove sono lomelline: Synthesis di Castello d'Agogna, At Service di Castelnovetto, Air Liquide di Ferrera, Oxon di Mezzana Bigli, Basf di Mortara, Toscana Gomma di Robbio ed Eni di Sannazzaro. (s.b.)

binasco, il rotary in campo per i terremotati emiliani

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 10/06/2013

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Binasco, il Rotary in campo per i terremotati emiliani

BINASCO Il Rotary club Binasco con i club gemellati di Creteil in Francia e Muhldorf-Waldkraiburg in Germania ha condiviso un service da destinare alle zone dell'Emilia colpite dal terremoto nel maggio 2012. È stato donato, come ricorda Giorgio Giavenni del Rotary Binasco, un apparecchio Tecar per la cura delle patologie osteo articolari (costo 10mila euro) che era andato distrutto nella residenza per anziani della Fondazione ospedale di Gonzaga. Ieri, intanto, è stata allestita sempre dal Rotary una vendita di Grana reggiana il cui ricavato è stato destinato al restauro dell'abbazia di Polirone di San Benedetto Po.

la dimostrazione di distensione su panca

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 10/06/2013

Indietro

E IL CALCETTO IN PIAZZA DEL MUNICIPIO

PAVIA La giornata paralimpica ha soddisfatto gli organizzatori. «Il clou è stato nella mattinata spiega il presidente regionale del Cip Pierangelo Santelli c'era gente, abbiamo realizzato quanto avevamo in progetto e le premiazioni dell'handbike sono state il clou. Abbiamo un accordo da due anni con Inail e Anmil per portare gli assistiti a provare varie discipline sportive». Santa Picone, presidente di Inail Pavia aggiunge: «Tanta gente ed entusiasta fra i diversamente abili e molta curiosità fra i pavesi. Giudizio positivo di una manifestazione che voleva far capire alla cittadinanza pavese l'importanza dello sport per diversamente abili. Siamo stati supportati da Provincia, Comune e Protezione Civile». Presidente dell'Anmil Lombardia è il pavese Walter Ferrari: «Sono convinto che per Pavia sia stata una giornata da ricordare, abbiamo abbinato due eventi importanti, come l'avvicinamento allo sport degli invalidi del lavoro e la tappa del giro d'Italia di handbike. Sono soddisfatto per la partecipazione e in particolare per l'handbike, iniziata quasi per gioco e cresciuta molto in solo tre anni». Il presidente della Provincia Daniele Bosone afferma: «Lo sport non è solo agonismo, ma anche integrazione e socialità. Una giornata da ripetere». Chiude l'assessore allo sport del Comune Antonio Bobbio Pallavicini: «Due gli eventi importanti concentrati oggi: poter vedere da vicino tanti sport paralimpici, con atleti che riscoprono motivazioni importanti nella loro vita con lo sport. Sono legato molto all'handbike perché ho iniziato tre anni fa e ora sta diventando popolare, grazie ad Alex Zanardi». (m.sc.)

La Protezione civile promuove un campo scuola per ragazzi

Gazzetta della Martesana

Provincia di Biella, La

""

Data: 08/06/2013

Indietro

BIELLA

La Protezione civile promuove un campo scuola per ragazzi

Un'esperienza importante e altamente formativa per 26 giovani della provincia di Biella di età compresa tra i 12 e i 16 anni. Questi ragazzi avranno modo di partecipare al campo scuola gratuito promosso dal dipartimento di Protezione civile che si svolgerà ad inizio di luglio. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Comune di Biella ed in particolare con l'assessorato Protezione Civile, di **Dino Gentile**, e Eventi e Manifestazioni di **Massimiliano Gaggino**. Il progetto vuole promuovere la cultura e la conoscenza complessiva del sistema nazionale di Protezione civile, e delle diverse associazioni di volontariato che collaborano a livello locale. "Una iniziativa lodevole - afferma Massimiliano Gaggino - a cui occorre dare la massima visibilità affinché i giovani siano sensibilizzati e successivamente formati per diventare i nuovi uomini e le nuove donne che all'interno della Protezione civile potranno continuare questo importante e vitale impegno per la nazione". Porteranno esempio dell'attività svolta, competenze e sapere acquisito con l'esperienza maturata in anni di attività i volontari del gruppo comunale di Protezione civile, l'Aib, l'Ana, la Croce rossa, il Soccorso alpino e l'Agesci. Il campo scuola si svolgerà dall'1 al 6 luglio sarà localizzato presso la sede dell'Ana di Biella in via Ferruccio Nazionale, 5 con orario dalle 8 alle 19 circa. Ammessi a partecipare sono ragazzi e ragazze che abbiano interesse a conoscere e entrare a far parte del mondo del volontariato. I partecipanti saranno coinvolti in attività sia teoriche che pratiche molto diverse tra cui simulazioni di emergenze, ricerche di persone scomparse con l'uso del gps, ma anche montaggio di tende, corso di nodi e molto altro ancora. I ragazzi interessati all'iniziativa possono richiedere i moduli di adesione direttamente alla propria scuola o presso la sede della Protezione civile. Per informazioni e adesioni è possibile contattare lo 0158554511 o il 3394368961 o collegarsi al sito p-civile@comune.biella.it

Autore:fes

Pubblicato il: 08-Giugno-2013

Sport con i ragazzi del Panathlon All'iniziativa sono stati invitati a partecipare tutti gli studenti delle scuole

Gazzetta della Martesana

Provincia di Biella, La

""

Data: 08/06/2013

Indietro

BIELLA

Sport con i ragazzi del Panathlon All'iniziativa sono stati invitati a partecipare tutti gli studenti delle scuole

Appuntamento con lo sport in piazza. Il Panathlon organizza per domani una serie di manifestazioni per promuovere lo sport integrato tra diversamente abili e normodotati. Una prima volta che a Biella vedrà il villaggio della solidarietà allestito dalle 10 alle 13, in piazza Unità d'Italia. Manifestazioni sono previste negli stessi orari anche a Valdengo fianco del municipio. Saranno proposte alcune discipline sotto il titolo della giornata |«Provali con noi». Esplicito il richiamo a tutti per provare tennis, pallavolo, pallacanestro, judo, tennis tavolo a Biella e calcio, ciclismo e bocce a Valdengo, tutti insieme. Per questo sono stati coinvolti gli studenti delle scuole della Provincia che parteciperanno aiutando, sostenendo ma soprattutto giocando assieme ai ragazzi diversamente abili. Regista della manifestazione ma nel caso di sport si deve parlare di allenatore, **Gigi Marino**. «Al "Provali con noi" sono chiamati a collaborare i tanti soggetti interessati a promuovere, sviluppare, sostenere e valorizzare lo sport per diversamente abili, dalle associazioni che si occupano di disabilità in tutte le sue forme, alle scuole che, con i suoi giovani studenti, si uniranno in attività integrate sia in qualità di atleti sia interpretando figure a sostegno come giudici di gara, arbitri ma anche di volontari». A fianco di Marino e del suo gruppo di lavoro anche l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro, INAIL che si occupa del recupero dei propri assistiti e a cooperare sono state chiamate alcune società e le loro federazioni sportive per la parte tecnica. E ancora i giovani elementi del Panathlon Junior, i volontari sportivi, la protezione civile, la Croce rossa e tutte le associazioni sportive e non che si occupano di disabilità sul territorio..

Autore:fes

Pubblicato il: 08-Giugno-2013

La frana di Colle Brianza Sos a parlamentari e Regione

Due villette bifamiliari rischiano di crollare dopo la frattura Il sindaco Marco Manzoni scrive per ottenere dei finanziamenti

Colle Brianza Fabrizio Alfano Per mettere in sicurezza le due villette bifamiliari che rischiano di crollare da un momento all'altro ma anche per evitare che il dissesto causi danni ad altre proprietà, il sindaco Marco Manzoni scrive a consiglieri regionali e onorevoli. Nei giorni scorsi, il primo cittadino di Colle Brianza ha infatti inviato una richiesta d'aiuto ai consiglieri regionali Antonello Formenti, Raffaele Straniero e Mauro Piazza oltre che agli onorevoli Paolo Arrigoni, Michela Vittoria Brambilla, Veronica Tentori e Gian Mario Fragonelli. Il summit Ai rappresentanti territoriali lecchesi al Pirellone e in Parlamento, Manzoni chiede un incontro per trovare una soluzione ai problemi delle due famiglie che non possono più utilizzare le villette di via San Nicola. Si tratta però anche per evitare che altri nuclei possano essere toccati dalle conseguenze dello smottamento che non accenna a fermarsi e che, poco alla volta, sta causando lo scivolamento a valle dell'intero versante. Pur cercando di non fare inutili allarmismi, Manzoni sottolinea infatti che la frana si muove e che qualche conseguenza alle proprietà che si trovano lì attorno l'ha già causata. «Il fenomeno - afferma il sindaco, che riporta il parere di un geologo che sta monitorando continuamente la situazione - è in continua evoluzione sia frontalmente che lateralmente al corpo di frana». «Anche nella porzione di valle sono continuati gli scivolamenti planari del substrato roccioso con conseguente crollamento di una porzione di giardino esistente». «Lo scivolamento inferiore si è notevolmente ampliato interessando un'altra proprietà e la zona boscata di valle». Le altre case «Vista la situazione morfodinamica e considerando la continua evoluzione del fenomeno, non si esclude una propagazione del dissesto anche lateralmente con il coinvolgimento di altri edifici esistenti». Fino a oggi, dal momento che gli edifici lesionati sono privati, non è stato possibile attivare la procedura di "somma urgenza" con la Regione. Considerato però che l'evoluzione della frana potrebbe interessare anche altri edifici e allargarsi, Manzoni confida che consiglieri regionali e parlamentari riescano a trovare una soluzione che faccia arrivare a Colle i fondi che servono per intervenire. Altrimenti il quadro della situazione diventerebbe ancora più delicato. Sul sito web Gli effetti dello smottamento che ha colpito due villette a Colle Brianza laprovinciadilecco.it

Tante piante da abbattere a Sirtori Sono pericolose

Sirtori Ordinanza sindacale per l'abbattimento di una cinquantina di piante in via del Peschierone a Sirtori. A firmarla nei giorni scorsi è stato il primo cittadino Davide Maggioni che ha assunto il provvedimento per motivi di pubblica sicurezza. Buona parte delle piante da abbattere sono già morte e quindi potrebbero cadere da un momento all'altro. Tutte le altre, invece, sono malate e quindi sono destinate a morire molto presto. Alla base della decisione del sindaco, c'è una dettagliata relazione di un tecnico che, dopo avere effettuato un sopralluogo della zona, che viene attraversata anche da mezzi pubblici come gli scolabus e mezzi delle forze dell'ordine. Maggioni ha già fatto sapere che se i proprietari non provvederanno quanto prima, del lavoro si occuperanno gli uomini del gruppo di protezione civile. Una volta abbattuti, gli alberi resteranno sul posto, a disposizione dei rispettivi proprietari, che potranno quindi utilizzarli a quel punto come legna da ardere. F. Alf.

Oggi Lupi e i vertici Anas valutano la Monte Piazzo*Il sopralluogo*

C'è attesa per il terzo sopralluogo in due settimane alla galleria Monte Piazzo, la grande malata della superstrada 36. Questo pomeriggio intorno alle 15 davanti alla canna sud chiusa da mesi in seguito ai lavori in corso per la sistemazione e il consolidamento si ritroveranno il ministro dei trasporti e delle infrastrutture Maurizio Lupi, nonché il presidente nazionale Anas Pietro Ciucci, il prefetto di Lecco Antonia Bellomo, l'assessore regionale alle infrastrutture Maurizio Del Tenno, l'assessore regionale del lecchese Antonio Rossi, il presidente della Camera di Commercio di Lecco Vico Valassi e gli assessori provinciali ai lavori pubblici e viabilità Stefano Simonetti, nonché quello alla mobilità, trasporti e Protezione civile Franco De Poi. Quanto meno insolito che non siano annunciati esponenti del mondo politico e amministrativo valtellinese. Obiettivo dell'incontro con la stampa sarà quello di verificare lo stato dei lavori a soli sei giorni dalla più volte promessa riapertura della canna sud, che finalmente porrà fine all'emergenza scattata il 10 maggio. In quella data infatti i controlli periodici da parte di Anas misero in evidenza come la sicurezza della canna nord non fosse più garantita, tanto da doverla chiudere in tempi molto rapidi, riversando tutto il traffico pesante sulla Sp72.

Musicisti solidali Ecco l'assegno per Mirandola

Morbegno Da Morbegno a Mirandola, la catena di solidarietà in favore delle popolazioni terremotate corre sul filo della musica. Con la consegna al presidente della fondazione Scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli di Mirandola di un assegno di 4.400 euro durante la festa annuale della fondazione, si è concluso il progetto " Facciamoli suonare" iniziato con la cena di beneficenza al Polo Fieristico di Morbegno. "Facciamoli suonare" aveva l'obiettivo di sostenere con un significativo contributo la Scuola Musicale di Mirandola, in provincia di Modena, colpita dal sisma nel maggio 2012. La scuola accoglie 800 ragazzi che frequentano i corsi, dei quali 32 disabili, le famiglie di parecchi ragazzi per via dei danni subiti per il terremoto non possono più permettersi la retta annuale, per questo sono state istituite delle borse di studio che permetterà loro di portare avanti l'impegno musicale. La manifestazione ha visto tre momenti particolari: una cena-degustazione enogastronomica con specialità modenesi e valtellinesi a cura di un gruppo di genitori della scuola di musica di Mirandola, della Cooperativa De Gustibus di Sondrio e l'Istituto Alberghiero di Chiavenna; il concerto del gruppo Colours e una mostra d'arte mandamentale con la partecipazione di artisti che operano in Valle. Trecento persone hanno degustato i piatti della tradizione modenese e valtellinese, hanno applaudito la significativa esibizione dei giovani musicisti e apprezzato la mostra di pittura chiusasi il giorno dopo. «Un doveroso ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato con noi - dice dalla Cm Renato Ciaponi-. La collaborazione con la scuola e la città di Mirandola continuerà, con un concerto dei Colours sabato 15 giugno e con il concerto verdiano il 29 dicembre sempre a Mirandola con la Filarmonica di Morbegno, la corale Passamonti di Talamona ,il coro la Motta e il coro di Berbenno». S.Ghe

Valfurva, la minoranza attacca Nel mirino il sindaco immobile

Valfurva Preoccupazione, da parte del gruppo di minoranza guidato dall'ex sindaco Gian Franco Saruggia, per la situazione del comune di Valfurva. Il capogruppo dell'opposizione, assieme all'ex assessore Edoardo Dei Cas ha voluto denunciare pubblicamente «il proprio disappunto sul modo di operare dell'attuale maggioranza, già espresso in più di una sede. L'immobilismo del sindaco, in un contesto economico di per sé già estremamente difficile, non aiuta di certo l'economia del paese. Il comune - hanno sottolineato all'unisono i due esponenti di minoranza - deve essere parte attiva e propositiva, contribuire alla crescita ed alla pianificazione delle scelte che servono per rilanciare il territorio». E quindi, dato che la comunicazione tra le due compagini non risulta sicuramente essere delle migliori «vorremmo chiedere nuovamente, anche dalle pagine di questo giornale, lo stato dei progetti e dei lavori intrapresi negli anni scorsi dalla nostra amministrazione. Fra i principali interventi ricordiamo in primis la "tangenziale di Uzza" un progetto provinciale per il quale lo stesso presidente Massimo Sertori "supporter" in campagna elettorale del sindaco Cacciotto, aveva dato ampie garanzie». Tra le opere comunali, l'opposizione vuole vederci chiaro sull'intervento dell'area giochi a Genolecia, sul recupero delle ex scuole di Madonna dei Monti e poi il progetto per risolvere il problema dell'arsenico negli acquedotti e quello per la messa in sicurezza della viabilità per la strada di Santa Caterina, la situazione della frana del Ruinon, la centralina idroelettrica comunale, l'eliporto di Santa Caterina e la stazione a servizio del Soccorso Alpino, la pista ciclabile verso Bormio, l'ampliamento della strada di Madonna dei Monti ed ovviamente il completamento delle opere mondiali 2005 «per le quali l'attuale sindaco ha sempre dichiarato di impegnarsi in una logica di continuità e completamento». D. Gur.

Notturna della Mera, conto alla rovescia

Atletica Mancano sei giorni al prossimo appuntamento della stagione del Gp Valchiavenna. Sabato 15 giugno si terrà infatti a Chiavenna la Notturna della Mera, gara regionale di corsa su strada tutta nel centro storico, giunta alla ventesima edizione. La sfida, nata come Maratonina della Mera, si è svolta per 7 anni a Chiavenna su di un circuito di 2550 metri. Poi è stata portata a Villa di Chiavenna per tre anni e successivamente è tornata a Chiavenna. Con una nuova formula, la gara in notturna, ha subito trovato il favore del pubblico. Il percorso non cambia rispetto all'edizione del 2012. Si parte da piazza Bertacchi, si sale verso il porticato di San Lorenzo, si scende lungo via Dolzino, si va verso il rione di Santa Maria per poi ritornare in piazza del Comune all'arrivo dopo un circuito di 1750 metri interamente all'interno della zona pedonale. È prevista la partecipazione di circa 500 atleti provenienti da tutta la regione. Si partirà alle 19.30 con la novità della camminata aperta a tutti per due giri del percorso, per un totale di 2860 metri. Alle 21 toccherà alle donne e agli Allievi e alle 21.30 agli uomini. Hanno già confermato la loro presenza i nostri miglior atleti della provincia. La gara è organizzata dal Gp Valchiavenna in collaborazione con l'amministrazione comunale di Chiavenna, la Comunità Montana della Valchiavenna, la Provincia, la sezione di Chiavenna degli Alpini, la Protezione Civile di Chiavenna e tanti volontari che collaboreranno alla piena riuscita della manifestazione. Per informazioni e iscrizioni ci si deve rivolgere a Roberto Tonucci (034335657, 347-6076920 , fax 1782271775) o alla società del presidente Eugenio Panatti via email (info@gpvalchiavenna.it). S.Bar.

È Cristian Nana il nuovo assessore

Passaggio del testimone in Comunità Montana a Sondrio. L'assessorato al bilancio, all'ambiente, alla protezione civile, allo sport e ai giovani, appannaggio, fino a martedì scorso, di Marco Amonini, consigliere comunale di maggioranza a Chiesa in Valmalenco, è approdato nella mani dell'assessore ai lavori pubblici del Comune di Lanza, Cristian Nana. E, questo, non perché vi siano stati dissapori rispetto all'operato di Amonini, ma semplicemente per il fatto che quest'ultimo è decaduto dall'incarico di consigliere comunale a Chiesa e, quindi, viene meno anche il diritto a sedere in Comunità Montana. E, in Comunità Montana, invece di andare a pescare nuovamente fra i rappresentanti di Chiesa, si è optato per incaricare il rappresentante di Lanza che già siede in assemblea della Comunità Montana. Anche per il fatto che Chiesa è da poco tornata alle urne e non ha ancora nominato il proprio rappresentante, mentre Caspoggio è, addirittura, un Comune commissariato. Tocca a Cristian Nana, giovane amministratore di belle speranze, quindi, lanciarsi in questa nuova avventura amministrativa per la quale, peraltro, promette impegno. «Ce la metterò tutta, come sempre cerco di fare, - annuncia - anche se la mia esperienza a Lanza si è indirizzata su settori diversi da quelli attribuiti dalla Comunità Montana, ovvero lavori pubblici, metanizzazione e "gestione" del Museo miniera Bagnada. Comunque, mi darò da fare al massimo anche se, devo dire, che quello che manca a noi giovani della vita politico-amministrativa è una scuola. Dei "maestri", qualcuno che ci indirizzi, perché, alle volte, abbiamo buona volontà, ma non sappiamo bene dove andare a parare...». E' sincero e schietto, Nana, e, al solito, dice quello che pensa. Ha 35 anni, è single, e lavora a Milano per conto della Gdf Suez Energie spa, ex Arcalga, per la quale è credit manager per l'area del Nord Italia. Nonostante il suo impegno lavorativo, però, promette di riuscire anche come amministratore tellino. Con lui, in Cm, per la Valmalenco, ci sono Ivo Del Maffeo, sindaco di Spriana, ed Ermindo Pradella, per Torre. Ugo Agnelli, di Caspoggio, è decaduto, mentre Chiesa andrà presto a nominare il suo rappresentante. Si parla di Roberto Mauri. E. Del.

Due Alpinisti dispersi sul Gran Paradiso Ricerche con l'elicottero bloccate dal maltempo

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Due Alpinisti dispersi sul Gran Paradiso Ricerche con l'elicottero bloccate dal maltempo"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Due Alpinisti dispersi

sul Gran Paradiso

Ricerche con l'elicottero bloccate dal maltempo

Impossibile cercarli in elicottero: sono partite a piedi due squadre di soccorritori che attendono una schiarita per iniziare le ricerche in quota

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Gran Paradiso, la foto che ha vinto il concorso 'obiettivo terra' (Ansa)

Aosta, 9 giugno - Ricerche in corso per salvare due alpinisti torinesi - Luca Corradi, aiuto istruttore di scialpinismo del Cai, e Paolo Barbieri - dispersi da oltre 24 ore sul Gran Paradiso (4.061 metri). A causa del maltempo non sono state possibili ricognizioni del soccorso alpino valdostano con l'elicottero.

Ma le ricerche sono al momento senza esito. Poco prima del tramonto e' stata fatta una ricognizione in elicottero sul versante, resa complicata dalla scarsa visibilità. Per domani sono attese schiarite che potrebbero rendere meno difficoltose le operazioni dei soccorritori. Considerate le condizioni meteo, nel pomeriggio di oggi le ricerche sono partite con due squadre a piedi del Sagf di Entreves e del soccorso alpino valdostano, che hanno raggiunto il rifugio Federico Chabod (2.750 mt) nella Valsavarenche, dove i due dispersi avrebbero dovuto rientrare, ieri sera, dopo aver disceso la parete Nord. Al cellulare dei due risponde la segreteria telefonica da oltre 24 ore. A 3.300 metri di altitudine sono caduti circa 70 centimetri di neve e a quelle quote la temperatura e' pochi gradi sotto lo zero termico.

calamità naturali ed emergenze in campo gli assistenti sociali - giulia destefanis

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Pagina XIII - Genova

Calamità naturali ed emergenze in campo gli assistenti sociali

Rivendicato un ruolo operativo, accordo con Regione e Protezione civile

GIULIA DESTEFANIS

«RICORDO quando siamo arrivati in piazza Adriatico a poche ore dall'alluvione del 4 novembre 2011: i residenti erano già evacuati, ma c'era qualcuno che non si rassegnava, cercava di recuperare oggetti, giocattoli dei bambini. Nelle case però non c'era più alcunché, solo fango. Lì, per ascoltare e sostenere quelle persone disperate, la nostra cultura professionale è stata fondamentale». È ancora emozionata Monica Mereu, assistente sociale genovese, raccontando il lavoro di quei giorni. Un impegno improvvisato,

fatto più di cuore che di metodo, simile a quello svolto dai colleghi emiliani durante il terremoto: un lavoro che l'Ordine nazionale degli assistenti sociali vuole ora razionalizzare, «siglando un protocollo con la Protezione Civile che contempli per la prima volta, in caso di calamità naturali, il ruolo degli assistenti sociali accanto agli amministratori, alla Protezione Civile, ai medici», spiega Cristina Lodi, Presidente dell'Ordine ligure.

E così il grido della categoria (ri) parte da Genova, dal Teatro della Gioventù, dove ieri professionisti di tutta Italia si sono riuniti per l'ultimo di tre seminari sul

tema. «Sono due le strade formulate grazie al confronto con la Protezione Civile - spiega Roberto Ticchiati, vicepresidente dell'Ordine locale - Innanzi tutto chiederemo di coinvolgere gli assistenti sociali del luogo, nelle fasi successive all'emergenza, in supporto agli operatori sanitari per rispondere alle esigenze dei più deboli, come anziani o disabili». E poi c'è la seconda strada, che travalica i confini regionali: «Costituiremo un'organizzazione di volontariato interna alla categoria, attraverso cui tutti i professionisti del Paese, volendo, potranno raggiungere la zona della calamità e unirsi alle colonne

mobili della Protezione Civile». Con tanto di accordi sindacali che permettano il "distaccamento" temporaneo dal proprio lavoro. «La bozza di protocollo è già pronta: basta che venga approvata». Perché in passato, nel far fronte alle emergenze, le istituzioni hanno riservato molte forze agli aspetti pratici, poche a quelli psicologici. Anche a Genova, dove i familiari delle vittime dell'alluvione hanno denunciato più volte - l'ultima proprio recentemente dalle pagine di Repubblica - di non aver avuto un adeguato sostegno psicologico, né al momento della tragedia né nei mesi successivi.

«In un modo o nell'altro in quei giorni siamo stati coinvolti - continua Ticchiati - Ma poi, a posteriori, abbiamo capito che se ci fosse stato un piano operativo, se avessimo saputo com'era organizzata la Protezione Civile o avessimo avuto un elenco aggiornato dei luoghi di accoglienza per gli sfollati, sarebbe stato tutto più semplice e efficace». E allora, «ripensandoci, abbiamo capito che dobbiamo costruire un metodo di lavoro "in tempo di pace" - dice Elena Giuliano, presidente dell'Ordine del Piemonte - per darci basi più solide e scientifiche per affrontare l'emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

idee e sicurezza scuole premiate - civile.

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Pagina XI - Genova

Il concorso

Giovani, disegni e slogan

Idee e sicurezza scuole premiate

CIVILE.

PIÙ di 187 classi delle scuole genovesi hanno partecipato al concorso "Idee per la sicurezza", promosso dal Comune di Genova, 1.065 i disegni e 791 gli slogan realizzati dai giovani per sensibilizzare i genovesi sui rischi di eventi quali alluvioni, nevicate o incendi.

Lunedì a Palazzo Tursi la premiazione delle scuole vincitrici, sei buoni da 700 euro per l'acquisto di materiale didattico, stanziati con il contributo del Progetto Giovani della Fondazione Carige. I disegni e gli slogan delle classi vincitrici saranno usati per realizzare i manifesti della campagna informativa 2014 della Protezione Civile nel Comune di Genova contro i rischi ambientali.

Nel corso della cerimonia il Prefetto di Genova conferirà la Medaglia del Presidente della Repubblica al Comune di Genova, Corpo di Polizia Municipale; settore Protezione

Il meteo preoccupa Nuova allerta**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Il meteo preoccupa Nuova allerta"*Data: **09/06/2013**[Indietro](#)

ROVIGO pag. 14

Il meteo preoccupa Nuova allerta VISTA LA SITUAZIONE meteorologica critica in arrivo sul territorio regionale, il centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato, dalle 24, di ieri alle 14 di domani, lo stato di attenzione su tutto il territorio regionale per rischio idrogeologico e lo stato di pre-allarme a livello locale in caso di temporali intensi. I Comuni dovranno mettere in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o a particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche, presenti nel territorio di competenza. Il centro richiede la piena operatività delle componenti del sistema di Protezione civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi piani di emergenza.

PRESENTI almeno cinquanta trattori stradali e motrici provenienti dai migliori te...**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"PRESENTI almeno cinquanta trattori stradali e motrici provenienti dai migliori te..."

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

CULTURA E SPETTACOLI pag. 25

PRESENTI almeno cinquanta trattori stradali e motrici provenienti dai migliori te... PRESENTI almeno cinquanta trattori stradali e motrici provenienti dai migliori team di autotrasporti del Veneto. Il raduno è stato realizzato grazie anche alla collaborazione della locale associazione culturale che ha curato la parte gastronomica. A dare il suo contributo anche il Sister caffè' di Monselice, oltrea alla protezione civile di San Martino di Venezz. Un raduno per tutti, grandi e piccini, ma soprattutto per stare insieme e divertirsi in compagnia. Anche i più piccoli, infatti, hanno potuto partecipare. Per loro, è stata allestita una piccola area giochi' nei giardinetti. MOLTI i curiosi che, nonostante il maltempo, sono usciti di casa per assistere allo spettacolo fatto di rombi di motore ed esplosioni di luci. «E' stata una bella esperienza, anche se devo ammettere che organizzare un raduno di camion non è mai una passeggiata dice Mario Capetta molti sono stati gli ostacoli che abbiamo incontrato, però il Team Mada non si è mai fermato e anche il prossimo anno daremo vita a questo spettacolare evento ricco di sorprese, ma soprattutto, di motori». Il raduno è stato realizzato grazie anche alla collaborazione della locale associazione culturale che ha curato la parte gastronomica. E alla fine lo sfavillio dei colori e delle luci è riuscito davvero a incantare tutti i presenti, nonostante il tempo non promettesse nulla di buono. v. m. |cv

La squadra di Bellan accende i motori**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"La squadra di Bellan accende i motori"*Data: **09/06/2013**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 17

La squadra di Bellan accende i motori Il sindaco presenta la giunta. Ielasi nella bufera: «Non è una colpa vivere a Porto Viro»

La giunta del sindaco Claudio Bellan

PORTO TOLLE E' STATA PRESENTATA la giunta di Claudio Bellan formata dal vicesindaco Mirco Mancin, Valerio Gibin, Michela Ferrarese, Vilfrido Gilberto Siviero e Leonarda Ielasi. «Lo diciamo con chiarezza ha introdotto Bellan , le scelte sono state fatte in base alle persone. La giunta scaturisce da accordi politici preelettorali, senza guardare alle preferenze ottenute in fase di voto, ma scegliendo altri parametri, cioè le competenze, le disponibilità, le idee e la buona volontà». Mancin sarà assessore all'urbanistica, demanio, politiche della casa, ambiente, edilizia pubblica, servizi e rifiuti. Ferrarese avrà le deleghe del bilancio, tributi, attività produttive e turismo; mentre Siviero avrà i servizi demografici e informatici, relazioni con le frazioni, sport e tempo libero. Gibin avrà i lavori pubblici, servizi cimiteriali, viabilità e attività venatoria. Ielasi avrà le politiche sociali, cultura, scuola, volontariato, terza età e politiche giovanili. Bellan terrà le deleghe della pesca, questione Enel, sicurezza, protezione civile, affari generali e personale. «Ci sentiamo molto cittadini più che amministratori ha detto il vice Mancin le questioni le sentiamo sulla pelle e partiremo da questo punto per cercare di dare risposte ai cittadini». Leonarda Ielasi ha ereditato le deleghe di Silvana Mantovani, ma non si sente la sua erede. «Non sono una politica ha spiegato la Ielasi . Sono stata scelta per il mio impegno e l'esperienza acquisita nel mondo del volontariato. Bellan ha riconosciuto le mie qualità e sapevo non sarebbe stato facile. E ribadisco che la provenienza geografica non conta, molti dipendenti di questo comune sono di Porto Viro. Io mi concentro sui fatti, le polemiche le lascio scivolare». Ferrarese ha affermato che la squadra è coesa e che cercherà di trovare tutti i modi per raggiungere i cittadini. Siviero ha sottolineato che il suo assessorato allo sport non si concentrerà solo sul calcio, ma darà visibilità e rispetto a tutte le discipline. «ENTRO AGOSTO ho intenzione di convocare gruppi di cittadini nelle frazioni ha concluso Siviero perché il diktat di questa giunta è ascoltare la gente». «Abbiamo dato il necessario rinnovamento ha detto Gibin , facendo capire che l'amministrare non deve diventare un mestiere, ma deve rimanere un servizio civico». Domani ci sarà la prima riunione di giunta. Il primo consiglio comunale sarà martedì, alle 21, durante il quale, in base ai voti, sarà ufficializzata la posizione di presidente del consiglio di Achille Fecchio e quella di capogruppo di Gianluca Fattorini.

Alessandra Borella Image: 20130609/foto/9072.jpg

I ragazzi di Ficarolo tagliano i 18 anni Il regalo di compleanno è la Costituzione**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"I ragazzi di Ficarolo tagliano i 18 anni Il regalo di compleanno è la Costituzione"

Data: **10/06/2013**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 7

I ragazzi di Ficarolo tagliano i 18 anni Il regalo di compleanno è la Costituzione Il sindaco Fabiano Pigaiani con i ragazzi diventati maggiorenni

FICAROLO I RAGAZZI che hanno compiuto 18 anni ricevono dal sindaco Fabiano Pigaiani la Costituzione. Alla cerimonia anche le associazioni. «Il mio pensiero va ai giovani dice il sindaco , alle nuove forze della nostra società che spesso sono costrette ad andare all'estero a cercare impiego. La nostra speranza è che il lavoro, valore sul quale la nostra Repubblica si fonda, possa aumentare. Spero che in tutti voi nasca e rimanga vivo l'attaccamento alle radici e cresca la volontà di fare qualcosa per i vostri figli, i vostri nipoti, le nuove generazioni». E' intervenuto Marco Martini, capogruppo dell'opposizione. «Credo che la nostra Costituzione non sia ancora stata applicata del tutto afferma dobbiamo lavorare e mantenere alta l'attenzione per tutelare i rapporti civili». AL TAVOLO consiliare esponenti di Avis, Aido e Protezione civile. La loro presenza stava a testimoniare la volontà di sensibilizzare i cittadini di oggi e di domani. Hanno ricevuto copia della Costituzione ed opuscoli informativi per il volontariato: Niccolò Balstriero, Eleonora Baraldi, Isac Bellinazzi, Alan Bimbatti, Niccolò Biraghi, Andrea Cirella, Fabrizio Gurnari, Francesco Lorenzoni, Niccolò Maghini, Michele Paramatti, Filippo Quacchi, Mirco Rizzi, Sara Tonin e Zu Lyn. Laura Cestari Image: 20130610/foto/7168.jpg

Gran Paradiso, due alpinisti dispersi

| italia | Il Secolo XIX

Secolo XIX Online, II

"Gran Paradiso, due alpinisti dispersi"

Data: 10/06/2013

Indietro

italia 09 giugno 2013

Gran Paradiso, due alpinisti dispersi

Commenti

A- A= A+

Gran Paradiso, due alpinisti dispersi

Aosta - Due alpinisti piemontesi risultano dispersi sul Gran Paradiso, ma a causa del maltempo (sopra i 2500 metri la neve caduta ha raggiunto circa 50 centimetri) non sono state ancora possibili **ricognizioni del Soccorso Alpino** valdostano con l'elicottero.

Secondo quanto riferito, i due erano partiti ieri mattina dal **rifugio Federico Chabod** (a quota 2750 metri) per affrontare la parete nord della montagna, alta 4061 metri: sarebbero stati visti per l'ultima volta verso le 12 di ieri sulla vetta, riferendo ad altri scalatori che sarebbero tornati in serata al rifugio, probabilmente con gli sci.

Intorno alle 15 sono iniziate le ricerche con una squadra a piedi: sei uomini, tra guide del Soccorso Alpino e finanzieri di Entreves, sono partiti da Valsavarenche in direzione del **rifugio Vittorio Emanuele II**, a 2732 metri; in caso di schiarita, un elicottero decollerà da Aosta a supporto della squadra.

© Riproduzione riservata

Lavori alla frana "storica" Lunedì la scelta della ditta

La Stampa

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 08/06/2013 - pag: 49

VIABILITÀ. SULLA PROVINCIALE LU-SAN SALVATORE, IL CANTIERE ENTRO FINE MESE

Lavori alla frana "storica" Lunedì la scelta della ditta

Confermata però la marcia di protesta in partenza domani dai due paesi

Lunedì vengono aperte le buste della gara d'appalto indetta dalla Provincia per riparare la strada provinciale 71, San Salvatore-Lu Monferrato, nel tratto ri-franato nel marzo 2011 e oggetto di una lunga querelle tra i residenti nei due centri e l'assessorato provinciale. Proprio per questo il Comitato spontaneo sorto per confrontarsi con le istituzioni ha deciso di confermare la marcia di protesta promossa per domani.

«A questo punto, più che di protesta sarà un modo di ribadire i propri diritti - sottolinea il sindaco di San Salvatore, Corrado Tagliabue -. A questo proposito, abbiamo anticipato la chiusura della Giornata dello sport», in programma proprio domani, «per facilitare la partecipazione alla marcia, ma la vicenda sembra giunta alla sua favorevole conclusione. Come Comune ci attendiamo anche un contributo per riparare la strada comunale per Salcido, usata come alternativa alla provinciale, che ha subito un'usura notevolissima».

Anche Salvatore Di Carmelo, vice sindaco di Lu Monferrato, che aveva minacciato di accamparsi nell'ingresso del palazzo provinciale in mancanza di risposte sulla frana, concorda: «Ben venga la manifestazione dei cittadini che dovrebbe coincidere con la vigilia dei lavori di risanamento, attesi per un tempo infinito».

E l'avvio dei lavori è confermato, a nome dell'assessore provinciale Graziano Moro, dall'ingegnere Paolo Platania, che ha redatto il progetto: «Lunedì sapremo in quanti hanno aderito alla gara, e, se non ci saranno problemi, potremo procedere subito all'affidamento dei lavori, che dovrebbero iniziare entro fine giugno».

Quali saranno i problemi da affrontare, considerato che la frana è stata a lungo in movimento? «Per fortuna adesso si è fermata - spiega l'ingegnere -, tuttavia, dovrà essere consolidata la scarpata, anche con opere murarie adeguate, prima di procedere ai lavori inerenti la carreggiata e alla posa dell'asfalto». Per quanto riguarda i tempi, «se non insorgeranno difficoltà al momento non prevedibili, in circa cinque mesi si dovrebbe completare l'intervento, quindi la conclusione dei lavori è prevista entro l'inverno».

La base d'appalto dell'opera era di circa 450 mila euro, una somma notevole che ha provocato il rinvio dei lavori per due anni. Ora «la Regione ha promesso di versarci in tempi brevi, appena inoltreremo la procedura del contratto d'appalto - dice Platania - e lo faremo in tempi brevissimi, perché la stipula dell'affidamento dei lavori prevede anche la corresponsione di un acconto all'impresa che ha vinto l'asta».

In marcia per chiedere di eliminare la frana

La Stampa

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 09/06/2013 - pag: 51

Lu e San Salvatore

In marcia per chiedere di eliminare la frana

Appuntamento oggi alle 15 nelle due piazze principali di Lu e San Salvatore per la partenza dei due tronconi di corteo per chiedere di eliminare la frana sulla strada che collega i due paesi. I due cortei si riuniranno proprio all'altezza dello smottamento, dove ci sarà una merenda offerta da titolari di esercizi pubblici. I lavori di sistemazione, ha annunciato la Provincia, dovrebbero cominciare per la fine del mese [F. N.]

Sicurezza, Novi manda i suoi vigili in sei paesi vicini

La Stampa

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 09/06/2013 - pag: 47

convenzione con comuni al di sotto dei 5 mila abitanti

Sicurezza, Novi manda i suoi vigili in sei paesi vicini

I piccoli Comuni si associano per difendere la sicurezza del cittadino. Ieri, in Comune a Novi sono state siglate due convenzioni tra il sindaco e i colleghi di Basaluzzo, Gavazzana, Pasturana, Cassano, Villalvernia e Sardigliano. La prima riguarda l'attività di controllo che sarà svolta dalla polizia municipale, la seconda è su interventi della Protezione civile. In quest'ultimo caso l'accordo è stato siglato tra Novi e Pasturana. Lo scopo di questa intesa, sottoscritta sostanzialmente con i centri limitrofi al di sotto dei 5 mila abitanti (Novi sarà ovviamente il principale interlocutore) è quello di migliorare l'azione e l'efficacia in materia di sicurezza. Per fare ciò, Novi fornirà ai sei Comuni, determinati servizi avvalendosi del proprio Corpo di Polizia municipale. Il comandante Armando Caruso presenterà nei prossimi giorni un calendario che sarà concordato con gli interessati, in base alle esigenze e alla disponibilità del Corpo. Gli agenti novesi svolgeranno pertanto compiti di controllo e di pattugliamento sul territorio, anche durante speciali manifestazioni che specialmente durante il periodo estivo saranno organizzate dai Comuni convenzionati. Le prestazioni del Comando di Polizia municipale saranno rimborsate dai singoli Comuni. [g. fo.]

I Comuni cambiano la tassa di soggiorno ma violano la legge

La Stampa

Stampa, La (Aosta)

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 08/06/2013 - pag: 43

turismo.le delibere restano valide, la regione non puo' intervenire

I Comuni cambiano la tassa di soggiorno ma violano la legge

Courmayeur e Rhêmes-Notre-Dame introducono esenzioni per i bimbi e per i soggiorni più lunghi

Courmayeur ha deciso che da quest'anno i bambini fino agli 8 anni di età non pagheranno la tassa di soggiorno e che la tassa non si pagherà per i soggiorni lunghi, ovvero dall'undicesimo giorno di permanenza. Non solo, anche

Rhêmes-Notre-Dame ha introdotto novità: niente tassa per i gruppi di ragazzi fino ai 16 anni, per non penalizzare il mercato di gite scolastiche e settimane bianche.

Modifiche accolte a braccia aperte da turisti e albergatori, ma illegittime come confermano gli uffici regionali: «Violano la delibera che introduce la tassa», perché tra gli obiettivi c'era proprio l'uniformità di applicazione «contenendo, pertanto, l'autonomia dei Comuni».

Le esenzioni contemplate dalla delibera sono poche: gli autisti dei pullman che accompagnano i gruppi, i ragazzi con meno di 10 anni, ma solo se non pagano l'albergo, i residenti in Valle, i volontari di Protezione civile e Croce Rossa che prestano assistenza, chi alloggia in tenda o bivacchi fissi. Tutto qui. «E' sicuramente una violazione - ribadiscono dagli uffici - ma noi non possiamo fare nulla, dopo la riforma del Titolo V la Regione non può controllare la legittimità degli atti comunali. E ci sono anche questioni di opportunità: questa limitazione nell'autonomia l'avevano decisa i Comuni stessi, al Cpel».

Il problema se l'erano posto anche i due segretari comunali, Loris Minelli per Courmayeur e Donatella D'Anna per Rhêmes, ma entrambi hanno ritenuto «più forte l'autonomia dell'ente». E anche i due sindaci erano a conoscenza dell'impossibilità di introdurre esenzioni, Fabrizia Derriard perché fa parte della Consulta del Cpel che ha analizzato la questione, e anche Fulvio Centoz, che dice: «Forse al Cpel avevo anche votato a favore, è vero che sarebbe meglio fosse uniforme, ma è un'esigenza nata dopo e credo sia una decisione giusta e importante in questo periodo di crisi». Taglia corto Derriard: «Ho un parere di legittimità per quella delibera, quindi per me è legittima. E poi è una tassa comunale, possiamo scegliere se metterla o meno, credo dipenda da noi entrare nel dettaglio». Nonostante la violazione le due delibere rimangono valide. L'assessore al Turismo, Aurelio Marguerettaz commenta: «A noi nessuno ha segnalato irregolarità. Quel che posso dire è che gli indirizzi erano condivisi, nati dal confronto tra Regione, Cpel e Adava». Marguerettaz non esclude che novità nel regolamento possano arrivare per l'anno prossimo, «questo è il vero anno per il rodaggio».

La nuova sede della Protezione civile

La Stampa

Stampa, La (Asti)

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 08/06/2013 - pag: 49

Canelli

La nuova sede della Protezione civile

Oggi alle 17, inaugurazione della nuova sede della Protezione civile guidata da Stefano Martini: il gruppo ha lasciato i locali di via Bussinello ed ha preso possesso della sede sugli argini della vasca di laminazione.

(senza titolo)

La Stampa

Stampa, La (Asti)

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 09/06/2013 - pag: 51

(senza titolo)

Quella che un tempo era Cascina Merlini, danneggiata dall'alluvione del '94, da ieri è la nuova sede della Protezione civile: è in via Alba, al bordo della vasca di laminazione del Belbo e sarà anche sede del presidio idraulico dell'Aipo, a cura dei volontari guidati da Stefano Martini. La sede ha una decina di stanze per i 31 volontari operativi. [e. ce.]

L'allarme arriva con le campane

La Stampa

Stampa, La (Biella)

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Vercelli data: 09/06/2013 - pag: 55

TRINO. LA PRIMA VERSIONE È SUL SITO DEL COMUNE

L'allarme arriva con le campane

Ecco il Piano di protezione civile, alta tecnologia e tradizione contro le calamità

Nell'epoca dell'alta tecnologia le campane delle chiese restano strumento indispensabile per dare l'allarme alla popolazione in caso di calamità. È uno dei passaggi (non l'unico, ovviamente) del neonato Piano di protezione civile di Trino, arrivato dopo tre anni di attesa per dare indicazioni alla popolazione ferita da due drammatiche alluvioni e che convive con un vicino scomodo come la centrale nucleare Fermi in fase di smantellamento.

Il Piano, recepito nel 2010, è ora pubblicato sul sito internet del Comune. «Abbiamo seguito l'iter iniziato dal commissario Raffaella Attianese - commenta il neo sindaco Alessandro Portinaro -; è un documento importante perchè costituisce il punto di riferimento in caso di necessità».

Le procedure descritte nel testo sono otto, e si differenziano per tipo di rischio: idrogeologico-idraulico, meteo, sismico, trasporti, incendi boschivi, industriale-tecnologico, nucleare e generico. Nella prima parte del Piano vengono analizzati gli aspetti morfologici e idrogeologici del territorio di Trino (capofila) e degli 11 centri limitrofi, e vengono spiegate anche le criticità del nodo idraulico trinese, grazie anche allo studio realizzato insieme con la Regione. Successivamente vengono tracciati le linee guida per l'assistenza alla popolazione, le funzioni e le competenze dei diversi soggetti istituzionali e di volontariato.

Il Piano di protezione civile è anche importante perchè potrebbe dare il via alla realizzazione dello scolmatore, infrastruttura attesa da anni che ridurrebbe notevolmente i rischi idrogeologici del territorio. «Il documento - continua Portinaro - tratta del nodo idraulico di Trino: e questo è un passaggio fondamentale in vista della convocazione della Conferenza di servizi per la costruzione dell'infrastruttura».

Quella pubblicata sul sito del Comune non è la versione definitiva del Piano: ci sarà una verifica da parte della Provincia e la sua approvazione (con eventuali modifiche) darà il via libera alla definitiva entrata in vigore. «Non è solo un testo tecnico - conclude Portinaro -, ma riguarda tutti i cittadini e la loro incolumità».

Masserano "ritrova" il sindaco dopo 10 mesi col commissario

La Stampa

Stampa, La (Biella)

""

Data: 09/06/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 09/06/2013 - pag: 47

AMMINISTRAZIONE. SI È INSEDIATO SERGIO FANTONE

Masserano "ritrova" il sindaco dopo 10 mesi col commissario

Stop al commissariamento durato 10 mesi: ora Masserano ha il sindaco. Il nuovo Consiglio comunale s'è insediato l'altra sera, nella Sala dello zodiaco del Palazzo dei Principi, tra gli applausi di un'ottantina di cittadini. «Ringrazio Francesca Pezone per aver traghettato il Comune in questi mesi: siamo pronti ad affrontare questo nuovo e lungo mandato, e sottolineo lungo - ha esordito il primo cittadino Sergio Fantone riferendosi al colpo basso dei 3 collaboratori che portò al commissariamento dopo 3 anni di mandato -. Ascolteremo sempre la minoranza perché rappresenta una parte dei masseranesi».

La nomina degli assessori Nicoletta Malinverni (vicesindaco) e Giorgio Peuto, la convalida dei consiglieri (Roberto Caruso e Guido Sossi in maggioranza e Luciano Gallotto e Teresio Gamaccio in minoranza), il giuramento con la fascia tricolore. Poi un Fantone informale: «Ringrazio le 750 persone che ci hanno dato fiducia - ha detto citando chi gli è stato più accanto -. Sono stati i 10 mesi più lunghi e più tristi della mia vita. Avremmo voluto toglierci tanti sassolini dalle scarpe oggi, ma queste sale sono troppo maestose ed importanti per essere "sporcate". Un po' di giustizia è stata fatta. Manterremo le promesse elettorali e tante cose cambieranno. A partire dalle modifiche negli orari e negli uffici, per non ripetere gli sbagli del passato: i dipendenti le capiranno».

L'assegnazione delle deleghe: istruzione, politiche giovanili e anziani, socio-assistenziale, associazioni e turismo, sport e servizi demografici a Malinverni; lavori pubblici, cimitero e sanità a Peuto; viabilità, protezione civile, manutenzione edifici scolastici e patrimonio, urbanistica, ambiente, vigilanza urbana e commercio a Fantone.

La parola è poi passata all'opposizione. Teresio Gamaccio, professore di lettere alle medie che quel palazzo ce l'ha nel cuore, come l'affresco che si sta sgretolando proprio dove si riunisce il Consiglio, ha detto: «Ringraziamo chi ci ha votato. Faremo il nostro compito fino in fondo senza sconti. La prima richiesta è che le sedute del Consiglio siano registrate: è utile in caso di contestazioni». Il sindaco valuterà. La serata è proseguita con una festa. Sulla la scritta: «Bentornato per la seconda volta sindaco! Noi crediamo in te».

"Via le baracche dei migranti"

La Stampa

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 08/06/2013 - pag: 43

stagionali.in 130 accampati a saluzzo ma la stagione di raccolta inizia in luglio

"Via le baracche dei migranti"

Sindaci, Caritas e associazioni agricole chiedono lo sgombero

Sarà nei prossimi giorni, anche se non è possibile dire con certezza quando.

La baraccopoli dei migranti africani giunti nel Saluzzese per cercare lavoro nella raccolta della frutta sarà smantellata. Il «tavolo per l'accoglienza» formato da Comune di Saluzzo, dai paesi vicini con la Caritas e le associazioni agricole l'ha scritto al prefetto in una lettera ufficiale: «Conveniamo all'unanimità sulla necessità che venga data attuazione all'ordinanza del sindaco di Saluzzo che proibisce accampamenti improvvisati a giugno». Il primo cittadino Paolo Allemanno l'ha ribadito al rappresentante del Governo di Cuneo anche l'altra mattina durante una riunione di coordinamento con le forze dell'ordine.

Nella lettera vengono elencate le ragioni per cui lo smantellamento del «campo», che ospita circa 130 giovani dell'Africa occidentale, tutti regolari che da giorni girano per le aziende agricole in cerca di ingaggio, è indispensabile: «Per non compromettere l'esito del piano di accoglienza programmato; per mantenere un equilibrio tra domanda e offerta di lavoro; per evitare l'effetto richiamo di immigrati che mette a rischio il tentativo di fidelizzazione in atto; per prevenire conflitti tra aspiranti al lavoro stagionale (italiani, immigrati residenti), emergenze sanitarie e forme di sfruttamento».

Allemanno garantisce: «L'ordinanza riguarda i bivacchi improvvisati. I braccianti non saranno interessati dall'intervento delle forze dell'ordine». Cosa succederà dopo, quando i ripari di teloni e cartoni saranno smontati? «Chi potrà si farà ospitare in altre strutture attrezzate - precisa il sindaco - o da amici e associazioni. Chi non troverà un posto, tornerà da dove è venuto e, se vorrà, ritornerà quando inizia la raccolta e potrà cercare lavoro».

I migranti del Foro boario ostentano tranquillità. Omar ha 30 anni e viene dal Mali. In Italia ha la residenza vicino a Brescia. «Abbiamo tutti il permesso di soggiorno per stare in Italia. Se ci smontano le tende andiamo tutti a dormire in centro o di fronte al municipio. Non abbiamo paura delle forze dell'ordine perché nessuno qui è un criminale che vende droga o fa pasticci, quindi non c'è nulla da temere. Veniamo qui solo per dormire e di giorno lavoriamo. Quando finirà la raccolta ce ne andremo tutti via».

Sullo smantellamento dell'accampamento interviene l'Asgi, Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione di Torino. «Gli sgomberi forzati non possono essere utilizzati come rimedio per la gestione dei flussi migratori stagionali. Il Comune trovi soluzioni alternative, nel rispetto della dignità dei migranti. La delicata situazione umanitaria non può essere trattata come un problema di ordine pubblico. Chiediamo all'Amministrazione di Saluzzo, alla Provincia e alla Protezione civile di intervenire nella gestione della attuale situazione, nell'attesa dell'apertura del sistema d'accoglienza, escludendo misure ingiustificate».

Ex Caserme Revelli opposizione all'attacco

La Stampa

Stampa, La (Imperia)

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Sanremo data: 09/06/2013 - pag: 52

arma critiche per lo stato di abbandono dell'area in località levà

Ex Caserme Revelli opposizione all'attacco

Potrebbero costituire una grande risorsa, invece versano nell'abbandono. Sono le ex Caserme Revelli nel cuore delle Levà di Arma. Se si eccettuano gli edifici utilizzati dalle scuole Colombo e Ruffini-Aicardi, qualche capannone dal Comune e la sede della Protezione civile, il resto è desolazione e sconforto. Sull'argomento interviene il gruppo consiliare Camminiamo Insieme con Mauro Albanese, Mario Conio e Lucio Cava.

«Prendiamo atto con vivo rammarico - scrivono i tre - dello stato di abbandono e trascuratezza in cui versa la maggior parte degli spazi pubblici del nostro Comune. Durante la campagna elettorale del 2012, da parte del sindaco Genduso vi è stato uno sforzo encomiabile finalizzato a elargire promesse riguardo alla sua pretesa attenzione alla cura del territorio. Promesse vane e a oggi non mantenute».

I consiglieri pochi giorni fa hanno svolto un sopralluogo alle Ex Revelli. «Su tale area - dicono - invitiamo il sindaco a farsi carico della semplice manutenzione e pulizia».

Quello che doveva essere il polmone verde nell'abitato di Levà, è caratterizzato da erbacce e sporcizia, alberi da tempo non potati e curati, aree giochi per bambini e ragazzi dimenticate.

«I due campi di calcio inutilizzabili - spiegano i consiglieri -, i viali, dimentichi di ogni cura e pulizia, ricchi non di fiori ma di rifiuti e sporcizia; non crescono piante e fiori, ma, carcasse di auto e ogni altro genere di nefandezza. Appare incomprensibile e inaccettabile che il Comune sia soggetto attivo non nella cura dell'area ma nel contribuire a riempirla di porcherie e rifiuti. Come spiegare altrimenti il reperto di archeologia protoindustriale del carro fiorito lì abbandonato?».

Chiusura con un appello al sindaco: «Faccia in modo che l'area delle ex Revelli possa diventare una risorsa, non una vergogna». [m. c.]

Domani a Dolcedo il campionato italiano di corsa in montagna

La Stampa

Stampa, La (Sanremo)

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Sanremo), la valtellinese Elisa Desco, Alice Gaggi, Antonella Confortola, Natalia Mastrota e, ovviamente, l'imperiese Ornella Ferrara. La manifestazione principale, con giuria affidata a giudici Fidal, sarà articolata in quattro partenze, suddivise tra le varie categorie. Alle 9,15, da Dolcedo, il via di Promesse, Master e Senior Maschili. Alle 9,30, ancora da Dolcedo, partiranno gli Juniores maschili, alle 9,40 toccherà a Promesse, Master e Senior Femminili mentre alle 10,10, da Trincerchi, su percorso leggermente ridotto, partirà la categoria Junior Femminili.

William Stua, in fibrillazione nel curare gli ultimi dettagli dell'organizzazione: «Domani alle 13, nella sala di San Domenico, a Dolcedo, ci sarà il pranzo offerto dall'organizzazione, mentre alle 14,30 è in programma la cerimonia di premiazione». E proprio Dolcedo si candida a diventare il fulcro dell'attività podistica nell'entroterra, come sottolinea il sindaco Pier Giorgio Gandolfo: «Queste manifestazioni sono importantissime per far conoscere il territorio e per questo l'amministrazione ha offerto tutta la collaborazione possibile creando un'ottima sinergia, da sfruttare anche in futuro».

Il Club Marathon non ha operato in solitudine, come sottolinea Stua: « Ci siamo avvalsi della collaborazione di enti e sponsor:». Eccoli: Bar Ristorante da Lalla, Ristorante da Tunù, Frantoio Ghiglione, Villa Giada, Borgo verde, Pensione San Giuseppe, Casa di Riposo di Dolcedo, Gruppo 4x4 Alpi Marittime, Protezione Civile, Polizia Municipale di Dolcedo, Croce Bianca, Croce Rossa Savona, Radio Amatori Imperia, Ristorante Fontanella, Carabinieri Dolcedo, Comune di Dolcedo, Comune di Imperia, provincia di Imperia, Regione Liguria, Prefettura di Imperia, Camera di Commercio e Promimperla, Gruppo Alpini San Lorenzo e Gruppo Ecologico Martiri della Libertà.

Un museo per esplorare i segreti dei ghiacciai

La Stampa

Stampa, La (Savona)

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona) alla biodiversità alpina del terzo, dall'evoluzione degli ambienti geologici del secondo piano agli uomini preistorici del primo, giù fino al sotterraneo alle origini della vita, con la più grande mostra di dinosauri dell'arco alpino.

Un percorso in verticale. Ma ce n'è anche un altro in orizzontale, che mira ad approfondire il rapporto natura-scienza per uno sviluppo sostenibile del pianeta. Ecco allora che sono state allestite le aree dedicate alla protezione civile, ai cambiamenti climatici, a mostre temporanee. E poi installazioni interattive, laboratori aperti a tutti, spazi sensoriali per i più piccoli. Persino una vera serra tropicale che custodisce le biodiversità animali e vegetali della foresta pluviale africana. Quassù, all'ombra delle Dolomiti.

Twitter @maxcassani

A Budapest va sott'acqua anche il Parlamento

La Stampa

Stampa, La (Torino Città)

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Società data: 09/06/2013 - pag: 71

ungheria

A Budapest va sott'acqua anche il Parlamento

Una veduta aerea del palazzo del Parlamento ungherese a Budapest, pericolosamente lambito dalle acque del fiume Danubio. Il servizio di protezione civile, affiancato da un folto numero di volontari, ha lavorato per tutta la notte di ieri per cercare di contenere e di arginare la furia delle acque che hanno destato vive preoccupazioni in numerosi villaggi e città attraversate dal Danubio, che ha causato problemi non indifferenti anche in Germania e in Austria.

(senza titolo).

La Stampa

Stampa, La (Torino Città)

""

Data: 10/06/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Cronaca data: 10/06/2013 - pag: 57

(senza titolo)

due alpinisti torinesi sono dispersi da oltre trenta ore sul Gran Paradiso. Non sono rientrati a casa, né al rifugio dove avevano fatto tappa prima di puntare alla cima. Soprattutto, non danno notizie di sé da sabato, quando verso mezzogiorno sono stati visti per l'ultima volta in vetta.

Luca Corradi e Paolo Barbieri, sono entrambi alpinisti esperti del Cai, il primo aiuto istruttore di snowboard e alpinismo. Nel pomeriggio di ieri sono partite le ricerche, durate fino a quando la luce ha permesso alle due squadre di muoversi sulle tracce dei dispersi, dal rifugio Federico Chabod, 2.750 metri di altitudine. Nello stesso rifugio i due alpinisti torinesi avevano fatto tappa sabato, prima di puntare ai 4 mila metri. E qui avrebbero dovuto tornare la sera: chiuso in questo periodo dell'anno, lo Chabod - in Valsavarenche - mette comunque a disposizione degli alpinisti il «locale invernale», uno spazio sempre aperto della struttura.

Soccorso alpino e uomini della Guardia di Finanza di Entrèves sono mobilitati nelle ricerche, che riprenderanno questa mattina, tempo permettendo. Le condizioni proibitive di ieri, infatti, hanno reso impossibile muoversi prima di quando le due squadre si sono messe in cammino. Maltempo annunciato anche dalla Protezione Civile.

Nessun contatto radio

Nessun contatto radio. Anche chiamando i due numeri di cellulare degli alpinisti scatta la segreteria telefonica. L'unica certezza è che Luca Corradi e Paolo Barbieri erano partiti sabato mattina per affrontare la parete Nord. Raggiunta la cima a 4061 metri di altezza, il programma prevedeva la discesa sugli sci, un nuovo passaggio al rifugio ai 2750 metri, e poi il rientro a casa.

Sorprende che i due - di riconosciuta esperienza - possano aver sottovalutato le condizioni meteo e l'allerta della protezione civile.

Una via classica quella della Nord al Gran Paradiso, che si sviluppa su 600 metri di dislivello, con pendenze di 50-55 gradi. La via fu aperta l'11 luglio del 1930 da tre dei più grandi alpinisti dell'epoca, Amilcare Cretier, Renato Chabod e Luigi Bon. Si sale in ambiente suggestivo con difficoltà variabile a seconda delle condizioni: a inizio stagione è possibile trovarla interamente coperta di neve.

Abbondante nevicata

Sullo spartiacque fra i Comuni di Cogne e Valsavarenche, la vetta che Corradi e Barbieri hanno conquistato è l'unica completamente italiana a superare i 4000 metri. Sabato la via Nord era ricoperta da mezzo metro di neve. Nevicate abbondanti sono cadute oltre i 2500 di quota. Il timore è che i due possano essersi persi, avvolti dalla nebbia che ieri ha impedito ai soccorsi di mettersi in movimento prima, o - peggio - che possano essere caduti in un crepaccio.

Ogni ora senza notizie significa preoccupazione in più per i familiari e gli amici dei due alpinisti. Si spera che, dopo aver magari perso la strada, siano riusciti a ricavarci un rifugio. Raggiungendo la Schiena dell'Asino, Soccorso alpino e Guardia di Finanza hanno iniziato a perlustrare le due possibili vie battute dai dispersi: sia quella verso la cima sia quella

(senza titolo).

di ritorno per il rifugio Chabod. L'elicottero della protezione civile è pronto ad alzarsi da Aosta in caso di avvistamento e - soprattutto - miglioramento delle condizioni meteorologiche.

Trovato senza vita l'infermiere disperso

La Stampa

Stampa, La (Verbania)

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Verbania)

sezione: Verbania data: 09/06/2013 - pag: 51

Ghiffa

Trovato senza vita l'infermiere disperso

E' stato trovato morto in un bosco vicino al santuario Giovanni Gullotta, l'infermiere di 49 anni scomparso mercoledì dalla sua casa di Ghiffa. L'allarme era stato dato da vicini e colleghi dell'istituto Sacra Famiglia che non vedendolo avevano avvertito sindaco e polizia. L'uomo è stato rinvenuto da un cane della protezione civile. Secondo la polizia si tratta di suicidio. Gullotta viveva nella frazione di Ronco. La salma è stata composta all'obitorio del Castelli; oggi sono attesi i parenti dalla Sicilia. [F. Ru.]

La Primavera è a quattro zampe e finanzia i corsi per unità cinofile

La Stampa

Stampa, La (Vercelli)

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Vercelli data: 09/06/2013 - pag: 47

VILLARBOIT. oggi sfilata organizzata dai rangers d'europa

La Primavera è a quattro zampe e finanzia i corsi per unità cinofile

Oggi Villarboit torna ad ospitare «Primavera a 4 zampe», giornata organizzata dai Rangers Europa. L'appuntamento è al campo sportivo dove dalle 9,30 inizieranno le iscrizioni ad una rassegna cinofila amatoriale aperta a tutte le razze, inclusi i meticci, che prevede una sfilata con cani e padroni per una competizione non ufficiale.

I costi dell'iscrizione alla giornata serviranno a finanziare il progetto «Un cane per la vita», che attraverso l'organizzazione di corsi specifici mira all'educazione di cani e padroni portandoli al conseguimento del Cae, «Patentino del cane e proprietario buoni cittadini». Questo è solo il primo passo: chi si appassiona seguendo i corsi, totalmente gratuiti, può aspirare ad entrare a far dell'Unità Cinofila da Soccorso.

I Rangers Europa infatti, sotto la guida del presidente Antonio Monelli, addestrano i cani alle attività di Protezione Civile nei soccorsi su superficie, in acqua e tra le macerie. Monelli da 40 anni addestra pastori tedeschi, ma con i Rangers Europa lavora con tutte le razze. Dagli addestramenti partiti per ottenere il patentino Cae sono passati cani di tutte le taglie e alcuni hanno iniziato ad essere utilizzati nelle attività di Protezione Civile: l'ultimo caso è quello di un pinscher prossimo al brevetto. [A. ZA.]

terremoto, in aiuto a concordia

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- *Cronaca*

Terremoto, in aiuto a Concordia

Siglato un accordo: il Trentino costruirà chiesa, oratorio e campo sportivo

TRENTO È stato firmato a Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, un accordo di collaborazione tra Diocesi di Carpi, Parrocchia di San Paolo Apostolo di Concordia, Comitato dei garanti del "Fondo di solidarietà sisma 2012" e Dipartimento protezione civile della Provincia di Trento, per realizzare un progetto di ricostruzione di alcuni edifici e strutture distrutte dal terremoto dello scorso anno. Alla Diocesi di Carpi verranno messi a disposizione circa 500.000 euro, versati dai lavoratori trentini e dai datori di lavoro - assieme alle loro associazioni - sull'apposito fondo costituito dopo il sisma. Non si è esaurito l'impegno del Trentino nell'Emilia colpita dal terremoto. L'amicizia con chi è stato duramente colpito dalla sorte prosegue, anche se i riflettori della cronaca sono oggi puntati altrove. In questo impegno rientra l'accordo firmato a Concordia, paese in provincia di Modena che è stato uno dei simboli del terremoto (la sua chiesa è stata una delle più fotografate, per i danni che ha subito). In base ad esso, la Protezione civile trentina realizzerà alcune opere in collaborazione con la parrocchia locale. Si tratta di due strutture in legno lamellare, che ospiteranno la nuova chiesa e l'oratorio, con annesso un campo sportivo e una piazza, in un'area destinata a ricostituire il centro del paese, tenuto conto che qui verranno collocati anche gli uffici comunali. Il legname da costruzione è stato donato dai Comuni trentini e alla realizzazione delle opere parteciperanno oltre ai professionisti e al volontariato della Protezione civile, in prevalenza maestranze trentine.

|cv

Meteo, la Protezione Civile ha dichiarato lo "stato di attenzione"

Meteo, in Veneto la Protezione Civile ha dichiarato lo "stato di attenzione"

Treviso Today.it

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Meteo, la Protezione Civile ha dichiarato lo "stato di attenzione"

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto - secondo una nota - le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza

la redazione 8 giugno 2013

[Tweet](#)

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato dalle ore 24.00 di sabato 8 giugno alle ore 14.00 di lunedì 10 giugno 2013 lo stato di attenzione su tutto il territorio regionale per rischio idrogeologico e lo stato di pre allarme a livello locale in caso di temporali intensi.

traforo, il costo schizza a 80 milioni

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 09/06/2013

Indietro

DOMENICA, 09 GIUGNO 2013

- *PROVINCIA*

Trafo, il costo schizza a 80 milioni

Il comitato No Trafo fa i conti in tasca all'Anas e risponde alla giunta: «Non sono cartine quelle che mancano al progetto»

VITTORIO VENETO Schizza alle stelle il costo del trafo di Santa Augusta: da 50 a 80 milioni di euro, la somma è considerevole e non è detto che l'Anas abbia tutte queste risorse a disposizione, mentre si appresta a rifare il progetto definitivo e molto probabilmente anche il bando di gara. Questi i conti del comitato No Trafo Anas Sì Alternative, fresco di una vittoria al Consiglio di Stato che ha sconsigliato il futuro dell'opera, che pareva ormai pronta a partire secondo i piani della giunta e della stessa Anas. Manca la valutazione di incidenza ambientale sul fiume Meschio, area umida protetta dall'Europa, e la relazione sul rischio sismico. Ieri il comitato ha convocato i cittadini e gli esponenti vittoriosi e provinciali di Sel, Pd e Pdl per relazionare sugli esiti del ricorso, finanziato da cittadini contrari all'opera e portato avanti in giudizio da una ventina di residenti ed espropriati della zona di Rindola: «Sono tutt'altro che cartine, come ha detto la giunta, quelle che mancano all'appello. E lo dimostra il fatto che l'opera dovrà ripartire da capo, questa è l'interpretazione della sentenza emessa dal giudice, che ha annullato gli atti da noi impugnati, in specie la delibera Anas di approvazione del progetto e il progetto definitivo stesso - ha detto ieri il leader del comitato, l'ingegnere vittorioso Alessandro Mognol. Secondo i nostri calcoli la sola la relazione sul rischio sismico apporterà un aumento dei costi del 15%, mentre un aumento simile o superiore arriverà dalla variante progettuale di Borghel per evitare il canale dell'Enel. I costi dell'opera passeranno da 50 a 80 milioni». Soldi che non è detto, sottolinea il comitato, che l'Anas abbia tutti a disposizione. Anche perché va valutato il tempo per far ripartire tutto, potrebbe volerci forse più di un anno. I residenti stanno organizzando una festa e contano proprio su questo ritardo per cambiare le carte in tavola: «Contiamo sulle elezioni comunali del prossimo giugno affinché questa giunta vada a casa e sia possibile cassare totalmente questo progetto. La soluzione principale, secondo noi, è l'apertura dell'A27, cosa su cui il consiglio comunale si è già detto in toto favorevole - ha concluso Mognol. Il sindaco Da Re paragona lo stop del trafo al caso Ilva: è evidente che non sa di cosa parla e fa demagogia mettendo i lavoratori gli uni contro gli altri con l'appoggio del referente locale della Cgil, Loris Dottor». Alberto Della Giustina

sant'angelo, festa degli alpini con dimostrazioni e stand

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 09/06/2013

Indietro

DOMENICA, 09 GIUGNO 2013

- *Cronaca*

Sant Angelo, festa degli alpini con dimostrazioni e stand

Ieri, in mezzo alla festa, è stato il momento del ricordo. Alle 19 gli alpini di tre gruppi trevigiani hanno deposto una corona sulla targa alla memoria di Valerio Artuso, penna nera che ha perso la vita durante il terremoto del Friuli. Oggi la Festa Alpina di Sant Angelo, organizzata dai gruppi Treviso Città, Salsa e Reginato continuerà con le dimostrazioni della mattina. Alle 10.30 dimostrazione di salvataggio in acqua con i cani della S.i.c.s. (Scuola italiana cani da soccorso), alle 11.30 l'Agility dog del Centro cinofilo educativo Deneby star. Le attività riprenderanno alle 16.30, con un'altra dimostrazione della Protezione civile. Mentre alle 17.30 ci sarà un appuntamento dedicato ai bambini con Gli Alconi. La festa si concluderà con l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria. Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza all'Advar, alla Uildm (Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare), e alla costruzione di una casa dell'acqua a San Possidonio (Mo), uno dei comuni colpiti dal terremoto. La festa poi, potrebbe diventare anche un'occasione per Giovanni Manildo e Giancarlo Gentilini di farsi vedere. Qualsiasi sarà il risultato, domani gli alpini vinceranno, visto che entrambi i contendenti sono alpini. (f.c.)

fieno va a fuoco paura per le auto in via xxvi maggio

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

CRESPANO

Fa bancarotta in Romania, arrestato

Vedelago, imprenditore del legno condannato a 3 anni stava preparando le valigie per andarsene. Ora sarà estradato

fonte: trovato

Fugge a 17 anni dalla casa famiglia

Fieno va a fuoco Paura per le auto in via XXVI Maggio

CRESPANO A fuoco una balla di fieno in via XXVI Maggio. Paura alle prime luci dell'alba di ieri per un incendio divampato lungo la strada. Tempestivo l'intervento dei volontari dell'Avab Protezione Civile di Crespano allertati dalle Guardie Ecologiche Volontarie. I volontari hanno dovuto lavorare oltre un'ora per spegnere del tutto il rogo. Paura per gli automobilisti in transito in via XXVI Maggio per la nube di fumo sprigionata dalle fiamme. (v.m.)

FONTE. È durata solo un paio di ore la fuga di un 17enne, ospite di una casa di accoglienza nell'Asolano, prontamente... recuperato dai carabinieri. Ma per lui è scattata anche la denuncia per evasione, in quanto era obbligato a rimanere nella struttura per giovani dell'Asolano per una misura cautelare decisa dal Tribunale dei minori di Trento per furto aggravato. Il fatto risale ad alcuni giorni fa: il giovane assieme ad un amico si era allontanato intorno alle 17 dalla casa accoglienza. Non vedendoli più, gli operatori avevano dato l'allarme. I carabinieri di Fonte hanno avviato le ricerche nel territorio e appena due ore dopo, intorno alle 19, hanno ritrovato i due fuggitivi, che sono stati riaccompagnati presso la struttura di accoglienza. Se l'amico se l'è cavata probabilmente con una bella ramanzina, lo stesso non può dirsi per il 17enne. Il suo tentativo di fuga è stato ritenuto alla stessa stregua dell'evasione, in considerazione del motivo per cui era ospitato nella casa accoglienza ed è stato denunciato in stato di libertà. (d.n.)

di Davide Nordio wVEDELAGO Su di lui pendeva un mandato di arresto europeo per una condanna a tre anni emessa da un tribunale rumeno per bancarotta e emissione di assegni a vuoto. E probabilmente avrebbe continuato ad essere irreperibile, tanto che si stava preparando per andarsene all'estero, se i carabinieri della stazione di Vedelago non avessero atteso il suo ritorno a casa per tutta la notte. E infatti alle sei di mattina di venerdì le manette sono scattate ai polsi di C.L., 57 anni, residente a Vedelago ma originario di San Martino di Lupari, con precedenti. I carabinieri lo hanno portato nel carcere trevigiano di Santa Bona dove è attualmente a disposizione della Corte d'appello di Venezia, a cui competono i casi di italiani riconosciuti colpevoli di reato all'estero. Ora per il 57enne potrebbe scattare l'extradizione in Romania dove sconterà la condanna. Il vedelaghese era attivo nel settore del legno. In precedenza anche in Italia aveva avuto qualche disavventura finanziaria che aveva aperto la strada al fallimento, e anche in questo caso aveva fatto uso di assegni scoperti. Aveva perciò tentato maggior fortuna in Romania, dove aveva aperto due ditte nello stesso settore merceologico. Ma anche qui le cose non erano filate per il verso giusto, tutt'altro. Tant'è che viene accusato dalle autorità giudiziarie rumene di bancarotta fraudolenta e di emissione di assegni a vuoto per un valore di 70 mila euro, reato compiuto nel 2006. Cinque anni dopo, il 13 ottobre 2011, il tribunale di Arad, nella regione della Transilvania, lo condanna a tre anni di carcere. Pena che avrebbe dovuto scontare in carcere, per effetto della severa legislazione vigente in Romania in materia di reati finanziari, che prevede il carcere anche per emissione di assegni non coperti. E forse proprio per questo motivo da quel momento il 57enne diviene irreperibile per le autorità rumene: il tribunale allora emette un mandato di arresto europeo, che viene diramato a tutti gli organi di polizia dell'Unione Europea. Per questo motivo i carabinieri di Vedelago erano sulle sue tracce, ma fino all'altro ieri l'uomo era stato abile nei suoi spostamenti, facendo in modo di non essere individuato. Nella notte tra giovedì e venerdì è iniziato l'appostamento presso la sua abitazione che è durato tutta la notte. Alle sei di mattina C.L. è apparso davanti alla porta di casa e ha trovato i carabinieri ad accoglierlo, mettendo fine alla sua latitanza. A quanto pare, dopo una breve permanenza a Vedelago, si stava preparando per tornare all'estero. Per lui ora si prospetta o l'extradizione in Romania oppure lo sconto della pena in Italia. Lo deciderà la corte d'appello nei prossimi

fieno va a fuoco paura per le auto in via xxvi maggio

giorni.

festa alpina, il marangoni fantasma

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 10/06/2013

Indietro

LUNEDÌ, 10 GIUGNO 2013

- Cronaca

Festa Alpina, il Marangoni «fantasma»

Il neonato gruppo ha aiutato nell'organizzazione, ma non compare. Successo per i cani da soccorso

Ci sono, ma non si vedono. O meglio, qualcuno li tiene nascosti. Gli Alpini del neonato gruppo Marangoni hanno contribuito all'organizzazione della terza Festa Alpina trevigiana, ma non compaiono da nessuna parte. Non nei comunicati stampa, non sulle locandine. Enrico Priamo, del Marangoni, prova a gettare acqua sul fuoco, «Abbiamo aiutato poco, perché siamo nati recentemente e gli altri sono molto più strutturati. Credo sia stata una dimenticanza, anche se è chiaro che qualcuno non ha ancora digerito la nostra nascita», ha spiegato. Una telefonata con il presidente della sezione trevigiana Raffaele Panno ha poi contribuito a rasserenare il clima, «tecnicamente la festa è organizzata dalla sezione Ana di Treviso, e quindi dal raggruppamento più numeroso. Tutti i gruppi trevigiani sono formalmente coinvolti», prosegue Priamo. D'altra parte la nascita del quarto gruppo trevigiano pochi mesi fa non era stata accolta con grande entusiasmo dagli altri tre: Treviso Città, Reginato e Salsa. Il Marangoni è stato composto da chi in precedenza non aveva fatto parte della sezione, o lo aveva fatto solo brevemente. Ieri in mattinata anche Giancarlo Gentilini è passato alla festa di Sant'Angelo per un saluto. Qualche stretta di mano, due parole con tutti e il tentativo di guadagnare ancora qualche voto. Una toccata e fuga la sua, durata non più di un quarto d'ora. Ieri la giornata della festa delle penne nere era però tutta dedicata ai bambini. Alle 10.30 si è potuto assistere sul Sile alla dimostrazione della Sics (scuola italiana cani da soccorso). In acqua sono scesi Junior, Balù e Aska, due Labrador e un Berger che hanno simulato alcuni salvataggi insieme ai rispettivi padroni. La scuola garantisce un servizio di affiancamento ai bagnini ogni fine settimana a Caorle. Proprio Balù, con Roberto Penzo, lo scorso anno è stato protagonista di un salvataggio che lo ha reso famoso in tutta Italia. Il 19 agosto tre turiste della Repubblica Ceca stavano rischiando di annegare a Falconara. Appena entrate in acqua la corrente le aveva portate a largo. E la madre, con le due bimbe di 12 anni, non riusciva più a tornare verso la spiaggia. In quel momento è entrato in azione Balù, che ha riportato a riva le tre turiste. «I cani servono soprattutto come traino», spiega Penzo, «perché spesso le persone che si soccorrono sono nel panico. Quando le si raggiunge si è stanchi, e bisogna magari lottare per poterla aiutare. Il cane è in grado di riportare tutti a riva. In acqua può trainare un'imbarcazione da 14 quintali». La festa è proseguita con la dimostrazione della Protezione Civile, con l'agility dog, e con in serata con l'estrazione della lotteria. Federico Cipolla

GUARDA LA FOTOGALLERY CON I CANI DA SOCCORSO

www.tribunatreviso.it

|cv

a 16 anni vola giù dal tetto del garage

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 10/06/2013

Indietro

LUNEDÌ, 10 GIUGNO 2013

- **PROVINCIA**

A 16 anni vola giù dal tetto del garage

Dramma ieri sera a Breda: la ragazza forse è caduta accidentalmente. Soccorsa subito dal padre, non è in pericolo di vita. Il commercio non tira? A Ceneda 4 donne sfidano la crisi con la cartoleria giovane VITTORIO VENETO. Se il periodo è grigio, l'economia non va, i negozi abbassano le saracinesche, le attività languono e i posti di lavoro diminuiscono, ecco che la fantasia tutta al femminile trova ancora una volta uno spunto tra immaginazione e imprenditorialità. Sabato in via San Tiziano nel centro storico di Ceneda un trio di giovani signore, Giulia, Antonella, Vittoria, coadiuvate da Paola (in foto), ha dato vita a quella che definiscono «una vera avventura» aprendo la nuova "Cartoleria Duomo". Sottolineano sorridendo: «La prima cosa che abbiamo pensato è stata di rivolgerci ad una utenza tutta particolare, sulla quale investire la nostra attività e che fosse il simbolo della speranza». E così è stata ricavata un'area completamente dedicata ai giovanissimi. Sugli scaffali si rincorrono articoli utili a sviluppare l'inventiva dei giovani, ad accompagnarli dalla scuola d'infanzia all'università e, magari, ai primi party. Il tutto in un cocktail di colori e fantasia ben amalgamato. (a. v.)

di Federico Cipolla wBREDÀ DI PIAVE È caduta dal tetto del garage, ma, anche grazie al tempestivo intervento del papà, una ragazza di 16 anni è riuscita a salvarsi. È successo ieri pomeriggio a Breda di Piave, attorno alle 18.30. Molti i punti di domanda ancora sulle cause che hanno provocato l'incidente, al vaglio dei carabinieri della compagnia di Treviso. La sedicenne è volata giù dal tetto terrazzato del garage adiacente all'abitazione di famiglia, in via Cucchetto, strada senza uscita che si inoltra nella campagna di Breda. A trovarla a terra è stato proprio il padre, che immediatamente l'ha soccorsa. Senza nemmeno chiedere l'intervento del Suem 118, l'ha caricata nella propria auto e portata al pronto soccorso dell'ospedale Ca Foncello di Treviso. Un intervento imprudente, e che viene sconsigliato dai medici perché in grado di causare danni alla colonna vertebrale, ma che, in questo caso, ha invece consentito di ridurre al minimo le conseguenze per la figlia. La ragazza arrivata al pronto soccorso è stata stabilizzata immediatamente, e dopo i primi accertamenti i medici hanno potuto tranquillizzare la famiglia: non è in pericolo di vita. Sul luogo dell'incidente a Breda di Piave sono arrivati anche i carabinieri. Nella villetta di via Cucchetto hanno provveduto ai rilievi richiesti in questi casi. Spetterà a loro ricostruire esattamente l'accaduto. Gli interrogativi, infatti, sono ancora numerosi. Al momento non è stato possibile capire da cosa sia stata causata la caduta della ragazza, se sia stata accidentale o intenzionale. Il garage infatti non è molto alto, poco più di due metri. Potrebbe trattarsi di un gioco pericoloso, una bravata che ha rischiato però di trasformarsi in tragedia. Ma al momento gli inquirenti lavorano su tutte le ipotesi. Sopra la rimessa per l'auto, infatti, è stata ricavata una terrazza, che viene utilizzata dalla famiglia quotidianamente. Potrebbe dunque trattarsi anche di un banale incidente dovuto ad una distrazione, un piede in fallo. Saranno però decisive le testimonianze del padre e della sedicenne per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto. La ragazzina, di origine eritrea, ma da molti in anni residente in Italia, è uscita miracolosamente quasi illesa dall'incidente, riportando politraumatismi non gravi. I medici dell'ospedale Ca Foncello hanno comunque ritenuto opportuno il ricovero, per tenere sotto osservazione la sedicenne. La notizia dell'incidente ha sconvolto i residenti della zona. Via Cucchetto è una stradina di campagna, dove tutte le famiglie si conoscono, almeno di vista. In pochi minuti tutti sapevano dell'accaduto, e fino a tarda sera, non sapendo esattamente com'era andata, in molti hanno pensato al peggio.

Maltempo su tutto il Friuli: piogge intense fino a lunedì prossimo

Maltempo a Udine, piogge l'8 e il 9 giugno

Udine Today.it

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Maltempo su tutto il Friuli: piogge intense fino a lunedì prossimo

Domani i temporali interesseranno, nel corso della giornata, tutto il territorio regionale. Da martedì la situazione migliorerà in maniera sensibile

Redazione 8 giugno 2013

Tweet

Piazza Primo Maggio a Udine: su tutta la città, dalle 16 e 40 circa, si è abbattuto un vero nubifragio La Protezione civile regionale ha diffuso il bollettino del maltempo, con le indicazioni a partire da domani pomeriggio e per le successive 18 ore:

dal pomeriggio frequenti temporali sui monti e in pianura, con piogge anche intense. La sera temporali anche sulla costa, possibile qualche temporale forte accompagnato da colpi di vento.

Ritorna il maltempo sulla regione, allerta della Protezione Civile in Fvg

Da domenica ritorna il maltempo sul Fvg

Udine Today.it

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Ritorna il maltempo sulla regione, allerta della Protezione Civile in Fvg

Temporalì ovunque. Alcuni allagamenti si sono già verificati nella notte, tra Moruzzo e Martignacco. La buona notizia è che da metà giugno arriva finalmente l'estate, con un aumento graduale delle temperature

Redazione 9 giugno 2013

[Tweet](#)

Storie CorrelateMaltempo su tutto il Friuli: piogge intense fino a lunedì prossimoMaltempo: Bassa friulana e Friuli orientale allagatiMaltempo: allagamenti nella Bassa friulana e nel gorizianoMaltempo: grandine a Corno di Rosazzo Dal pomeriggio di domenica sul Friuli Venezia Giulia sono previsti temporalì sui monti e in pianura, con piogge anche intense. Lo annuncia la Protezione civile regionale, nell'avviso redatto in base alle previsioni dell'Osmer Arpa. Alla sera sono previsti inoltre temporalì sulla costa, e qualche temporale forte accompagnato da colpi di vento. Possibili situazioni di crisi nella rete idrografica minore, di drenaggio urbano e locali fenomeni di instabilità dei pendii. La Protezione civile raccomanda "massima vigilanza sul territorio" per preparare misure di pronto intervento in base all'evoluzione meteorologica.

Alcuni allagamenti, ma di lieve entità, si sono verificati nel corso della notte su alcuni corsi d'acqua in Friuli Venezia Giulia, in particolare nel Pordenonese, a causa di piogge intense. La Protezione civile regionale non segnala tuttavia situazioni di particolare criticità. In totale, sono intervenuti circa 60 volontari delle squadre locali, oltre che nella Destra Tagliamento anche a Moruzzo e Martignacco.

Dalla prossima settimana, invece, arriverà l'estate in tutta Italia. "Il residuo di perturbazione che sta interessando in queste ore in particolare le regioni centro settentrionali, subirà una battuta d'arresto a partire da martedì", è l'analisi di Massimiliano Pasqui ricercatore del Cnr-Ibimet. Secondo il ricercatore "dalla settimana prossima si va verso una situazione di stabilità e di alta pressione garantita dell'arrivo sullo stivale dell'anticiclone africano che espandendosi garantirà circa una decina di giorni con il sole e temperature estive". Ma c'è ancora dell'altro: "la risalita delle temperature - spiega il ricercatore - sarà graduale, senza grossi sbalzi di valori e certamente molto sopportabile". A metà mese, invece, dovrebbe arrivare un'ondata di gran caldo. Ma sulle Alpi si avranno ancora forti temporalì.

Maltempo: crolla il tetto dell'ex cinema di San Pietro al Natisone

Crolla il tetto dell'ex cinema di San Pietro per la pioggia

Udine Today.it

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

Maltempo: crolla il tetto dell'ex cinema di San Pietro al Natisone

Il danno si è verificato durante la notte di sabato, a causa delle forti piogge. Nessun ferito, perché l'edificio era utilizzato come deposito. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco

Redazione 9 giugno 2013

Tweet

Storie CorrelatePiogge intense sul Friuli: evitati danni per 10 milioni di euroMaltempo: allagamenti nella Bassa friulana e nel gorizianoMaltempo in Friuli: allagamenti a Pordenone, pioggia sulle Alpi GiulieRitorna il maltempo sulla regione, allerta della Protezione Civile in Fvg

Le forti piogge che si sono abbattute sabato pomeriggio hanno provocato il crollo del tetto dell'ex cinema di San Pietro al Natisone, ora utilizzato occasionalmente come deposito. Il crollo, del soffitto e di parte della muratura si è verificato nella notte. L'allarme è scattato intorno all'1.30. Alcuni calcinacci hanno ostruito in parte anche una stradina laterale. Sul posto, per la messa in sicurezza, i Vigili del Fuoco.

Il fotografo Ibrahim Malla racconta la Siria

Marnate - | Gallarate/Malpensa | Varese News

Varesenews

"Il fotografo Ibrahim Malla racconta la Siria"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Il fotografo Ibrahim Malla racconta la Siria

I sindaci della Valle Olona hanno organizzato un incontro con il reporter che dall'inizio della guerra ha documentato e continua a documentare il lavoro umanitario di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Il comune di Marnate ha ospitato venerdì 7 giugno un'incontro sull'attualità siriana con il fotografo Ibrahim Malla, che dall'inizio della guerra ha documentato e continua a documentare il lavoro umanitario di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa in Siria.

La serata è stata organizzata con il patrocinio di tutti i comuni della Valle Olona e vi hanno preso parte i sindaci di Marnate Celestino Cerana, di Olgiate Giorgio Volpi, di Gorla Minore Giuseppe Migliarino e di Gorla Maggiore Fabrizio Caprioli, la presidente del comitato di Croce Rossa di Busto Arsizio Simona Sangalli, il parroco di Marnate don Franco Bernini, e i rappresentanti delle associazioni locali come pro loco, protezione civile, Caritas, la Casa di Alice, la Primula rappresentata da Elda Raimondi, il gruppo Amicizia e i rappresentanti dei rioni di Marnate.

L'incontro, lontano dai temi della politica, ha portato una testimonianza diretta dell'esperienza vissuta dal fotografo con la moglie italiana durante più di un anno vissuto a Damasco dall'inizio del conflitto e durante le numerose missioni umanitarie in Siria e nei campi rifugiati in Libano e Giordania e ha spiegato attraverso le foto l'effetto della guerra sui civili, soprattutto su bambini, donne e anziani. Particolare risalto è stato dato all'azione della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, le uniche organizzazioni in grado di portare aiuto in questo periodo alla parte più colpita della popolazione in Siria e nei campi dei rifugiati siriani nei paesi limitrofi, spiegando anche alla popolazione locale come inviare un aiuto concreto tramite la Croce Rossa Italiana.

8/06/2013

redazione@varesenews.it

Ruba il carburante e lo rivende nella pompa di benzina fatta in casa

Gallarate - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Ruba il carburante e lo rivende nella pompa di benzina fatta in casa"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Ruba il carburante e lo rivende nella pompa di benzina fatta in casa

Due uomini sono stati arrestati per furto e ricettazione di carburante, sottratto illecitamente da un officina di Tradate dove uno dei due era impiegato

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Video](#)

Giovedì 6 giugno gli agenti del Commissariato di Gallarate diretto dal Vice Questore Aggiunto Gianluca Dalfino hanno arrestato per furto e ricettazione di carburante A.P., pregiudicato trentaseienne residente in provincia, e G.S., cinquantasettenne gallaratese anch'egli con precedenti, rispettivamente per furto e ricettazione di carburante.

Nel corso di un'indagine coordinata dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Busto Arsizio Raffaella Zappatini gli agenti hanno scoperto che A.P., impiegato come meccanico presso un'officina di Tradate ed addetto alla manutenzione di automezzi pesanti, sottraeva da almeno due mesi carburante ed altri lubrificanti dal deposito aziendale; era soprattutto abitualmente dedito a sottrarre il carburante direttamente dai serbatoi degli automezzi, in particolare pullman di linea affidati alle sue cure professionali.

L'uomo, quasi quotidianamente, trasportava furtivamente il carburante a casa sua, servendosi di comuni taniche in plastica caricate sulla sua autovettura; smerciava poi una parte del bottino, al prezzo di circa un euro al litro, direttamente presso la propria abitazione a terze persone di sua conoscenza, eventualmente consegnando anche al loro domicilio il carburante richiesto.

Una parte cospicua del carburante rubato era però ricettata da G.S., che nel garage della sua abitazione gallaratese aveva da tempo creato una sorta di "area di servizio" artigianale.

All'interno di essa, infatti, gli agenti hanno scoperto, oltre a carburante conservato in fusti metallici e taniche di plastica, una pistola erogatrice perfettamente funzionante, del tutto simile a quella in uso ai distributori di carburante, alimentata elettricamente e munita anche di contascatti per il puntuale controllo della quantità erogata.

In un periodo di circa due mesi si è stimato che la quantità sottratta da A.P. ammonti a non meno di duemila litri, dei quali, secondo quanto accertato, circa la metà era destinata all'acquisto da parte di G.S..

Nel corso di molteplici servizi di appostamento e con l'ausilio di alcuni presidi tecnologici, sono stati inoltre documentati numerosi acquisti da parte di insospettabili persone, tutte residenti a Gallarate e dintorni, che raggiungevano il garage di G.S. con le loro autovetture ed in sua compagnia le rifornivano con la pistola erogatrice, oppure acquistavano direttamente il carburante in taniche o altri contenitori.

Sono in corso attività volte ad individuare i compratori che saranno tutti denunciati per ricettazione una volta identificati con precisione e certezza.

Ruba il carburante e lo rivende nella pompa di benzina fatta in casa

Gli agenti, che monitoravano da tempo i movimenti sospetti, hanno sorpreso A.P. in flagranza, proprio mentre, dopo avere raggiunto G.S. nel garage di casa sua, gli consegnava tre taniche contenenti sia carburante che lubrificante; dopo l'arresto sono stati condotti presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio.

Un episodio analogo, che ha portato alla denuncia in stato di libertà di S.B., trentatreenne residente nel gallaratese pregiudicato per reati contro il patrimonio, è stato accertato dagli agenti del Commissariato mercoledì 05 giugno scorso.

L'uomo è stato infatti segnalato all'A.G. come responsabile del furto aggravato di carburante in danno di un automezzo dei Vigili del Fuoco del locale distaccamento: è stato infatti immortalato a sua insaputa da una telecamera di videosorveglianza del deposito, al quale aveva libero accesso in quanto volontario della Protezione Civile che custodisce i suoi automezzi nel medesimo luogo, mentre "succhiava" carburante dall'automezzo con un tubo di gomma riempiendo una tanica di capienza pari a venticinque litri.

8/06/2013

redazione@varesenews.it

Maltempo, in Veneto stato di attenzione su tutta la regione dalle ore 24 di oggi

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Maltempo, in Veneto stato di attenzione su tutta la regione dalle ore 24 di oggi"*Data: **09/06/2013**[Indietro](#)

Maltempo, in Veneto stato di attenzione su tutta la regione dalle ore 24 di oggi Di Redazione VicenzaPiù | ieri alle 20:41
| 0 commenti

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Regione Veneto - In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il centro funzionale decentrato della protezione civile del veneto ha dichiarato dalle ore 24.00 di sabato 08 giugno alle ore 14.00 di lunedì 10 giugno 2013 lo stato di attenzione su tutto il territorio regionale per rischio idrogeologico e lo stato di pre allarme a livello locale in caso di temporali intensi.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza.

Toniolo, Pdl: via a lavori su Bacchiglione a Longare e su canale Bisatto: alleggerisce fiume

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Toniolo, Pdl: via a lavori su Bacchiglione a Longare e su canale Bisatto: alleggerisce fiume"*Data: **09/06/2013**

Indietro

Toniolo, Pdl: via a lavori su Bacchiglione a Longare e su canale Bisatto: alleggerisce fiume Di Redazione VicenzaPiù | ieri alle 19:24 | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Costantino Toniolo, consigliere regionale Pdl - Difesa idrogeologica, accordo di programma ministero ambiente e regione su fondi per interventi urgenti

"Dopo i disastri subiti dal maltempo e dalla piena dei fiumi, in particolare del Bacchiglione, che si sono verificati sia in autunno 2012 sia in questa primavera 2013, è sempre più evidente che vi sono molti interventi urgenti in campo di sicurezza idraulica che non si possono rimandare nemmeno per i ritardi dei finanziamenti statali.

Finalmente è stato stabilito che la Regione del Veneto assicurerà la copertura dei costi dei lavori che devono essere finanziati con le risorse in capo al ministero dell'ambiente". Lo rileva il consigliere regionale Costantino Toniolo, presidente della Commissione Bilancio a palazzo Ferro Fini, dopo aver visto la delibera di Giunta di questa settimana che titola "Accordo di programma, tra il Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare e la Regione del Veneto, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - L. 191/2009, proposta di accordo tra la Regione Veneto e il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto".

"Si tratta in tutto di 67milioni di euro a carico dello Stato che saranno anticipati dalle casse della regione e poi restituiti a Palazzo Balbi dal Commissario straordinario, man mano che arriveranno le risorse", spiega Toniolo.

"Per quanto riguarda Vicenza e il Bacchiglione vi sono circa due milioni di euro che servono per lavori sulle arginature a Sud della città berica", prosegue Toniolo.

Di questi 1.038.000 euro servono per coprire il secondo stralcio dei "lavori di sopralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra Debba e Col de Ruga in comune di Longare".

Altri 950.000 euro invece saranno impiegati per i "lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del canale Bisatto ricadente nel circondario idraulico di Vicenza".

Da ricordare che il canale Bisatto fu costruito dai vicentini nel XII secolo durante le guerre tra comuni. Serviva per impoverire la portata del Bacchiglione al fine di togliere acqua ai fossati di difesa della città di Padova. Qualche decennio dopo, in risposta, i Padovani scavarono il Piovego per attingere acqua dal Brenta.

"Oggi il Bisatto, che scende da Longare lungo la riviera Berica e poi punta verso gli Euganei passando per Albetton e Lozzo Atestino, serve ancora per alleggerire la portata del Bacchiglione, ma se non viene pulito e mantenuto con regolarità rischia di produrre danni sia a monte sia a valle", conclude Toniolo.

|cv

Giunta, chi va e chi viene: la sua lettura da parte di Luciano Parolin

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Giunta, chi va e chi viene: la sua lettura da parte di Luciano Parolin"*Data: **09/06/2013**

Indietro

Giunta, chi va e chi viene: la sua lettura da parte di Luciano Parolin Di Redazione VicenzaPiù | ieri alle 19:35 | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Luciano Parolin, ex candidato con Lista Civica dal Lago - Allego alcuni pensieri sulla nuova Giunta. A suo tempo, tutti avevano chiesto continuità per completamento di lavori ecc. Allora perché persone diligenti e capaci, come Ennio Tosetto, Tommaso Ruggeri, Umberto Lago e altri sono stati lasciati fuori? Io proprio non riesco a capire (forse perché sono diversamente giovane) i linguaggi della nuova politica, in particolare quella Vicentina, fotocopia scassata di quella Romana Lettiana.

Il pensiero comunicativo di Variati, ha una sua logica, in quanto intende comunicare tutto quello che noi poveri ignoranti mortali, non riusciamo a capire e quindi restiamo ignoranti, più ignoranti di prima. Ma chi vince ha sempre ragione, forse, non per questo chi perde deve stare zitto, ci mancherebbe!

Ma veniamo al dunque del dopo elezioni, si nota la sparizione di molte cose che per 3 -4 lustri erano stati chiari per i cittadini, ma che ora proprio per il cambiamento delle competenze, non sono e non saranno chiari alla maggioranza dei Vicentini. Per riassumere le varie competenze, il Sindaco, porta in clausura la nuova Giunta, in qualche monastero si riflette meglio.

Ma veniamo alle cose pratiche. Se un cittadino vuol sapere con certezza dove andare per risolvere un suo problema, a quale sportello si affaccia?

I nuovi assessorati saranno così distribuiti:

Isabella Sala: Comunità e famiglie - Cosa si intende per comunità? Vale anche per le mense scolastiche? Vale anche per le famiglie gay che si formeranno? Volontariato o lavoro sottopagato?

Cristina Balbi: Cura Urbana- Cosa comprende l'arredo urbano, il decoro urbano? Perché non lasciare semplicemente Lavori Pubblici, cioè tutto quello che il Comune deve fare!

Più di un avvocato, avrei lasciato Tosetto già esperto e che ha lavorato bene. Perché è stato accantonato? Cosa ne sarà dei lavori a Porta Santa Croce e lungo le mura?

Dario Rotondi: Sicurezza Urbana e Protezione Civile, ma di cosa si tratta? La sicurezza era di Dalla Pozza e non sappiamo cosa abbia fatto. Di che si occuperà il Dr. Rotondi, forse di Polizia Locale, di Sicurezza Stradale, di furti nelle case? Vorrei saperne di più. Per la protezione Civile, senza una sede, senza mezzi, senza strumenti, senza personale, senza attrezzi, sempre in attesa degli angeli del fango? O dobbiamo riempire i sacchetti di sabbia con un solo badile, in tre?

Annamaria Cordova: Assessore alla Partecipazione che roba è? Forse andare nei quartieri a formare Comitati che non protestino o mettano in discussione la volontà del Sindaco? Già visto questo percorso, con il Sindaco, la Moretti, Pecori, Ferrio, Nicolai. Nulla di fatto.

Filippo Zanetti: Semplificazione e innovazione. Di che? Meglio lasciare il titolo Edilizia Privata che fu di Cangini, invece è una delega edilizia, vedo Polizia Annonaria, personale e anagrafe. Ce la farà a gestire il migliaio di impiegati comunali? Cosa sarà semplificato? Il Comune è a conoscenza di quanti proprietari hanno pagato l'Imu? E' in grado di recuperare e gestire le quote? Si farà tutto ad uno sportello unico?

Jacopo Bulgarini: Assessore alla Crescita, crescita di che? Con delega alla cultura, turismo e rapporti con le categorie, quali? E poi Vice Sindaco. Potrà questo Assessorato creare almeno 1 un posto di lavoro nuovo, assegnato con trasparenza,

Giunta, chi va e chi viene: la sua lettura da parte di Luciano Parolin

alla luce del sole? Probabilmente si tratta delle mostre già annunciate e previste. Speriamo che io me la cavo.

Umberto Nicolai: Assessore allo sport e Istruzione, già collaudato da tempo. Uomo di Sport e di scuola. No Problem.

Antonio Dalla Pozza: Assessore alla progettazione, urbanistica, verde, mobilità, politiche energetiche. Sono stato chiaro?

Progettazione di che? Urbanistica, meglio sarebbe un architetto o ingegnere. Verde ha chiuso uno dei Parchi storici quello intitolato a Padre Uccelli? Mobilità? Ecco perchè dalle nostre parti non arrivano mai Autobus?

Al Sindaco tutto il resto.

Rezzara N. - Nuovo portavoce. Per trasparenza mi interessa sapere lo stipendio, visto che è una nomina del Sindaco e non ha partecipato alle elezioni?

Il consiglio comunale neo eletto, non avrà altro da fare che alzare la mano, il tutto è già concluso fuori da Palazzo Trissino.

Pace e Bene.

Infrastrutture: domenica sopralluogo Lupi alla galleria Monte Piazzo

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Infrastrutture: domenica sopralluogo Lupi alla galleria Monte Piazzo"

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Infrastrutture: domenica sopralluogo Lupi alla galleria Monte Piazzo Asca.it - ven 7 giu 2013

Mail 0 Condividi 0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 7 giu - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi sara', domenica 9 giugno alle ore 15 alla Galleria di Monte Piazzo sulla statale 36 "del Lago di Como e dello Spluga" - la cui chiusura per motivi di sicurezza ha provocato forti disagi ai collegamenti della provincia di Lecco e con la Svizzera - per un sopralluogo e una verifica dei lavori in vista della riapertura del cono sud della galleria prevista entro il 15 giugno. Lo rende noto il ministero in un comunicato. Con il ministro saranno presenti il presidente della Provincia di Lecco Daniele Nava, l'Amministratore Unico di Anas Pietro Ciucci, il Prefetto di Lecco Antonia Bellomo, l'Assessore Regionale alle Infrastrutture Maurizio Del Tenno, l'Assessore regionale del lecchese Antonio Rossi, il Presidente della Camera di commercio Lecco Vico Valassi e gli Assessori provinciali Stefano Simonetti (Lavori Pubblici e Viabilita') e Franco De Poi (Mobilita', Trasporti e Protezione Civile).

DIFESA DEL SUOLO: GARANZIA REGIONE VENETO PER COPERTURA FINANZIARIA INTERVENTI URGENTI

| marketpress notizie

marketpress.info***"DIFESA DEL SUOLO: GARANZIA REGIONE VENETO PER COPERTURA FINANZIARIA INTERVENTI URGENTI"***Data: **10/06/2013**

Indietro

Lunedì 10 Giugno 2013

DIFESA DEL SUOLO: GARANZIA REGIONE VENETO PER COPERTURA FINANZIARIA INTERVENTI URGENTI

Venezia, 10 giugno 2013 - “Considerata la necessità di procedere quanto prima all'attuazione di altri interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Veneto e viste le difficoltà dello Stato a rendere immediatamente disponibili le somme previste da uno specifico Accordo di Programma sottoscritto nel 2010, abbiamo deciso di garantire noi come Regione la copertura economica per l'attuazione degli interventi prioritari, qualora si verificassero ritardi nell'erogazione del finanziamento programmato”. Lo ha reso noto l'assessore regionale alla difesa del suolo Maurizio Conte precisando che la giunta regionale ha approvato nel corso dell'ultima seduta il testo di un accordo da firmare con il dott. Vincenzo Alonzi, Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, in qualità di soggetto incaricato dell'attuazione del piano di interventi individuati con il Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'Accordo di Programma del 2010 per un importo complessivo di oltre 67 milioni di euro a carico dello Stato. All'inizio del 2012 il Cipe ha destinato una parte delle risorse per fronteggiare il dissesto idrogeologico nelle Regioni del Centro Nord ponendone la copertura a carico delle disponibilità del Fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione (Fsc). In particolare alla Regione del Veneto sono state riservate risorse per un ammontare di circa 17 milioni di euro. L'assessore Conte ricorda che, in un recente incontro con il neo ministro all'ambiente Andrea Orlando, è stato chiesto un impegno del governo non solo perché i finanziamenti a difesa del territorio siano posti fuori dalle limitazioni del patto di stabilità, ma anche per accelerare l'erogazione delle risorse per gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. In base all'Accordo di programma con il Ministero dell'ambiente, finora sono arrivati alla Regione solo 3,5 milioni di euro. Le regole di funzionamento delle contabilità speciali impongono però che il Commissario Straordinario può finanziare gli interventi solo alla presenza effettiva di cassa nella contabilità speciale di competenza o in alternativa con la garanzia, da parte della Regione, della totale copertura finanziaria delle obbligazioni assunte qualora si verificasse la mancata erogazione da parte dello Stato. Di qui la decisione di garantire con risorse regionali la copertura finanziaria fino a 15.300.000 euro per attuare gli interventi previsti.

Ente Proponente

Pr

Comune

Titolo Intervento

Importo

Provincia di Belluno

Bl

Arsiè

Opere di consolidamento a monte dell'abitato

€ 300.000,00

Gc Bl

Bl

Selva di Cadore

Realizzazione di una briglia selettiva in loc. L'aiva a difesa degli abitati sottostanti -T. Fiorentina in comune di Selva di Cadore

€ 2.500.000,00

Data: 10-06-2013	marketpress.info	
----------------------------	-------------------------	--

DIFESA DEL SUOLO: GARANZIA REGIONE VENETO PER COPERTURA FINANZIARIA INTERVENTI URGENTI

Gc Pd

Pd

Bovolenta

Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (Pd)

€ 1.200.000,00

Gc Pd

Pd

Campo San Martino

Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della roggia

Contarina ed il ponte della S.p. 10

€ 1.000.000,00

Gc Ro

Ro

Rosolina

Opere di difesa del litorale in provincia di Rovigo

€ 1.980.000,00

Gc Tv

Tv

vari

Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari

€ 1.000.000,00

Gc Tv

Tv

vari

Interventi di consolidamento arginale del fiume Livenza e affluenti in comuni vari

€ 1.200.000,00

Gc Tv

Tv

Quinto di Treviso

Ripristino officiosità del fiume Sile

€ 200.000,00

Gc Ve

Ve

Vigonovo

Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002

€ 2.000.000,00

Gc Ve

Ve

vari

Eliminazione infiltrazioni lungo gli argini del fiume Lemene in comuni vari

€ 600.000,00

Gc Vr

Vr

Arcole

Rifacimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con

adeguamento della viabilità in località Guglia presso l'obelisco Napoleonico

€ 2.570.000,00

Gc Vi

Vi

DIFESA DEL SUOLO: GARANZIA REGIONE VENETO PER COPERTURA FIN ANZIARIA INTERVENTI URGENTI

Longare

Lavori di sovrizzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del Fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento

€ 1.038.000,00

Gc Vi

Vi

vari

Lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza

€ 950.000,00

Sf Bl

Bl

Livinallongo del Col di Lana

Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale

€ 300.000,00

Consorzio di Bonifica Piave

Tv

San Vendemmiano

Messa in sicurezza idraulica del corso d'acqua "Le Fosse"

€ 300.000,00

Sf Tv -Ve

Tv

Vittorio Veneto

Dissesto idrogeologico in località Perdonanza e località Formeniga -Lavori di sistemazione frane

€ 150.000,00

Totale

€ 17.288.000,00

**AMBIENTE, LIGURIA: RISORSE EUROPEE UNICA ALTERNATIVA A TAGLI
O FINANZIAMENTI NAZIONALI**

| marketpress notizie

marketpress.info

"AMBIENTE, LIGURIA: RISORSE EUROPEE UNICA ALTERNATIVA A TAGLIO FINANZIAMENTI NAZIONALI"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 10 Giugno 2013

AMBIENTE, LIGURIA: RISORSE EUROPEE UNICA ALTERNATIVA A TAGLIO FINANZIAMENTI NAZIONALI

Genova, 10 Giugno 2013 - Quindici progetti e 8 milioni di euro di finanziamenti a favore del territorio, di cui 4,4 milioni provenienti dai fondi europei, 2,4 milioni da risorse nazionali e 800mila euro da fondi regionali, con un valore aggiunto per il territorio di 1,4 milioni di euro, attraverso trasferimenti dei finanziamenti agli Enti locali. Sono questi alcuni numeri relativi ai risultati ottenuti dal dipartimento ambiente della Regione Liguria dal 2008 ad oggi, presentati giovedì 6 giugno mattina dall'assessore all'ambiente della Regione Liguria, Renata Briano nella giornata conclusiva del Forum per l'ambiente in corso al Palazzo della Meridiana che ha visto la partecipazione degli amministratori liguri, di associazioni, cittadini e di tutti i soggetti che lavorano sul fronte ambientale. Una due giorni per fare il punto sulle buone pratiche ambientali e i principali progetti dedicati alla salvaguardia del territorio in un momento di taglio ai finanziamenti nazionali. "Sempre di più – ha detto Briano – saranno fondamentali i finanziamenti europei, gli unici che potranno supplire al taglio delle risorse nazionali sia per il fondo della protezione civile, dedicato a eventi meteo di tipo b come le frane, sia per i parchi". Manutenzione del territorio e valorizzazione turistica saranno sempre di più anche in futuro gli ambiti in cui lavorare per presentare progetti e ottenere finanziamenti europei. "È questa la direzione – ha concluso Briano – per cogliere future opportunità di sviluppo dalla programmazione europea 2014-2020, grazie all'esperienza di questi anni che ha consentito di creare posti di lavoro e sperimentare nuovi approcci di governance e partecipazione dei cittadini alle decisioni nei differenti comparti ambientali".

BILANCIO FVG: SERRACCHIANI, CON ASSESTAMENTO SEGNALI A EMERGENZE STRUTTURALI

| marketpress notizie

marketpress.info*"BILANCIO FVG: SERRACCHIANI, CON ASSESTAMENTO SEGNALI A EMERGENZE STRUTTURALI"*Data: **10/06/2013**

Indietro

Lunedì 10 Giugno 2013

BILANCIO FVG: SERRACCHIANI, CON ASSESTAMENTO SEGNALI A EMERGENZE STRUTTURALI

Udine, 10 giugno 2013 - "Ereditiamo una situazione che avremmo voluto trovare migliore ma pur nella consapevolezza di un assestamento di bilancio 'povero', e che comunque siamo riusciti a portare a 70 milioni di euro, con questa manovra diamo soprattutto alcuni segnali importanti a momenti di emergenza strutturale". Con queste parole la presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani ha illustrato il 6 giugno ad Udine alle parti sociali l'impiego delle risorse della cosiddetta manovra estiva che a luglio saranno votate dal Consiglio regionale. "Cifre ed indirizzi", ha sottolineato la stessa presidente, che peraltro già indicano quella "pulizia" da poste di bilancio puntuali che verrà compiutamente espressa con la prossima legge finanziaria. Come hanno spiegato la presidente Serracchiani e successivamente l'assessore al Bilancio e alle Finanze, Francesco Peroni, i 70 milioni di euro dell'assestamento di bilancio saranno finalizzati per quasi 16 milioni al comparto del Lavoro e della Formazione (contratti di solidarietà difensivi, politiche attive del lavoro, finanziamenti per sostenere crisi aziendali complesse, sostegno alla formazione primaria) ed altrettante risorse saranno assegnate ai comparti dell'Istruzione, dell'Università e per i servizi alle Famiglie. Altre poste riguarderanno inoltre le Attività produttive, con la necessità di attribuire 2 milioni di euro alla Promotur (per l'apertura degli impianti nel corso dell'estate) ed 1,2 milioni di euro a Turismo Fvg, per spese correnti e costi del personale. Una cifra di 6 milioni di euro, invece, sarà destinata a capitoli quali i collegamenti ferroviari, quelli marittimi tra il Friuli Venezia Giulia e la Croazia, il sostegno alle locazioni per le persone in difficoltà, la manutenzione ordinaria delle viabilità (3,3 mln. Euro), gli uffici della Motorizzazione civile, al sistema regionale della Protezione civile, anche a seguito delle ultime fasi di maltempo che hanno colpito la regione. Oltre 8 milioni di euro, hanno spiegato Serracchiani e Peroni, serviranno per l'abbattimento delle rette 2013 degli asili, per le scuole (4,2 mln. Euro), per le Università (1,5 mln.) e la ricerca (1,1 mln.), mentre al settore della Cultura, "anzi - ha rilevato la presidente - ad evitare la perdita di 1.500 posti di lavoro, diretti od indotti, nelle attività lavorative legati alla cultura", saranno finalizzati 6 milioni di euro. Infine, 10 milioni di euro per chiudere la partita legata alla benzina agevolata 2013 e 6 milioni di euro per la copertura di spese di finanziamento della macchina regionale. "Pochi spazi di manovra", dunque, ha evidenziato la presidente Serracchiani ma che peraltro già fanno intravedere "alcuni segnali strategici", ha riconosciuto l'assessore Peroni. Strategie che troveranno spazio nella prossima legge finanziaria, ha indicato la presidente della Regione, che vanno da una rivisitazione del sistema finanziario regionale al riordino dell'apparato regionale, alla predisposizione di alcuni Piani di settore: il Piano energetico Fvg, sull'edilizia scolastica, per l'edilizia popolare e quella privata, il Piano idrogeologico regionale, un prossimo Piano dedicato ad alcuni "filoni" economici fondamentali per la nostra regione, ha anticipato Serracchiani, quali il turismo, la siderurgia/acciaio, la cantieristica, l'agroalimentare. "Un cambio di passo con il bilancio per il 2014", per la Serracchiani, "ricominciando ad investire sulle attività produttive". Richiamando pertanto l'esigenza di un dialogo costante per il prossimo futuro con le parti sociali, la presidente ha auspicato "un ragionamento condiviso" proprio con gli attori economici e del lavoro della regione sulle "scelte da fare" in campo infrastrutturale. Per il presidente dell'Unione regionale delle Camere di commercio Giovanni Da Pozzo, appare importante che nelle variazioni di bilancio presentate dalla Giunta Serracchiani il maggiore "riguardo" sia stato attribuito al mondo dell'impresa e del lavoro; "le scelte della Governo regionale segnalano l'attenzione di questo esecutivo all'emergenza lavoro", ha rilevato a sua volta Giacinto Menis, segretario generale Uil Fvg, mentre Giovanni Zanuttini, segretario regionale Confsal, ha condiviso gli obiettivi presentati nell'assestamento di bilancio 2013.

LA VALLE D'AOSTA AL TAVOLO TECNICO PER LA CREAZIONE DELLA MACROREGIONE ALPINA

| marketpress notizie

marketpress.info

"LA VALLE D'AOSTA AL TAVOLO TECNICO PER LA CREAZIONE DELLA MACROREGIONE ALPINA"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 10 Giugno 2013

LA VALLE D'AOSTA AL TAVOLO TECNICO PER LA CREAZIONE DELLA MACROREGIONE ALPINA

Aosta, 10 giugno 2013 - La Valle d'Aosta farà parte del tavolo tecnico Regioni-governo che dovrà predisporre il documento, che arriverà nel mese di dicembre al Consiglio europeo, per dare forma alla Strategia macroregionale alpina. A credere nel progetto, sin dalle battute iniziali, è stato il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, fra i proponenti della risoluzione di Bad Ragaz, attraverso la quale, per la prima volta, nel giugno 2012, i Presidenti delle Regioni alpine avevano dato il via al processo per piano strategico per le Alpi. Alla fine dello scorso mese, il progetto, dopo l'adesione formale dello Stato italiano e di quello francese, ha avuto il sostegno del Parlamento europeo che si è espresso a sostegno con l'approvazione di una risoluzione nella quale viene sottolineato il plauso agli attuali sviluppi nelle Regioni dell'area alpina e al forte approccio dal basso verso l'alto adottato da tali Regioni, le quali hanno ripetutamente espresso il loro desiderio di una strategia alpina al fine di affrontare efficacemente le sfide comuni a tutto l'arco alpino, sfruttare in modo più coerente il suo considerevole potenziale e rispondere alla necessità di migliorare nella regione alpina la mobilità, la sicurezza energetica, la protezione dell'ambiente, lo sviluppo sociale ed economico, lo scambio culturale e la protezione civile. «Come Valle d'Aosta – dichiara il Presidente Rollandin – investiamo e crediamo nel progetto della macroregione alpina, per ragioni territoriali, culturali ed economiche evidenti, che in questo particolare momento storico-finanziario, diventano strumenti opportuni per poter utilizzare importanti risorse che potranno concorrere a dare respiro al sistema economico dell'Arco alpino. Il perseguimento di una strategia della Macroregione alpina determinerà infatti l'opportunità di conferire alle Alpi una nuova dimensione e una maggiore importanza nel quadro dell'Unione europea in termini di un migliore accesso ai finanziamenti». Le strategie macroregionali, come determinato dalla recente risoluzione del Parlamento europeo, sono volte a permettere una migliore utilizzazione delle risorse esistenti per far fronte a problemi di sviluppo territoriale, identificando risposte congiunte alle sfide comuni, migliorando l'integrazione territoriale e rafforzando l'efficacia di diverse forme di politiche sostenute dall'Unione europea e di partenariati fra le amministrazioni pubbliche e le autorità locali e regionali nonché altre istituzioni e organizzazioni della società civile.